EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 92 Numero 201

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1250): anno L. 12.000, sem. 6300, trim. 3250. - Estero (tarife post. vid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 29 - Mart. 30 Agosto 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-877

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) posiz. o data prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (lun. 650) il mm - Necrologi L. 300 (lun. 900) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 450) - Echi [illegible] L. 400 (lun. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero [illegible] (tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. senza par.) Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; *Belgio fr. 4; *Canadà cents 35; *Congo Belga f.b. 30; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 50; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 2,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; [illegible] cents. 40) *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,95; *Tunisia [illegible]; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Alle OLIMPIADI, dopo la domenica di sosta

Oggi undici prove finali

I ciclisti azzurri hanno due altre occasioni per aumentare l'elenco delle loro medaglie d'oro - I concorrenti alle prove della canoa - Esordiscono gli schermitori e (a Napoli) gli equipaggi della vela - Stasera Italia-Gran Bretagna di calcio a Roma

Nell'interno del Villaggio olimpico, la principessa Grace di Monaco si intrattiene col fratello John Kelly, olimpionico statunitense di canottaggio. Con essi è la madre, giunta dall'America col figlio (Telefoto)

Da uno dei nostri inviati

Roma, lunedì mattina.

Giornata di sosta ieri nell'attività di tutti gli ospiti del Villaggio olimpico. La vacanza è stata inclusa nel programma dei Giochi per consentire agli atleti di ogni Paese e religione il riposo domenicale. Le Olimpiadi riprendono oggi le competizioni di ben dodici specialità: calcio, canoa, ciclismo, hockey su prato, lotta, nuoto, pallacanestro, pallanuoto, pentathlon moderno, pugilato, scherma e vela. Soltanto queste due ultime discipline sportive fanno il loro ingresso per la prima volta nel «carnet» olimpico. Nel vasto specchio d'acqua del Golfo di Napoli, ben duecentottantasette imbarcazioni in rappresentanza di quarantasei nazioni inizieranno le regate per le cinque categorie classiche: «finn», «star», «flyng dutchmann», «5,50» e «dragoni».

A Roma, al Palazzo dei Congressi, entreranno in scena i fiorettisti per la prova maschile individuale.

Per le altre specialità proseguono le eliminatorie e sono in programma altre undici finali. Le medaglie d'oro in palio oggi riguardano il ciclismo (inseguimento a squadre e velocità), il nuoto (tuffi maschili dal trampolino metri 3 e m. 100 stile libero femminile) e la canoa (K. 1 a maschile e femminile, «K. 2 a maschile e femminile, «C. 1 a e «C. 2 a maschili e staffetta 4x500 «K. 1 a maschile).

Nelle prove al velodromo dell'Eur sono ancora in gara sei «azzurri»: Galardoni e Gasparella nella velocità, con grandi probabilità di successo, essendo già arrivati alle semifinali, ed il quartetto — formato da Testa, Vallelio, Arienti e Vigna — dell'inseguimento a squadre, gara nella quale gli italiani troveranno presumibilmente un difficile cataclisma nelle formazioni tedesca e francese.

Nelle finali della canoa sono in gara per l'Italia Zilioni («K. 1» maschile), Zanardi («K. 1» femminile), Cotta Ghinda ni Ramusino («K. 2» femminile). Fra i tuffatori impegnati nella finale dal trampolino metri 3 vi sarà anche l'azzurro Mari, che si è brillantemente qualificato nel corso delle eliminatorie.

Questo il programma dei principali avvenimenti odierni. Intanto, approfittando delle ventiquattro ore di sosta concesse dalle Olimpiadi, può essere interessante un primo bilancio della fase iniziale delle gare svoltesi: siamo in testa, ci resteremo magari per poco, ma siamo al comando. In tre giorni l'Italia è riuscita a conquistare tre medaglie d'oro, grazie alla pattuglia dei ciclisti, che va raccogliendo allori addirittura al di là dei limiti di ogni ottimistica speranza. Tre gare — la cronometro a squadre sul circuito Cristoforo Colombo, il chilometro con partenza da fermo ed il tandem — tre gare e tre autentici trionfi, un bottino così completo mai si era registrato nemmeno ai campionati del mondo, competizioni nelle quali i dilettanti azzurri hanno una certa abitudine al successo in serie.

Gigi Speranzini

(Continua in 5ª pagina)

Messaggio di Eisenhower al Comitato Olimpico

ROMA, lunedì mattina.

Il presidente Eisenhower ha inviato al presidente del Comitato olimpico, Avery Brundage, un suo messaggio:

«E' con grande piacere che, nella mia qualità di presidente degli Stati Uniti d'America, esprimo al Comitato olimpico internazionale ed agli atleti i sinceri e calorosi auguri del popolo degli Stati Uniti.

«L'amicizia e la sempre maggiore comprensione internazionale — prosegue Eisenhower — che saranno suscitate dall'incontro di atleti, rappresentanti differenti nazioni, credi e razze, la gara che proveno le loro capacità atletiche, seguendo regole e in condizioni che offrono a tutti uguali possibilità, in un clima di sano e amichevole agonismo sportivo, costituiranno un esempio degno di ammirazione e di emulazione da parte di un mondo travagliato dalle tensioni causate dalle lotte e dalle incomprensioni internazionali.

«Il popolo degli Stati Uniti spera e prega che gli atleti e gli spettatori che assistono ai giochi olimpici ritorneranno nei loro Paesi con rinnovata esperienza del valore della lealtà nei rapporti tra uomini, con migliore comprensione degli altri popoli e più profondamente consci del pieno valore della fratellanza umana».

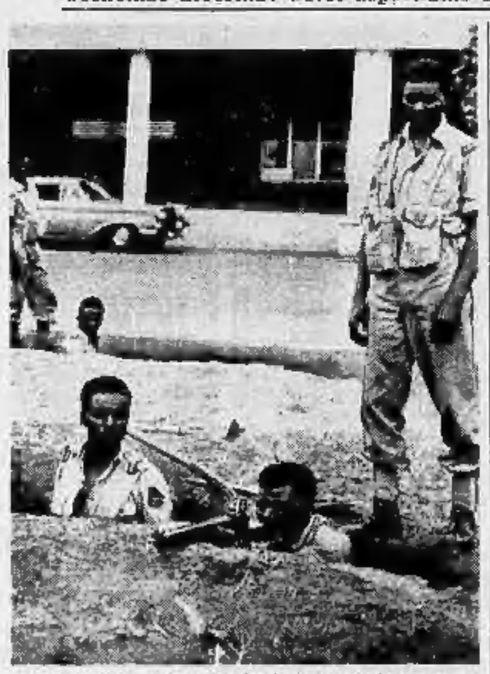
Questa la tuta del russo "spaziale,,

La rivista russa «Ogonyok» ha rivelato ieri le caratteristiche della tuta spaziale destinata agli astronauti sovietici per i loro futuri voli sulla Luna e su Marte. Essa pesa soltanto 8 Kg. e consta di cinque strati di alluminio e nylon impermeabili in grado di proteggere il pilota dal caldo e dal freddo eccessivi. Situato al centro nel quale circola l'ossigeno, gli astronauti beneficeranno di una normale pressione atmosferica (Telefoto)

DOPO IL FERIMENTO DI ALCUNI BIANCHI A STANLEYVILLE

Seconda protesta dell'ONU presentata al governo congolese

Un rapporto di Bunche sugli incidenti inviato ad Hammarskjoeld - Le truppe di Lumumba, occupata la capitale del Kasai, marcerebbero verso il Katanga, ma Tschombe afferma: «Noi aspettiamo con le armi in pugno. Non abbiamo paura»



In seguito ai ripetuti incidenti provocati dal congolesi all'aeroporto di Léopoldville, soldati sudanesi delle N. U. predispongono nella zona degli appostamenti difensivi, costruendo piccole trincee (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Léopoldville, lunedì, mattina

Il dottor Ralph Bunche, l'incaricato speciale delle Nazioni Unite nel Congo, ha consegnato la seconda nota di protesta al ministro degli Esteri congolese Bomboko, in relazione agli incidenti di Stanleyville nei quali diversi cittadini americani, canadesi e svedesi sono rimasti più o meno gravemente feriti.

Un apparecchio «Convair» ha già lasciato la capitale diretto a Stanleyville dove prenderà a bordo i feriti. Contemporaneamente si sono incontrati a Léopoldville gli ambasciatori americano e britannico: essi intendono discutere il delicato problema al fine di svolgere eventualmente azioni diplomatiche dirette nei confronti del governo congolese.

E' previsto per stamani il ritorno di Lumumba da Stanleyville nella capitale. Sembra che il Primo ministro, a dispetto degli incidenti che hanno coinvolto anche cittadini canadesi, sia in procinto di richiedere al governo di Ottawa l'invio di un maggior numero di tecnici nel Congo.

Sempre più teso si rende intanto la «situazione militare»: i funzionari delle Nazioni Unite hanno confermato che le truppe congolesi di Lumumba sono entrate a Bakwanga, capitale del Kasai, dove per il momento non vi sono altri scontri armati.

Da Elisabethville, la capitale del Katanga, si annuncia che una forza di quasi quattromila uomini si è schierata lungo il confine con il Kasai. I soldati di Tshombe sarebbero pronti a respingere con le armi un'invasione della provincia da parte delle truppe di Lumumba. I ponti e la strada ferrata fra il Kasai e il Katanga sono stati bloccati. Il presidente della provincia dissidente, Moise Tshombe, nel corso di una conferenza-stampa ha detto che le strade sono state minate per parecchi chilometri e che le ruiate sono state asportate per lunghi tratti di ferrovia.

«Noi ci auguriamo che le truppe di Lumumba oltrepassino effettivamente la frontiera del Katanga — ha detto Tshombe. — Troveranno pane per i loro denti. Noi aspettiamo con le armi in pugno. Non abbiamo paura».

Fra le posizioni tenute dai katanghesi e la città di Bakwanga, Luputa, Kabinda, Gandajika, dove già si trovano i soldati di Lumumba, vi è una imperviа zona di jungle che si estende attraverso centinaia e centinaia di chilometri quadrati: una zona terribilmente insidiosa per i combattimenti di guerriglia. Aeroplani da ricognizione katanghesi si spingono continuamente sopra il territorio del Kasai e sorvegliano ogni mossa delle truppe governative. Attraverso messaggi radio ne tengono informate le basi di terra.

Finora le truppe di Lumumba e quelle di Tshombe non sono ancora venute a conflitto; si lamentano invece vivaci scontri di frontiera fra le tribù rivali Lulua e Baluba.

Sono stati riferiti intanto, da parte di europei provenienti da Stanleyville, ulteriori dettagli degli incidenti: undici bianchi sarebbero stati privati dei documenti e del denaro dai soldati congolesi e rinchiusi in cella. Altri europei che avevano chiesto di visitare i prigionieri sono stati duramente picchiati.

Fra i feriti il più grave è il sergente americano Frederick Kiser che ha riportato la frattura della base cranica. Altri otto feriti si trovano in grave stato di «shock».

Da Elisabethville il generale Roger Rheyner, comandante delle truppe belghe nel Congo, ha fatto appello alle Nazioni Unite perchè la zona di confine fra le province del Katanga e del Kasai venga considerata «neutrale», ma non si ritiene che tale proposta venga accolta.

Il dottor Bunche, contemporaneamente alla consegna della seconda nota di protesta al governo di Léopoldville, ha trasmesso un telegramma a Dag Hammarkjoeld, a New York, con il quale informa il segretario generale sugli incidenti di Stanleyville.

u. p.

Un piano per collegare il Mec con la zona di libero scambio

Londra, lunedì mattina.

Il giornale conservatore londinese *Sunday Dispatch* scrive che il primo ministro britannico Macmillan ha elaborato un piano, che ha per obiettivo un saldo collegamento fra la zona di libero scambio ed il Mercato comune europeo.

Secondo il giornale, il primo ministro italiano Fanfani ed il Cancelliere tedesco-occidentale Adenauer hanno già dato la loro approvazione al piano.

Il piano — a detta del *Sunday Dispatch* — prevede il mantenimento della tariffe preferenziali inglesi per i prodotti agricoli dei Paesi del Commonwealth britannico e, in cambio, dispone restrizioni alla libera esportazione nell'Europa continentale delle autovetture, dei motori di aeroplani e del macchinario di produzione dei Paesi del Commonwealth.

Kruscev il 3 settembre in visita ad Helsinki

HELSINKI, lunedì mattina.

Il ministero degli Esteri finlandese ha annunciato ieri sera che il primo ministro sovietico Nikita Krusciov effettuerà una visita ad Helsinki il 3 settembre, in occasione del 60° compleanno del presidente finlandese, Urho Kekkonen.

Il Presidente della Repubblica e la consorte si intrattengono nei giardini del Quirinale con l'attrice liberiana Robert Fraaux (Telefoto a «Stampa Sera»)

Gronchi a colloquio con gli atleti in un incontro nei giardini del Quirinale

Pittoresco quadro di divise multicolori tra i corazzieri in alta uniforme - Il Capo dello Stato ha posato per la fotografia con gli «azzurri» medaglia d'oro del ciclismo; donna Carla con i giocatori di pallacanestro I cileni hanno recato in dono un artistico piatto in rame sbalzato - Senza farsi notare, gli allenatori vigilavano presso i tavolini: gli atleti non dovevano cedere alla tentazione dei pasticcini e dei liquori

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Il Presidente della Repubblica ha offerto ieri sera nei giardini del Quirinale un ricevimento in onore delle rappresentanze della squadre olimpiche. Compitissimo padrone di casa, Gronchi inizialmente aveva espresso il proposito di fare la conoscenza personale di tutti gli atleti convenuti a Roma, ma alla fine ha dovuto necessariamente modificare il programma. Non sarebbero stati sufficienti, infatti, quattro o cinque ore per stringere la mano e scambiare qualche parola con ciascuno degli intervenuti.

Gli atleti, tutto questo tempo a disposizione non ne hanno avuto davvero. Soltanto alcuni si trovano ormai ad essere completamente liberi da impegni, e sono una ristrettissima minoranza. La maggior parte, invece, ha davanti a sè ostacoli difficilissimi da affrontare e gli impegni mondani, o quasi, come quello negli stupendi giardini del Quirinale, non sono davvero i più indicati per chi si accinge ad una gara. Di conseguenza, Gronchi, se pur malvolentieri, si è dovuto limitare ad intrattenersi soltanto con i rappresentanti degli atleti che, per conto di 85 nazioni, si sono riuniti a Roma.

Il Capo dello Stato ha avuto parole di incoraggiamento per tutti, indipendentemente dal Paese di provenienza; si è rallegrato con i delegati di quelle nazioni che hanno avuto la fortuna di avere un atleta fra i più distinti: in modo particolare ha voluto posare, felice, per i fotografi, insieme ai quattro italiani che hanno conquistato una medaglia d'oro: Baghetto e Bianchetto nel tandem, e due dei quattro azzurri che hanno compiuto e vinto la gara dei cento chilometri a cronometro. Avrebbe voluto conoscere anche Gaiardoni, di cui tanto parlano e si è fatto in questi giorni, ma a chi gli ha spiegato come il pistard nessuno avesse giustificato la sua assenza con la prova che lo attende oggi al Velodromo, ove, secondo i tecnici, dovrebbe portare all'Italia la quarta medaglia d'oro, ha replicato: «Ha fatto benissimo. E' una vigilia, questa, troppo importante per lui».

Il cerimoniale, ieri, per l'occasione era stato ridotto al minimo. Rendeva eccezionalmente signile avrebbe voluto dire porre in imbarazzo molti fra gli ospiti. E tutto, così, si è svolto in un'atmosfera tranquilla e serena, sotto l'occhio vigile degli allenatori, preoccupati soprattutto che gli atleti non si lasciassero vincere dalla tentazione di approfittare dei pasticcini e dei liquori messi a loro disposizione. Il Capo dello Stato, accompagnato da Donna Carla, dal Presidente del Consiglio Fanfani, dai ministri Andreotti, Rosso e Spataro e dall'avv. Onesti, ha fatto un rapido giro per i giardini, ove lo attendevano i suoi ospiti, e si è fermato in cima alle scale della Palazzina per ricevere i rappresentanti degli atleti.

Il biglietto d'invito al ricevimento, prescriveva abito scuro o uniforme sportiva. Nessuno dei partecipanti ai Giochi olimpici ha rinunciato a sfoggiare la propria divisa, e questo ha reso più vivace il quadro d'insieme. C'erano i russi (intervenuti in gran numero) in maglione completo azzurro, gli americani in blusone (essi hanno preferito invitare soltanto pochissimi atleti), gli italiani in blu-chiaro, i polacchi in grigio, i liberiani con un copricapo rosso ornato di fregi d'oro, quelli del Ghana con un gonnellino grigio.

L'impaccio degli atleti, non appena si sono trovati negli stupendi giardini del Quirinale, è durato soltanto qualche attimo. Poi, per gli sportivi, è stato come se fossero a casa loro. Tutto si è risolto in una lunga sfilata dinanzi al Capo dello Stato dei rappresentanti delle singole squadre, mentre alcuni atleti, armati di macchina fotografica, non hanno perduto l'occasione per scattare alcune inquadrature del ricevimento. La più impegnata in questa fatica è apparsa la fiorettista tedesca Helga Struck, che ha ripreso tutti i corazzieri, mentre i più emozionati sono stati i componenti della squadra azzurra di pallanuoto, i quali hanno chiesto, ad un tratto, che Donna Carla posasse fra loro.

La sfilata dinanzi al Capo dello Stato si è iniziata col rappresentante romeno, che ha voluto spiegare il proprio compiacimento per l'ospitalità riservata agli atleti. Poi, a mano a mano gli altri: quello della Turchia, emozionato, si è dimenticato di salutare Donna Carla Gronchi; quello della Spagna, parlando sempre lui, non ha consentito che il Presidente della Repubblica potesse dire qualcosa: quello della Svizzera si è limitato a dire: «Signor Presidente, viva l'Italia maestra dei popoli»; quello del Ghana si è presentato con un visino cerotto sul sopracciglio destro: è un pugilatore, e quel cerotto era la conseguenza di un incontro disputato sabato.

Jagne è giunto il rappresentante del Cile: aveva portato con sè un piatto artistico in rame sbalzato, dono del Comitato olimpico cileno al Capo dello Stato. Un dono modesto, ma che voleva riassumere il sentimento di riconoscenza dei cileni, i quali, senza l'intervento dell'Italia, di cui sono ospiti, non avrebbero potuto trasferirsi a Roma per la XVII Olimpiade dopo il terremoto che ha devastato recentemente il loro Paese.

Cominciavano a scendere le prime ombre della sera quando il ricevimento si è concluso. Per gli atleti la giornata di riposo era terminata. Da oggi le fatiche per loro riprenderanno, e non saranno fatiche da poco.

Guido Guidi

Grace di Monaco al Villaggio dal fratello olimpionico

Roma, lunedì mattina.

La principessa Grace di Monaco ha visitato ieri il Villaggio Olimpico. Lo «yacht» di Ranieri e della consorte ha attraccato nel porto di Anzio nella mattinata: verso mezzogiorno ne sono discesi i due coniugi insieme alla madre di Grace. Mentre il principe Ranieri tornava poco dopo a bordo, le due signore hanno proseguito in auto per Roma. Al Villaggio Olimpico sono giunte poco dopo le 14 ed hanno ottenuto, espletate le normali pratiche, di entrare per recarsi a visitare il loro parente.

John B. Kelly junior, infatti, è uno dei componenti la squadra di canottaggio degli Stati Uniti. La principessa Grace ha salutato il fratello con particolare effusione: non si erano mai incontrati dopo la recente scomparsa del padre, del quale ora John porta il nome.

Lo sport olimpico è una tradizione in famiglia: John Kelly senior, prima di dedicarsi agli affari, aveva anche vinto un titolo; suo figlio ha già partecipato alle gare di Melbourne.

Sua madre e sua sorella si sono intrattenute a lungo con lui, per tornare poi in serata ad Anzio. Hanno dichiarato che si recheranno a Castelgandolfo per assistere alle regate. Sia Ranieri che Grace di Monaco hanno prenotato da tempo biglietti

Il Premier persiano ha presentato le dimissioni

TEHERAN, lunedì mattina.

Il primo ministro persiano Manusher Eghbal ha presentato ieri personalmente allo Scià, nel Palazzo d'Estate, la sua lettera di dimissioni. Lo Scià non ha ancora accettato tali dimissioni.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

★

GIARDINI DI PALAZZO REALE
da giovedì 1 a martedì 6 settembre 1960

LA TEMPESTA di WILLIAM SHAKESPEARE
Traduzione di Salvatore Quasimodo

Con
Giuseppe Aprà, Nello Ascoli, Mario Bardella, Ignilo Bonazzi, Fernando Calati, Ernesto Calindri, Peppino De Martino, Renée Dominis, Bianca Galvan, Fosco Giachetti, Liana Lari, Renzo Lori, Luciano Melani, Paolina Poli, Gualtiero Rizzi, Leonardo Severini, Anna Maria Vianna. - Regia di Giacomo Colli. - Scene e costumi di Mischa Scandella. - Musiche di Sergio Liberovici. - Coreografo e primo ballerino: Pieter Van Der Sloot. - Organizzatore: Fulvio Fo.

★

Prenotazione e vendita biglietti presso la biglietteria centrale de La Stampa *e* Gazzetta del Popolo - *Via Roma*

CRONACA CITTADINA

Oltre dodicimila persone nei lidi comunali

Folle in cerca di refrigerio nelle piscine e lungo i fiumi

Caldo e afa mentre finiscono le vacanze - Ieri sera sono rientrate decine di migliaia di torinesi - Traffico intenso su tutte le strade, ressa di viaggiatori a Porta Nuova

I 27,2 gradi registrati dall'Ufficio meteorologico e riportati nel bollettino come «temperatura massima» non danno un'idea esatta della realtà: il caldo ieri era opprimente per la totale assenza di vento e per la grande umidità sospesa nell'aria. E' arrivata la vera estate, mentre la gente è ormai tornata dalle vacanze.

Nei mesi di agosto si sono avuti ancora 18 giorni di cielo nuvoloso con frequenti piogge e 10 di sole. In pratica le prime tre settimane (cioè il periodo classico per le ferie) sono state di maltempo. Ha cominciato a far caldo una settimana fa, quando si sono riaperte le prime officine e il caldo continua ora che riprendono la normale attività le maestranze dei maggiori complessi industriali, tra cui la Fiat.

Reduci dalle vacanze e no, decine di migliaia di torinesi ieri si sono dati convegno nelle piscine o lungo le rive dei fiumi e dei laghi. Dall'inizio dell'estate non si era mai vista una massa così imponente di bagnanti. Le piscine comunali hanno stabilito un record d'affluenza. 12 mila persone così ripartite: 2500 nelle vasche dello Stadio Comunale, 3 mila alla piscina della Pellerina, 2600 al Lido di Torino e 4 mila alla piscina di corso Sempione. Quasi dovunque gli ingressi hanno dovuto essere sbarrati verso le 14 perché non c'era più posto.

Le migliaia di persone respinte dalle piscine hanno ripiegato sui lidi fluviali: le rive del Po, del Sangone e della Dora erano gremite da torinesi in cerca di refrigerio. Anche il Valentino, il parco della Pellerina, ed i giardini pubblici in centro ed alla periferia hanno avuto un pubblico d'eccezione.

I «motorizzati» si sono diretti verso mète più lontane: la strada della collina, i prati di Stupinigi, i laghi di Avigliana. Molti infatti fin dal mattino gli itinerari della Valle di Susa, Valle di Lanzo, Canavese, Valle d'Aosta. Le famiglie che avevano già finito le vacanze hanno approfittato della bella giornata per riprendere le scampagnate domenicali.

Sulle autostrade (Torino-Milano, Torino-Ivrea e Ceva-Savona) il traffico è stato intensissimo. Le punte massime su tutte le arterie si sono registrate verso sera quando erano in viaggio coloro che rientravano dalla gita festiva e quelli che tornavano dalla villeggiatura.

A Porta Nuova ed a Porta Susa tutti i treni sono giunti stracarichi. Il convoglio proveniente da Roma in arrivo alle 21,13 ha dovuto essere sdoppiato: si sono cioè formati due treni speciali in stazione a pochi minuti uno dall'altro. I passeggeri erano in prevalenza meridionali residenti a Torino che avevano trascorso le ferie presso i parenti nel paese d'origine. A tutti i treni in partenza dalla Riviera Ligure e da quella Adriatica si sono dovute aggiungere carrozze supplementari.

Anche l'Atm aveva istituito un servizio d'emergenza per trasportare la grande massa di viaggiatori che tra le 19 e le 22 ha affollato le fermate nei pressi della stazione.

Il Comitato per il '61

Il comitato nazionale per le celebrazioni del '61 si riunisce stamane alle 11,30 nella sede di corso Stati Uniti. L'assemblea, che sarà presieduta dal ministro Pella, è la seconda dall'insediamento ufficiale del nuovo organismo, nominato con decreto del Presidente della Repubblica. Interverranno alla seduta i rappresentanti di vari dicasteri, personalità del mondo economico e i sindaci delle principali città italiane.

Durante la riunione sarà ripreso l'esame del programma di realizzazioni varato dal comitato provvisorio: il programma comprende, com'è noto, la Mostra internazionale del Lavoro, la Mostra delle Regioni, la Mostra della Casa del Mezzogiorno e l'Esposizione internazionale dei fiori alla quale hanno già dato l'adesione 500 floricultori.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +27,2
MINIMA +18,9

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +23; pressione 748,5; umidità 73 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo generalmente buono, con annuvolamenti al pomeriggio specie sulle montagne. Temp. in diminuzione. Temperatura a Cuneo: max. +29,4; min. +17; media +23,2.

Un attraversamento pericoloso; ha già causato numerose sciagure

Tredicenne uccisa sulle strisce da un'ambulanza che irrompe nel sottopassaggio di corso Regina

La ragazza tornava dalla messa - Scese le scale s'è inoltrata nella strada: un tram fermo le impediva la vista - Investita in pieno e proiettata in aria - La madre rientrando a casa ha scorto la folla sul luogo dell'incidente: mai più pensava che la vittima fosse sua figlia

Al sottopassaggio di corso Regina Margherita ieri mattina, alle 10, una ragazza di 13 anni — Agnesina Chiadò — è stata investita da un'autoambulanza municipale ed uccisa. La ragazza si trovava sulle strisce pedonali, l'autoambulanza correva veloce con la sirena a soccorrere un uomo colto da malore. E' probabile che abbia concorso al grave incidente la presenza di una vettura tranviaria in sosta alla fermata.

Agnesina Chiadò era uscita dall'istituto delle Suore di Maria Ausiliatrice dove aveva assistito Messa alle 8 ed aveva fatto la Comunione. Si era intrattenuta un quarto d'ora circa a parlare con le suore e poi, a passo veloce, si era avviata verso la sua abitazione in corso Regina Margherita 153. Da corso Principe Oddone doveva scendere la scala che porta al sottopassaggio, attraversare la carreggiata di corso Regina Margherita, risalire.

Per le scale il passo veloce si trasmutò in corsa, arrivò al marciapiede ancora con lo slancio: un tram fermo, forse, le impedì di vedere il sopraggiungere dell'autoambulanza, si inoltrò sicura per le strisce pedonali. L'autoambulanza era guidata da Felice Carotta, di 40 anni, abitante in via Revello 4, a lato sedeva l'infermiere Guido Barocco, di 35 anni, abitante in corso Novara 149. Impossibile frenare: il veicolo, in piena velocità, la investì, la sollevò sul cofano — ed il corpo della ragazza frantumò il parabrezza — la scaraventò a cinque metri di distanza.

Sul tram c'erano numerosi passeggeri: fu un urlo solo di raccapriccio. Il manovratore Bellero, che già lo aveva avviando, bloccò, corse a prendere la ragazza. Dopo aver frenato, anche il guidatore dell'autoambulanza e l'infermiere scesero indietro. Agnesina Chiadò sembrava respirasse ancora: la misero sulla barella e la portarono al Maria Vittoria. Il medico accertò che era già morta.

Mentre i vigili dell'autoradio stavano compilando i rilievi sul luogo dell'incidente, giunse la madre, Giovanna Maria in Chiadò, di 40 anni. Vide l'assembramento di persone, si informò, le risposero che una ragazza era rimasta uccisa.

«E' troppo pericoloso — commentò: — in questo sottopassaggio ci sono stati troppi morti».

Due o tre giorni prima di morire una scolara che andava a lezione era stata travolta da una moto.

«La ragazza era sola?».

«Dicono di sì».

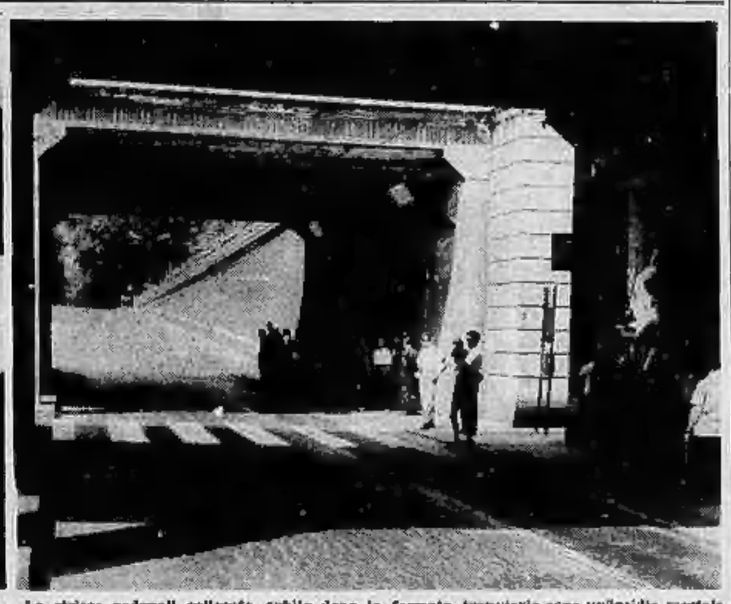
«Disgraziata quella madre, quel dolore quando le saranno la notizia. Che roba!».

Raggiunse la sua abitazione. Il tempo passava e Agnesina non si vedeva. Le venne il primo dubbio, poi il sospetto. Si precipitò in strada, ma nessuno sapeva dirle il nome della ragazza uccisa. «Investita, l'hanno portata subito all'ospedale, forse al Maria Vittoria». Un vicino si offrì di telefonare. La madre descrisse com'era vestita. Guardava il volto del vicino che telefonava, capì che era sua figlia prima ancora che l'altro glielo dicesse. L'accompagnarono all'ospedale. Agnesina era già nella camera mortuaria.

Poco dopo arrivò il padre, Giuseppe Chiadò, da dieci anni invalido per una grave affezione ai bronchi contratta lavorando in una fabbrica di acidi. Tanto era lo strazio di quell'uomo annientato che la madre, trovando forza nel suo animo straordinariamente religioso, lasciò la mano della figlia e s'avvicinò a lui a consolarlo. «Lo sai che voleva andare in Paradiso. Ha fatto la Comunione poco prima di morire».

Agnesina Chiadò aveva frequentato la seconda avviamente presso le Suore di Maria Ausiliatrice ed ora stata promossa con premio. Durante le vacanze tutti i giorni era andata dalle Suore a ricamare. Guadagnava poche centinaia di lire al giorno, tanto utili, perché la famiglia viveva soltanto di quel che la madre percepiva lavorando ad ore presso privati. In casa c'è un fratello, Piero. Ha ottenuto la licenza di avviamento e quest'anno frequenterà la scuola «Allievi Fiat». I Chiadò sono di Borgaro, da tre anni si sono trasferiti a Torino, perché in città è più facile alla madre trovar lavoro.

Agnesina Chiadò, di 13 anni



Le strisce pedonali collocate subito dopo la fermata tranviaria sono un'insidia mortale

Ad Avigliana ed a Candia ancora due vittime dei bagni

Appena sceso in acqua è inghiottito da una buca Un altro giovane cade dalla barca e scompare

NEL "LAGO GRANDE,,: Un manovale di 24 anni era venuto in gita con la fidanzata e le sue tre sorelle Un amico ha lottato a lungo per salvarlo mentre sprofondava, poi ha dovuto abbandonarlo - A CANDIA: Un diciannovenne, forse colto da improvvisa vertigine, perde l'equilibrio e sparisce travolto da un vortice

La giornata festiva ed afosa ha spinto decine di migliaia di persone verso le piscine, le rive dei fiumi e dei torrenti, verso i laghi, in cerca di frescura. Purtroppo il piacere d'un refrigerio ha causato due sciagure mortali, l'una nel Lago grande di Avigliana, l'altra in quello di Candia. In entrambi i casi le vittime sono due giovani, che non sapevano nuotare.

Ad Avigliana la folla ieri pomeriggio era enorme: la gente del posto nascosta di non averne mai vista tanta. Il pullman che arriva da Torino alle 15,15 e si ferma sulla riva del Lago grande giunge stracarico. Fra i viaggiatori scende il ventiquattrenne Raffaele Irone, un immigrato di origine pugliese, che alloggiava con due compaesani nella nostra città, in una camera al primo piano di corso Moncalieri 41; era a Torino da un paio d'anni e lavorava come manovale in un cantiere edile.

Raffaele Irone, 24 anni

Con lui insieme la fidanzata Rina Sciortino, di 19 anni, le sue tre sorelle minori (l'ultima ha soltanto cinque anni), Pasquale Giuseppe Magarotti, ventitreenne, abitante in piazza Toscli, ed un altro coinquilino della stessa età. Avevano combinato da almeno tre mesi questa gita, fra mille contrattempi; ora che erano riusciti a realizzarla, si sentivano al colmo della gioia. Gridando e ridendo, corsero verso il lago: i tre ragazzi, all'ombra di un cespuglio, indossarono i costumi da bagno e scesero subito in acqua, sollevando alti spruzzi.

La tragedia avvenne fulmineamente. In quella zona il fondo è assai ingannevole: si abbassa con un lieve declivio, ma subito sprofonda in ampie, pericolose e profonde buche. Il povero Irone evidentemente mise il piede in una di queste, si sentì soffocare ed ebbe appena il tempo di gettare un grido di aiuto, poi sprofondò.

Il Magarotti era a pochi passi da lui, di slancio, riuscì ad afferrarlo per un braccio; l'altro gli spinse decine di migliaia di persone verso le piscine, le rive dei fiumi e dei torrenti, verso i laghi, in cerca di frescura. Purtroppo il piacere d'un refrigerio ha causato due sciagure mortali, l'una nel Lago grande di Avigliana, l'altra in quello di Candia. In entrambi i casi le vittime sono due giovani, che non sapevano nuotare.

Ad Avigliana la folla ieri pomeriggio era enorme: la gente del posto nascosta di non averne mai vista tanta. Il pullman che arriva da Torino alle 15,15 e si ferma sulla riva del Lago grande giunge stracarico. Fra i viaggiatori scende il ventiquattrenne Raffaele Irone, un immigrato di origine pugliese, che alloggiava con due compaesani nella nostra città, in una camera al primo piano di corso Moncalieri 41; era a Torino da un paio d'anni e lavorava come manovale in un cantiere edile.

Con lui insieme la fidanzata Rina Sciortino, di 19 anni, le sue tre sorelle minori (l'ultima ha soltanto cinque anni), Pasquale Giuseppe Magarotti, ventitreenne, abitante in piazza Toscli, ed un altro coinquilino della stessa età. Avevano combinato da almeno tre mesi questa gita, fra mille contrattempi; ora che erano riusciti a realizzarla, si sentivano al colmo della gioia. Gridando e ridendo, corsero verso il lago: i tre ragazzi, all'ombra di un cespuglio, indossarono i costumi da bagno e scesero subito in acqua, sollevando alti spruzzi.

La tragedia avvenne fulmineamente. In quella zona il fondo è assai ingannevole: si abbassa con un lieve declivio, ma subito sprofonda in ampie, pericolose e profonde buche. Il povero Irone evidentemente mise il piede in una di queste, si sentì soffocare ed ebbe appena il tempo di gettare un grido di aiuto, poi sprofondò.

Il Magarotti era a pochi passi da lui, di slancio, riuscì ad afferrarlo per un braccio; l'altro gli avvinghiò con la forza della disperazione, così stretto da graffiarlo al petto ed alle spalle. La situazione era terribile: il Magarotti si sentì perduto, prese a scalciare anch'egli nella buca insidiosa, poi con uno sforzo supremo si svincolò dall'amico che lo trascinava. Quando cercò di nuovo di afferrarlo, non ci riuscì più: l'Irone era già sparito sott'acqua.

Non più di cinque minuti erano trascorsi dal momento in cui l'allegra brigata era disceso dal pullman. La tragedia era avvenuta a pochi metri dalla spiaggia sotto gli occhi della sfortunata della vittima, dello sua tre sorelline, di infinità altre persone: nessuno aveva potuto abbozzare un tentativo di soccorso in tempo. Diversi giovani si tuffarono in seguito alla ricerca del corpo, ma non trovare nulla.

La ricerche sono state poi riprese dai vigili del fuoco di Torino; interrotte al calare della notte verranno riprese stamane. Già lo scorso giugno un giovane di Pinerolo era annegato nella stessa località: la sua salma non fu ritrovata che dieci giorni dopo.

— Nella sciagura del lago di Candia la vittima è un giovane di 19 anni, Albino Cavazza, abitante con i genitori ed un fratello di 13 anni ad Andezeno, in via Regina Elena. Egli è stato inghiottito dall'acqua sotto gli occhi dei due amici — Luciano Berto, di 19 anni, e Pierino Campagnolo, di 17, anch'essi dimoranti ad Andezeno — con i quali si era recato a Candia per fare il bagno.

Il tragico episodio è avvenuto verso le 15 ed è passato quasi inosservato ai numerosissimi bagnanti che in quell'ora affollavano la spiaggia.

Il Cavazza era arrivato con gli amici una mezz'ora prima. I tre lasciato le motociclette al posteggio, avevano indossato le mutandine ed affittato una barca; raggiunto il largo con una remata di una decina di minuti, si erano fermati in una zona in cui l'acqua è profonda un paio di metri o tre.

Il Berto ed il Campagnolo si erano tuffati, Albino Cavazza, invece rimaneva sulla barca: gli sarebbe piaciuto seguire i compagni, ma non aveva mai imparato a nuotare e si limitava a seguire le loro evoluzioni spostandosi ora su di un lato, ora sull'altro dell'instabile imbarcazione.

Così trascorreva una ventina di minuti, poi il giovane si alzava in piedi: subito dopo perdeva l'equilibrio e precipitava nell'acqua. E' probabile che i ripetuti movimenti e le oscillazioni della barca abbiano provocato in lui una improvvisa vertigine, a cui non seppe reagire: sparì in acqua, sprofondando come una pietra.

In quel momento il Berto e il Campagnolo ed una ventina di metri stavano nuotando verso di lui. Subito scattarono per venirgli in aiuto, ma quando arrivarono nel punto dove l'amico era scomparso furono presi in un gorgo di acqua freddissima. Se ne dovettero allontanare per non rischiare anch'essi di morire. Dovettero limitarsi a nuotare tutt'intorno, con la speranza di vederlo riaffiorare; attesero circa cinque interni minuti, ma non accadde nulla.

Albino Cavazza (a sinistra) con l'amico Luciano Berto

E' probabile che il Cavazza abbia tentato, con movimenti disordinati delle braccia, di riportarsi in superficie, ma i suoi sforzi — se ha potuto compierli — devono essere stati resi vani dal rischio del gorgo. Al Berto e al Campagnolo non restava che tornare alla spiaggia con la barca per dare l'allarme. A nulla sono valsi, però, il rapido intervento di una mezza dozzina di barche a motore e i ripetuti tentativi di alcuni bagnanti abili nel nuotare sott'acqua. Il fondo in quel punto è ricoperto da un fitto groviglio di erbe acquatiche che, rinchiudendo, sepolto il corpo della sventurata, lo nascondono alla vista dei soccorritori. Più tardi sono intervenuti i carabinieri di Caluso e un distaccamento di vigili del fuoco. Gli scandagli sono durati fino a quando il tramonto ha reso inutili le ricerche. Domattina saranno ripresa con l'aiuto di una squadra di sommozzatori specializzati.

Cenano in trattoria e vanno in ospedale

Alle 21 di ieri si presentavano alla Mollnette per essere ricoverati tre giovani: Domenico Berti, di 19 anni, abitante in via Dania 17; Natale Ventura, venticinquenne, residente in corso Maroni 1, e Antonio Burgunzo, di 23 anni, domiciliato in via Tarantino 3. Tutti e tre sono operai; lamentavano acuti dolori al ventre e malessere generale.

Al medico di guardia non è stato difficile pronunciare la diagnosi: gastroenterite, dovuta probabilmente ad intossicazione per ingerimento di cibi guasti. L'immediato ricovero e la pronta cura hanno limitato la gravità delle conseguenze: guariranno in quattro giorni.

I giovani sono stati concordi nell'affermare che all'origine del male è la cena consumata sabato sera in una trattoria di via Pisa. Già nella notte sulla domenica sofferenze i primi dolori di ventre, che ieri impedirono loro di mangiare. Un'inchiesta è in corso sui confronti della trattoria sospetta.

Perde la vita sull'auto guidata dal figlio che si sfascia contro un pullman a Poirino

Andava con altri tre parenti a festeggiare il compleanno del cognato - Un equivoco sulla precedenza ha provocato la sciagura - Altre gravi disgrazie: pensionato ucciso da una moto mentre attraversa piazza Carducci

Una donna è morta e altre quattro persone sono rimaste ferite in un incidente accaduto alle 8 di ieri mattina nei pressi di Poirino, esattamente all'incrocio della statale per Torino con la strada che porta a Pralormo. Qui una «500» si è scontrata violentemente con un pullman in servizio di linea Torino-S. Damiano d'Asti. Sulla vettura viaggiavano la signora Maria Viglione in Casetta, di 52 anni, abitante a Monta d'Alba in frazione S. Vito; suo figlio Cesarino, di 20 anni, che era alla guida; sua sorella Caterina Viglione, di 48 anni; le sorelle Lucia e Rosa Polanza rispettivamente di 53 e 46 anni sposate a Paolo e Giuseppe Viglione, fratelli di Maria e Caterina. La signora Maria Casetta, estratta moribonda dai rottami, è morta poco dopo all'ospedale.

Il gruppo era partito da frazione San Vito alle 7,45 per venire a Torino a festeggiare il cinquantesimo compleanno di un loro parente, Bartolomeo Casetta, proprietario di un negozio di commestibili, abitante in via Santa Giulia 23. Poco dopo è accaduta la sciagura.

Sulla statale 29 bis sopraggiungeva, diretto a Poirino, il pullman guidato da Pietro Vietti, di 33 anni, abitante a Valfenera. Egli riteneva di avere la precedenza ed accennava appena a rallentare. Anche Cesarino Casetta riteneva di avere la precedenza e arrivava a notevole velocità all'incrocio.

All'ultimo momento l'autista del pullman, constatando che la «500» non accennava a rallentare, tentava di scansarla sterzando verso sinistra. Ma la manovra era tardiva e non valeva ad evitare lo scontro. La vettura era ridotta in un cumulo di rottami da cui i passeggeri erano tratti con l'aiuto delle stesso Vietti e delle persone che erano sul pullman nonché dalle quali aveva riportato ferite.

La più grave appariva Maria Casetta. Veniva portata all'ospedale di Poirino ma moriva pochi minuti dopo il ricovero. Gli altri erano portati alle Molinette con un'autoambulanza della Croce Rossa. Cesarino Casetta, Lucia Polanza e Caterina Viglione erano giudicate guaribili in 15 giorni; Rosa Polanza, invece, era ricoverata con prognosi riservata alla clinica neurochirurgica perché aveva riportato un grave trauma cranico oltre ferite lacero-contuse.

Sul posto della sciagura sono intervenuti i carabinieri di Poirino e una squadra della polizia stradale di Torino. Stabilire le responsabilità non sarà facile in quanto sembra che le segnalazioni stradali nei pressi dell'incrocio non siano complete e possano indurre in errore.

— In gravi condizioni è stato ricoverato alle Molinette il pensionato Vincenzo Ingarano, di 66 anni, abitante in via Pomponazzi 8. Ieri mattina mentre attraversava piazza Carducci, veniva investito e travolto da una motocicletta guidata dall'operaio Vincenzo Vercilin, di 23 anni, abitante in via Bigliori 44. Lo stesso motociclista provvedeva, con altre persone, a portare a braccia l'Ingarano al vicino ospedale. Egli ha riportato la frattura della base cranica ed ha perso la conoscenza. In serata è entrato in agonia e verso le 23 è morto.

— L'ottantaduenne Michelina Cargia, abitante in via Torino 70, uscita dalla chiesa del Santissimo Nome di Gesù si accingeva ad attraversare corso Regina Margherita quando sopraggiungeva un tram della linea 17. Nonostante la pronta frenata del manovratore la donna veniva urtata e gettata a terra. Subito soccorsa era trasportata al vicino istituto Maria Adelaide i cui medici ne ordinavano il ricovero, con prognosi di un mese, per la frattura del braccio destro.

Il dolore dei genitori all'annunzio della terribile sciagura

Un pensionato ucciso da infarto sul tram

Un pensionato è morto ieri mattina fulminato da un attacco cardiaco mentre si trovava sul tram. Uscito dalla sua abitazione di via Boccaccio 58, verso le ore 9,30, il cinquantaseienne Primo Faletti, salito per corso Cassie su di una vettura della linea 21 per recarsi nel centro della città. Ad un tratto alcuni viaggiatori lo videro piegarsi in avanti e cadere. Fermata la vettura il Faletti veniva portato a terra e, con una autoambulanza della Croce Verde, portato alle Molinette. Ma i medici non poterono fare altro che constatarne il decesso, avvenuto per infarto cardiaco. Il Faletti soffriva di mal di cuore.

Scoperti due affreschi nel castello di Lentà

Nel castello dell'antica Lentà sul fiume Sesia (nei pressi di Vercelli) sono stati scoperti e riportati alla luce due affreschi del XII secolo. La riscoperta è stata eseguita dal direttore dell'Accademia archeologica Edoardo Carello. Il direttore del Centro fotografico Luigi Rapelli, alcuni soci dell'Accademia con la signora Nex che è stata la prima a segnalare gli affreschi. I due dipinti, ampi e ben conservati, raffigurano il primo un Cristo in croce con ai piè dei santi, il secondo un'Annunciazione alla Vergine di pregevole fattura.

La scoperta è stata comunicata ed illustrata alla soprintendenza per il Piemonte.

Alla presenza dell'on. Bovetti

Nuovo edificio scolastico inaugurato ieri a Cumiana

Il sottosegretario alla Difesa, on. Bovetti, ha inaugurato ieri mattina una scuola e un nuovo tratto di strada costruite nel territorio di Cumiana. Alla cerimonia sono intervenuti l'on. Savio, il provveditore agli studi, prof. Lama, l'assessore provinciale, avv. Guglielminetti, in rappresentanza del prof. Grosso, l'ingegnere capo del Genio Civile, il sindaco di Cumiana, cav. Franchino, con la Giunta ed il Consiglio, il sindaco di Piossasco e direttori didattici della zona.

La nuova scuola è sorta nella frazione Allivellatori, in sostituzione di quella, sistemata in un locale di fortuna. L'edificio, ha detto nel suo discorso il Sindaco di Cumiana, è costato 7 milioni e 300 mila lire. In un'unica, spaziosa sala saranno accolti i 20 ragazzi della frazione per i quali è stato allestito anche un impianto di bagni e docce. Al primo piano della costruzione è l'alloggio dell'insegnante.

Inaugurata la scuola, le autorità e gli invitati (tra i quali erano anche gli alpini in congedo di Cumiana che ieri hanno tenuto la loro festa annuale) hanno raggiunto la frazione Verna. Un cantiere di lavoro istituito dall'amministrazione provinciale di Torino ha costruito un tratto di strada di 3 chilometri che unisce la frazione a Rantianoni. Il tronco fa parte della panoramica in corso di ultimazione che tocca le località di Ravera e Picchi.

Prima che l'avv. Guglielminetti tagliasse il nastro per aprire ufficialmente al traffico la nuova strada, il sottosegretario Bovetti ha pronunciato un breve discorso.

al DORIA
la più sensazionale notizia dolle cortina del dopo guerra!

i 5 DEL BUNKER
HORST BUCHHOLZ - MARTIN HELD
Diretto da FRANK WISBAR
dal regista de "STALINGRADO"
Produzione WENZEL SUDCKE

ARISTON
Ingresso L. 500

IL TESTAMENTO DEL MOSTRO
DEAN RENOIR
JEAN-LOUIS BARRAULT

MAFFEI
Da OGGI
MARIO FERRERO
LIA GRIFI
PAOLA CERTINI
presentano una nuova rivista di Falasio e Carilli
TEMPO DI VACANZE
Una spumeggiante rassegna di episodi e di costumi delle nostre villeggiature, alla quale efficacemente partecipano
GIANFABIO FOSCO
CLARA GESSAGA
ROSANNA DANAVERO
MARIO MARCHETTI
ROSY ZAMPI
RICCARDO MINIGGIO
LIDIA CARBONI
TEMPO DI VACANZE
uno spettacolo che vi divertirà combattendo la malinconia per le ferie passate sotto la pioggia, mentre oggi imperversa la canicola.....
TEMPO DI VACANZE
con le belle ragazze dello
STAR TURIN BALLETT
per le coreografie di
FERRUCCIO RINI
La messa in scena è ideata da
RINO CARILLI
Le musiche sono del maestro
ANTONIO ELLE
Orario spettacoli:
feriali: 16,15 - 22,15
festivi: 15 - 18 - 22,15

TEATRO ALFIERI
OGGI
UN FILM DI FUOCO GIRATO PER LE STRADE D'AMERICA!
GIOVANI gangsters

cine teatro ALCIONE
OGGI
PIERO MAZZARELLA
con
RINO MASSARI
ROSSANA FINI
SILVIA DREJ
SARA BELLE'
RUTH REICHEL
Jole Schlaeder - Gilda Gilder
Cristina Fioriani
Balletto Viennese Escamillo
CHABERNOT
nella sua rivista magica
Sullo schermo:
IO, MAMMETA E TU
con RENATO SALVATORI
e DOMENICO MODUGNO
Orario rivista:
feriali: 16,15 - 22,15
festivi: 15 - 18 - 22,15

IMMINENTE
I DIALOGHI DELLE CARMELITANE

INFORMAZIONI - INDAGINI
PREMATRIMONIALI - COMMERCIALI - PRIVATE
SENTI - INFORMA - VIDI
SEGRETEZZA
LA NUOVA ITALIA
MILANO - Tel. 688.210 - 652.672

Il segretario di redazione

L'usciere di redazione entrò nel mio studio e disse:

— Chiedono di voi.

— Chi mi vuole?

— Il re Edipo.

— Che gli occorre?

— E' venuto con un manoscritto o che so io.

— Che aspetti. Fra poco avrò terminato e suonerò il campanello. Allora lo farai entrare.

Dopo che ebbi suonato, nello studio entrò effettivamente il re Edipo. Era costui un giovanotto ben pasciuto, con gli occhi a fior di pelle, le labbra tumide e la testa gettata orgogliosamente all'indietro. Il suo volto era tutto coperto di lentiggini e le mani di peluria rossiccia.

— Salve, salve! — disse con aria condiscendente sedendosi. — Voi certo ricorderete il re Edipo della «piccola posta».

— Be', non soltanto quello della «piccola posta» — ribattei.

Egli si meravigliò.

— Come, vi siete forse imbattuto ancora in qualche altro col mio nome?

— Sì... Ci fu un certo greco a nome Edipo. Poi Antigone.

— E' un mito! — interruppe lui. — Mi sono scelto uno pseudonimo indovinato, eh?

— Non c'è male.

— Ferreo, neh?

— Ferreo, — annuii.

— Uno pseudonimo robusto. Voi certo foste stupito quando mi rispondeste per la prima volta nella «piccola posta». Che cosa mi diceste?

— Se non sbaglio così: «Qui. Al re Edipo. Scritto con regale noncuranza. Ci [illegible]».

— Sì, mi pare fosse così. E la seconda volta avete scritto: «Nessuna "testa", eccetto forse la vostra, fa rima con la parola "chiome"». I miei versi erano questi:

In ogni dove tu giri la testa
veggo solo deserta gli occhi stanchi
e un ventaglio di chiome
dai capelli precocemente bianchi.

— Mi avete risposto molto bene quella volta nella «piccola posta».

— E che, — domandai cautamente, — siete venuto a chiedere una spiegazione a motivo di quella risposta?

— No, non è per questo. Sono venuto da voi a motivo della vostra terza risposta. Voi mi avete scritto in un certo tono serio: «Smettetela per sempre di far versi. Vi consigliamo amichevolmente di occuparvi di qualche cosa d'altro»... Di che, dunque?

— Che cos'è questo «di che, dunque»?

— Ma di cosa devo occuparmi!

— E come faccio a saperlo?

— No, — ribatté egli sempre più gravemente. — Così non può andare. Dal momento che voi mi consigliate così categoricamente in un senso, dovete consigliarmi anche in un altro. Convenitene voi stesso che dissuadendomi dal dedicarmi alla poesia vi siete, per così dire, addossata la responsabilità del mio ulteriore destino.

— Certamente potrei consigliarvi qualcosa nella scelta della vostra carriera, ma per questo dovrei sapere che cosa sapete fare e a cosa siete [illegible].

— Sono capace di fare qualunque cosa — mi interruppe di nuovo lui.

— Questo è troppo e talvolta può essere anche pericoloso. Bisogna essere atti ad una sola cosa. Di che cosa, per esempio, vorreste occuparvi?

— Vorrei in ogni caso occupare un posto che avesse un rapporto con la letteratura.

— Be', cosa per esempio?

— Vorrei essere segretario di redazione della vostra rivista.

— Noi abbiamo già un segretario.

— Questo non conta! Lo si può liquidare...

— E come lo «liquidiamo», se non c'è un motivo?

— Devo forse insegnarvelo io? Attaccate lite perché ha perduto un importante manoscritto e mettetelo fuori.

— Certamente potrei ricorrere a questo trucco — ammisi con l'aria più complice. — Ma chi mi garantisce che voi vi dimostrerete migliore di lui?

— Via, andiamo: capovolgerò di colpo tutto, da cima a fondo... Io...

II.

Nello studio entrò l'impiegata.

— Che volete, Anna Nikolaievna? — domandai.

— Dalla tipografia comunicano che la censura non ha lasciato passare la poesia con la vignetta.

— E voi perché avete mandato la poesia? — le domandò severamente Edipo re. — Avreste dovuto mandare soltanto la vignetta.

— In un primo tempo abbiamo mandato la sola vignetta, ma la censura non ha lasciato passare nemmeno questa.

Edipo re si mise a tamburellare nervosamente con le dita.

— Che devo farne di tutta questa gente? — mormorò pensieroso. — Uhm... Be', ho deciso. Dite che passerò io stesso a spiegarmi con Piotr Vassilievic.

L'impiegata dell'ufficio fissò con meraviglia l'affaccendato Edipo, poi sbirciò me e uscì.

— Chi è questo Piotr Vassilievic?

— E' uno che è là... un amico. Tutta la censura dipende da lui... Egli è l'alfa e l'omega! Da chi prendete la carta per la rivista? E quanto la pagate?

Glielo dissi.

— Oh! La pagate cara. Posso fornirvi la carta al quindici per cento di meno. Permettete?

Prima che io avessi avuto il tempo di dire qualche cosa, egli staccò il ricevitore del telefono e chiamò il centralino.

— Centrale? Datemi il 77-18. Bene, *merci*. Chi parla? Siete voi Eduard Pavlovic? Ho bisogno di te. Ascolta! A quanto mi puoi dare la carta per il *Novyi Satirikon*? Che cosa? Fai i calcoli? Sì... la medesima. Che? Menti, menti, è cara. Fai ancora a più buon prezzo. Che? Be', questa è un'altra faccenda. Grazie! Eh? Perché ieri hai tagliato la corda dall'*Aquarium*? Non una parola con alcuno, sfacciato!... Ah!... Be', addio! Allora ci manderemo l'ordinazione.

Riattaccò il ricevitore e disse:

— Fatto. Voi la pagavate il quindici per cento in più. In un anno questo ammonta a cinquemila rubli e in dieci anni a cinquantamila, e in cento a mezzo milione di rubli. Pensateci!

Io mi alzai dalla poltrona e mi misi a camminare per lo studio.

III.

— Ditemi un po': com'è organizzata da voi la pubblicità? Perché non avete la pubblicità delle banche?

Egli si era affrettato ad andare al mio posto e prendeva non so che note sul taccuino.

— Le banche non danno pubblicità alle riviste umoristiche.

— E' assurdo. Certamente la banca di Stato non ne darà, ma quelle private perché no? La Banca di Siberia, per esempio. La cosa la possiamo combinare sul momento. Ho laggiù qualche conoscenza... Pronto! Centrale? 121-14. Grazie! Banca di Siberia? Chiamate Michail Jevgrafovic. Sì. Sei tu? Salve! Be', che dividendo avete avuto quest'anno? Ah! Così! Mi rivolgo a te per un piccolo affare. Eh? Sì! Manda domani della pubblicità per il *Novyi Satirikon*. Che? Sciocchezze! Non voglio nemmeno sentirle. Be', e allora? Sì, non è caro. Ti prenderò cinquecento rubli per una pagina. Cosa? Nessuno sconto.

— Fategli uno sconto del 20 per cento, — dissi io.

Egli scosse il capo in segno di rimprovero. — Oh, voi li viziereste... Non bisognerebbe. Be', sei sempre lì?... *Grossbuch*. Mi senti? Ti faremo uno sconto del 20 per cento. Cosa? Ah! — egli si volse verso di me. — Vi ringrazia.

— Prego, — ribattei modestamente. — Così vuol dire che l'affare è fatto.

Egli riappese il ricevitore.

— Oggi non ha tempo di mandarla. Sarà per domattina. Non fa nulla?

— Oh, figuratevi!

Incrociò le braccia sul petto e si rovesciò sullo schienale della mia poltrona.

— Ora ditemi, come è impostata la parte redazionale?

— In che senso?

— Vorrei sapere chi scrive sulla vostra rivista.

— Ci scrivono molti.

— Ah, così...

Egli alzò il capo e domandò severamente: — Korolenko ci scrive?

— No. In generale, egli non scrive per riviste satiriche.

— Questo non ha importanza. E' un nome interessante. Che ci dia una qualsiasi sciocchezza e andrà bene. Ecco, ora tasteremo il terreno. Fiuteremo che vento spira. Pronto! Centrale? Signorina, datemi il «Russkoie Bogatstvo». Che? Il diavolo lo sa che numero è. Guardate, caro!

Umilmente presi la guida telefonica, la sfogliai e dissi: — 441-11.

— Vi sono riconoscente. Pronto, 441-11. Sì. Chiamate al telefono Vladimir Ignatievic.

— Galaktionovic, — corressi io.

— Sì, sì. Eh-eh!... Non lo chiamo mai col patronimico. Pronto; pronto! Chi parla? Sei tu Volodia? Ciao, *golubcik*! Be', che stai scrivendo? Eh-eh! «E scrive il bojardo tutta la notte e la sua penna spira vendetta»... Se tu, fratel mio, buttassi da parte la tua attività di pubblicista e scrivessi qualcosa di letterario... Dove? Già, per questo sta tranquillo: aggiusteremo tutto. Dammi qualche cosa e ti farò avere un anticipo come si deve. Soltanto, Volodecka, vedi: pasticciami qualcosa di piuttosto allegro. Capisci, come una volta. Ne ho bisogno per una rivista umoristica. Che? E' già scritto? Seicento righe? Che dici, caro, questo è troppo. Eh? D'accordo: si può tagliare. Lo leggeremo e risponderemo nella «piccola posta». Addio! I miei saluti ad Anna Jevgrafovna e a Katienka. Uff...

Dopo di che si lasciò cadere spossato nella poltrona.

— Che ne pensate, seicento righe non sono troppe! Del resto l'ho prevenuto che taglieremo.

IV.

— Come vedo, voi avete molte conoscenze, — dissi in tono insinuante.

Egli sorrise con compiacenza.

— Be', forse molte proprio no. Tuttavia qualcuna ce l'ho. Se ne avete bisogno, non fate complimenti! Eh-eh! Cercate di approfittarne. Ebbene, ora ditemi: posso io competere col vostro segretario?

— Signore Iddio, si possono fare dei paragoni? Soltanto, ecco, non so come sbarazzarmene in un modo decente: devo accusarlo della perdita di un manoscritto o semplicemente attaccare qualche cavillo sulle sue convinzioni?

Re Edipo rimase assorto a riflettere.

— Si può fare anche così, — consigliò lui. — Scrivergli una lettera da parte di un'altra rivista, offrendogli un posto con stipendio doppio. Subito egli darà le dimissioni. E così noi lo meneremo pel naso. La via è aperta!

— Che idea! — approvai io. — Allora a domani.

— Datemi una telefonata.

— Telefonarvi... — bofonchiai io, guardandolo di traverso — non è una cosa tanto semplice. A proposito, conoscete il direttore dei telefoni?

— Il direttore? Chi non conosce Vanicka? Ma che vi occorre?

— Pregatelo, per favore, di raccordare al più presto il nostro telefono alla rete ordinaria. Sono già tre giorni che hanno fatto l'impianto, ma non hanno ancora allacciato l'apparecchio alla rete ordinaria. Noi siamo, come si dice, completamente tagliati fuori dal mondo.

Re Edipo si avvicinò al divano e ne lisciò lo schienale, poi andò alla finestra, scostò la tendina e diede uno sguardo sulla via; prese dal portacenere un fiammifero, lo spezzò e ne depose i pezzi, poi lisciò ancora lo schienale del divano, spostò il vaso delle matite, prese il cappello, vi passò sopra la manica e a un tratto fuggì di corsa in anticamera.

Abbiamo il segretario di prima.

Arkàdij Avèrcenko

(trad. dal russo di G. Faccioli)

ALLA MOSTRA DI VENEZIA IL PRIMO DEI QUATTRO FILM ITALIANI

Felice esordio di un giovane regista

Gabriele Ferzetti (al centro) e Gino Cervi assistono con Raffaella Pellani alla «prima» del loro film (Telefoto Moisio)

LA LUNGA NOTTE DEL '43 di Florestano Vancini ricostruisce un tragico episodio della guerra civile a Ferrara - Un amaro finale suggella bene il forte film

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì mattina.

Abbiamo visto il primo dei quattro film italiani in programma quest'anno alla Mostra del Lido: *La lunga notte del '43*, «opera prima» del regista trentaquattrenne Florestano Vancini, venutosi maturando alla cinematografia a soggetto attraverso una quarantina di documentari, fra i quali due specialmente meritano di essere ricordati: *Teatro minimo* (1957), dedicato alle recite di certi filodrammatici della Bassa Padana, e *Uomini soli* (1960), rappresentante i frequentatori d'un dormitorio pubblico. Oltre di ciò, egli è stato aiuto regista di Soldati nella *Donna del fiume* e di Zurlini nell'*Estate violenta*; e secondo si è potuto vedere, nulla o quasi gli deve essere ignoto della filologia e della pratica cinematografica. Esordienti così preparati non possono che far del bene al nostro cinema, che anche troppo ha campato sull'improvvisazione, e infatti, diciamolo subito, *La lunga notte del '43* sarebbe un film notevole anche se non fosse un'opera prima, notevole soprattutto per la qualità che di solito più scarseggia nei giovani (segnatamente nei giovani politicamente «*engagés*»): il dominio estetico della materia.

Storie ferraresi

La materia è qui rovente, ma il tratto asciutto e calcolatissimo. *La lunga estate del '43* è ispirato da un racconto di Giorgio Bassani compreso nel volume «Cinque storie ferraresi» e ricostruisce il primo episodio della guerra civile che funestò l'Italia dalla fine del 1943 all'aprile del 1945: la fucilazione in corso Roma, a Ferrara, di undici eminenti cittadini, innocenti come l'acqua fresca, rastrellati per rappresaglia dopo l'uccisione del federale di quella città ad opera di ignoti. Donde il torvo motto che echeggiò in quei mesi con significazione di precetto: «Ferrarizzare l'Italia». Il Vancini, ferrarese come Bassani, aveva diciassette anni quando fu commesso quel barbaro eccidio, e il suo animo se ne impresse fortemente. Quando non avesse altro, il suo film costituirebbe una salutare lezione di memoria per quanti, vecchi e giovani, non vogliono darsi il disturbo di ricordare o d'informarsi, lezione tanto più efficace che non v'entra livore di parte.

Nella storia dell'Italia repubblichina non ci fu forse misfatto di altrettanto bestiale efferatezza: rimesso in fuoco dal film, ancora dopo molti anni riempie l'animo di orrore, dà la misura del pervertimento morale e civile a cui si ridusse, nelle convulsioni dell'agonia, la fazione fascista. Ma queste escursioni sono nostre, non del film, che con oggettiva impassibilità si contenta di rappresentare.

E per prima cosa ci introduce in quella Ferrara dell'autunno del '43, acquattata nelle miserie del coprifuoco, dei bandi e dei rastrellamenti. Il fulcro ne è una farmacia di corso Roma, situata proprio in faccia al muretto dove in quella fatale notte avverrà la strage. Con un potere di sintesi e di evocazione che il talento documentaristico del giovane regista non basta a spiegare, tutto un ambiente che si va via via saturando di tragedia prende vita sotto i nostri occhi senza che si sappia dire quale particolare, fra tanti, risulti il più illuminante. Ci sono momenti che tutta l'angoscia dell'ora sembra raccogliersi in una semplice notazione dei costumi di quegli anni: per esempio le scarpe a suole ortopediche su cui Anna, la farmacista, zampetta pesantemente sul selciato di Ferrara, o la partita a bridge con cui, fra una trasmissione e l'altra di Radio Londra, la famiglia Villani inganna la noia del coprifuoco. Senza che sia stato ancora introdotto nulla di cruento, già ci troviamo in un'atmosfera tesa e insopportabile, con una sua perfetta coloritura locale; e quasi non aspetteremmo dal film altro soggetto che questa città prona e tremante.

Un romanzo d'amore

Invece esso si annoda in una vicenda vera e propria, e piuttosto grossa e non poco pericolosa. In quello spessore d'aria, con tutti quei fascisti in giro, introdurre un romanzo d'amore e d'abbandono, una figura di donna romantica che cerca (per l'appunto a quei lumi di luna) la passione maliziosa, poteva voler dire (come tante volte s'è visto in altri film a fondo documentario) scombinare tutto. Orbene ci sembra che la maggior bravura del giovane Vancini, il quale è anche l'autore della sceneggiatura con Ennio De Concini e Pier Paolo Pasolini, sia proprio stata di reggere il film in tutta la pienezza dei suoi motivi, intrecciando la tragedia pubblica e la privata in modo che non si potrebbero psicologicamente dividere. Avviene infatti nella vita che le cose soltanto nostre e le cose di tutti talvolta s'imbroglino, formando un pasticcio opprimente. Il regista ha còlto questa verità nella storia di Anna, svolgendola insieme con quella di Ferrara, in modo che l'una illumina l'altra.

Quella storia è questa. Innamorata del suo compagno di scuola Franco Villani che ha poi perso di vista, Anna ha sposato per convenienza il farmacista Pino Barilari. Bella convenienza. Indotto dal fascistaccio Carlo Aretusi, gallista quanto ce n'entra, a fare sfoggio di maschilità, il povero Barilari contrasse una malattia per cui è ora inchiodato per sempre sul seggiolo del paralitico. Sicché Anna non è una moglie ma una semplice infermiera, peraltro buona e compassionevole. Il malato se ne sta perennemente alla finestra, vivendo di torbide curiosità; e non sembra rendersi conto che il sangue della sua compagna è ancora giovane e farà un giorno saltare il tappo. Questo accade quando Anna ritrova Franco che si nasconde dai rastrellatori, e travolta dalla dolcezza dei ricordi non gli sa resistere. Nel generale squallore della vita cittadina, ella sola si sente felice, restituita ai palpiti della giovinezza. E quegli incontri furtivi, quei baci rubati col pericolo che gli rastrellino l'amante, le dànno un'ebbrezza ubriacante, senza domani.

Intanto il console Bolognesi, capo del partito fascista di Ferrara, viene assassinato. Da Verona giunge l'ordine di vendicare il camerata che i fascisti credono essere stato soppresso dagli antifascisti. Nessuno sospetta che sia stato ucciso per ordine dell'Aretusi, smanioso di afferrare il bastone del comando. E arrivano, da Verona e da Padova, le spedizioni punitive, e con gli altri dieci innocenti, scelti tra gli ebrei e gli intellettuali, anche l'avvocato Villani, il padre di Franco, è trascinato al muretto, dove a un cenno del seminascosto Aretusi, già rinfattocciato da gerarca, si compirà l'eccidio. In quella stessa notte, Anna è andata a trovare l'amante a casa sua e ha assistito all'arresto del padre di lui. E quando all'alba ritorna alla farmacia, l'aspetta un doppio agghiacciante spettacolo: quello dei cadaveri dei poveri trucidati, buttati là come stracci, e quello del marito che la guarda dalla finestra con l'aria triste di chi ha capito. Ma Anna non pensa che al suo Franco: non le importa che il marito sappia ch'ella lo tradisce, vuole sapere da lui, che stando sempre alla finestra non può non aver visto, il nome di colui che ordinò la strage. Sebbene sprofondato nel suo complesso di vergogna e di dolore il paralitico non dica nulla (e ci penserà più tardi l'ignobile Aretusi a cucirgli la bocca), Anna intuisce chi è stato, e si precipita dall'amante per aiutarlo, se non altro, con quella rivelazione. Ma il giovane Villani non la vuole nemmeno sentire, anzi la respinge. Sbalordito dalla disgrazia, egli dà fuori tutta la sua ignavia, e non pensa che a levarsi da quegli orrori riparando in Isvizzera. E anche questo è giustamente osservato: la magnanimità della donna risulta sprecata in certe congiunture, anzi fastidiosa. Fatto sta che proprio allora che i due amanti avrebbero dovuto unirsi più strettamente, essi si separano per sempre. Sola e disperata Anna si allontana con una luce di follia negli occhi e di lei non sapremo più nulla.

Diciassette anni dopo

Il film dovrebbe essere finito: ma c'è ancora una coda carica di veleno. Sono passati diciassette anni, siamo ai giorni nostri. Franco Villani diventato ricco torna da turista a Ferrara con la moglie straniera e il figlioletto. Nella sua mente riaffiorano i ricordi. Chiede notizie di Anna, del marito. Lui è morto, lei è scomparsa. Rivede l'Aretusi: si salutano come vecchi amici. «Chi è?», chiede la moglie. Risponde: «Un [illegible] fascista. Ai suoi tempi era un personaggio importante, ma in fondo è un brav'uomo; credo che non abbia fatto nulla di male». E dopo questa professione di qualunquismo, riparte con la famigliola in macchina, costeggiando la lapide che ricorda i caduti per la libertà.

Un finale amaro che suggella bene il forte film, dove non sapremo trovare altre mende che un certo semplicismo nel tratteggio dei repubblichini (che furono purtroppo più complessi e sfumati di quanto appaiono qui) e qualche inquadratura un po' calligrafica. Ambiente e personaggi son veri e approfonditi, il racconto è tutto saldamente espresso, la condotta degli attori irreprensibile. Gabriele Ferzetti (Franco) non ci è mai piaciuto tanto, Enrico Maria Salerno (il paralitico), Gino Cervi (il gerarca) sono altrettanto sicuri; e in quanto a Belinda Lee, chi vide in lei, interprete dei «Magliari», la stoffa della vera attrice non sarà certo deluso da questa nuova autorevole prova.

Presenti alla proiezione erano soltanto il produttore del film, e gli attori Ferzetti e Cervi. Il regista ha marcato visita, chi dice per vero impedimento e chi per attenersi a un piano di protesta contro la nuova direzione della Mostra. Ma quando i film sono buoni si possono vedere anche scompagnati dal loro regista.

Leo Pestelli

La preoccupante epidemia che dilaga in Olanda

Saliti ad oltre cinquantamila gli intossicati dalla margarina

Quarantasette di essi corrono serio pericolo - I medici ancora non hanno individuato la causa clinica del morbo - Prima di mettere in commercio il prodotto la società produttrice non aveva effettuato alcun esperimento per accertare che fosse innocuo

Nostro servizio particolare

L'Aja, lunedì mattina.

Gli ammalati, vittime della margarina sono saliti a cinquantacinquemila e purtroppo ben quarantasette sono quelli che versano in imminente pericolo di vita.

La malattia si presenta dapprima come una specie di orticaria accompagnata da febbre. La temperatura corporea sale ben presto a livello preoccupante, mentre la pelle si copre di macchie, seguite da tumefazioni delle ghiandole. E' soprattutto a causa della ingente tumefazione delle tonsille che la malattia può essere letale, in quanto l'ammalato non riesce più a respirare e muore asfissiato.

Un docente universitario che fa parte della Commissione di inchiesta nominata dal ministero olandese della Sanità ha dichiarato: «Non sappiamo ancora quale sia, esattamente, la causa della malattia dal punto di vista medico. Ma è virtualmente certo che l'agente patogeno va ricercato nelle sostanze che compongono il nuovo tipo di margarina messo in commercio.

La Commissione di scienziati sta lavorando giorno e notte per eseguire le analisi e individuare l'agente patogeno della malattia. Lo ha dichiarato Jan G. Visser, alto funzionario del ministero della Sanità, il quale ha recisamente smentito le notizie, pubblicate da qualche giornale, secondo cui la società produttrice della margarina incriminata, aveva eseguito anche esperimenti su «cavie umane» prima di immettere il prodotto al consumo. Jan G. Visser ha dichiarato ai giornalisti: «Proprio la Società ci ha confessato di «non aver nemmeno pensato alla opportunità di eseguire esperimenti, giustificandosi con il fatto che la margarina è costituita dall'emulsionamento di oli perfettamente innocui».

Purtroppo il ministero ha appreso che parte dei quantitativi di margarina prodotti nello stabilimento di Rotterdam sono stati venduti sotto nomi diversi. Ciò significa che molte persone potrebbero continuare a consumare la margarina dannosa senza rendersi conto del pericolo che corrono.

Circa la probabilità che il numero degli ammalati aumenti ancora, le autorità sanitarie attendono con preoccupazione la scadenza di giovedì prossimo. Infatti la maggior parte dei pacchetti di margarina immessi al consumo sono stati consegnati ai dettaglianti il ventidue ed il ventitré agosto e i medici hanno accertato che la malattia «da margarina» ha una incubazione di dieci giorni.

«Quando sarà sicuramente trascorso il periodo di incubazione relativamente alle possibili intossicazioni in chi ha consumato la margarina in questione immessa al consumo fra il venti ed il ventitré agosto, purtroppo il numero degli ammalati potrà salire a settanta, ottantamila e forse raggiungere anche la cifra di centomila», ha dichiarato il portavoce del ministero della Sanità.

Sui pericoli della margarina incriminata il ministero ha fatto una relazione che ha inviato alle ambasciate della Germania Occidentale, di Francia, Belgio e Lussemburgo. Si teme infatti che i numerosi turisti provenienti da quei paesi abbiano acquistato il prodotto in Olanda, dove la margarina costa poco, per portarsela a casa.

Purtroppo i medici non dispongono di alcuna arma specifica per combattere la strana malattia e, anche su consiglio delle autorità sanitarie statali, devono limitarsi a prescrivere agli ammalati di bere abbondanti limonate, mangiare yogurt e fare, qualora le condizioni generali lo consentano, bagni in acqua fredda. Negli ospedali i sanitari hanno praticato la tracheotomia ad alcuni ammalati che minacciavano di soffocare per l'inturgidimento delle tonsille.

Lo «scandalo della margarina» continua ad avere ripercussioni in Borsa dove le azioni della società produttrice sono scese di cinquantasette punti.

u. p.

Operavano nell'Alessandrino

Genovesi i tre giovani svaligiatori di tabaccherie

Alessandria, lunedì mattina.

La questura di Alessandria è riuscita ad identificare la banda che la scorsa settimana ha svaligiato una tabaccheria a Tortona, un'altra a Novi Ligure ed una terza in Alessandria. Qui ha operato ai danni della gerente della rivendita di via Guasco 4, Maddalena Stangalino, cagionandole un danno, fra tabacchi e valori bollati, di oltre 800 mila lire. Si tratta di tre giovani, operanti a bordo di una «Giulietta» rubata e poi abbandonata. L'auto usata per il furto nella nostra città è stata recuperata lungo la strada per Spinetta Marengo.

I pronti interventi e le adeguate misure protettive assunte dalla polizia hanno interrotto la criminosa attività e portato al riconoscimento dei responsabili che si spera di assicurare presto alla giustizia.

Il cardinale O'Hara morto ieri a Filadelfia

Filadelfia, lunedì mattina.

E' morto nelle prime ore di ieri, all'ospedale della Misericordia, il cardinale John O'Hara, arcivescovo di Filadelfia.

Il prelato, che aveva 72 anni, era già da qualche tempo in precarie condizioni di salute dopo essersi sottoposto ad un intervento chirurgico all'addome.

Mons. O'Hara, che dal 1939 al 1945 ricoprì la carica di vescovo ausiliario castrense per l'esercito e la marina degli Stati Uniti, non nascose, allorché l'America scese in guerra, la sua opposizione alla costituzione dei reparti ausiliari femminili delle Forze armate U.S.A. (W.A.C.).

Nel dopoguerra, quando l'attenzione degli Stati Uniti si rivolse al problema dell'influenza comunista, mons. O'Hara dichiarò ripetute volte che le università laiche americane si trovavano di fronte ad un grave dilemma fra la libertà dell'insegnamento ed il fatto che molti comunisti si erano infiltrati nei corpi insegnanti.

La morte di mons. O'Hara (cardinale dal 1958) riduce a cinque il numero dei cardinali americani viventi e cioè: cardinale Spellman, arcivescovo di New York; cardinale Cushing, arcivescovo di Boston; cardinale McIntyre, arcivescovo di Los Angeles; card. Muench, della Curia romana.

E' morto il medico personale del Presidente della Repubblica

Stroncato a 53 anni da un male inesorabile - Giovanni Gronchi si è subito recato a visitare la salma

Il dott. Mario Colesanti (Tel.)

Roma, lunedì mattina.

Il dott. Mario Colesanti, medico personale del Presidente della Repubblica, si è spento ieri nella sua abitazione romana.

Appena venuto a conoscenza della luttuosa notizia, Gronchi, che già durante il corso della malattia aveva reso numerose visite al suo medico personale e amico, si è subito recato in casa Colesanti, nella stessa via Carlo Fea che ospita anche la abitazione privata del Presidente della Repubblica, per rendere omaggio alla salma.

Fin dai tempi del viaggio a Mosca del Capo dello Stato, il dott. Colesanti non accompagnò l'on. Gronchi a causa dello stato di salute. La lunga malattia ha oggi terminato il suo doloroso corso: medicina e chirurgia sono state impotenti di fronte all'incalzare del male.

Il dott. Colesanti, che nel prossimo ottobre avrebbe compiuto i 53 anni, era da lunghissimo tempo medico di fiducia del Presidente. In numerose occasioni l'on. Gronchi si era affidato esclusivamente alle sue cure, e spesso ricorreva a lui per consigli.

Ad accogliere il Capo dello Stato in casa Colesanti, erano i fratelli dello scomparso Vittorio e Ugo, le sorelle Anna e Margherita, quest'ultima abitante nello stesso appartamento. Erano presenti anche i dieci nipotini del dott. Mario Colesanti, che considerava i suoi figlioli essendo egli rimasto celibe.

I funerali avranno luogo alle ore 10 dall'abitazione di via Carlo Fea.

Suona il segnale d'allarme per un lieto evento in treno

Termoli, lunedì mattina.

Una donna ha dato alla luce un bambino sul treno rapido la «Freccia del Levante»; Trattasi della signora Maria Salamino, di 35 anni, che era partita l'altra sera da Milano per raggiungere Metaponto, sua città natale.

Alla Stazione di Termoli il treno è stato bloccato dal segnale di allarme e la puerpera e il neonato, che godono ottima salute, sono stati ricoverati all'ospedale civile.

GLI SPETTACOLI IN 8ª PAGINA

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, opposta a Marte e in trigono a Urano; Sole congiunto a Mercurio e in sestile a Nettuno; Nettuno in sestile a Mercurio; Plutone congiunto a Mercurio. Le vibrazioni di questo cielo, annunziano alleanze di forze diverse per concludere dei lavori ben precisi. Dovrete avere cura dei bronchi e nutrirvi bene, mettendo in atto una cura vitaminica generale. Trascurarsi significa gettarsi allo sbaraglio. Saranno più influenzati i tipi: **Sagittario, Leone e Vergine.**

Sagittario - *Lavoro:* qualche trasformazione importante e passi riguardanti l'avvenire finanziario. Aumento di lavoro. - *Vita affettiva:* andamento poco mutato. Lettere o telefonate gradite che dimostreranno l'attenzione di una persona cara. - *Salute:* evitate di mangiare troppo a cena. Tenete libero l'intestino.

Leone - *Lavoro:* alleanze di forze varie per concludere dei lavori ben precisi. Sappiate piazzare con [illegible]. Occasione unica e rara. - *Vita affettiva:* consigliatevi prima di rompere una amicizia devota e sincera. Bisogna sapersi contentare, per vivere felici. - *Salute:* dovrete avere cura dei bronchi e nutrirvi bene.

Vergine - *Lavoro:* trattate con energia la vostra partita. Non rimandatela, ma portatela a termine al più presto possibile. Amicizie utili. - *Vita affettiva:* dichiarazione e rivelazione consolante in campo sentimentale. Un sospetto verrà dileguato, dopo un dono e una promessa. - *Salute:* trascurarsi significa gettarsi allo sbaraglio. Fate una cura vitaminica: ne avete bisogno.

Previsioni per l'**Ariete:** lieta novella, ma poco capita nella loro essenza. Imprudenza che può guastare la salute. Evitate di camminare scalzi. **Toro:** se dovete spostarvi o viaggiare, fatelo bene, ma abbiate cautela per le vie respiratorie. **Gemelli:** attaccate per i primi i vostri avversari e non dategli tregua. Dovrete rispondere al più presto a una lettera impegnativa. **Cancro:** fatevi i conti prima di giocare la vostra carta. Potete fare grandi cose, ma sempre con cautela e diplomazia. **Bilancia:** seguite la vostra intuizione nelle prime ore del pomeriggio. Dovrete scegliere fra due nuove formule da applicare al vostro lavoro, ma è probabile che rimanderete ogni iniziativa. Prospettive di buona salute. **Scorpione:** vittorie e ricuperi. Vi farete giustizia con una trovata abilissima. **Capricorno:** vi solleverete di un peso che vi travagliava da tempo. Vi aprirete una strada per farvi capire. **Acquario:** getterete polvere negli occhi ai nemici. Il lavoro resterà stazionario. **Pesci:** la vita affettiva vi renderà soddisfatti. La salute chiede particolari attenzioni, specie nell'alimentazione.

T. Palamidessi

Movimentato svolgimento del Gran Premio dell'Industria e Commercio

Sabbadin nella corsa ciclistica di Prato fugge e distacca i rivali di tre minuti

Il ciclista veneto rinnova il successo ottenuto un mese fa al Giro del Piemonte - Nencini, Baldini e Ronchini si sono scossi solo nel finale - Defilippis e altri tre della Carpano all'attacco nella fase iniziale

DAL NOSTRO INVIATO

Prato, lunedì mattina.

Contrariamente alle previsioni non del tutto ottimistiche — e magari anche mie — data lo spirito di combattività e di iniziativa che i corridori avrebbero sfoggiato in questa loro reunion la grande sfida alle «classiche» su strada, il G. P. dell'Industria di Prato è riuscito una bellissima gara — che davvero ci ha riconciliati con le corse, e i loro attori.

Trascinante, quasi convulsa, sempre ripresa da un capo all'altro del percorso, ad onta del caldo torrido che in altre occasioni avrebbe appiattito la combattività degli uomini, essa ha visto il successo di un degnissimo vincitore, il veneto Alfredo Sabbadin, lo stesso che, giusto un mese fa, trionfava nel Giro del Piemonte. Ma in diversissime condizioni, e tutte a suo favore, come apparirà dalla cronaca della gara.

Allora, egli aveva fatto parte fin dalle prime scaramucce del gruppetto portatosi al comando della gara, e poscia vi era rimasto, sia per tenere a bada la tarda reazione del gruppetto inseguitore, sia per imporsi nella volata finale e classificarsi dinanzi ai superstiti suoi compagni di fuga.

Ieri, cambiamento di tattica, e successo finale in modo ben più clamoroso e convincente — dacchè al traguardo Sabbadin è arrivato solo, dopo aver via via staccato tutti i suoi avversari, il più vicino dei quali lo ha seguito a tre minuti e rotti, e poi gli altri a vari intervalli, fino ai cosiddetti «assi» (Nencini, Baldini, Ronchini, ecc.), che, addirittura, hanno accusato un ritardo di oltre quattro minuti.

La competizione è cominciata a tambur battente. Ben quattro biancoblu della Carpano (Defilippis, Martin, Brandolini e Ciacci) facevano parte della pattuglia di undici, formatasi già dai primi chilometri dopo la partenza (gli altri erano Meliska e Burigotto della Molteni, Fabbri e Christian della Ignis, Casodi dell'Atala, Catalano della Bianchi, e il non accasato Bernardello). Che essi andassero velocissimi, a 45 all'ora, è naturale, dati gli umori degli iniziatori; ma è anche vero che dietro ad essi c'era chi non si adattava al ruolo di comparsa: voglio dire che il bianco-celeste Chiodini e il non accasato Bernardello erano stati i più svelti, c'è poco da discutere, a ventrarsene via dal gruppone, tant'è vero che poco dopo Empoli (km. 46), dove Massimo era stato costretto ad abbandonare l'avanguardia per una collisione e conseguente pugilato con Ciacci, essi si portarono ad ingrossare l'avanguardia.

A Pisa, dopo novanta chilometri di corsa, i dodici passano a una media sempre sui quarantacinque; il grosso accusava un ritardo ben sensibile: nientemeno che 7' e 55 secondi. A bordo delle molte, delle troppe macchine autorizzate, allora si cominciò a pensare che si sarebbe assistito ad un bis del Giro del Piemonte: e che il vincitore lo si sarebbe dovuto identificare in uno dei dodici in fuga. Macchè! Nei 20 chilometri fra Lucca e Pescia (qui c'era il posto di rifornimento, e l'abitude *bagorre* per afferrare i sacchetti aumentò la confusione e diede esca ai tentativi) nel gruppo degli assi successe una specie di finimondo.

Isolatamente, o a coppie, e a ridottissimi gruppetti, parecchi corridori se ne vennero via, così che a Monsummano, dopo 150 chilometri, la situazione era la seguente: in testa, l'avanguardia che s'era ridotta a dieci uomini per la scomparsa di Ciacci (cotta) e Chiodini (foratura), a 4' e 10" gli altri corridori fra cui Baffi, Piazzolla, Baguara, Fontana e qualche altro, a 6' e 30" il sardo Garau e un paio d'altri.

Defilippis attaccò la durissima salita delle Piastre con tanto impeto, che presto i suoi compagni di fuga cedettero — gli rimase accanto soltanto l'amico Brandolini. Ma le forze, e il caldo, ebbero presto ragione di lui: lo si vide perdere terreno, farsi raggiungere e superare da Bernardello, metter piede a terra e bere ad una fontana, persino vuotarsi un secchio d'acqua sulla testa a mo' di doccia. Subito dopo, assieme al sardo Garau ed a Velucchi, aveva intanto inflato gli inseguitori e si trovava a poco meno di tre minuti dall'avanguardia.

Fu nella successiva salita della Collina che la corsa si decise. I due bianconeri non ne la fecero più a rimanere con Bernardello, e furono costretti a cedere terreno. In vetta, da solitario, fu il veneto ad aprire i passaggi della corsa.

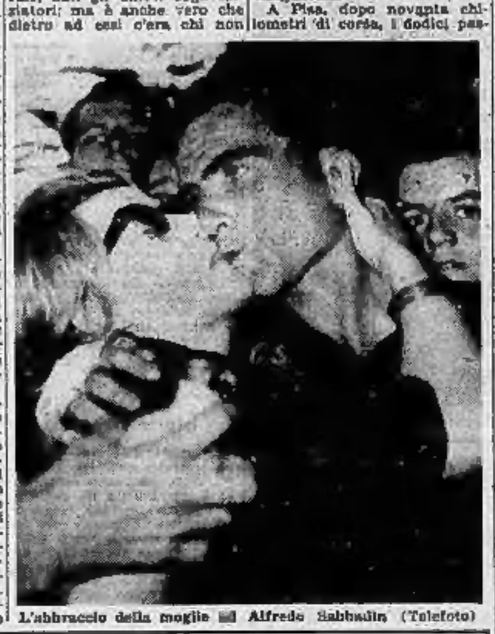
Sul culmine della Collina (km. 213, a 50 a Prato) passò lui per primo. Ma presto Sabbadin (con Garau) stava arrivando, concludendo il magnifico lungo inseguimento iniziato a Pescia, quando si liberò di forza, della compagnia dei «cannoni».

Il sardo era stato il solo a resistergli per i quattro quinti della salita — dopo che Velucchi, Brandolini, Defilippis e altri erano stati raggiunti e superati. Sotto il pungolo di Magni, alto sull'ammiraglia, a gridargli con la sua voce tonante una corona di fiorite e commoventi incitazioni, Sabbadin alla fine si liberò di Garau, passò in vetta che Bernardello aveva appena iniziata la discesa (40°), e giù a capofitto. Presto è sul vendutto — che di lì a poco ha la sfortuna di essere appiedato dal salto della catena —, la strada è tutta sua, e sfila, ormai solo e indisturbato, verso Prato, distante una quarantina di chilometri.

Il gruppo lungo la Collina si era bene anch'esso, come suol dirsi, «svegliato»; e su al culmine Baldini, Nencini e compagni erano transitati a 3 minuti giusti dal primo; ma pur essendo in tanti, non ce la fecero a salvare la faccia. Raggiunsero i poveri Bernardello e Garau; e qualche altro che se n'era venuto via; lasciarono che negli ultimi chilometri se ne partissero Bul, poi Carlesi, infine Fallarini; seppe fecero la volata per il quinto posto — vinta da Fantini. Sabbadin era arrivato a 4' e 47".

Vittorio Varale

1. Alfredo Sabbadin, 264 km. in 6 ore 59'26" (media km. 37,600 all'ora); 2. Bul a 3'10"; 3. Carlesi a 3'28"; 4. Fallarini a 4'31"; 5. Fantini a 4'47". davanti a vegliei corridori fra cui Benedetti, Ronchini, Nencini, Duzza, Garau, Conterno, Baldini, Fini, Brandolini, Boni, Colette e altri; 48. e ultimo Bettinelli a 7'15".



L'abbraccio della moglie ad Alfredo Sabbadin (Telefoto)

Trapodini (a sinistra) il nuovo centroavanti del Torino che ieri a Mondovì ha ben figurato nella partita amichevole disputata dal granata contro la Carassonese (F. Moisio)

Il tecnico degli olimpici ritorna oggi a Roma

Viani in «permesso» a Varese per l'incontro vinto dal Milan

I rossoneri realizzano otto reti - Grave infortunio al portiere varesino Curti - Ha esordito Luigi Ossola, fratello del giocatore scomparso a Superga

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì mattina.

Il Milan è già in forma ed ha già un «suo» gioco. Diretti da Viani, allenati da Todeschini, e curati in campo atletico dal prof. Do Sisti (una terna di validissimi tecnici) i rossoneri sono sulla strada del miglior rendimento, ed il giudizio naturalmente non tien conto che in parte degli otto goals (a zero) segnati ieri alla troppo modesta squadra del Varese.

E' un Milan nuovo quello ammirato a Varese; forse manca d'autorità a centro campo, forse neppure la difesa può essere considerata fortissima, ma l'attacco è degno di ogni rispetto: Vernazza, Galli, Altafini, Ronzon, Barison. Tutti atleti di grandi possibilità, a cui si aggiungerà presto anche Rivera. Ora che non c'è più Schiaffino, la mancata ha acquistato in velocità; Liedholm si accontenta di «suggerire» i temi, Ronzon il completa, e gli altri fanno il resto. Non più ricerca del bello, ma studio e realizzazione del pratico.

Il c. t. Viani, aveva fatto una breve scappata abbandonando per un giorno i «giovani azzurri» a Roma, che oggi giocheranno contro l'Inghilterra. Al termine della prova ora visibilmente soddisfatto; ha detto: «Credo che potremo fare una bella squadra, Juventus permettendo».

Con Viani parliamo naturalmente della squadra della Olimpiadi. Il tecnico ammette che ci saranno novità nella formazione italiana per la gara con la Gran Bretagna: «Cambieremo due o tre uomini e prenderemo il nostro definitivi domattina».

Torniamo alla gara del Milan a Varese. Inutile raccontare nei dettagli la partita, inutile anche ricordare come nel secondo tempo molti atleti abbiano accusato la fatica. E' facile capire tutto ciò con un semplice sguardo al calendario: sarebbe un guaio serio avere gli uomini al massimo della condizione alla fine di agosto. Elenchiamo i goals: al 20' Vernazza, al 26' Galli, al 29' al 33' al 41' ed al 44' Barison. Quattro goals dell'ex-genoano! Meno male che la avversaria giudicata non è poi stato... Nella ripresa, durante la quale si sono avute molte sostituzioni (il Varese ha addirittura messo in campo la squadra riserva), segnavano ancora Altafini e Bacci.

Poco prima della fine un grave incidente al portiere varesino Curti: nel contrastare un pallone al centroavanti Altafini il giovane portiere cadeva a terra e doveva essere trasportato con la barella negli spogliatoi. Il medico sociale diagnosticava una grave distorsione del perone.

La squadra locale, che milita in serie C, non ha potuto dare l'esatta misura del suo valore. Merita ricordare però l'esordio di Luigi Ossola, fratello di Franco, caduto a Superga con il Torino. Il giovanotto (ha 22 anni ed è ancora dotato nel fisico anche se un po' grasso in linea tecnica) farà alla scarsa stagione giocava nella squadra di pallacanestro della Rubor Varese; l'allenatore Zanolio ha tanto insistito, e Luigi Ossola è diventato calciatore.

Giulio Accatino

Il Torino segna tredici reti in partita con la Carassonese

SUL CAMPO DEL MONDOVI'

Gli allenatori non riescono a battere la difesa granata - Primi risultati del lavoro di Santos: buona condizione atletica e morale rasserenato

DAL NOSTRO INVIATO

Mondovì, lunedì mattina.

Troclei a zero, ma nessuno si esalti. I risultati in questo periodo di allenamenti hanno solo un valore relativo. Di questi tredici gol l'attacco granata ne ha segnati ben dieci nel secondo tempo e questo dimostra in quali condizioni fosse ridotta la Carassonese, una squadra volonterosa e vivace che disputa il campionato di promozione ma che non ha finora compiuto che un paio di sedute d'allenamento. La squadra ha tenuto fin che ha potuto sfruttare la sua riserva di fiato, poi non ha più visto più. E questa spiega sia il rilassamento, sia il gioco vivace ed a tratti brillante degli attaccanti granata i quali, nella ripresa particolarmente, si sono mossi con bella scioltezza, pronti sulla palla, spontanei negli spostamenti, sicuri quasi sempre nei tocchi e nei passaggi. Ma tutto ciò riuscirà con facilità che si resta ancora dubbiosi sul trarre valutazioni o giudizi che potrebbero dimostrarsi illusori.

Il Torino ha presentato gli stessi uomini che avevano già preso il campo in una precedente occasione. L'attacco attende sempre i quattro elementi che per ragioni diverse sono ora assenti e che dovranno un giorno cambiare radicalmente il volto del reparto.

Ieri sono stati utilizzati all'attacco solo giocatori. Lo schieramento più efficiente è apparso quello del secondo tempo, formato da Santelli, Trapodini, Gualtieri, Pallia e Grippa. Trapodini, Gualtieri e Grippa si sono dimostrati i migliori e alcune azioni sono state sviluppate e concluse con facilità e sicurezza... fin troppo. Santos ha compiuto un altro e prezioso lavoro migliorando la condizione atletica dei suoi uomini e cercando di fare un po' d'ordine nei reparti. E' un riconoscimento che gli è dovuto tenendo presenti le difficoltà non lievi della sua opera.

Le parte più difficile verrà dopo, quando il Torino dovrà manovrare su di un campo di misure normali. Mondovì offrirà spazio a sufficienza (decisivo per compiersi il preparazione atletica ma non per svolgervi delle partite perchè il suo campo non consente ad una squadra di distendersi, di effettuare passaggi in profondità di un certo impegno, di spiegare un gioco largo in modo si misurino le possibilità tattiche della compagine. Il terreno piccolo falsa la misura del gioco perchè manca la possibilità di creare un centro campo, di operare spostamenti efficaci di uomini, di uscire dall'azione trita e soffocata. Vi si acquistano difetti che poi si scontano nei campi grandi quando la misura del gioco dovrà essere diversa.

A questo avviso i risultati del lavoro di Santos non potranno forzatamente dimostrarsi, sotto questo aspetto e sempre tenendo conto di quelle quattro riserve a cui abbiamo già accennato, molto rilevanti. Ma tuttavia Mondovì, con il suo ambiente accogliente ha fatto del bene ai giocatori granata, li ha rivoluzionati e rasserenati, togliendoli dalla stretta dei tifosi. I quali, per altro, si sono fatti sentire anche ieri sul campo perchè non c'è distanza che li tenga lontani dalla loro squadra quando gioca.

Ieri mattina giocatori e dirigenti sono stati ricevuti in Municipio ove il sindaco dott. Martinotti ha rivolto agli ospiti un cordiale indirizzo di saluto e di augurio. Gli ha risposto ringraziando dell'ospitalità cortese il vice-presidente Gerbi. Stamane la comitiva sarà ricevuta a Carisio ove si tratterrà fino a sera, domani martedì giornata di allenamento e mercoledì mattina partenza per Torino, per trasferirsi poi nel pomeriggio a Forca ove la squadra giocherà in notturna. L'allenamento Locatelli avrà luogo giovedì sera alle 20 all'ippodromo di Lingotto.

Ettore Berra

TORINO: Soldan (Vieri); Succa (Garbaudo), Lossi (Buzzacchera); Trapani (Pallia), Lanzoni (Sassi), Ballari; Albrigi (Santelli), Mazzero (Trapodini), Gualtieri, Ferraris (Reverina), Grippa.

CARASSONESE: Serra; Dalau (Ghiringhelli), Sponga; Bacin (Borromeau), Ghiringhelli (Dalau), Ramano; Michelotto, Borromeo (Bacin), Pedrazzuoli, Tappari, Orisani (Steiner).

ARBITRO: Rontagno, di Torino.

Allenamento scialbo tra Biellese e Navara: 3-1

Biella, lunedì mattina.

La rinnovata Biellese ha vinto per 3 a 1 l'incontro amichevole con il Navara. La partita insignificante della stagione calcistica, svoltasi alla presenza di appena duecento persone, non ha offerto emozioni di sorta. Nonostante la reciproca buona volontà di studiare ed attuare i necessari collegamenti fra uomini e reparti, il gioco è stato scialbo e privo di idee e di propositi da ambo le parti. Parecchi giocatori hanno dimostrato di non avere ancora raggiunto un sufficiente grado di forma. Nella squadra biancorossa, continuamente all'offensiva, sono emersi Sacco — ala velocissima —, Boccalatte, Mancini e, a tratti, Benedetti e Maghori; attivissimo, ma alquanto confusionario, Francesconi. Il gioco dei novaresi è stato caratterizzato da azioni di contropiede sulla coppia difensiva Danise; hanno fatto impressione anche Lena, Zanetti, Zena.

BIELLESE: Gori (Sano); Villa, Mancini; Boccalatte, Costantini, Campanini (Suriano); Genza, Francesconi, Maghori, Benedetti (Frigerio). Piccioni (Ragaglini).

NOVARA: Lena; Zanetti, Scacabarozzi; Zena (Testa), Udovicich, Baira; Mascheroni (Gallinetti), Sacco, Mentani, Danise, Rusconi.

Amichevoli di calcio

I francesi del Nizza battuti a Pinerolo: 1-7

Pinerolo, lunedì mattina.

La squadra mista dell'Olympique G. C. di Nizza da due giorni ospite di Pinerolo, è stata ricevuta sabato sera ufficialmente in Municipio dal sindaco e dalla giunta comunale. La città è stata per l'occasione pavesata con bandiere italiane e francesi.

Nel pomeriggio di ieri allo Stadio comunale Luigi Barbieri ha avuto luogo l'annunciato incontro con la squadra del Pinerolo F. C. La compagine francese che era stata ricevuta allo stadio al suono della «Marsigliese» eseguito dalla fanfara dei bersaglieri in congedo, ha deluso le aspettative conducendo un gioco opaco e senza alcun impegno. L'incontro si è risolto a favore della squadra locale per 7 a 1. Il Nizza ha realizzato il punto della bandiera all'ultimo minuto di gioco. E' bene però precisare che gli ospiti non hanno allineato alcun nazionale.

PINEROLO: Posco; Costa (Grindatto), Borgogno (Guiso); Tamiazzo (Camoletto), Provera, Camoletto (Anfossi); Mancini (Albano), Leone (Laurenti), Giordano (Mariotta), Carosio, Barengo (Bertone).

OLYMPIQUE G. C.: Roquemaore; Grobery, Masic; Capaldini, Renaud, Chiossonna; Melan, Amrouche, Diavara, Negre e Bompard.

ARBITRO: Pignatta di Torino.

RETI: 1' t.: 2' Giordano, 16' Barengo; 2' t.: 1' e 22' Carosio, 24' Albano, 33' Laurenti, 36' Mariotta, 39' Bompard.

Pari tra Finale e Savona: 2-2

Finale, lunedì mattina.

La prima presentazione delle squadre del Savona e del Finale si è avuta ieri allo stadio finalese. Si sono visti i nuovi elementi impegnarsi a fondo, specialmente nella seconda parte della partita. Il Finale neo-promosso in IV serie, si è battuto generosamente per tre quarti dell'incontro, ma ha accusato lo sforzo nell'ultima parte. E' allora emerso il Savona che coi suo quintetto d'attacco, ben sostenuto dalla mediana, ha portato attacchi pericolosissimi nell'area di rigore del Finale, dove il bravo portiere Giacomelli ha effettuato interventi precisi e spericolati. Il primo tempo si chiudeva a reti inviolate. Nella ripresa segnava per primo al 18' il Finale con Vadone e raddoppiava all'11' su calcio di rigore Ben Negro; il Savona segnava il 33' con Negri e al 42' con Parodi.

La Sanremese per 5-1 vince a Garessio

Garessio, lunedì mattina.

Ieri in un incontro amichevole disputatosi a Garessio, la Sanremese, che si trova in ritiro collegiale ad Ormea, ha sconfitto per 5 a 1 la squadra locale militante in 3ª categoria.

★ La quadretta «canurra» formata da Granaglia, Gaggero, Matteo e Bragaglia, ha trionfato ieri a Mondovì nella finalissima del torneo internazionale di bocce abbarigliando la quadretta francese col punteggio di 13 a 2.

★ In un incontro amichevole disputato ieri a Mantova, l'Inter ha battuto l'Oza Mantova per 3 reti a 1. Contro una squadra che solo da quindici giorni ha iniziato gli allenamenti, l'Inter non ha certo brillato. Hanno segnato Oppedisano e due volte Anzolin per l'Inter; Fulini per il Mantova.

Una bomba si incendia a Trino mentre sta giocando il Casale

Si tratta di un residuato bellico disinnescato, nel quale era rimasta della polvere - Fumo, fiamme e fuga generale - Nessun danno

dal nostro corrispondente

Trino Vercellese, lun. mattina.

Ieri nel pomeriggio, in una atmosfera afosa, si stava disputando una partita amichevole tra la squadra locale ed il Casale quando si verificò un curioso incidente. Mancavano cinque minuti al termine ed i casalesi stavano conducendo per 2 reti a 0. Le grida d'incitamento dei tifosi rimasti si placarono improvvisamente, allorchè un alto sibilo ed una fiammata s'alzò guizzante accanto al muro di cinta in un angolo del campo.

I trecento spettatori abbandonarono gli spalti in preda al panico e così i giocatori e l'arbitro. Vi fu un fuggi-fuggi disperato perchè si aspettava da un momento all'altro un tremendo scoppio; la fiamma veniva da una bomba aerea del peso di 300 grammi che durante i lavori di allargamento del campo era stata scoperta nei giorni scorsi dagli operai.

Alcuni artificieri avevano provveduto a disinnescarla, ma l'ordigno era stato lasciato sul campo, appoggiato al muro d'ascia presso la tribuna. Nell'interno della grossa bomba era rimasta probabilmente ancora qualche po' di polvere. Forse per autocombustione o forse perchè un gruppo di bambini aveva appiccato il fuoco, sibili e fiamme si erano elevati ben alti. I vigili del fuoco, subito accorsi, hanno spento l'incendio, mentre i carabinieri piantonavano l'ordigno.

La partita non è stata più ripresa. Al 35' del primo tempo aveva segnato la mezz'ala casalese Sarra ed al 38' aveva raddoppiato l'ala sinistra Ruari. Al 25' della ripresa l'ala destra della Trinese aveva accorciato le distanze.

l. c.

Un sorprendente Derthona batte l'Alessandria: 1 a 0

Sbagliato dai grigi il penalty del pareggio

DAL NOSTRO INVIATO

Tortona, lunedì mattina.

Alla prima «uscita» ufficiale, sul campo del Derthona, la nuova Alessandria ha perso per 0-1. Questo risultato negativo non deve sorprendere nè suscitare pessimismi eccessivi, anche se i numerosi tifosi grigi che avevano affrontato la pesante trasferta, si attendevano certamente di meglio dalla loro squadra. Il fatto è che l'«undici» alessandrino si è trovato di fronte un avversario sin troppo vivace, tutt'altro che rassegnato alla parte modesta del collaudatore e deciso già di riserve di energia e di fiato assolutamente impreviabili in una squadra che abbia incominciato la preparazione da poco più di venti giorni.

Evidentemente (e Vito Armano, che conosce bene il Derthona per avervi militato nella scorsa stagione, ce lo ha confermato) i giocatori tortonesi si sono tenuti in forma durante le ferie partecipando ai numerosi tornei estivi organizzati nella zona. Divertamente non si spiegherebbe che elementi come il mediano Cianotti, come il centro-mediano Brugna, come il brillantissimo interno Cantone, abbiano già, ad un mese dall'inizio del loro campionato, fatto sufficiente per disputare novanta minuti a pieno ritmo e per giocare una scherma simile all'Alessandria.

Il Derthona 3 undici in vantaggio dopo 8' di gioco: l'ex-savonese Bertolaccini, elemento in prova, si è presentato colpendo un palo e l'ala destra Terzano ha ripreso il pallone inviandolo in rete alle spalle di Stefani.

Impegnata ad un ritmo superiore alle sue attuali condizioni atletiche, l'Alessandria non ha potuto perciò fare bella figura. Non si poteva pretendere molto da una squadra che, rispetto alla scorsa stagione, ha conservato immutato solo il trio centrale di difesa, ma certo qualcosa di meglio si sarebbe visto se l'avversaria si fosse dimostrata più malleabile. Il più e posto fra i grigi è comunque sembrato l'ex-juventino Barcellino, che pare inclinato ad assumere la difficile eredità di Pedroni al centro della mediana alessandrina. Con il nuovo medio-centro sono piaciuti anche i giovani laterali Sonciai e Sicurani e l'irriente terzino Maldifo.

Circa l'attacco è meglio rimandare ogni giudizio al momento in cui Achilli e Franzosi, avuti finalmente a disposizione anche il «P.O.» Fanello e l'infortunato Pilini, potranno varare una prima linea meno improvvisata di quella di ieri. L'ex-milanista Bettini ha comunque confermato le sue note qualità, mentre l'interno destro Ardemanti ha avuto spunti interessanti, che fanno indovinare ottime qualità in un giocatore sotto altro molto grezzo.

Nel finale della partita i grigi hanno avuto l'occasione di pareggiare quando il portiere tortonese Taverna ha abbrancato in tuffo un piede di Ardemanti. L'arbitro Pultrano di Cuneo ha concesso il «rigore», ma non ha avuto cuore di guastare l'armonia amichevole facendo ripetere la massima punizione, quando l'estremo difensore, muovendosi non in anticipo, ha respinto il tiro angolato ma non forte di Barcellino.

GIANNI PIGNATA

Offerto ai giocatori del Genoa un ferro di cavallo d'argento

Novi Ligure, lunedì mattina.

Dopo la prima partita amichevole disputata sabato sera contro i bianconeri della Novese, la squadra del Genoa ha disputato ieri nel ritiro collegiale di Novi Ligure ripeso assoluto. Nel pomeriggio i giocatori, accompagnati dall'allenatore dott. Frossi e dai dirigenti, si sono recati all'ippodromo della Castellana per assistere alla riunione di corsa al trotto. La prova di centro ora alla ribalta ai Genoa, i dirigenti della Società novese gli hanno consegnato al capitano della squadra, centromediano Carlini, un ferro di cavallo in argento portafortuna, accompagnato da parole augurali.

Il calendario dei campionati di calcio delle serie A e B

La serie A

1.a GIORNATA - 25-9-60
Atalanta-Inter
Bari-Roma
Fiorentina-Lecco
Lan. Vicenza-Napoli
Lazio-Bologna
Milan-Catania
Spal-Padova
TORINO-SAMPDORIA
UDINESE-JUVENTUS

2.a GIORNATA - 2-10-60
Atalanta-Spal
Bologna-Lan. Vicenza
Catania-Lecco
Inter-Bari
JUVENTUS-LAZIO
NAPOLI-TORINO
Padova-Milan
Roma-Udinese
Sampdoria-Fiorentina

3.a GIORNATA - 9-10-60
Catania-Atalanta
Fiorentina-Bari
Lan. Vicenza-Sampdoria
Lazio-Napoli
Lecco-Padova
Milan-Bologna
SPAL-JUVENTUS
TORINO-ROMA
Udinese-Internazionale

4.a GIORNATA - 16-10-60
ATALANTA-TORINO
Bari-Lecco
Bologna-Napoli
Inter-Lan. Vicenza
JUVENTUS-CATANIA
Padova-Fiorentina
Roma-Spal
Sampdoria-Milan
Udinese-Lazio

5.a GIORNATA - 23-10-60
Bologna-Catania
FIORENT.-JUVENTUS
Lan. Vicenza-Padova
Lazio-Internazionale
Lecco-Udinese
Milan-Atalanta
Napoli-Roma
Spal-Sampdoria
TORINO-BARI

6.a GIORNATA - 6-11-60
Bari-Bologna
Catania-Fiorentina
Internazionale-Lecco
JUVENTUS-MILAN
PADOVA-TORINO
Roma-Atalanta
Sampdoria-Lazio
Spal-Napoli
Udinese-Lan. Vicenza

7.a GIORNATA - 13-11-60
Atalanta-Bari
Bologna-Spal
Catania-Lan. Vicenza
Lazio-Roma
Lecco-Sampdoria
Milan-Udinese
Napoli-Fiorentina
Padova-Inter
TORINO-JUVENTUS

8.a GIORNATA - 20-11-60
Atalanta-Lecco
Bari-Spal
Fiorentina-Lazio
JUVENTUS-BOLOGNA
LAN. VICENZA-TORINO
Milan-Inter
Roma-Padova
Sampdoria-Napoli
Udinese-Catania

9.a GIORNATA - 27-11-60
Bologna-Atalanta
Inter-Sampdoria
Lan. Vicenza-Lecco
Napoli-Milan
Padova-Lazio
ROMA-JUVENTUS
Spal-Catania
TORINO-FIORENTINA
Udinese-Bari

10.a GIORNATA - 4-12-60
Bari-Padova
Bologna-Inter
Catania-Roma
Fiorentina-Udinese
JUVENTUS-L. VICENZA
Lazio-Spal
Lecco-Napoli
MILAN-TORINO
Sampdoria-Atalanta

11.a GIORNATA - 18-12-60
Atalanta-Padova
Catania-Sampdoria
INTER-JUVENTUS
Lan. Vicenza-Lazio
Napoli-Bari
Roma-Milan
Spal-Fiorentina
TORINO-LECCO
Udinese-Bologna

12.a GIORNATA - 25-12-60
Bari-Milan
BOLOGNA-TORINO
Fiorentina-Lan. Vicenza
Inter-Spal
JUVENTUS-SAMPDORIA
Lazio-Catania
Lecco-Roma
Napoli-Atalanta
Padova-Udinese

13.a GIORNATA - 1-1-61
Bologna-Roma
Catania-Bari
Lan. Vicenza-Spal
Lazio-Atalanta
LECCO-JUVENTUS
Milan-Fiorentina
Sampdoria-Padova
TORINO-INTER
Udinese-Napoli

14.a GIORNATA - 8-1-61
ATALANTA-JUVENTUS
Bari-Lan. Vicenza
Fiorentina-Inter
Milan-Lazio
Napoli-Catania
Padova-Bologna
Roma-Sampdoria
Spal-Lecco
TORINO-UDINESE

15.a GIORNATA - 15-1-61
Catania-Padova
Fiorentina-Bologna
Inter-Roma
JUVENTUS-NAPOLI
Lan. Vicenza-Atalanta
LAZIO-TORINO
Lecco-Milan
Sampdoria-Bari
Spal-Udinese

16.a GIORNATA - 22-1-61
Atalanta-Fiorentina
Bari-Lazio
Bologna-Lecco
CATANIA-TORINO
JUVENTUS-PADOVA
Milan-Spal
Napoli-Inter
Roma-Lan. Vicenza
Udinese-Sampdoria

17.a GIORNATA - 29-1-61
Atalanta-Udinese
BARI-JUVENTUS
Inter-Catania
Lan. Vicenza-Milan
Lecco-Lazio
Padova-Napoli
Roma-Fiorentina
Sampdoria-Bologna
TORINO-SPAL

La serie B

1.a GIORNATA - 25-9-60
Como-Catanzaro
Genoa-Marzotto
Messina-Oza Mantova
Novara-Reggiana
Parma-Prato
Pro Patria-Triestina
Sambenedettese-Brescia
Simm. Monza-Alessandria
Venezia-Foggia Incedit
Verona H.-Palermo

2.a GIORNATA - 1-10-60
Alessandria-Pro Patria
Catanzaro-Novara
Como-Genoa
Foggia Inc.-Simm. Monza
Marzotto-Sambenedettese
Palermo-Oza Mantova
Prato-Venezia
Reggiana-Parma
Triestina-Brescia
Verona H.-Messina

3.a GIORNATA - 9-10-60
Alessandria-Foggia Incedit
Brescia-Como
Catanzaro-Pro Patria
Genoa-Verona H.
Oza Mantova-Triestina
Palermo-Novara
Parma-Marzotto
Sambenedettese-Prato
Simm. Monza-Messina
Venezia-Reggiana

4.a GIORNATA - 16-10-60
Como-Sambenedettese
Foggia Incedit-Oza Mantova
Marzotto-Alessandria
Messina-Venezia
Novara-Brescia
Prato-Genoa
Pro Patria-Parma
Reggiana-Palermo
Simm. Monza-Catanzaro
Verona H.-Triestina

5.a GIORNATA - 23-10-60
Alessandria-Verona H.
Brescia-Pro Patria
Genoa-Parma
Messina-Como
Novara-Foggia Incedit
Oza Mantova-Marzotto
Reggiana-Prato
Sambenedettese-Catanzaro
Triestina-Palermo
Venezia-Simm. Monza

6.a GIORNATA - 30-10-60
Catanzaro-Marzotto
Foggia Incedit-Brescia
Genoa-Venezia
Palermo-Como
Parma-Oza Mantova
Prato-Alessandria
Pro Patria-Reggiana
Simm. Monza-Sambenedettese
Trieatina-Messina
Verona H.-Novara

7.a GIORNATA - 6-11-60
Alessandria-Genoa
Brescia-Reggiana
Catanzaro-Palermo
Como-Prato
Marzotto-Messina
Novara-Simm. Monza
Oza Mantova-Pro Patria
Parma-Foggia Incedit
Sambenedettese-Verona H.
Venezia-Triestina

8.a GIORNATA - 13-11-60
Foggia Inc.-Sambenedett.
Genoa-Oza Mantova
Marzotto-Palermo
Messina-Catanzaro
Prato-Novara
Pro Patria-Venezia
Reggiana-Como
Simm. Monza-Parma
Triestina-Alessandria
Verona H.-Brescia

9.a GIORNATA - 18-11-60
Alessandria-Oza Mantova
Catanzaro-Prato
Como-Pro Patria
Foggia Incedit-Reggiana
Novara-Marzotto
Palermo-Messina
Parma-Triestina
Sambenedettese-Genoa
Venezia-Brescia
Verona H.-Simm. Monza

10.a GIORNATA - 27-11-60
Brescia-Palermo
Catanzaro-Alessandria
Como-Parma
Genoa-Novara
Messina-Foggia Incedit
Oza Mantova-Venezia
Prato-Marzotto
Pro Patria-Sambenedettese
Reggiana-Verona H.
Simm. Monza-Triestina

11.a GIORNATA - 4-12-60
Brescia-Catanzaro
Simm. Monza-Sambened.
Triestina-Messina
Verona H.-Novara

12.a GIORNATA - 8-12-60
Alessandria-Novara
Como-Triestina
Genoa-Catanzaro
Simm. Monza-Reggiana
Palermo-Venezia
Parma-Brescia
Prato-Oza Mantova
Pro Patria-Foggia Incedit
Sambenedettese-Messina
Verona H.-Marzotto

13.a GIORNATA - 18-12-60
Alessandria-Brescia
Catanzaro-Venezia
Foggia Incedit-Triestina
Genoa-Messina
Marzotto-Reggiana
Novara-Como
Oza Mantova-Verona H.
Palermo-Pro Patria
Parma-Sambenedettese
Prato-Simmenthal Monza

14.a GIORNATA - 25-12-60
Brescia-Prato
Catanzaro-Parma
Como-Oza Mantova
Messina-Pro Patria
Palermo-Alessandria
Reggiana-Sambenedettese
Simm. Monza-Genoa
Triestina-Marzotto
Venezia-Novara
Verona H.-Foggia Incedit

15.a GIORNATA - 1-1-61
Alessandria-Como
Brescia-Messina
Foggia Incedit-Genoa
Oza Mantova-Catanzaro
Parma-Palermo
Prato-Verona H.
Pro Patria-Simm. Monza
Reggiana-Triestina
Sambenedettese-Novara
Venezia-Marzotto

16.a GIORNATA - 8-1-61
Foggia Incedit-Prato
Genoa-Pro Patria
Marzotto-Brescia
Messina-Reggiana
Novara-Oza Mantova
Parma-Venezia
Sambenedett.-Alessandria
Simm. Monza-Palermo
Triestina-Catanzaro
Verona H.-Como

17.a GIORNATA - 15-1-61
Alessandria-Venezia
Brescia-Oza Mantova
Catanzaro-Reggiana
Como-Simmenthal Monza
Marzotto-Foggia Incedit
Messina-Prato
Palermo-Genoa
Pro Patria-Novara
Triestina-Sambenedettese
Verona H.-Parma

18.a GIORNATA - 22-1-61
Foggia Incedit-Catanzaro
Genoa-Brescia
Novara-Triestina
Oza Mantova-Sambenedett.
Parma-Messina
Prato-Palermo
Pro Patria-Verona H.
Reggiana-Alessandria
Simm. Monza-Marzotto
Venezia-Como

19.a GIORNATA - 29-1-61
Alessandria-Parma
Brescia-Simm. Monza
Catanzaro-Verona H.
Marzotto-Como
Novara-Messina
Oza Mantova-Reggiana
Palermo-Foggia Incedit
Prato-Pro Patria
Sambenedettese-Venezia
Triestina-Genoa

Velocità ed inseguimento tra le undici finali in programma

Nuove medaglie d'oro oggi per i ciclisti azzurri?

Si lotta per entrare nel girone finale

Contro l'undici della Gran Bretagna una partita decisiva per l'Italia

I nostri calciatori sono in buone condizioni all'infuori di Fanello toccato duramente dai cinesi di Formosa
Gli avversari dovranno sostituire il terzino Thompson ferito - Formosa e Brasile nel pomeriggio al Flaminio

Da uno dei nostri inviati

Roma, lunedì mattina.

La persona che in questa prima giornata festiva delle Olimpiadi [illegible] voluto mettersi alla ricerca di notizie calcistiche avrebbe trovato al Villaggio olimpico, al quartier generale dei giornalisti e un po' dappertutto, gente che gli avrebbe parlato prevalentemente di ciclismo. Perché, a parte il fatto che il calcio risulta quasi soffocato dall'attività di tutte le altre specialità sportive, vi è la circostanza che agonisticamente il ciclismo sta salvando la faccia allo sport italiano nelle Olimpiadi. Ha già vinto tre medaglie d'oro e può riportare ancora altri allori. Bisterà che nelle altre discipline si raccolgano qua e là qualche successo perché si [illegible], più o meno, sul livello a cui ci è soliti nella grande competizione mondiale. L'inizio è stato ottimo, superiore ad ogni speranza si può dire, quindi non si può dare tutti i torti a coloro che, sentendosi porre una domanda, rispondono con una constatazione che si riferisce ad altro argomento.

I calciatori che la prima giornata del torneo faranno sparati per parecchie città del Paese nostro, a Napoli, a Livorno, a Firenze, a Grosseto, a Pescara, a L'Aquila, hanno fatto ritorno tutti alla capitale, giocatori e dirigenti. I primi hanno preso alloggio nello stesso edificio che ospita i cestisti, i pugilatori ed i tiratori al volo ed occupano per loro conto l'intero primo piano, ripartiti in camere a due o tre letti. Se si eccettua la mezz'ala destra Fanello, che si è beccato dai cinesi una dolorosa botta sul ginocchio, i giocatori nostri si trovano tutti in normali condizioni fisiche.

Il che non vuol dire di per sé che la formazione che scenderà in campo oggi per il secondo incontro del torneo debba essere la stessa che è stata presentata venerdì a Napoli. Non tutte le note ricavate da quest'ultima prova sono infatti favorevoli o tali da consigliare senz'altro una conferma dei singoli elementi per l'avvenire. La circostanza specialmente in cui si svolge la competizione non rendono opportuno che si mettano in particolare rilievo le qualità negative — o diciamo così, per essere benevoli, le ingenuità — in cui si sono prodotti alcuni dei ragazzi allineati contro gli avversari dell'altro giorno. Meglio non scoraggiare nessuno quando di tutti quanti ancora si può avere bisogno nel corso della competizione. Ma è evidente per chi si trovava allo stadio di Fuorigrotta l'altra sera, che la composizione dell'undici sente la necessità di più di un ritocco.

Diverso di molto è l'attendere le qualità degli avversari da affrontare. Se i cinesi di Formosa possono a ragione venire considerati come dei novellini nelle grandi competizioni calcistiche internazionali, i calciatori della Gran Bretagna, per quanto appartengano alla categoria dei dilettanti, non differiano certamente di esperienza in materia. La squadra britannica non è più la medesima che è [illegible] così palesemente a cataclisma nella prima prova ufficiale contro gli italiani alcune settimane fa. Attingendo dalle vaste riserve di cui dispongono le quattro cosiddette nazioni costitutive dell'isola — Inghilterra, Scozia, Galles e Irlanda del Nord — parecchie modificazioni sono state apportate alla formazione dell'undici che è venuta a Roma. A Livorno l'altra sera contro il Brasile i britannici si sono visti nettamente arrestare dalla mala sorte. Oltre ad avere colpito un polo nel momento in cui si trovavano in vantaggio per due reti a una, essi hanno perduto proprio all'inizio della ripresa il loro terzino destro Thompson per la frattura della caviglia destra. Il difensore ferito, è superfluo il dirlo, dovrà essere sostituito per la partita che verrà giocata questa sera contro gli azzurri. Ai fini della classifica del girone al quale ambo le squadre appartengono, l'incontro avrà importanza senz'altro decisiva.

Anche l'altra partita del secondo girone (Formosa-Brasile) avrà luogo a Roma: nella stessa giornata alle ore 15 e sul medesimo stadio Flaminio. Sarà la partita della canicola. Ieri, domenica, verso quell'ora la temperatura era salita a più di 35°. Né per i sudamericani né per gli asiatici il sole dardeggiante rappresenta un ostacolo insulto. Sia gli uni come gli altri ne hanno l'abitudine. Ma né per gli uni né per gli altri l'esperimento che stanno a Roma in questo momento costituirà una condizione ideale per la lotta. Con piacere assisteremo alla seconda prova dei sudditi di Formosa. A Napoli, va ripetuto, essi si sono portati nell'altra che male il loro primo tempo contro Rivera e compagni ha sorpreso un po' tutti per il brio, la vivacità e la padronanza della palla. Una grande resistenza alla fatica essi però non la possiedono. Lo hanno dimostrato col comportamento del secondo tempo, nel quale hanno fisicamente ceduto in modo netto. Può darsi che le sorti del girone al quale appartengono i rappresentanti dei nostri colori, si decidano fin da questa seconda giornata di lotta.

Vittorio Pozzo

Le attuali classifiche

1° Girone: Jugoslavia p. 2, Bulgaria p. 2, RAU 0, Turchia 0; 2° girone: Italia p. 2, Brasile p. 2, Gran Bretagna 0, Taiwan 0; 3° girone: Polonia p. 2, Danimarca p. 2, Argentina 0, Tunisia 0; 4° girone: Francia p. 2, Ungheria p. 2, India 0, Perù 0.

Sul podio della premiazione i protagonisti della finale dei 100 metri stile libero: da sinistra il brasiliano Dos Santos, l'australiano Devitt (vincitore) e l'americano Larson

Un tempo di Italia-Inghilterra

Anche il calcio trasmesso per tv

Il programma odierno delle Olimpiadi alla radio ed alla televisione

Trasmissioni della tv

Ore 11: CANOA — Cerimonia diretta dal lago di Castelgandolfo in occasione delle prime gare di finale della canoa. Per circa quarantacinque minuti le telecamere inquadreranno le prove canoistiche valevoli per le categorie «K 1» maschile (un solo mastro) e femminile (cinquecento metri) e «K 2» maschile. Nelle due gare individuali saranno impegnati per l'Italia il cremonese Rilindi e la maniaghese Lazzeri. Regista Lino Procacci; telecronisti Nico Sapio e Giorgio Bellani.

Ore 13.45: NUOTO — Per circa un'ora, dalla vasca del Nuoto, verrà trasmessa la finale della prova maschile di tuffi da metri 3. Sarà la gara l'azzurro Mari. Regista Giovanni Cuccarese; telecronisti Furio Lotichi.

Ore 15.45: CANOA — Secondo collegamento con il lago di Castelgandolfo per la finali delle categorie «K 2» femminile e staffetta maschile «K 1 x 4»x500.

Nella prova femminile è impegnata la coppia «azzurra» Romaniero-Guindani.

Ore 17.05: PUGILATO — Collegamento con il Palazzetto dello Sport per le eliminatorie dei pesi di boxe. La telecronaca si protrarrà per circa un'ora e durante la stessa dilletteranno si potrà vedere all'opera il welter leggero Brandi, il cui esordio con il giapponese Watanabe è l'ultimo del programma pomeridiano. Regista Giuseppe Sibilla; telecronista Adone Carapezzi.

Ore 18.30: INTERVISTE AL VILLAGGIO OLIMPICO — Regista Gianni di Gianni; telecronista Guido Oddo.

Ore 22: CALCIO: ITALIA-GRAN BRETAGNA — Cronaca diretta dallo Stadio Flaminio del secondo tempo dell'incontro valevole per il secondo gruppo eliminatorio. Regista Franco Marabito; telecronista Nicolò Carosio.

ORE 23: CRONACHE REGISTRATE — Dopo un quarto d'ora di «Ribalta» sulle più interessanti gare della giornata saranno trasmesse due registrazioni di mezz'ora l'una. La prima riguarda il ciclismo, già precisamente saranno riassunte le fasi salienti delle semifinali e delle finali sia della velocità sia dell'inseguimento a squadre. Nella velocità sono in lizza Gaiardoni e Garganello. Nell'inseguimento l'Italia (con Arienti, Vigna, Testa e Valloto) incontra l'Unione Sovietica. La seconda mezz'ora è dedicata al nuoto. Saranno registrate le semifinali dei 200 rana maschili nelle quali è impegnato anche il milanese Lazzari, la finale dei 100 stile libero femminile con il grande duello tra l'australiana Fraser e la statunitense Von Saltza, le batterie della staffetta maschile 4x200, specialità nella quale l'Italia presenta un quartetto formato da Demarchelier, Romani, Bianchi e Galletti, e le batterie dei 100 farfalla femminile con la azzurra Banock e Cocchi.

Le cronache per radio

(PROGRAMMA NAZIONALE)

ORE 19,30: CRONACHE DI-RETTE — Pallanuoto, pallacanestro, scherma, lotta greco-romana e hockey (eliminatorie). Interviste e notizie.

ORE 18,30: NUOTO — Finale tuffo maschile da m. 3; m. 100 farfalla femminile (batterie). Calcio: Fase finale di Brasile-Cina dallo Stadio Flaminio. Canoa: Finali. Pugilato, scherma, pallacanestro, hockey (eliminatorie). Vela: prima gara. Interviste e notizie.

ORE 21: CALCIO — Secondo tempo di Italia-Gran Bretagna (Stadio Flaminio). Nuoto: Finale m. 100 stile libero; m. 200 rana maschile (semifinali); staffetta 4x200 s. l. maschile (batterie). Ciclismo: Finali inseguimento a squadre e velocità. Interviste e notizie.

Il programma odierno

PENTATHLON — Ore 8: Prova di tiro alla pistola (Poligono Umberto I).

NUOTO — Gare femminili. Ore 9,30: Eliminatorie (m. 3 dal trampolino m. 10); ore 15: metri 100 farfalla (batterie); ore 21: finale m. 100 stile libero (Stadio del Nuoto). - Gare maschili. Ore 10,45: finale m. 3 dal trampolino m. 3; ore 20,40: metri 200 rana (semifinali); ore 21,35: staffetta 4 x 200 stile libero (Stadio del Nuoto).

SCHERMA — Ore 8,30 e ore 13: fioretto individuale (Palazzo dei Congressi).

PALLACANESTRO — Ore 9, 16,30, 14,30, 19, 20, 21,30 e 22: eliminatorie (Palazzetto dello Sport).

HOCKEY — Ore 10: incontro eliminatorio girone C; ore 15: incontro eliminatorio girone C; ore 16,45: incontro eliminatorio girone B (Stadio dei Marmi).

LOTTA GRECO-ROMANA — Ore 10 e ore 20: incontri eliminatori (Basilica di Massenzio).

PALLANUOTO — Ore 10: U.S.A.-Belgio (Girone D); ore 15: U.R.S.S.-Brasile (Girone B); ore 21: Olanda-Sudafrica (Girone C); ore 22: Ungheria-Francia (Girone D); ore 22,15: Jugoslavia-Australia (Girone C); ore 23,15: Germania-Argentina (Girone B).

PUGILATO — Ore 15 e ore 21: incontri eliminatori (Palazzetto dello Sport).

CANOA — Ore 15: finale «K 1» uomini; ore 15,30: finale «K 1» donne; ore 15,40: finale «C 1» uomini; ore 16: finale «K 1» donne; ore 16,20: finale «C 2» uomini; ore 16,40: finale «K 2» uomini; ore 18: finale «K 1» uomini (Lago Albano).

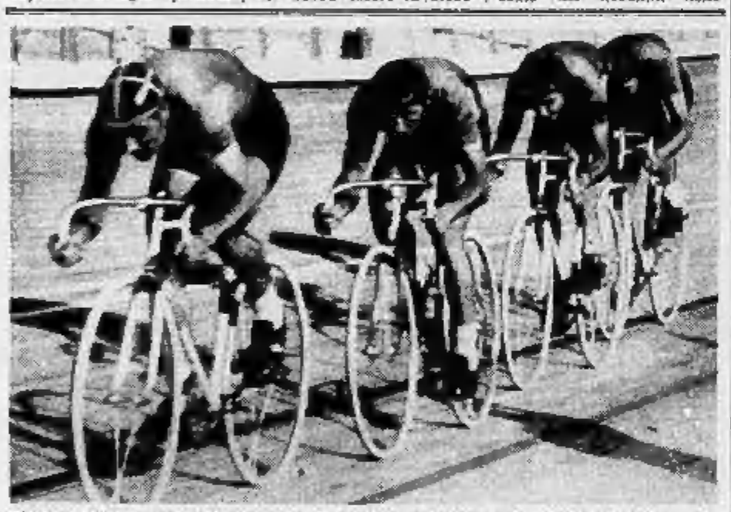
CALCIO — Ore 16: Brasile-Cina (Roma, Stadio Flaminio); Bulgaria-R.A.U. (L'Aquila); ore 21: Jugoslavia-Turchia (Firenze); Italia-Gran Bretagna (Roma, Stadio Flaminio); Polonia-Danimarca (Livorno); Argentina-Tunisia (Pescara); Francia-India (Grosseto); Ungheria-Perù (Napoli).

CICLISMO — Ore 20,45: semifinale inseguimento a squadre. Semifinale velocità. Finale inseguimento a squadre. Finale velocità.

Spaggiari vince su «MV» il Gran Premio di Bilbao

BILBAO, lunedì mattina.

Il corridore italiano Bruno Spaggiari su «MV Agusta» ha vinto la gara delle 125 cmc. del Gran Premio Motociclistico internazionale di Bilbao. Nella 500 cmc ha vinto il francese Jacques Insermini su «Norton», nel sidecars il tedesco Helmut Fath su «BMW».



Nell'inseguimento a squadre su pista il quartetto rappresentante l'Italia si batte oggi per vincere la medaglia d'oro: da sinistra, Arienti, Testa, Valliotto e Vigna

Il "caso Larson„ nel nuoto

Non è stato accettato il reclamo degli americani ma al rivale di Devitt verrà probabilmente assegnata una piccola medaglia d'oro - I giudici in contrasto con i cronometri

Da uno dei nostri inviati

Roma, lunedì mattina.

Lance Larson, il biondo velocista statunitense del nuoto, non ha vinto il titolo olimpionico dei 100 metri stile libero perché, senza tenere conto dei cronometri che davano ragione a lui, l'arbitro di gara ha preferito credere al verdetto dei giudici che, aiutandosi soltanto con gli occhi, sostengono d'aver visto toccare per primo il traguardo dall'australiano John Devitt. Ridotto in questi termini, l'episodio è sportivamente clamoroso; sotto il profilo umano diviene un caso patetico. Larson non ha accettato la sconfitta. Sabato sera è salito sul podio per ricevere la medaglia d'argento, ed il suo è stato un gesto quasi inconsapevole: oggi, a mente fredda, sul podio non salirebbe se non per accedere al affiancare a Devitt, sullo scalino più alto. La cosa è impossibile: le competizioni di nuoto vogliono un solo vincitore: gli altri vengono dopo. Il reclamo dei dirigenti americani è stato respinto, ma probabilmente all'atleta Larson verrà consegnata una medaglietta d'oro simbolica ed inutile.

Nella riunione, sembra tumultuosa, fra i capi della delegazione americana e gli esponenti del nuoto internazionale, ieri è stato persino proiettato al rallentatore un film della gara; avrebbe confermato la priorità di Larson, ma è ormai una priorità che non conta nulla, se non moralmente. Devitt è il nuovo campione.

Coloro che hanno letto sui giornali il resoconto del drammatico incontro, o lo hanno seguito alla televisione, si domanderanno come sia possibile che due atleti, giunti al traguardo con il medesimo tempo e quindi insieme, siano considerati l'uno il primo e secondo l'altro. Bisogna addentrarci in un lungo discorso per spiegare il meccanismo con cui sono regolate le cronometrazioni. I nuotatori sono sottoposti ad un duplice controllo: i cronometri, che in teoria dovrebbero essere infallibili) e in pratica non lo sono, e gli «osservatori». Per ogni atleta vi sono tre cronometristi nelle mani di altrettanti specialisti (alla finale di sabato erano tutti torinesi): nel momento in cui lo starter scocca il colpo di pistola della partenza, i cronografi collegati elettricamente con la pistola scattano ed entrano in funzione. Durante la corsa i cronometristi si avvicinano ai bordi della piscina, accanto ai blocchi d'arrivo, e fermano le lancette quando il nuotatore ha toccato il blocco della propria corsia. Affidato per metà all'uomo, suscettibile perciò di errori dovuti a riflessi non sempre prontissimi, poiché anche i cronometristi più sperimentati possono sbagliare d'una frazione di secondo, il cronometro non offre una totale garanzia.

Intervengono, ad aiutarlo, gli «osservatori», che sono dodici, seduti su una tribuna sul filo dell'arrivo. Suddivisi in gruppi di tre, hanno il compito di sorvegliare attentamente l'istante dello sprint finale ed annotare chi, secondo loro, è giunto per primo. Qui, come si nota, l'infallibilità è ancor più relativa, anche se gli «ufficiali di gara» sono scelti fra gente che, avvezza ad incontri di alta importanza, hanno la vista più acuta e i nervi più saldi. Nell'incontro fra Larson e Devitt (degli altri atleti non conta parlare) è successo che due «osservatori» incaricati di controllare l'arrivo abbiano scorto l'australiano spingersi avanti a Larson e puntare per primo le mani contro il suo bracco, ed un solo «osservatore» sostenga di aver notato Larson compiere lui, per primo, il gesto decisivo. I cronometri contrastano nettamente coi giudici degli «ufficiali di gara»: i tre congegni di Devitt hanno segnato tutti il tempo di 55"2; i tre di Larson hanno registrato 55" netti, 55"1, 55"1. Per i cronometri non vi erano dubbi: aveva trionfato l'americano.

Ma è regola che il responso degli «osservatori» assuma un valore superiore di quello degli orologi che — benché meccanici e di maggior sicurezza — contano molto meno. L'arbitro di corsa, lo svedese signor Runstromer (un nome che Larson non dimenticherà, compassato cinquantenni) ha riunito cronometristi ed «osservatori» Ci deva essere stata una discussione accanita, non il signor Runstromer istrangono delle lancette; alla fine gli specialisti dei cronometri hanno acconsentito a modificare i tempi, uniformandosi per Larson sul 55"2. Non applaudimo quel che è avvenuto, nel segreto della cabina, mentre fuori sulle tribune dello stadio il pubblico per conto suo e fidandosi anch'egli dei propri occhi decretava il trionfo di Larson. Sappiamo quel che ognuno sa: che non soltanto Larson è stato battuto dai cronometri dopo la corsa, ma che è stato respinto al secondo posto, per colpa (o merito) degli «ufficiali di gara».

Abbiamo incontrato Larson, nella chiassosa mensa del Villaggio olimpico. Gli era vicina una giornalista che, bruttissima, rassomigliava come una goccia d'acqua a Elsa Maxwell (magari era lei, dicono che si trovi a Roma). L'atleta teneva lo sguardo sul piatto, rispondeva a monosillabi. Era così curvo che l'ampia schiena pareva deforme. Assurire che era straziato dal dolore sarebbe eccessivo: era deluso, sofferente. Anche un ragazzo di vent'anni con i nervi d'acciaio può cedere sotto la doccia scossese delle emozioni, della gioia e dell'amarezza repentino. Larson ha vissuto fra sabato e ieri momenti infernali. Uscito dalla piscina mentre lo stadio lo copriva di ovazioni, si è creduto vincitore, tanto che Devitt era fuggito piangendo. Poi gli altoparlanti hanno annunciato che aveva perduto. Infine ha appreso che il suo tempo era esattamente uguale a quello del rivale. E ieri gli hanno spiegato come erano andati le cose, il gioco dei cronometri, la severità dell'arbitro svedese. I contratti e la sentenza definitiva.

«Una ingiustizia? — dice scuotendo la piccola testa. — Non parlo di ingiustizie, parlo di errori. Perché io ho perduto, se ho fatto 55" e 1? Perché Devitt ha vinto, se ha fatto 55" e 2? Ecco, questo mi domando. Io sono sicuro di avere toccato prima di Devitt; soltanto che lui ha toccato con le mani sott'acqua, ed i giudici non possono averlo visto bene; io, le mani, le avevo fuori, tutto lo stadio me le guardava, e se lo stadio ha applaudito me...».

Ripiega la testa sul piatto e mangia in fretta, quasi con rabbia. In un ristorante non lontano, John Devitt, commesso viaggiatore di medicinali e medaglia d'oro olimpica, si è ripreso anch'egli dall'altalena delle emozioni. Non è turbato dalle polemiche, finge di ignorarle e si lascia festeggiare dagli amici. Il suo allenatore gli ha permesso persino di fumarsi una sigaretta.

Gino Nebiolo

L'«International» di trotto

Nuovo trionfo di Hairos II nella rivincita con gli americani

New York, lunedì mattina.

La rivincita del campionato mondiale di trotto disputata ieri sera a Westbury sulla pista del «Roosevelt Raceway» ha visto un'altra volta il trionfo del trottatore italiano Hairos II, che ha nettamente imposto la sua classe.

Hairos II — contrariamente ai pronostici di noti esperti — non solo ha vinto, ma sulla stessa pista della scorsa settimana ha segnato anche un tempo migliore: 2'33"8, cioè 5/10 di secondo in meno rispetto all'«International Trot», sulla distanza di un miglio ed un quarto (circa 2100 metri). La folla ha sottolineato con particolari ovazioni la grande corsa e si è [illegible] felicitata con il guidatore W. H. Geersen.

Tornese è riuscito a piazzarsi al [illegible] posto. Alle spalle si è classificato l'americano Trader Horn. La corsa era dotata di 25 mila dollari di premio. Il totalizzatore ha pagato dollari 6,30, 4,10 e 3,50.

Colpo di scena nella scherma

Eliminati a tavolino l'asso sovietico Midler e l'ungherese Fulop

ROMA, lunedì mattina.

Grosso colpo di scena al Palazzo dei congressi dell'EUR, proprio quando stava scoccando l'inizio del torneo di fioretto individuale in programma stamane alle ore 8 con l'intervento di settantanove concorrenti di trenta nazioni, tra cui gli azzurri Pellegrino, Carpaneda, Curletto che dovranno battersi a fondo per tentare almeno la scalata alle finali. Due campioni di fama, quali il russo Midler e l'ungherese Fulop, candidati assieme al grande favorito francese D'Oriola ai primi posti della classifica, sono stati eliminati a tavolino (unitamente ad altri di minor prestigio) dal comitato organizzatore dei giochi per l'intempestività della loro iscrizione al torneo individuale, e sostituiti dal meno quotato sovietico Svechnikov e da Gyuricza, «tridato» del 1955 proprio qui a Roma, ora però in precarie condizioni fisiche. La contesa schermistica si è così aperta con accesso vigore fra i dirigenti prima ancora che in pedana, convinti è facile prevedere dodici giorni di acque tempestose e di lotte accanite senza esclusione di colpi.

Anche in sede elettorale, del resto, si è avuta una clamorosa sorpresa dopo serrato ballottaggio fra i candidati alla sostituzione del francese Ferri nella presidenza della Federazione internazionale per il quadriennio 1961-'64: il belga Delcour, l'inglese De Beaumont e lo statunitense De Capriles, il quale è risultato vittorioso dopo tre scrutini, portando così per la prima volta nella storia schermistica la presidenza internazionale in America. Il congresso internazionale tenuto ieri mattina all'EUR in cui l'Italia era rappresentata dai commissari Nostini e Mangiarotti, ci ha pure segnalato che i campionati del mondo 1961, già assegnati [illegible] a Torino, avranno luogo nella seconda quindicina di luglio mentre le Universiadi di Sofia (Bulgaria) si svolgeranno dal 23 agosto al 3 settembre dello stesso anno.

Bilancio dei Giochi

(Segue dalla 1ª pagina)

I ciclisti, allenati da Cerù con una competenza alimentata e sorretta dalla [illegible] di una schietta passione, si sono presentati alle Olimpiadi in condizioni perfette, e sono riusciti ad emergere non solo nelle gare in cui i pronostici li vedevano nettamente favoriti, ma anche nelle prove in cui le previsioni si ammantavano di una circospetta e logica prudenza. Nel chilometro, tutti erano d'accordo, Gaiardoni era sicuramente in grado di far esplodere la sua incredibile potenza atletica; ma, nella cronometro a squadre e nel tandem, gli avversari degli italiani vantavano abilità ed esperienza almeno pari a quelle dei nostri ragazzi e la lotta si presentava incerta, gli azzurri, anzi, sembravano, sia pur di poco, inferiori ai rivali più pericolosi.

La realtà delle competizioni ha dato ragione agli ottimisti ad oltranza: Trapè, Fornoni, Beffiatti e Cogliati hanno dominato il campo con una regolarità di ritmo che soltanto la [illegible] sbagliante può garantire ed hanno stravinto, senza concedere alle formazioni straniere altra possibilità che non fosse quella di battersi per i posti d'onore, ben lontani però dagli azzurri, e, nel tandem, Bianchetto e Beghetto hanno dato una dimostrazione pratica di quanto valga, al momento buono, la disperata voglia di raggiungere il successo. I due veneti sono atleti in gamba, ma non sono atleti eccezionali, come lo è, ad esempio, il Gaiardoni attuale; i due veneti sono atleti delle normali doti, comuni a molti altri ciclisti, tanto è vero che in loro selezione per i giochi aveva suscitato qualche polemica, dal momento che, a quanto pare, almeno un equipaggio, in Italia, è più forte e più affiatato.

Per noi, le Olimpiadi si sono iniziate con il filare delle grandi imprese ed i successi ottenuti sinora, ci portano a credere che, naturalmente per quanto riguarda il ciclismo, la serie dei trionfi ancora non sia finita. Restano due prove su pista, che si concludono stasera, ed una prova su strada, che è in programma per domani. Su pista: velocità ed inseguimento a squadre. Nella velocità si sono assicurate l'ingresso in semifinale Gaiardoni, Garganello, Starchia e Baensch, nell'inseguimento il quartetto formato da Testa, Valliotto, Arienti e Vigna e pure lui in semifinale con la Francia, la Germania e la Russia. Impossibile, francamente, è negare le nostre speranze.

Il campo è, invece, ben più aperto per la corsa su strada che si disputa domani a Grottaferrata. Il gran caldo che immerge Roma in un vero e proprio bagno di sudore, può combinare grosse sorprese, la vittoria è legata alla soluzione del problema di resistere a questa infiammata offensiva del solleone d'agosto. Sulla carta, i belgi e soprattutto i tedeschi, con Schur in testa, sembrano almeno all'altezza dei nostri ragazzi. Ma saprà il signor onorevole ed il belga Vanderbergheu, che sono gli uomini migliori, ripetere l'impresa del Sachsenring e resistere sino a fondo; senza alzar bandiera bianca, di fronte a questo sole che picchia in una maniera senza pietà?

Tre medaglie, tutte d'oro, già le abbiamo nel nostro bottino, altre ne aspettiamo con una sicurezza che teme soltanto l'imprevisto dei colpi di scena: magari ci resteremo poco, ma siamo in tanti...

g. b.

Secondo l'allenatore della squadra danese il ciclista deceduto si sarebbe drogato

Dichiarazioni a Copenaghen sul tragico fatto di Roma

COPENAGHEN, lunedì mattina.

Un giornale di Copenaghen pubblica che l'allenatore della squadra ciclistica olimpica danese, Olaf Jorgensen, ha rivelato stasera che il corridore Knud Enemark Jensen, deceduto a Roma dopo la gara di venerdì scorso, aveva fatto uso di eccitanti. In un'intervista al giornale governativo «Aktuelt», Jorgensen ha dichiarato di aver somministrato a Jensen ed altri corridori della squadra danese una droga che accelerava la circolazione del sangue.

La notizia è stata confermata anche dal direttore della squadra olimpica danese in una relazione all'Unione ciclistica danese.

u. p.

I primi risultati dell'inchiesta medica

(Da uno dei nostri inviati)

Roma, lunedì mattina.

Knud Enemark Jensen, lo sfortunato muratore danese che l'altro giorno ha perso la vita mentre partecipava alla gara ciclistica a cronometro per squadre lungo i viali di Castelfusano, non è morto per la frattura del cranio.

Il problema collegato con la sua fine è ancora insoluto e certamente lo sarà per molto tempo ancora: i medici dell'Istituto di Medicina legale di Roma, prof. Antonio Carella e dott. Marchiori, ai quali la magistratura si è rivolta per avere una indicazione tecnica sull'argomento, potranno dare una risposta precisa a tutti i quesiti loro posti dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Ferdinando Cocucci, soltanto fra tre o quattro settimane. Bobbono, infatti, condurre a termine, prima di pronunciarsi in maniera definitiva sul caso e di spiegare quali sono, a loro avviso, le ragioni che hanno determinato la morte del giovane ciclista danese, alcuni esami delicati che richiedono del tempo: quello istologico; quello chimico; quello tossicologico.

Per quanto ufficialmente nulla sia stato comunicato, comunque, i due medici hanno escluso, al termine del primo sommario esame necroscopico, che la tragedia di [illegible] Knud Jensen è stata vittima possa essere attribuita alla caduta e, di conseguenza, alla frattura del cranio. Battendo il capo sull'asfalto, il povero ciclista avrebbe riportato contusioni che, in ogni modo, non avrebbero avuto alcuna influenza diretta sulla morte.

I risultati dell'autopsia, quindi, per il momento sono tali da lasciare aperto il campo a tutte le ipotesi. Preoccupato, evidentemente, per il sospetto sorto sulle cause che avrebbero potuto determinare la fine di Jensen, il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Cocucci, ha chiesto ai giudici legali di [illegible] se nel corso degli esami si trovassero tracce di stupefacenti o per lo meno di eccitanti.

Non è un quesito facile, e presuppone una inchiesta complessa. Quale sostanza può essere stata ingerita dallo sventurato muratore danese, ammesso sempre che l'abbia ingerita?

Nel corso dell'autopsia eseguita ieri sono stati riscontrati «alcuni fenomeni congestizi diffusi nei visceri»: cioè è stato notato un notevole afflusso di sangue in tutti i vasi, e questo costituisce un quadro comune a numerose malattie. Il dettaglio, infatti, potrebbe indicare che Knud Jensen è morto in seguito ad un colpo di sole o ad un colpo di calore, o ad una improvvisa insufficienza cardiaca, o peggio ancora ad una forma di intossicazione. L'indagine sull'eventuale presenza di stupefacenti o eccitanti è perciò assai difficile; ed è da tener conto che vi sono talune sostanze le quali si volatilizzano [illegible] e nessun chimico può rintracciarle.

Nell'attesa che gli vengano comunicati i risultati degli esami chimici, istologici e tossicologici, il magistrato ha dato questa sera il nulla-osta perché la salma del ciclista possa essere tumulata. La squadra danese è partita nel pomeriggio in volo per Copenaghen. Gli atleti portavano sul taschino sinistro della loro casacca sportiva una striscia nera in segno di lutto.

g. b.

Valido come record europeo il lancio di m. 18,82 di Meconi

Roma, lunedì mattina.

Il Comitato europeo della federazione internazionale di atletica leggera ha omologato la misura di m. 18,82, ottenuta dall'italiano Silvano Meconi nel lancio del peso il 18 agosto 1960 a Schio, quale nuovo primato europeo della specialità. La federazione della Gran Bretagna non ha infatti presentato all'omologazione il lancio di m. 18,92 ottenuto dall'inglese Arthur Rowe il primo agosto 1960 nel corso di una riunione non ufficiale svoltasi a Mansfeld.

S'iniziano le gare di vela con 287 imbarcazioni iscritte

Napoli, lunedì mattina.

Nel golfo di Napoli, a due miglia e mezzo, a cinque miglia ed a dieci miglia in direzione di Castel dell'Ovo, sono [illegible] i tre campi di regata per le Olimpiadi della vela, che si iniziano oggi. Nel primo, campo azzurro, regateranno i «dinn», nel secondo, campo giallo, gli «star», ed i «Flying Dutchman» e nel terzo, campo rosso — il più lontano dalla costa — i «5,50» ed i «dragoni».

Duecentottantasette concorrenti gareggeranno su centotrentotto barche così divise nelle cinque classi: diciannove «5,50», ventisette nei «dragoni», ventisei nelle «stelle», trentuno nei «Flying Dutchman» e trentacinque nei «dinn». Le nazioni iscritte sono 46 e ciò rappresenta un primato. Alle Olimpiadi di Helsinki del 1952, che furono le più affollate, parteciparono ventinove paesi.

In questa Olimpiadi vedrà profila un avvincente duello tra gli «skippers» europei ed americani. Quattro anni fa a Melbourne il duello si risolse a favore degli europei i quali conquistarono tre medaglie d'oro (la Svezia, nei «dragoni» e nei «5,50» e la Danimarca nei «dinn») contro una dell'America negli «star» e una della Nuova Zelanda negli «Sharpie».

Vittoria di Balma Mion nella Torino-Valtournanche

Valtournanche, lun. mattina.

Nella classica corsa ciclistica per dilettanti Torino-Valtournanche, disputata ieri, il trionfo Milesi in compagnia di Agnusi (V. C. Gissi e di Buga (G. S. Casi) ha compiuto una fuga di [illegible] km., da Castellamonte a Châtillon. Poi ha iniziato da solo la salita finale ma non ha retto all'attacco di Zancanaro, Minetto, Zerbetto, Balma-Mion, [illegible] Matteo ed Agnusi che lo superavano negli ultimi 6 chilometri facendolo piombare in crisi.

Balma-Mion, da Nole Canavese, è poi riuscito a staccare lievemente i compagni ed ha controllato le sue ottimali brillanti condizioni.

Ordine d'arrivo: 1. Balma-Mion Franco (C. S. Fiat) km. 121 in ore 3 e 35', media km. 33,787; 2. Zancanaro Giorgio (C. V. Alessandrino-Maichiaroli) a 7"; 3. Minetto Ernesto (id.) a 12"; 4. Zerbetto Pasquale (U. S. Valle San Nicolao) a 20"; 5. Di Matteo Salvatore (C. S. Fiat) a 45".

Successo di Solferino nella partita di Alba

L'incontro di ieri di pallone elastico, svoltosi alla presenza di un folto pubblico sul campo «Mermet» di Alba, fra le squadre di Solferino-Galliano II e Feliciano-Gili, è stato brillantemente vinto da Solferino per 11 giochi a 4. Il caldo veramente eccezionale ha nuociuto a Feliciano.

Allo sferisterio di Cava Albesani-Sardo della Spe di Cuneo hanno battuto Delfippi-Russo-lino della locale Aspe per 11 a 8. Dal canto suo Balestra ha avuto partita vinta contro Gipetti per «forfait».

Ecco la classifica dopo gli incontri di ieri: 1. Solferino p. 8; 2. Manzo e Balestra p. 8; 3. Albesanesi p. 4; 4. Feliciano e Delfippi p. 2; 5. Gioetti p. 1.

TOTIP - Monte premi L. 32.828.551

Col. vincente: 2-2; X-1; 2-2; 1-X; 2-X; X-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

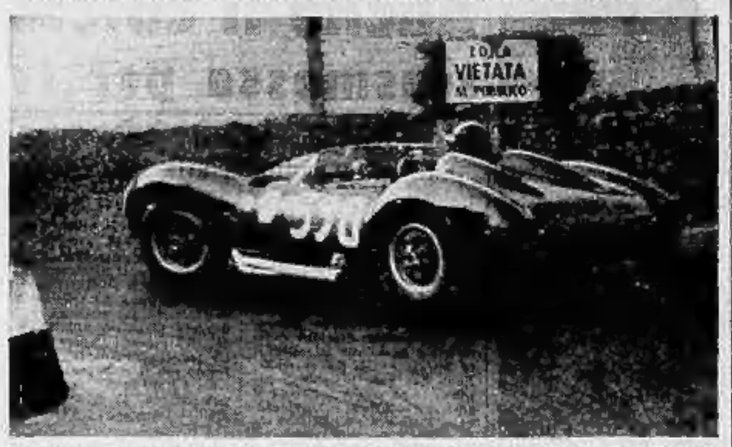
Pr. Ahlen (Agnano, galoppo)	1° Harvey	2° Diadora
Pr. Gorgona (Ardenza, galoppo)	1° Escarpolette	2° Danaka
Pr. Lucrino (Tor di Valle, tr.)	1° Gabiale	2° Turiata
Pr. Semenzi (Bayle, trotto)	1° Frascata	2° Saridon
Pr. Calfurio (Susana, trotto)	1° Fleuma	2° Inalta
Pr. Ledra (Montebello, trotto)	1° Jackson	2° Riavitato

Dato che alcune delle corse valevoli per la colonna vincente sono state disputate in notturna, lo spoglio delle schedine è cominciato a tarda ora e al momento d'andare in macchina non era ancora ultimato. Dalle prime risultanze si prevedono quote discrete.

Media di oltre 91 all'ora nella corsa automobilistica

Balzarini a tempo-record primo nella Sassi-Superga

Il pilota torinese aveva ricevuto la sua macchina (una WRE con motore Maserati) solo sabato - Nove primati abbassati nelle varie classi Ada Pace vince nella 1150 sport ed è seconda nella 1300 gran turismo



Il torinese Gianni Balzarini su WRE mentre affronta una curva difficile (Foto Molaio)

Con una fulminea scalata, fatta di stile e di potenza, Gianni Balzarini ha vinto da campione la Sassi-Superga automobilistica, facendo crollare a 3'05"0 il record che Govoni aveva stabilito nel 1958. Lo stesso Govoni è stato ieri il più forte avversario del vincitore, recitando da par suo il ruolo di favorito della corsa, che i pronostici gli assegnavano alla vigilia. Balzarini era invece considerato un outsider e nulla più, anche perchè la sua macchina — una RWE con motore Maserati 2000, realizzata a Modena su progetto inglese — non sembrava alla altezza delle due Maserati di Govoni e Giovannini.

Va aggiunto che il simpatico pilota torinese della Scuderia Serenissima (una formazione sportiva che ha il suo mecenate nel conte Volpi di Misurata) aveva ricevuta la macchina — per lui assolutamente sconosciuta — appena sabato, e mancava pertanto del necessario affiatamento. Ma la indubbia classe di Balzarini e l'ottima conoscenza del percorso — che peraltro gli è congeniale, come già in passato aveva avuto modo di dimostrare — sono state sufficienti per superare la difficoltà. Va da sè che la macchina italo-inglese ha convinto tutti sulle sue possibilità.

La gara, favorita da una giornata ideale per la carburazione dei motori (spirava una leggera brezza umida), è stata caratterizzata da un'autentica pioggia di record: ne sono stati abbassati ben nove, oltre a quello assoluto, ad opera di Borghesio (Fiat-Puch 500 turismo), Capra (Fiat 600 turismo), Zucchi (Alfa Giulietta turismo), Salvetti (Alfa R. 1900 turismo), Di Manso (Berkeley 500 gran turismo), Sapia (Fiat-Abarth 850 g. t.), Acutis (Porsche 1600 s.i.), Toselli (Ferrari 3000 s.t.) e Stanga (Osca 850 sport). Ma complessivamente, su 114 concorrenti che hanno preso il via, ben 34 hanno migliorato i precedenti primati delle varie classi, quasi tutti imbattuti dal 1958, anche perchè lo scorso anno la gara si era disputata in condizioni stagionali avverse.

Abbiamo accennato ai singoli vincitori che hanno contemporaneamente battuto (o in più di un caso letteralmente fatto crollare) i vari record. Ma anche chi non è arrivato a tanto, è meritevole di essere ricordato: prima di tutti la indomabile Ada Pace, che anche ieri ha gareggiato in due diverse classi: nella 1300 gran turismo, dove si è classificata seconda sulla Giulietta 5S (avvantaggiata di 30 kg. perchè più leggera di quanto concesso dal regolamento) dopo il forte Gianfranco Benetto; poi nella 1150 sport al volante della Osca, in cui ha letteralmente seminato gli avversari: il secondo arrivato, Brandi, pure su Osca, è terminato a quasi 14 secondi dalla pilota torinese, che ha anche ottenuto il quarto tempo assoluto!

Bellissime anche le prove del torinese «Carinos», (un giovanissimo che si cela sotto uno pseudonimo per evitare... grane in famiglia) sulla Lancia Appia GT; dell'artigiano De Milano su Fiat 1100 TV; di Brichetti su Osca 1500; di Prinoth, che come la Pace avrebbe voluto prendere il via in due classi, senza purtroppo riuscirci a causa di un lieve ritardo che gli ha impedito di gareggiare sulla lucida Fiat-Abarth 1000; dei milanesi coniugi Nicosia, avversari nella stessa classe; di Rodes, di R. Canaparo, dell'intramontabile Leonardi, e di Gianni Ferrero, battuto di soli due decimi di secondo, benchè con macchina inferiore, da Brichetti.

Nessun incidente: soltanto il milanese Arminio Merlo e la signora Angela Fontana si sono ritirati, il primo per aver danneggiato la sua Giulietta contro un marciapiede ad una delle prime curve, la seconda per noie meccaniche. Merlo, anche, della impeccabile organizzazione dell'Automobile Club di Torino e del servizio di ordine pubblico. La Sassi-Superga è una corsa che merita di essere tenuta in vita per quello che di sano e valido rappresenta per l'automobilismo, sul piano tecnico come su quello sportivo.

Ferruccio Bernabò

Le classifiche

Categoria Turismo — Classe 500: 1. Borghesio (Fiat Puch) 4'12"8, media km. 65,480 nuovo record; 2. Massoni (Fiat N. 500) 4'25"1; 3. Cabella (Fiat 500) 4'31"7. - Classe fino a 700: 1. Capra (Fiat 600 - Racing Club 19) 3'43" media km. 73,483 nuovo record; 2. Genta (Fiat 600) e Santini (id.) 3'50"2. - Classe fino a 1150: 1. De Milano (Fiat 1100 TV) 3'30"9 media km. 70,648; 2. Scala (Fiat 1100 TV) 3'56"8. - Classe fino a 1300: 1. Zucchi (Giulietta T. I.-Semd. Antieri) 3'37"7 media km. 76,068 nuovo record; 2. Rodes (Giulietta T.I.) 3'38"9; 3. Brecci (id.) 3'40"5. - Classe fino a 2500: 1. Salvetti (Alfa Romeo 1900) 3'32"5, media km. 77,820 nuovo record; 2. Nicosia (Alfa 1900 T.I.) 3'35"2; 3. Federici (id.) 3'36"8.

Categoria Gran Turismo — Classe 500: 1. Di Manso (Berkeley) 4'1" media Km. 68,714 nuovo record; 2. Da Luca (id.) 4'17"5; 3. Uberti (Fiat 500 N.) 4'29"1. - Classe fino a 850: 1. Sapia (Fiat Abarth Zagato) 3'29"1 media km. 79,197 nuovo record; 2. «T.N.» (id.) 3'31"2; 3. Genella (id.) 3'33"6. - Classe fino a 1300: 1. Bonetto (Giulietta Sprint Bertone) 3'20"4 media km. 82,635; 2. Pace Ada (Giulietta S. Zagato) 3'22"9; 3. Mognaschi (id.) 3'27"4. - Classe fino a 2500: 1. Acutis Giorgio (Porsche Carrera-Racing Club 19) 3'14"5 media km. 84,873 nuovo record; 2. Prinoth (id.) 3'21"1; 3. Ghiglie (Fiat 8 V) 3'28"5. - Classe oltre 2500: 1. Toselli Mino (Ferrari G. T. 250) 3'12"0 media km. 88,381 nuovo record; 2. Canapara (Ferrari 250 G. T.) 3'24"2; 3. De Michell (id.) 3'25"6.

Categoria Sport — Classe fino a 850: 1. Stanga (Osca 850) 3'17"3 media km. 83,333 nuovi record; 2. Leonardi (Osca 850) 3'18"8; 3. Ossella (Fiat 500) 3'45"7. - Classe fino a 1150: 1. Pace Ada (Racing Club 19 - Osca 1100) 3'11"1 media km. 84,836; 2. Brandi (Osca 1100) 3'25"; 3. Tealini (Lotus Climax) 3'26"1. - Classe fino a 1600: 1. Brichetti (Osca) 3'28"4 media 79,463; 2. Ferrero (Giulietta Spyder) 3'28"6. - Classe fino a 2000: 1. Balzarini Gianni (Scuderia Serenissima - W.R.E.) 3'5"7 media km. 91,133 nuovo record assoluto della gara; primato precedente: 3'5"9 di Govoni su Maserati 2000; 2. Govoni (Maserati 2000) 3'6"1; 3. Giovanardi (Maserati 2000)

Classifica assoluta

1. assoluto: Balzarini Gianni (W.R.E.-Se. Serenissima) in 3'5"7 alla media di km. 91,133; 2. Govoni (Maserati) 3'6"1; 3. Giovanardi (Maserati) 3'6"7; 4. Pace Ada (Osca 1100-Racing Club 19) 3'11"1; 5. Toselli Mino (Ferrari G.T.) 3'13"5; 6. Acutis (Porsche Carrera-Racing Club 19) 3'19"5; 7. Stanga (Osca Sport) 3'17"3.

Vittoria assoluta di Grana

Buona prova delle Fiat nella Coppa Città di Chieti

Chieti, lunedì mattina.

Il romano Maurizio Grana su *Giulietta sprint Zagato* ha vinto la terza coppa Città di Chieti, gara automobilistica di velocità in salita, disputata nel pomeriggio di ieri lungo la statale Picano-Aprutina, della lunghezza di Km. 6, con un dislivello di 270 metri. Il vincitore ha realizzato il tempo di 3'40"3 alla media oraria di km. 97,814 migliorando di 12"3/5 il record del percorso stabilito lo scorso anno dal romano Giorgio Ammaniti in 3'53"2 alla media di km. 92,634. Nella categoria da corsa riservata ai piccoli bolidi di junior la vittoria è andata a Giovanni Corneli su *Fiat Stanguellini* in 3'36"2 alla media di km. 99,815.

Particolarmente interessante è stato il comportamento delle Fiat 600 che sullo stesso percorso sono riuscite a realizzare con il vincitore della classe, Fabrizio Violati, il tempo di 4'10"4 alla media di km. 88,124.

Classifica generale: 1. Maurizio Grana su Giulietta sprint Zagato in 3'40"3 alla media di km. 97,814; 2. Giorgio Superti su Giulietta sprint veloce in 3'46"1 media km. 95,490; 3. Renato Fiora su Giulietta sprint in 3'49"3 media km. 94,076.

Grave indizio di colpa l'alibi accuratamente precostituito

Accusano il medico le cartoline imbucate nelle ore del delitto

Nel troppo lungo viaggio da Arma di Taggia a Varese il dott. Sapio Verdirame sentì il bisogno di scrivere per ben due volte alla moglie e segnò, oltre alla data, anche le ore di impostazione a Savona e ad Acqui - Si sospetta che a spedirle sia stata un'altra persona, il supposto complice

DAL NOSTRO INVIATO

Voghera, lunedì mattina.

Quella di ieri è stata la prima domenica di calma, per i carabinieri e per i magistrati vogharesi, dall'inizio di agosto. Le precedenti festività di quasi mese erano state caratterizzate da un'attività febbrile, fuori e dentro la caserma di via Verdi e nei dintorni del Tribunale.

Il delitto di Mornico-Losana passerà agli annali della criminologia come uno dei più appassionanti e, almeno finora, misteriosi. Un delitto può essere difficile da chiarire in due casi: quando manca un movente, o quando ve ne sono troppi. La strage di villa Sassone — cioè il barbaro assassinio dello scrittore ed editore prof. Ismaele Mario Carrera e della giovane, graziosa governante Eva Martinotti — può essere senz'altro classificata nella seconda categoria.

Troppi moventi potevano aver provocato il crimine. Un tentativo di furto, scoperto dalla vittima e la conseguente eliminazione di questa e della domestica per assicurarsi l'impunità? Mancate labile (l'ultima non assurda), perchè a Losana e a Mornico tutti sapevano che il prof. Carrera non teneva in casa molto denaro liquido nè oggetti preziosi che meritassero il rischio di un'impresa ladresca. Un galante visitatore notturno di Eva Martinotti, sorpreso dal proprietario della villa e minacciato di un scandalo, si vede da perdere la testa e colpire l'anziano editore e la stessa Eva, intervenuta per difenderlo?

Non riteniamo di offendere la memoria della povera Martinotti ricordando particolari già noti e che da Castaggio a Mornico sono sempre stati sulla bocca di tutti. La giovane amava la vita, non aveva ritegni, non disdegnava di essere corteggiata. I suoi rapporti e la sua coabitazione con il prof. Carrera non si limitavano a quelli tra datore di lavoro e governante-domestica. Ma per la ragazza il legame con l'editore (lui aveva 29 anni, lui 66) era impostato più sulla convenienza e sulla gratitudine che non sulla tenerezza.

Questo secondo movente è apparso, all'inizio delle indagini, abbastanza fondato. I carabinieri hanno interrogato a lungo numerosi giovanotti e uomini sposati, che avevano avuto relazioni, magari fugaci e remote, con la Martinotti. Tutti furono in grado di presentare un alibi inoppugnabile per la notte del delitto. A Castaggio, qualche matrimonio sembra in procinto di naufragare per colpa del fallaccio di Villa Sassone. Un paio di ex-corteggiatori della Martinotti (quella sera erano lontani da Mornico, ma in dolce compagnia. Si trattava di uomini sposati ed anche le dame sono contigate. Dopo aver tentato disperatamente di nascondere al cap. Raciopo, da perfetti gentiluomini, la generalità della loro compagna di gita, hanno dovuto spifferare tutto.

Infine, c'era un terzo movente: il delitto per scopi subdoli, interessi o vecchi rancori. Anche per questo le indagini hanno subito individuato una pista. Il prof. Carrera e il genero, dott. Douglas Sapio Verdirame, da tempo non erano in buona armonia. Si incontravano di rado e le visite si concludevano in litigi o discussioni. Due colpe addossano al prof. Carrera il genero: di disfarsi a poco a poco del patrimonio immobiliare, e di essersi infatuato di Eva Martinotti. L'ultimo colloquio a Villa Sassone tra il dott. Sapio Verdirame e il suocero pare sia avvenuto a Pasqua di quest'anno. L'incontro, o, più esattamente, lo scontro, si sarebbe svolto alla presenza di un geometra. Argomento: la divisione della villa di proprietà della defunta moglie del prof. Carrera, signora Ida Marchetti.

Il cap. Raciopo si getta su questa pista. Potevano essere pericoloso, perchè l'indiziato è un professionista, un medico di alta famiglia siciliana e per di più legato all'esercito da vincoli di parentela.

Do, qualche intenditore di intrighi (il dott. Sapio Verdirame e la consorte erano stati pregati di non lasciare l'albergo di Castaggio e di considerarsi «a disposizione»), il cap. Raciopo accelerò i tempi. Decine di sopralluoghi e perquisizioni, interrogatori domiciliari o in caserma di tutti coloro che a Losana, Mornico, Varese o Arma di Taggia erano a conoscenza dell'attività e dei rapporti tra Jacchio e il genero. Controllo dell'alibi fornito dal dott. Sapio Verdirame.

Cominciarono ad apparire le prime incrinature, gli indizi si moltiplicarono, particolari e circostanze presero a combaciare come i pezzi di un rompicapo. Mancava tuttavia qualsiasi prova sostanziale.

Il cap. Raciopo procedette al fermo del dott. Sapio Verdirame, il giudice istruttore dott. D'Ambrosio [illegible] la proroga del provvedimento fino al limite dei 7 giorni previsti dalla legge. Ventiquattr'ore prima della scadenza, il colpo di scena: il mandato di cattura contro il medico varesino, per concorso in omicidio pluriaggravato, premeditato e pluriaggravato».

Ricorre, in Magistratura, a dimostrare che il dott. Sapio Verdirame si è realmente macchiato del delitto di villa Sassone, che lo ha compiuto con le sue mani o ha contribuito direttamente al massacro? La istruttoria è appena all'inizio, ogni elemento d'accusa è per ora a conoscenza solo degli inquirenti, legati al segreto d'ufficio. Tre pilastri, a quanto è trapelato, sostengono la tesi del cap. Raciopo e del dott. D'Ambrosio: lo strano — perchè troppo lento ed impreciso — viaggio dell'arrestato, da Arma di Taggia a Varese tra il pomeriggio di lunedì 1° agosto e la notte su martedì, il viaggio di per se non giustificato: tutti i lunedì il medico dentista riparte dalla città ligure per [illegible] della clientela. Infine un [illegible] gravissima, qualora fosse accertato che quella «1100-TV» era proprio quella del medico dentista, e che egli aveva portato la macchina alla «stazione di servizio» la mattina del 2 agosto, cioè poche ore dopo l'efferato crimine di Losana.

In curioso, il dott. Sapio Verdirame continua a mostrarsi calmo, impassibile. Non è saignate nul utile, trova ottima quella cuccetta nella prigione, finora non ha domandato nulla. Gli [illegible] chiesto se desiderava qualcosa da leggere. Ha risposto di no.

Giorgio Lunt

La moglie del dott. Verdirame mentre si reca in tribunale

Convenuti a Torre Pellice da ogni parte del mondo

Delegati di tutte le comunità partecipano al Sinodo valdese

L'assemblea ha iniziato ieri i suoi lavori - Oggi le relazioni - Il problema della libertà per le minoranze - Domenica «culto ecumenico» a Roma, per tutti gli evangelici delle diverse confessioni

Nostro servizio particolare

Torre Pellice, lunedì mattina

I delegati di tutte le comunità valdesi, sparse nel mondo, si trovano riuniti da ieri a Torre Pellice per discutere e risolvere i problemi religiosi, morali, assistenziali e finanziari della loro Chiesa.

Questa assemblea, chiamata Sinodo, comporta da un eguale numero di pastori e di laici, liberamente eletti dai fedeli, rappresenta la massima autorità e costituisce l'unico organo legislativo dei Valdesi. Il potere esecutivo spetta alla «Tavola», formata dal Moderatore (l'attuale è il dott. Ermanno Rostan), da quattro pastori e due laici. La Tavola è nominata di anno in anno e la sua attività, alla fine dei dodici casi, viene esaminata con un pubblico dibattito dallo stesso Sinodo.

Assieme ai rappresentanti dei gruppi valdesi — circa centoquarantia — sono giunti a Torre Pellice anche esponenti di altre confessioni evangeliche e particolarmente il vescovo anglicano J. Russel di Londra, il moderatore della Chiesa presbiteriana d'Inghilterra e quello di Ginevra, il moderatore dei presbiteriani di Grecia e alcuni pastori della Chiesa evangelica di Spagna.

I lavori veri e propri del Sinodo, che sono cominciati stamane con la relazione del moderatore Rostan, sono stati preceduti ieri da un solenne «culto» di adorazione. I componenti dell'assemblea si sono avviati al tempio in corteo. Davanti a tutti camminava, in toga nera, il pastore dottor Achille Deodato di Pinerolo, che fin dallo scorso anno aveva ricevuto l'incarico di presiedere alle attuali cerimonie; alla sua sinistra, pure in toga, egli aveva un aspirante pastore, Giulio Vicentini, un veneto trentenne che da poco ha terminato gli studi di teologia all'università valdese di Roma. Quindi venivano, in semplice abito nero, i membri della «Tavola», i delegati ed i fedeli.

Nel tempio, dopo il sermone, il pastore Deodato ha proceduto alla consacrazione del l'aspirante Vicentini. Tutto si è svolto con sobrietà quasi austera, come è tipico di questi riti in cui la liturgia è ridotta all'essenziale. Il giovane ha pronunciato la formula del giuramento: «Le prometto nel nome e nell'aiuto di Dio» e il pastore anziano gli ha imposto le mani sul capo chiedendo per lui la benedizione del Cielo. Da domani il neopastore inizierà il suo ministero a Udine e Trieste.

Dopo il culto si sono svolte nel palazzo del Sinodo le formalità che precedono i lavori di ogni assemblea. Da oggi si svolgono le relazioni con relative discussioni. Alcuno in modo speciale è il discorso del dott. Giorgio Peyrot che dirige il consiglio federale delle chiese evangeliche, un organismo il quale si occupa dei rapporti tra le diverse chiese e fra queste e lo Stato. Egli parlerà naturalmente della libertà religiosa delle minoranze. Lo scorso anno il «Consiglio» aveva protestato con la Rai perchè aveva anticipato la trasmissione del «culto» alle 7,25, ora di alta che la trasmissione è stata spostata ad ora più comoda, alle 7,40. Per il 4 settembre a Roma, in occasione delle Olimpiadi, il consiglio ha organizzato un «culto ecumenico», cioè una funzione religiosa per tutti i protestanti, delle diverse confessioni, convenuti nella Capitale.

La relazione del moderatore Rostan riguarda specialmente la situazione e la diffusione dei valdesi. Le comunità sono assai numerose nelle originarie valli di Pinerolo; si trovano inoltre nel Veneto, in Lombardia, in Puglia, Calabria, Sicilia e a Roma. All'estero fioriscono centri valdesi nella Svizzera, nell'Argentina e nell'Uruguay. Negli Stati Uniti c'è una sola chiesa valdese, a Nuova York.

I lavori del Sinodo saranno conclusi venerdì pomeriggio con l'elezione del nuovo Moderatore e della nuova Tavola.

e. n.

Divorato dai maiali?

Bambino di tre anni scomparso da una cascina

Borgo S. Lorenzo, lunedì matt.

Un bimbo di tre anni, Salvatore Toce, di Francesco, abitante in località Terranuova, in una sperduta casupola di contadini a cavallo tra la Valle del Bisenzio e il Mugello, è scomparso dalle 10 di ieri mattina.

La mamma del piccolo, la signora Mangeatra Toce, aveva lasciato i suoi tre figli, tra cui uno poco più grande e uno poco più piccolo di quello scomparso, ed era andata a portare la colazione al marito, che stava lavorando in un bosco vicino.

Al ritorno la donna ha constatato la scomparsa del piccolo Salvatore, mentre che i fratellini potessero dare alcuna spiegazione. Risultate senza esito le prime ricerche, sono stati avvertiti i carabinieri che successivamente hanno reso noto il grave episodio.

Si sospetta che il bimbo sia stato divorato dai maiali, che in quella zona vivono allo stato brado.

Truffatore torinese arrestato a Milano

Milano, lunedì mattina.

Un truffatore ricercato da quattro anni da tutte le questure della repubblica è stato arrestato dalla squadra mobile milanese. Si tratta del 55enne Carlo Zeppegno, da Torino, su cui gravano due ordini di cattura, due ordini di carcerazione ed un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta, truffa e [illegible] in truffa.

Lo Zeppegno usava crearsi recapiti e uffici sotto falso nome e quindi ordinare merci a numerose ditte, che venivano pagate con cambiali. Queste andavano regolarmente protestate. Lo Zeppegno è stato arrestato mentre usciva da un suo ufficio in via Rovello 5. Egli aveva ultimamente intitolato una ditta a nome Carlo Bertoglio. In tasca gli è stata trovata una patente recante la sua fotografia, ma col falso nome di Achille Santoro. In un bar vicino all'ufficio si era invece fatto conoscere come comm. Carlo Madella.

Inaugurata sulla Biella-Vercelli la strada dedicata al campione Trossi

E' costata 246 milioni, è lunga chilometri 8,500 e larga metri 10,50 - Divisa in tre corsie, consente agli automobilisti di evitare l'attraversamento di tre centri abitati - I discorsi dei ministri Pella e Pastore

Biella, lunedì mattina.

Il ministri Giuseppe Pella e Giulio Pastore hanno inaugurato ieri mattina il tratto da Massazza a Savignasco, alle porte di Biella, della nuova strada costruita in due anni di lavoro dalla Amministrazione provinciale con una spesa di 246 milioni. L'opera, che avvicina notevolmente le comunicazioni tra Biella e Vercelli, è stata intitolata alla memoria del campione automobilista conte Carlo Felice Trossi che, oltre a [illegible] l'idolatore, donò terreni di sua proprietà per la realizzazione. Il tratto da Savignasco a Biella sarà completo entro la prossima primavera.

La strada Trossi è lunga Km. 8,500, ha un'ampiezza media di metri 10,50, suddivisa in tre corsie, e consente agli automobilisti di risparmiare un chilometro rispetto alla vecchia strada provinciale, evitando un passaggio a livello che imponeva lunghe soste e l'attraversamento di tre centri abitati. Nei pressi di Massazza, essa sbocca nella provinciale esistente.

Il presidente della provincia, prof. Coradino, ha illustrato l'importanza della realizzazione; dopo di che hanno parlato brevemente gli on.li Pastore e Pella.

Il ministro delle aree depresse ha sottolineato i risultati sul piano sociale della politica del governo: la disoccupazione è scesa a 650 mila unità e questa situazione è testimoniata — ha precisato il ministro valsesiano — dalla penuria di manodopera che fa persino ritardare l'esecuzione di opere pubbliche già iniziate da tempo.

Da parte sua, l'on. Pella ha elogiato la provincia di Vercelli «che ha costruito la sua prosperità nei diversi settori, ben poco chiedendo allo Stato». «E' il successo — ha detto il ministro del Bilancio — della vera iniziativa privata che tiene per sè la perdita quando si sono, che non rifiuta l'intervento dello Stato purchè questi agisca senza ingiustificati privilegi».

Assai interessante l'accenno del ministro del Bilancio a un nuovo meccanismo per il finanziamento di opere pubbliche che egli sta elaborando e che presenterà quanto prima al Parlamento: «E' grato — ha detto — sperare che tutto deve passare attraverso il bilancio dello Stato. Esistono altre formule tecniche favorite dall'attuale disponibilità di liquido».

Per quanto riguarda la situazione politica, i due ministri sono stati concordi nel dire che l'attuale governo, espressione di una convergenza interna ed esterna di collaborazione, desidera una sua qualifica, lontana dai «vaneggiamenti su possibili allineamenti»; quella di un governo che intende servire gli interessi morali e materiali del Paese in un clima di libertà, democrazia e giustizia.

Nel rincorrere la corriera stramazza fulminato da infarto

Rovigo, lunedì mattina.

L'operaio Antonio Destro, di 58 anni, da Taglio di Po, finito il suo turno di lavoro allo zuccherificio di Porto Tolle, mentre si dirigeva verso la piazza del paese per prendere la corriera che doveva riportarlo a casa, notava che il pullman si era già messo in moto. Nel rincorrere l'automezzo il Destro, colto da improvviso malore, stramazzava a terra decedendo per infarto cardiaco.

Giovane madre morta dopo un'iniezione endovenosa

Appena lasciato il medico sviene su un filobus - Trasportata all'ospedale di Mestre spira mentre giunge al pronto soccorso

Mestre, lunedì mattina.

Una giovane madre di Chirignago, la trentenne Pina Garbino in Sorgi, residente in via Isonzo 13, è deceduta ieri sera per cause che non sono state ancora bene accertate, appena giunta alla guardia medica dell'ospedale civile locale.

La poveretta, che era sposata e non finanziere ed è madre di un piccino di sette mesi, verso le ore 16, mentre si trovava su di una vettura filoviaria, aveva accusato un improvviso malessere. Ad una sua conoscente, Anita Spada, incontrata sulla vettura, aveva detto che poco prima si era recata da un medico per farsi praticare una iniezione endovenosa.

Quando la vettura filoviaria è giunta in località Giustizia, la donna è stata colta da svenimento. Immediatamente la vettura veniva fatta fermare e alcuni passeggeri trasportavano in strada la Sorgi, deponendola su una panca e tentando inutilmente di rianimarla. Visto però che essa non si riprendeva, con un'auto di passaggio si provvedeva a trasportarla all'ospedale civile, dove, come abbiamo detto, la povera donna appena giunta ha cessato di vivere.

L'autorità giudiziaria, informata del fatto, ha ordinato che la salma sia sottoposta ad autopsia per accertare le cause dell'improvviso decesso. L'esame necroscopico viene eseguito stamattina dal perito settore del Tribunale di Venezia.

LINGUE ESTERE
Inglese - Francese - Tedesco - Spagnolo - Russo
Qualifica di corrispondente commerciale
Corsi diurni e serali
ISTITUTO RISORGIMENTO - Via Regina 2 - Telef. 553-272.
Orario Segreteria: dalle 8,30 alle 12,30; dalle 16,30 alle 21,30.

AVVIAMENTO COMMERCIALE
(Il Titolo che apre la via agli impieghi e all'Istituto Tecnico)
Corsi diurni e serali accelerati per conseguire la Licenza. Ai Corsi possono accedere i giovani anche sprovvisti di titolo di studio, purchè abbiano compiuto il tredicesimo anno di età.
ISTITUTO RISORGIMENTO - Via Regina 2 - Telef. 553-272.
Orario Segreteria: dalle 8,30 alle 12,30; dalle 16,30 alle 21,30.

PERITI INDUSTRIALI
Corsi diurni e serali accelerati di idoneità alla II classe.
Al Corso possono accedere i giovani anche sprovvisti di titolo di studio purchè abbiano compiuto il tredicesimo anno di età.
ISTITUTO RISORGIMENTO - Via Regina 2 - Telef. 553-272.
Orario Segreteria: dalle 8,30 alle 12,30; dalle 16,30 alle 21,30.

CENTRO
CULTURA ARTISTICA
Corsi diurni e serali di Pittura e Figura
ISTITUTO RISORGIMENTO - Via Regina 2 - Telef. 535-272.
Orario Segreteria: dalle 8,30 alle 12,30; dalle 16,30 alle 21,30.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** via Roma 80, Torino per contanti o vaglia, o mediante accreditamento sul conto corrente postale numero 2/2358 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentate per le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni di data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere (iniziali non indispensabili all'intelligibilità), richieste di denaro o francobolli anche a pro di beneficenza.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio respinta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, compilata per ciascun numero. In tal caso all'importo dell'inserzione dovrassero aggiunte il solo della cauzione in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colore che non possono eseguirsi il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, colori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, alcuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ASSOLUTA acquisisce vendesi tricodino Cassa ed affiatatore. Rivolgersi Ditet, Antiparassitari km. 1, Torino. A71632

AUTOGRU vari tipi e portate per piazzamento e spostamento sfilo, gru da cantiere, serbatoi, [illegible] vari e noleggio capriate disponiamo per negozi e accessori servizi. Telefonare Organizzazione Udine, Successori Ellrodati 220-600.

DOVETE acquistare, vendere, scambiare macchine per la lavorazione del legno? Rosso, via Nervi 19, Tel. 519-110 Torino.

OSSIGENOTERMIA vendesi Termomedicatore efficace ottima occasione. Telefonare 280-314. A71476

BICICLETTRICI Bingnoli tipo 53 360 e 54 100 milano state d'uno proprio vendiamo. Casella 337 A. SIP, Milano.

AUTOPARCATO L. 10 per parola

AVRETE casa bella, pulita, applicabile terrazzamento capellerone Alpha. Telefono 31-650. 3[illegible]

DITTA decoratrici eseguo accurati lavori allegri, intimi, seguo. Tel. 382-849.

ACC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-15 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concediamo inoltre [illegible] ai autovetture (anche lussuose) alla valutazione. Scrivete, corrispondenza, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefono 47-246. 729

APPARONE [illegible] bar e pizzeria. Corso Giulio Cesare 56. A71589

AGENZIA Sacra, via Carlo Alberto 41, telef. 521-046, cercasi, chiesi operai, massima serietà, richiamati con Ditta.

ALBERGO bar ristorante trattenimenti, 32 locali, pregiata casa cittadina, 16 milioni Posta Nuova, avviatissima forte ipotesi dimostrabile reddeti eccezionalissima 18.000.000, garantito dilazione pervone pratiche. Balma, Sacchi 24. 35

ALBERGO 36 camere saloni ristorante sala lettura centralissimo avviatissimo redditi eccezione causa famigliari 30 milioni. Balma, Sacchi 24. 35

ALIMENTARIO particolare macellaio, affittasi vendesi 1.500.000 trattabile. Carlo[illegible], 8, Ivrea. 67. 331

ATTENZIONE bar caffè lavola calda 40.000 giornaliere ancha pausa, eccezionalmente avendate redesi occasione 7 milioni 500.000 eventuale permuta alloggio terreno, famigliarmi immediate. Balma, Sacchi 24. 35

ATTENZIONE tabaccheria bar, licenza rivendita, cede, persona capace garanzia, persona competente 60.000 giornaliere zona di prima. Telefonare 882-402.

BAR angolare grandissima avviatissima, bigliardo, televisione, cedesi direttamente. Telefonare 774-527. A71620

BARBIERE due posti via Tunisi redesi 600.000 trattabili. Tel. 695-883.

CAUSA altri impegni cedesi direttamente discoteca corso Mirafiori posizione ottima. Telef. 283-428. 2[illegible]

CAUSA malattia vendesi alle prime cedesi magazzeno plastico impianti in [illegible]. Telef. 819-215. A71007

CECHI persona rivendita [illegible]. Telefonare 287-386. [illegible]

CEDESI trattoria nell'ligliese via grande passaggio, forte lavoro. Telefonare pomeriggio 781-695. A71848

CEDESI negozio macchine e biancheria zona Madonna di Campagna. Telefonare 265-184. A71947

CENTRALE costruttrice pasticceria cede in tazza caso eccezionalmente garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 233 — Torino».

CERCASI persone per pesori alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3276 — Torino». A7317

COMMESTIBILE ultra moderno redditi netti 450.000 mensili redesi 8.500.000; altro reddito 300.000, richiesta 2 milioni; altro reddito 200.000, richiesta 2.000.000. Quirico, Garibaldi 2.

CREMERIA Borgo S. Paolo ottima posizione cedesi. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3286 — Torino».

FINANZIARI ampliamenti industriali cerchi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Torino». 320

GERANZIA bar supermercato, incassi ore 70.000 mensili, spesa cedesi 2.900.000. Telefonare 41-978. 463

INDUSTRIALI, studio tecnico organizzato si occupa anche direttamente per la costruzione di stabili industriali. Previa presentazione a mia cura per vostro conto di richiesta di lire 5 o medio tornaconto presso gli appositi istituti, della concessione attendo preventivo ed integrare la vostra conoscenza finanziaria. Su richiesta posso inviare referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Torino».

LATTERIA attrezzatissima con alloggio affitto vero vendo 2.700.000. Tel. 50-343.

LATTERIA litri 140, grinzi, alloggio, vendo 2.100.000. Cravetto, Regione 10.

NEGOZIO mobili nuda causa malattia, avviatissimo, affittasi laboratorio falegnameria cancelleria. Telef. 383-144.

OFFRO persona pratica contabilità, cassiera, [illegible] Via Carlo Alberto n. 2. Telefono 41-974. A71250

PENSIONE signore redditizia ristrutturasi avendo eccezionalmente pervenuta causa età. Tel. 835-262. 332

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-15 mesi direttamente concedendo a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concediamo inoltre rateazioni immediate su autovetture (anche lussuose) alla valutazione. Scrivete, corrispondenza, segretezza. Fin-Co Tex, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telefono 47-246. 696

RIVENDITA pane cedo 2.000.000, altra forte vendita panificazione 2.600.000. Cravetto, Regione 10. 330

SARACCHINIE levate 600.000, 800.000, 700.000, 900.000, 1.100.000, 1.700.000 settimanale qualsiasi zona dilazionando redesi. Quirico, Garibaldi 2. 334

TRASFERIMENTO, cedesi piccolo [illegible] reparto artigiano maglieria, lavoro sicuro, volendo alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1287 — Torino».

URGE redesi drogheria angolare con alloggio per malattia. Telefonare 83-108.

IGNA Moncalieri cedesi trattoria Nizza con gioco bocce e biliardo. Tel. 641-146. 3.000.000 cerca officina artigiana, forte lavoro redditizio. Consulta, Casella Postale 5, Torino. 762

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A Torre del Mare Savona siete invitati visitare modernissimo centro balneare panoramico Isola d'Oro, vendonsi terreni a lotti, ville, appartamenti, organizzazione garanzia facilitazione di pagamento. Tirassi Milano via Dezzani 4 telefono 795-628. 26528

A pagamento contanti compro villa zona Valsalice, Cavoretto o terreno bella posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 237 — Torino». 562

A Santa Rita in via principale impresa vende negozi e alloggetti signorili camera tinello cucinino, terrazzo, bagno, accessorio. Tel. 838-826. A72143

A vera occasione vendo casa nuova 40 cam

Il giudizio della scienza sul caso di Barge

L'agricoltore stroncato dal veleno di un calabrone

Nelle rare volte in cui un insetto uccide, il soggetto, di solito, è stato già vittima, in passato, d'una puntura analoga

Può bastare la puntura di un calabrone per essere spediti all'aldilà? I fatti sono fatti, ed è in seguito al loro avverarsi che l'uomo di scienza non ha più potuto restare incredulo e si è accinto a trovarne una spiegazione plausibile, indagando da una parte le proprietà velenifiche dei vari insetti e dall'altra le possibili particolari intolleranze del soggetto punto, atte a rendere talvolta eccessiva o, comunque, fuori dell'ordinario le sue reazioni per una indebolita difesa all'insediarsi di un collasso cardio-circolatorio.

Quando ci si accinge a commentare eventi del genere, così repentini e clamorosamente drammatici, si affacciano immediatamente due ipotesi. Poteva essere il veleno dell'insetto talmente virulento da agire su centri nervosi, evidentemente cerebrali, da determinare uno scombussolamento grave, se non addirittura l'arresto di funzioni cardio-respiratorie? Oppure, è da prospettare l'intervento di uno di quei fattori di intolleranza, innata o acquisita, che per l'ormai noto meccanismo allergico può portare a uno *choc* mortale?

Vari sono i veleni degli insetti; ma, in genere, anche quando qualcuno di essi è particolarmente tossico non raggiunge quasi mai una dose sufficiente per riuscire mortale in sé stesso. Citiamo, ad esempio, il veleno d'ape, particolarissimo. Esso ha, indubbiamente, un tenore di tossicità speciale, che le armi lontane ricerche del prof. Carpi, di Milano, oggi insigne tisiologo, hanno definito di natura neuro-tossica, equiparabile a quella del veleno di cobra.

Ma anch'esso, nell'uomo adulto normale, non arriva a suscitare esiti letali per la velenosità a sé stante, se non sono vari sciami di api a immetterlo simultaneamente una dose troppo generosa nell'organismo del soggetto aggredito. Periopiù, invece, quando si arriva a casi drammatici, in non addirittura tragici, in seguito a una sola puntura, è da chiamare in causa una speciale ipersensibilità del soggetto e un circuito tipo allergico del meccanismo d'azione della sostanza agente.

In genere, la supersensibilizzazione della persona è determinata da una precedente puntura dello stesso tipo di insetto, e consiste, praticamente, nell'essere pronto, l'organismo, a rispondere con reazioni anormali a una nuova inoculazione dello stesso veleno a distanza di tempo. Per un tale guaio non occorre più una gran dose della sostanza tossica, non una pur piccolissima quantità. Si tratta di un fenomeno paradossalmente agli antipodi di quell'altro per cui piccole e ripetute somministrazioni di certe sostanze, pericolose a maggiori dosi, conferiscono al soggetto trattato una certa immunità di assuefazione, e ne sfuggono, ricorrendo ancora all'esempio delle punture di ape, come la maggioranza degli apicultori non risponda con fenomeni pericolosi alle frequenti punture cui vanno soggetti.

Gli è che il veleno di questi insetti è costituito da sostanze albuminoidi, che hanno la proprietà di funzionare da stimolo (antigene) graduale alla formazione, nell'organismo cui siano iniettate, di «anticorpi». Orbene, è possibile che, per complesse ragioni predisponenti individuali, in taluni questi «anticorpi», invece di portare alla immunizzazione, tipo vaccinazione, conducano a fenomeni opposti, allergizzanti. Tra questi è da considerare il gravissimo choc, detto «anafilattico», con le relative turbe neuro-circolatorie, da cui ci sembra sia stato appunto stroncato l'agricoltore di Barge.

Api, vespe, tafani, insetti vari, sono capaci di ciò. Tuttavia, i casi letali sono eccezionali e legati a fattori individuali preesistenti, non sempre chiaramente precisabili. Periopiù, fortunatamente, le reazioni locali e generali dei colpiti da punture si riducono a disturbi transitori.

Angelo Viziano

La puntura dell'insetto provocò nella vittima un collasso cardiaco

Saluzzo, lunedì mattina.

Ieri nel primo pomeriggio una folla enorme di bergesi e tutti i contadini della frazione Ripoira di Barge hanno accompagnato al cimitero il feretro di Sebastiano Beltramo, l'agricoltore di cinquantadue anni, deceduto venerdì sera in tragiche circostanze in [illegible].

Il Beltramo aveva lavorato tutto il giorno in un podere di sua proprietà, poco lontano dalla propria abitazione, che è sita in aperta campagna al n. 29 di via Ripoira, che dista dall'abitato di Barge un paio di chilometri. Verso le 20 aveva cenato in comunità della moglie, Anna Comba, e della figlia Teresa, di 19 anni. Poi era sceso in cortile per chiudere a chiave la porta che dà in cantina. Tornato in cucina per bere un ultimo goccio di vino, proprio mentre avvicinava il bicchiere alle labbra, un calabrone entrato dall'uscio che dà sul ballatoio lo pungeva alla fronte.

Il Beltramo si sentì subito venire meno. La figlia si precipitava a disinfettargli il minuscolo segno lasciatogli dalla puntura e quindi gli offriva un bicchiere di latte e poi un po' di cognac. Ma l'agricoltore respingeva ogni cosa dicendo: «Come faccio a bere se mi sento morire?». Furono le sue ultime parole. Aiutato dai congiunti riuscì ancora a raggiungere la camera da letto.

Fu mandato a chiamare d'urgenza il medico di Barge, dottor Bosio, ma quando questi arrivò l'agricoltore era già cadavere. Dal momento della puntura erano trascorsi soltanta venticinque minuti.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, dottor Aldo Ignoti, si è recato sabato pomeriggio nell'abitazione del Beltramo per le constatazioni di legge. Lo accompagnava, con i funzionari dell'ufficio, il dott. Del Pont, di Saluzzo, il quale ha confermato la tesi del dott. Bosio e cioè che la puntura velenosa del calabrone aveva provocato un collasso cardiocircolatorio.

Sebastiano Beltramo, il contadino vittima del calabrone

Forse è ancora vivo, ferito, alla base del ghiacciaio

Un alpinista cade sul Monte Rosa quando è a pochi metri dalla mèta

Dava gli ultimi colpi di piccozza per issarsi sul Colle Sesia e, al termine della scalata, s'era slegato dai compagni di cordata - E' precipitato in fondo a un canalone dove la nebbia lo nasconde alle squadre dei soccorritori, guardie di finanza e guide di Alagna

Dal nostro corrispondente

Varallo, lunedì mattina.

Di una gravissima disgrazia, la terza di questa stagione alpinistica sul Monte Rosa, è stato vittima il diciannovenne Marcellino Bertone, residente ad Agnona, frazione di Borgosesia, tessitore presso lo stabilimento delle Lanerie Agnona. Egli è precipitato mentre scalava il Colle Sesia, posto a quota 4424 metri, fra la Punta Gnifetti e la Punta Parrot.

La sciagura è avvenuta verso le 11 di ieri, domenica. Il Bertone, appassionato di montagna ed esperto alpinista, tanto da avere al suo attivo parecchie ascensioni, alcune delle quali assai impegnative, proprio nel gruppo del Monte Rosa, era partito da Alagna nel pomeriggio di sabato, insieme con i fratelli Fausto e Gianni Galli, entrambi di 24 anni, residenti a Quarona Sesia, dove sono impiegati come assistenti tessili. I tre giovani raggiungevano dapprima la Capanna Resegotti, a metri 3624, e vi trascorrevano la notte. All'alba di ieri iniziavano la scalata.

La salita presenta notevoli difficoltà e si svolge quasi interamente sul ghiaccio nella parte superiore; per toccare il Colle Sesia occorre superare l'omonimo ripidissimo canalone esposto a frequenti [illegible] di seracchi.

Gli alpinisti valsesiani stavano per raggiungere la mèta quando il tempo si è improvvisamente guastato. I tre giovani si erano slegati e ad un tratto il Bertone, che guidava la cordata, [illegible] con la piccozza era intento a scalinare la [illegible] cornice ghiacciata per riuscire sul Colle Sesia, poneva un piede in fallo e sotto gli occhi dei compagni precipitava lungo il canalone, scomparendo alla loro vista, anche a causa della densa nebbia che nel frattempo si era avvolti. I fratelli Galli, terrorizzati per l'accaduto, si lasciavano sul colle e quindi scendevano rapidamente alla Capanna Gnifetti a dare l'allarme. Di qui poco più tardi i due fratelli ripartivano con un gruppo di alpini scelti, appartenenti alla Scuola militare di Predazzo della Guardia di Finanza, ed attualmente accampati alla Capanna Gnifetti, dove frequentano un corso di alta montagna. La comitiva di soccorso si dirigeva verso il Colle Sesia, da dove i finanzieri intendevano calarsi nel canalone servendosi di apposite teleferiche portatili per cercare di rintracciare il Bertone.

Frattanto la notizia della sciagura veniva portata al Col d'Olen, il frequentato valico tra la Valsesia e la Valle del Lys, da un alpinista di Romagnano Sesia, il signor Erbetta, il quale la comunicava immediatamente per telefono alla stazione del soccorso alpino di Alagna. Subito veniva composta la pattuglia di soccorso che alle 16 di ieri è partita agli ordini del capoguida Enrico Chiara, con il proposito di salire nella nottata direttamente alla base del canalone Sesia e quindi perlustrare a palmo a palmo la zona della disgrazia.

Sulla fine dello sventurato alpinista di Agnona si possono fare per ora soltanto ipotesi. Stando alle guide di Alagna, il giovane potrebbe essere ancora vivo. Data questa angosciosa previsione, i componenti le squadre di soccorso munite di tutta la necessaria attrezzatura, hanno deciso di accelerare al massimo il passo e di non concedersi soste per evitare che il Bertone, ferito, muoia per assideramento.

Romano Zanfa

Un cadavere nella Laguna con due grosse pietre in tasca

Venezia, lunedì mattina.

Un cadavere è stato visto galleggiare nelle acque della laguna, al largo di Ca' Bianca, dal peratore Antonio Balbarin, di San Pietro in Volta. Assicurati i miseri resti ad un palo dinanzi alla più vicina riva, il Balbarin si affrettava ad informare del fatto il comandante del P. S.

Tratta a terra, la salma, che appariva quella di un uomo tra i 35 e i 45 anni, con i capelli leggermente brizzolati alle tempie, di media statura e indossante abiti decorosi, veniva visitata dal medico dottor Luigi Loffredo, che ne attribuiva il decesso ad annegamento, facendolo risalire a una trentina di ore addietro. Indosso al cadavere non è stato trovato alcun documento personale, ma soltanto una scontrino di un albergo diurno di Treviso recante la data del 28 agosto. Nelle tasche della giacca erano state trovate due grosse pietre.

Ray B. Cumigham

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1804 con sedi in piazza San Carlo 182 e in via Maria Vittoria 37, telefoni 45-434, 555-151, 521-488, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media pareificata con doposcuola ed un giardino semicentrale, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi perifiliati per geometri e ragionieri; essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni [illegible], agraria.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGIO centrale 4 camere servizi vendesi 4.500.000. Stelli, Carlevaris 20.

ALLOGGIO piano primo cinque camere ottima fabbrica abitazione uffici presidenziata vendesi facilitazioni. Bellimare 34.

APPARTAMENTO signorile in corso, zona Fossata, 8° piano, 4 camere salone, doppi servizi, [illegible] terrazzo ampia, normale, nuova costruzione. Tel. 21-705. Campiglia, Lancia 80, Torino. 760

AUTORIMESSA, 100 auto, affittasi 250.000 mensili, ottima posizione vendo muri. Telefonare 683-042. A69242

BELLA casetta in Nichelino con 4 camere e cantina con magazzino vendesi o affittasi. Telef. 764-312, 765-760.

CASA terrena Alpignano, 2 alloggetti 3 per cento vendesi, 26.000.000 più mutuo. Telef. 93-287. A70294

CASA centralissima vendo penata alta dignitosissima centralissima vani 75 vendo, 70.000.000. Telefonare 50-848.

CASA signorile in Rivalba, 50 camere, tutti confortevole moderni, completamente indipendente, ampia peccollinare, vendesi ca 55.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 761

CASCINA piemonte 16 distanti Racconigi pianura irrigua libera San Martino 1960, giornata alta compresa fabbricato in vendita, giornata alta senza fabbricato anno d'affittanza. Mill pretium. Scrivere a Pubblicità Stampa 2358 — Torino ».

CASETTA vendo 30 km. Torino con 1000 mq. terreno. Telefonare 50-848.

CENTRALISSIMO alloggio 8, Quintino vendesi libero 7.000.000. Trattasi direttamente. Telefonare 578-283.

CERCASI terreno 500-600 mq. zona Mirafiori, corso Francia, Santa Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2356 — Torino ».

CERCASI [illegible] Telefono 2 o 3 quattro ambienti Adriani Berardo impresa vende ampi alloggi veramente signorili, panoramici, 1-2 camere, lisalla, cucinino, servizi, ogni moderna comodità. Telefonare ore ufficio 799-034. A70659

CORSO Chieri n. 33 imponente stabile corso recentemente signorile, otto piani, soffici alloggi 1-2 camere, lisalla cucinino e servizi, ogni comodità moderna, panoramica, vicino San Paolo. Telefonare 799-034 ore ufficio. A70659

CORSO Francia vendo 3 camere, cucina casa signorile. Tel. 273-571.

CORSO [illegible] Umberto angolo Matteotti in nuova signorile costruzione vendesi alloggi doppi, tripli servizi da 4 a 10 camere, grandissimi saloni, abitabili estetici, [illegible] Re Umberto 6. 721

CORSO Trapani casa signorile, 6 soffitte signorili, 2.400.000, soffitte 480.000. Telefonare 280-383. A72104

CRAVEGNOLA, Cornalia 43, affittasi villa alloggio 12 camere tripli servizi mq. 200, affittasi terrazza sopra ultimo piano Crocetta, 36.000.000. 762

EREDI vendesi cascina 15 giornata collina Reaglie. Telef. 42-580 ore pasti.

ESPATRIANDO vende mobili bar 8 milioni 200.000, affitto 85.000. Tel. 273-172

IMPRESA Reaglie Isola vendesi alloggi 1.000.000 per camere agevolazioni, escluso intermediari. Rivolgersi cantiere via Benaschi 77 dalle 15 alle 18.

IMPRESA vende laboratori magazzini mq. 800, 250, 150, reticolo ufficio. Alloggio casa nuova, facilitazione pagamento, corso Unione Sovietica 671 davanti Piaz Mirafiori [illegible] tram, pertinan. Telefono 788-182.

LOCALE 350 mq. centro cortili con magazzino, laboratorio silenzioso, vendesi affittasi zona Francia. Telef. 81-956 Campiglia, Lancia 80, Torino. 760

OCCASIONE vendo alloggetti disimpegnati 2 cedesi cucina piani terra e quinto, zona Francia. Tel. 50-077. 61

OCCASIONE vendo fallero 42 alloggio libero 3 camere, tinello, [illegible], bagno, 2.400.000, Vista pomeriggio, telefono 691-670. A70973

PARASSIACI alloggi vendonsi Villaggio Azzurro, quieto, sano, Mondovicino Quisisana, Imperia Oneglia, Verdi Satiporo 2. Telefono 881-328, Genova.

PER impegno capitali vendo terreni Torino Rivoli, occasione. Tel. 273-571.

RIVOLI villa 4 camere salone servizi terreno giardino 800 mq. [illegible] Telefonare ore pasti 70-088. A70990

STUDIO tecnico organizzato vi assume zione finanziariamente per la costruzione di stabili [illegible]. Trovia presentazione a una cura per vostre esigenze di richiesta di tipo e medio termine presso gli appositi istituti, dalla concessione ottenuta provvede ad integrare le vostre esigenze finanziarie. Su richiesta procura terreni fabbricati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 230 — Torino ».

AFFITTASI [illegible] (mari) via Veneto adatto generi diversi, Telefono 350-079.

ASPI negozi in corso affittasi zona Porta Palazzo. Telefonare 581-752.

AUTORIMESSA [illegible] Abbiasino attrezzati autoturismi industriali, garanzie. Telefonare 372-526, Conti. A70005

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autotrasporti mobilifici, ditte, ecc. Preventivi gratuiti. Telef. 396-220 Mastropietro.

CHIAVERZOLA, Cornalia 40, affittasi alloggi 2-3 camere, immunerato riscaldo, altro 4 camere servizi pavimentazione.

LOCALE libero subito mq. 300, terreno, con magazzino, laboratorio, Galvani 15, zona ferrovia telefonare 380-528. A69097

LOCALE seminterrato mq. 200 affittasi ottimo Finanziario, adatto deposito od ufficina anche rimessa. Telefono 290-810.

LOCALI adatti industria artigianato deposito disponesi qualsiasi zona, ampiezza. Occasione, Bella Italia, Pianezza 35.

MEZZI nuovi con o senza immediata licenza affittasi zona ottima via Crega vicino piazza Tutti. Rivolgersi p.zza Tutti 15. Telef. 280-267. A71187

PIAZZA Statuto 30 uso ufficio affittasi 5 locali più servizi. Telef. 634-454.

S. RITA 1° ampiamo due camere cucina servizi 20.000. Telef. 688-760.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 700 p.p.

A rappresentante affittasi ufficio attrezzato volendo locale deposito diurno zona Valentino. Telef. 682-030. 453

A fidati affittasi casetta indipendente uso pollaio, Grugliasco, Regione Zi, Torino.

A 12.000, 14.000, 16.000, 20.000 alloggetti, Avigliana 42. Telef. 46-420.

AFFITTASI due camere cucina servizi 16.000. Capellina 5. Tel. 793-976.

AFFITTASI splendidi soggiorni 2-3 camere tinello cucinino e alloggi 3 camere doppi servizi, box, scantinatati per uffici, magazzini in piazza Carlo Tot 25. Telef. 830-257. A70429

AFFITTASI locale uso laboratorio zona Lanzo mq. 90, Sinigaglia Bruno, via Ulpiano Varesi 63. A71175

AFFITTASI negozio (muri) via Veneto adatto generi diversi, Telefono 350-079.

ASPI negozi in corso affittasi zona Porta Palazzo, Telefonare 581-752.

AUTORIMESSA [illegible] Abbiasino attrezzati autoturismi industriali, garanzie. Telefonare 372-526, Conti. A70005

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autotrasporti mobilifici, ditte, ecc. Preventivi gratuiti. Telef. 396-220 Mastropietro.

CHIAVERZOLA, Cornalia 40, affittasi alloggi 2-3 camere, tinello cucinino e alloggi 3 camere servizi pavimentazione.

LOCALE libero subito mq. 300, terreno, con magazzino, laboratorio, Galvani 15, zona ferrovia telefonare 380-528. A69097

LOCALE seminterrato mq. 200 affittasi ottimo Finanziario, adatto deposito od officina anche rimessa. Telefono 290-810.

LOCALI adatti industria artigianato deposito disponesi qualsiasi zona, ampiezza. Occasione, Bella Italia, Pianezza 35.

MEZZI nuovi con o senza immediata licenza affittasi zona ottima via Crega vicino piazza Tutti. Rivolgersi p.zza Tutti 15. Telef. 280-267. A71187

PIAZZA Statuto 30 uso ufficio affittasi 5 locali più servizi. Telef. 634-454.

S. RITA 1° ampiamo due camere cucina servizi 20.000. Telef. 688-760.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

GENERALI capannone mq. 300 circa industria manifatturiera, portineria Torino, previene offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2324 — Torino ». A72353

GENGO 1-2 camere possibilmente servizi cauzione referenze. Telef. 46-420.

GRATTEROLA, Cornalia 33, cereali alloggi grandi, piccoli, soffitte ed [illegible] affittasi. 769

MAGAZZINO 1000-2000 mq. Torino zona centrale per materiali edili. Distaccabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1764 — Torino ». A69089

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 700 p.p.

A rappresentante affittasi ufficio attrezzato volendo locale deposito diurno zona Valentino. Telef. 682-030. 453

A fidati affittasi casetta indipendente uso pollaio, Grugliasco, Regione Zi, Torino.

A 12.000, 14.000, 16.000, 20.000 alloggetti, Avigliana 42. Telef. 46-420.

AFFITTASI due camere cucina servizi 16.000. Capellina 5. Tel. 793-976.

AFFITTASI splendidi soggiorni 2-3 camere tinello cucinino e alloggi 3 camere [illegible] doppi servizi, box, scantinatati per uffici, magazzini in piazza Carlo Tot 25. Telef. 830-257. A70429

AFFITTASI locale uso laboratorio zona Lanzo mq. 90, Sinigaglia Bruno, via Ulpiano Varesi 63. A71175

AFFITTASI negozio (muri) via Veneto adatto generi diversi, Telefono 350-079.

ASPI negozi in corso affittasi zona Porta Palazzo, Telefonare 581-752.

AUTORIMESSA [illegible] Abbiasino attrezzati autoturismi industriali, garanzie. Telefonare 372-526, Conti. A70005

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autotrasporti mobilifici, ditte, ecc. Preventivi gratuiti. Telef. 396-220 Mastropietro.

CHIAVERZOLA, Cornalia 40, affittasi alloggi 2-3 camere, tinello cucinino e alloggi 3 camere servizi pavimentazione.

LOCALE libero subito mq. 300, terreno, con magazzino, laboratorio, Galvani 15, zona ferrovia telefonare 380-528. A69097

LOCALE seminterrato mq. 200 affittasi ottimo Finanziario, adatto deposito od officina anche rimessa. Telefono 290-810.

LOCALI adatti industria artigianato deposito disponesi qualsiasi zona, ampiezza. Occasione, Bella Italia, Pianezza 35.

MEZZI nuovi con o senza immediata licenza affittasi zona ottima via Crega vicino piazza Tutti. Rivolgersi p.zza Tutti 15. Telef. 280-267. A71187

PIAZZA Statuto 30 uso ufficio affittasi 5 locali più servizi. Telef. 634-454.

S. RITA 1° ampiamo due camere cucina servizi 20.000. Telef. 688-760.

LOCALI PER UFFICIO L. 100 per parola

CAVI Lanzo, reggiano Livia sul Mare, ambiente moderno, settembre-ottobre 1800 **CHIAVARI**, affitta bellissima matrimoniale, cucina terrazza mare. Xaverio, corso Dante 62. Telefonare 30981. 28780

VARAZZE, affittasi signorile appartamento centrale, panoramico, vista mare, rilievo mobili prezzo favorevole. Interessi, Casella Postale 75, Savona. A72163

VERDO affitto alloggio ammobiliato 2.300.000, uniam, zona Particolarmente. Telef. 86-292. A71149

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALASSIO, Pensione Collettiva via Da Vinci 17, centralissima, soggiorno familiare, tranquillo, settembre 1600.

ALBENGHETTA, Nizza (Francia), comfort famigliare prospetti: « Pubblicità Stampa 1159 — Torino ». A71354

BELLARIA, Pensione Ermini, centrale, dal 28 agosto 1200 tutto compreso.

BOSSEA Albergo della Quiete, Moncalvi titolo di Roseta, nuovo ambiente, confortevole confortevole, trattamento familiare, prezzi modici, pensione L. 1350.

CHIAVARI, dal 25 agosto, settembre ancora vicino mare, L. 1600. Zaccaro, corso Dante 40. Telefono 30-50.

DA Franca, Lecco, via Dante 20/5, settembre pensione giornaliera 1200.

HOTEL Elio Pietra Ligure 1700 tutto compreso per prenotazioni tel. 663-668.

LOANO, Villa Serena, pensione preferita spec. Trattamento familiare. Chiedere condizioni. A72189

PALLANZA, Lago Maggiore, delizioso soggiorno autunnale. Hôtel Metropole, 2ª categoria, giardino sul Lago, modici prezzi per soggiorni. 30728

RICCIONE. Adriatico Hotel mareggiatore, sul mare, camere con servizi, doccia, balconi. Autoparco coperto. Luglio agosto settembre 1500 tutto compreso.

RICCIONE, Pensione Universal, il confortevole climatico 1300 tutto compreso. 30828

RIMINI, Bungalows mare, Pensione Arbolana, prima linea, 20-30 agosto 1200; settembre 1100 compresivo.

VARAZZE, soggiorno Giuseppina, centrale settembre mediterraneo, ottimo trattamento

COLLEGI ISTIT. SOCCLE L. 100 per parola

A buoni impianti prepara serissimamente istituto Santa Teresa rossi diurni-serali dattilografia, computisteria, lingua inglese, inglese commerciale, economia aziendale, segretaria d'azienda, giornalismo, lingua. Via Santa Teresa 7, nuova sede. Telefonare 677-646. 318

ALL'ISTITUTO Orsolia, Cornalia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computisteria, [illegible] corrispondenza inglese. 577

GRATUITAMENTE: corsi diurni-serali di stenodattilografia, lingua inglese-italiano, istituti dal Ministero del Lavoro. Le iscrizioni sono aperte sino al 17 settembre. Istituto Impera, corso San Martino 2. Telef. 518-074. 244

PARAGGIACI alloggi vendonsi Villaggio Azzurro, quieto, sano, Mondovicino Quisisana, Imperia Oneglia, Verdi Satiporo 2. Telefono 881-328, Genova.

PER impegno capitali vendo terreni Torino Rivoli, occasione. Tel. 273-571.

RIVOLI villa 4 camere salone servizi terreno giardino 800 mq. [illegible] Telefonare ore pasti 70-088. A70990

STUDIO tecnico organizzato vi assume zione finanziariamente per la costruzione di stabili [illegible]. Trovia presentazione a una cura per vostre esigenze di richiesta di tipo e medio termine presso gli appositi istituti, dalla concessione ottenuta provvede ad integrare le vostre esigenze finanziarie. Su richiesta procura terreni fabbricati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 230 — Torino ».

AVERDO proprietà nuova muraria, negozio cassinghi ferramenta, 2.800.000, redditi netti 6%. Telef. 209-863.

TERRENO Isola Elba villeggiatura zona turistica, piccoli grandi lotti panoramici mare incredibilmente ancora conveniente. Rivolgersi Sergio Bontempelli, campo Isola Elba. A72187

TERRENO fabbricabile permesso 50 vani Strada San Mauro 135, vendo. Telefono [illegible] A71940

TERRENO industriale periferia Torino 50.000 mq. vendo in blocco oppure lotti, lire 1600 mq. Telef. 50-848. 761

TERRENO Pino Torinese, fruttifero, pei camere vendo. Telef. 753-053. A71803

TERRENO progetto approvato camere 135 vendesi o permutasi con alloggi. Telefono 553-633. 73

TERRENO Tetti Rivoli vendesi adatto villette, industrie. Lanze, Angeli, lire 1500 mq. Tel. 273-571. 363

VANCHIGLIA vendo alloggetti signorili 2-3-4-5 camere servizi. Tel. 50-077. 61

VENDESI terreno zona centrale Mappano strada Torino-Leini, uso industriale mq. 10.000. Telefonare 555-073. A70188

VENDO uso laboratorio magazzino locale piano terreno mq. 147, seminterrato cortile mq. 275 garage. Tel. 50-077. 61

VILLA collinare sospesa posizione 10 km. Torino abitabile tutto l'anno eventualmente arredata causa trasferimento. Tel. 44.000. A70532

VILLA prealpina 7 camere servizi giardino garage, libera vendo. Tel. 882-575.

ZONA Parella vendo piano completo 3 alloggetti di reddito. Tel. 50-077. 61

ZONA Stazione, negozi e locali luminosi, spaziosi, vendesi. Telefonare 774-630.

	senza soprazzo	con soprazzo
2 porte m. 1,10	L. 30.000	L. 43.000
3 » m. 1,60	L. 47.000	L. 71.000
4 » m. 2,10	L. 58.000	L. 86.000
5 » m. 2,65	L. 78.000	L. 110.000
6 » m. 3,15	L. 87.000	L. 121.000

da VAGNINO c'è

Debuttano stasera - Novità - Vecchia guardia presenta. Gr. A. GUINEE. Spettacolo inverno, sette. Tutti. 527-577

ACCUSE E CONTROACCUSE TRA MOGLIE E MARITO

La famiglia dei duchi di Argyll al centro di un piccante scandalo

La duchessa (recentemente scacciata dal castello scozzese di Inverary per supposto adulterio) accusa il consorte di averla tradita con la propria matrigna - Quest'ultima (una signora di 46 anni ancora affascinante, che vive separata dal marito ottantenne) afferma che si tratta di odiose calunnie da parte della figliastra

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

La duchessa di Argyll, quarantacinquenne, ancor bella matrona al centro della più raffinata vita dell'aristocrazia britannica ha accusato, sotto giuramento, suo marito e la propria matrigna di adulterio.

L'accusa ha determinato un vivace stato di eccitazione nel mondo della nobiltà inglese, anche perchè si ricollega a una serie di scandali nella quale il cinquantaseienne duca di Argyll e vari membri della sua famiglia si troverebbero implicati.

La duchessa di Argyll, cedendo alle ripetute pressioni dei giornalisti, si è decisa a ricorrere in stampa nella sua lussuosa casa londinese. Tranquilla, giovanile, sfoggiando con civetteria le perle, la signora di Argyll ha detto: «E' esatto, ho inoltrato la mia petizione, con l'accusa di cui sopra, in settimana accanto alla Corte di Edimburgo. Credo che la causa da me promossa si svolgerà contemporaneamente alla causa intentata mentre di me dal duca: fra un anno, suppongo, o fra diciotto mesi».

La posizione legale della duchessa di Argyll diviene particolarmente «piccante» alla luce degli ultimi avvenimenti, qualora si consideri che lo scorso novembre il duca aveva intrapreso una azione giuridica nei confronti della moglie. L'aristocratica scozzese chiedeva il divorzio per colpa della consorte che, a sua volta, aveva accusato di adulterio.

I giornalisti non hanno smesso di visitare, dopo la duchessa, la signora Jane Wigham supposta «corrispondente» del duca. La signora Wigham non vive più nella casa dell'attuale George Whigham, suo marito e padre della duchessa di Argyll. Lady Whigham vive in un elegante «cottage» a Cookham Dean, nel Berkshire. Qui la signora ha polemizzato coi «reporters» tutta la sua sorpresa: «Non avrei mai creduto la duchessa capace di una simile azione nei miei confronti. Signori, vi prego di credere che si tratta di un'accusa assurda, intesa soltanto a [illegible] un'atmosfera di scandalo. Naturalmente saprò battermi e sostituirò la duchessa di Argyll alle sue responsabilità. Io sono la nonna di due bambini: mi sembra che mi si possano ancora rivolgere accuse del genere?».

Cavallerescamente uno dei giornalisti ha osservato: «Veramente signora, voi siete affascinante». E non si può dire che si sia trattato di un complimento superficiale: la quarantacinquenne signora Whigham è veramente dotata di un tale charme sofisticato e altero che giustificherebbe perfettamente il vivo interesse di un uomo nei suoi riguardi.

Lo scorso settembre il duca di Argyll aveva, senza molti complimenti, aperto la porta del suo superbo castello scozzese alla moglie, invitandola ad uscire e a non fare mai più ritorno. La duchessa passò al contrattacco ma il marito, deciso, ottenne un ordine della Corte che inibiva alla signora di Argyll di fare ingresso in quello che era stato il suo castello, a Inverary, nello Scozia.

La duchessa, già divorziata dal miliardario americano Charles Sweeny, si era sposata con il duca di Argyll nel 1951: il matrimonio fu apparentemente felice fino al 1954.

Dopo avere ricevuto l'ordine di non fare più ritorno nel castello di Argyll, la duchessa riuscì a ottenere un successivo provvedimento della Corte in base al quale le fu concesso di rientrare nel castello e di trattenervisi per ventiquattro ore al fine di riconoscere e di [illegible] tutti gli oggetti di sua proprietà.

«I guai di famiglia» dei duchi erano destinati a avere un termine: lo scorso maggio una corte di Londra ha condannato la duchessa a pagare la somma di settemila sterline, avendo ella perso la causa intentatagli dalla [illegible] sua segretaria privata, la signora Yvonne Mac Pherson, vedova di un brigadiere generale. La signora aveva richiesto il risarcimento dei danni per calunnia e diffamazione.

Poco dopo la duchessa intentava causa contro la figliastra, lady Jean Campbell figlia del duca di Argyll e della sua prima moglie Janet Aitken (Figlia di lord Beaverbrook). La duchessa chiedeva i danni per «violazione di domicilio» della sua casa londinese di Upper Grosvenor Street.

La signora Campbell fu costretta a pagare i danni e le spese processuali.

Ray B. Cumigham

La quarantacinquenne duchessa di Argyll (Telefoto)

AUTOCOMBUSTIONE O VENDETTA DI UN TAGLIALEGNA?

Per dodici ore un terrificante incendio è divampato sulle colline di Napoli

Si è sviluppato per una lunghezza di cinque chilometri minacciando molte case, il trasmettitore della Rai, un convento e una polveriera - Reparti militari hanno affiancato i pompieri per arrestare la furia delle fiamme - Castagneti e boschi distrutti come fosse discesa la lava - Danni per alcune centinaia di milioni

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Mai la «calda estate» aveva visto nel Golfo un incendio così terrificante, con fiamme che sviluppatesi per una lunghezza di almeno cinque chilometri su di un fronte ampio due hanno fatto soffrire 12 ore di angoscia quanti vivono in case o terreni sul versante occidentale del Camaldoli, la più suggestiva collina di Napoli e l'unica dove il verde dei campi non dia stato [illegible] dalla squallida geometria dei palazzi moderni.

Il primo allarme al centralino dei pompieri lo dettero alcuni abitanti di Soccavo, una borgata periferica sotto i Camaldoli, dalla parte opposta a quella che guarda sul mare a sull'intera Campania. In contrada Paradiso si levavano nuvole di terribile fumo. Erano le 6 del pomeriggio e il sole avvampava. Eppure il bagliore del fuoco appariva lo stesso fra i filari dei vigneti e il più stretto fogliame dei frutteti.

Come era accaduto? C'è chi parla di autocombustione e chi, invece, di incendio doloso; una vendetta di guardiaboschi o taglialegna. Infatti, in genere, il fuoco di un incendio si estende man mano con velocità diversa a seconda di vari fattori, come il vento e la stagionatura della vegetazione. Ma il fatto che le fiamme salissero fulmineamente dal basso verso l'alto della collina, quasi incontrassero sul loro percorso una striscia di polvere pirica o un'innaffiata di benzina, fece pensare a più d'uno sulla stranezza del fenomeno. E dopo, quando già un lungo solco di fuoco aveva segnato l'alto [illegible] della collina ecco, sempre partendo dalla base, se ne delineò un altro e tutto il versante, col sopraggiungere della sera, apparve marcato da una gigantesca «v», il cui vertice era dove cessa il ripido pendio dei castagneti e comincia la fertile piana.

Intanto i pompieri si trovavano in una drammatica situazione. Pericolo per la gente non ve n'era ancora. Nella zona vi è una polveriera della Marina militare, in località Bellagliase, non lungi dal tracciato della direttissima per Roma. Ma essa, fortunat

Mentre in Liguria il termometro è a 35°

Improvvisa bufera ieri sul Lago Maggiore

Momenti drammatici per i battelli in navigazione - Breve nubifragio nella zona del Santuario di Graglia nel Biellese - Temporali e grandinate in Valsesia

Verbania, lunedì mattina.

Il tempo, dopo un'altra giornata afosa, con il termometro a +30, è mutato nel tardo pomeriggio su tutto il Lago Maggiore con un forte vento di sud-ovest e temporali. Rapido il mutamento del tempo nelle valli Formazza, Ossola e Cusio e notevole diminuzione della temperatura. Al largo di Cannero uno «snipe» dell'Associazione velica Alto Verbano, che partecipava ad una regata, è stato rovesciato. I due giovani a bordo, entrambi milanesi, sono stati tratti in salvo dal motoscafo della giuria. Lo scafo, con l'alberatura spezzata, è stato più tardi rimorchiato sino a riva.

Sul lago la navigazione dei battelli ha avuto momenti drammatici per la eccezionale violenza assunta in breve dal vento detto «margozzo», mentre parecchi motoscafi al largo hanno raggiunto con grandi difficoltà le rive. La bufera è durata in tutto tre quarti d'ora. Ad Intra in piazza Fratelli Bandiera la parete di un edificio in costruzione è crollata e parte del materiale ha sfondato il tetto di uno stabile vicino. Ad Omegna l'improvvisa bufera ha sconvolto la fiera patronale, provocando una fuga disordinata ed il rovesciamento di parecchie bancarelle. Violenti nubifragi sono segnalati anche dall'alto bacino del lago.

VARALLO — Verso le 18 di ieri domenica, il cielo si è improvvisamente oscurato in Valsesia, e un furioso temporale si è abbattuto su Varallo e l'alta valle. In alcuni paesi della Valle Grande sono caduti chicchi di grandine come noci. In città il vento ha rovesciato alcune tavole sistemate all'esterno del bar. Un'ora dopo è ritornato il sereno.

BIELLA — Un nubifragio breve ma violento ha provocato nel tardo pomeriggio di ieri gravi danni in una vasta zona intorno al Santuario di Graglia. Poco prima delle 18, mentre cadeva una fitta grandinata, raffiche di vento della velocità di 80 km. l'ora abbattevano alberi di notevole dimensione, strappando inoltre i fili della luce e del telefono in diverse località. La corriera che saliva al Santuario si è trovata la strada sbarrata da un tronco, che i passeggeri hanno dovuto rimuovere sotto l'infuriare della tempesta, per poter proseguire il viaggio. Alcuni paesi sono rimasti al buio fino a notte inoltrata. La cerimonia conclusiva del festival cinematografico del passo ridotto in corso a Graglia, ha dovuto essere rinviata appunto per la mancanza di corrente. Il servizio telefonico è stato ripristinato solo a tarda sera. Grandinate con danni meno gravi sono segnalate anche al Santuario di Oropa e nella valle del Cervo. A Biella il nubifragio è stato evitato dal vento che in dieci minuti ha disperso le nubi. Si sono avuti soltanto scrosci di pioggia, durante i quali il sole al tramonto ha proiettato nel cielo due enormi arcobaleni.

ALESSANDRIA — Continua l'ondata di caldo in territorio di Alessandria dove il termometro ha superato in questi giorni i 33° all'ombra. Affollatissime ieri la piscina comunale e le spiagge del Tanaro e del Bormida. Per l'intensa calura sono sorti dei focolai d'incendio per autocombustione nelle case coloniche.

ACQUI — Giornata di caldo intenso su tutta la zona di Acqui, Canelli e Nizza Monferrato, oscillanti fra i 31° e i 33° gradi. La folla ha cercato refrigerio nelle acque della piscina di Acqui e nei corsi d'acqua della zona.

RIVA TRIGOSO — Magnifica giornata di sole quella di ieri su tutto il litorale ligure: 35° all'ombra. Le spiagge, le scogliere e ogni posto al verde nelle zone dell'entroterra ligure, sono stati presi d'assalto da migliaia di turisti giunti da ogni parte dell'Alta Italia e da numerosi stranieri. I campeggi di Sestri Levante, al Passo del Bracco, sono completamente occupati. Intenso il traffico sull'Aurelia. A Sestri Levante sono giunti al «Parco delle Villette» cento turisti olandesi provenienti da Amsterdam, mentre un'altra comitiva di 80 olandesi è giunta a Cavi di Lavagna. Una comitiva composta da 60 austriaci è arrivata pure a Cavi di Lavagna, mentre numerosi gruppi organizzati di turisti tedeschi di Bonn e londinesi, sono arrivati a Sestri Levante e a Lavagna.

PADOVA — Quella di ieri è stata a Padova la giornata più calda della stagione. Il termometro dell'Osservatorio Meteorologico ha segnato gradi 32,6. Due casi di insolazione: Giovanni Piva, di 48 anni, e Walter Rigo, di 28 anni, entrambi di Padova, sono stati ricoverati all'ospedale in gravi condizioni; per tutti e due la prognosi è riservata.

Uccisa dal fulmine una donna in Val d'Aosta

St. Vincent, lunedì mattina.

Ieri, verso le ore 17, un violento temporale si è abbattuto sulla bassa valle d'Aosta. Nel comune di Emarèse, la contadina Letizia Treves in Crétier, di 45 anni, mentre rientrava dal pascolo, veniva colpita da un fulmine che scagliava ad alcuni metri di distanza i suoi due figli che la aiutavano a ricoverare il bestiame, Luigino di 15 anni e Carlo di 10. I due ragazzi, dopo poco potevano riprendersi e soccorrevano la madre, ma invano: essa era deceduta sul colpo. Sotto l'imperversare del temporale, l'intera popolazione del villaggio, un migliaio di persone circa, organizzava i soccorsi e chiamava un medico, il dott. Giuseppe Puggioni, di St. Vincent, che tuttavia non poteva che constatare la morte della Crétier.

Un più lieve incidente è stato provocato nel comune di Ponthey, dove si svolgeva la festa del vino. Il vento troncava l'intelaiatura che reggeva il grande telone su un ballo all'aperto; il telone, precipitando, imprigionava alcune decine di ballerini. Numerosi erano i contusi; tre fra costoro, più gravemente feriti, dovevano ricorrere alle cure del medico. Una donna di 40 anni, Adele Brunod, veniva ricoverata all'ospedale di Aosta per la frattura di una clavicola.

Concluse le manifestazioni del «Premio Bancarella»

Pontremoli, lunedì mattina.

Le manifestazioni del «Premio Bancarella», si sono concluse ieri a Pontremoli con la chiusura della mostra dei grandi pittori dell'800 italiano e della mostra estemporanea dedicata alla città del libro. Per quest'ultima nel settecentesco palazzo della fondazione «Città del libro» si è proceduto alla premiazione dei vincitori.

Il primo premio è stato assegnato ex-aequo a Ugo Pierotti e Michele De Stefanis. E' stato premiato anche il vincitore della mostra-concorso per la migliore copertina di libro edito in Italia nel biennio 1958-59. Il premio è andato al pittore Mimmo Castellano per il volume «Ore giapponesi», di Fosco Maraini, edito dalla «Leonardo da Vinci».

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

IL "CASO LONERO,, CONTINUA A SUSCITARE AL FESTIVAL VIVACI POLEMICHE

Maurizio Arena, che ha trascorso alcuni giorni a Venezia prima di una sfortunata tournée a Trieste, fotografato in motoscafo con la stellina Nadina Doca

I registi italiani disertano Venezia

Florestano Vancini non ha assistito ieri sera alla prima del suo film per tener fede alla parola data ai colleghi - Shirley McLaine sbalordisce i giornalisti - Ferzetti e Cervi espongono i loro progetti

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì mattina.

La lunga notte del '43 è stato presentato ieri sera alla mostra del Cinema, assente il suo regista Florestano Vancini. La nomina del direttore del Festival, Emilio Lonero, ha sollevato, come già si è detto, molte proteste, dimissioni, polemiche e provocato una decisione collettiva dei registi e soggettisti aderenti all'Anac (Associazione nazionale autori di cinema) che hanno collettivamente firmato un manifesto di «opposizione» nel quale promettevano solennemente fin dal marzo scorso di astenersi dal presenziare alle proiezioni della Mostra. Il documento è attuale e valido ancor oggi, se Vancini, documentarista al suo primo lungometraggio e al suo esordio nelle competizioni internazionali di film e primo cineasta italiano il cui lavoro venga presentato alla rassegna veneziana, si astiene e rimane sull'«Aventino».

Il dramma del regista che «non partecipa» è facile a indovinare specie se si tratta di un giovane ai primordi della carriera. Ha lungamente atteso il momento di trovarsi in una competizione internazionale e alla ribalta della notorietà. Ha sognato il suo «debutto» e l'istante in cui il suo nome, che generalmente il pubblico saluta con un applauso, compaia sullo schermo di un festival, che i giornalisti lo cerchino per un'intervista, che i fotografi gli diano l'assalto, che i cronisti televisivi lo rincorrano per avere da lui, davanti alle telecamere, delle dichiarazioni sul suo film e sul suo modo di vedere il cinema. Ed ecco che, sul più bello, la parola data gli interdice di essere presente.

In luogo di Florestano Vancini hanno partecipato alla presentazione del suo film gli interpreti Gino Cervi e Gabriele Ferzetti, i produttori Antonio Cervi (figlio di Gino) e Alessandro Jacovoni. Belinda Lee, protagonista femminile, non è intervenuta perché sta girando contemporaneamente due film a Roma. C'è al Lido la moglie del regista con la figlioletta di tre anni. Ci sono tutti meno lui, ad assistere all'esordio del lavoro. Dicevo, giorni fa, che questi registi astensionisti mi fanno l'effetto del marito della partoriente che passeggia, nervoso e tremebondo, nel corridoio della clinica. Confermo la curiosa sensazione, tanto più che so in questo momento che Florestano Vancini si trovava a Mestre, a pochi passi dal Lido, in attesa di una telefonata che gli partecipasse le accoglienze del pubblico e le impressioni dei critici verso la sua «creatura».

La stessa cosa avverrà — i quisicurato fin d'ora — giovedì prossimo per la presentazione dei Delfini di Francesco Maselli, e sabato per la proiezione di Adua e le sue compagne di Antonio Pietrangeli. Anche questi due registi non verranno al Lido. Ed è la prima volta che un fatto simile accade, non diciamo alla Mostra veneziana, ma ad un qualsiasi festival.

Poco sostenuta da grosse presenze di «divi», la Mostra si vale almeno del flerito di queste accese polemiche, di cui tutti parlano, tanto gli amici (pochi) quanto i nemici (molti) del direttore della Mostra, Lonero. Quanto alla scarsità di partecipazione, invero, non c'è poi molto da lagnarsi. E' giunta sabato Shirley MacLaine, l'attrice di Hollywood meno «standard» che si possa immaginare. Piena di lentiggini, rossa di capelli, con due piccoli e maliziosi occhi azzurri chiari, si è presentata alla sua conferenza-stampa con un abito di cotone di color arancio comprato per due soldi in un qualsiasi bazar di New York. Anche alla prima dell'Appartamento, avvenuta sabato sera, è comparsa in un semplicissimo abito accollato di seta lucida e di colore biancastro.

Non è facile descrivere la meraviglia dei giornalisti (un centinaio e più) quando si sono trovati di fronte quella ragazza (tale sembra, sebbene non più giovanissima), che fu tra le prime ad iscriversi ad una specie di club anticonformista fondato a Los Angeles da Frank Sinatra. Si tratta di un sodalizio che vuol far da contraltare al formalismo puritano e quacchero degli attori della vecchia guardia, gente di cinema che va ai cocktails come si trova in casa, senza mettersi in ghingheri e che nelle serate normali sfoggia invece smokings e abiti da gran sera; che non corre dietro alla pubblicità; che parla come gli viene, interpolando il discorso di esclamazioni e battute salaci e audaci.

Ho interrogato Gino Cervi e Gabriele Ferzetti sulla loro attività nei prossimi mesi. Il primo dei due sta per ritornare in teatro; la sua compagnia inizierà in ottobre con Becket di Anouilh e reciterà fino a metà maggio. In seguito è impegnato per un quarto film della serie Don Camillo sempre su soggetto di Guareschi.

Ferzetti è venuto al Lido con la moglie (e sono sfatate tutte le dicerie di un disaccordo fra i due: si è trattato di nubi passeggere). L'attore ha avuto un'attivissima annata cinematografica: ben cinque film, compreso quello del festival, e tutti lavori impegnativi come Labbra rosse diretto da Bennati, Il carro armato dell'8 settembre di Puccini, Femmine di lusso di Sabatello. Ferzetti si accinge ad iniziare come protagonista la lavorazione dell'imprevisto, con la regia di Lattuada e la partecipazione di Anouk Aimée e Mylène Demongeot, un film su una coppia di kidnappers tratto da un racconto di Edoardo Anton. Poi dovrebbe girare un film su San Francesco diretto da Michael Curtiz. E, di ritorno in Italia, ricomparire in palcoscenico con Lauretta Masiero in una serie di commedie leggere.

Angelo Nizza

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Se mancano le Olimpiadi i programmi languiscono

Ieri anche la tv ha riposato - Un accettabile film di spionaggio ha riempito il pomeriggio - Irresistibile comicità di Peppino De Filippo nella commedia ripresa da un teatro romano

Le Olimpiadi, per la giornata festiva, hanno riposato. E ha riposato anche la televisione. D'altronde, oggi come oggi, le cose in tv sono organizzate in modo tale che se mancano le riprese dei giochi di Roma i programmi diventano vuoti e spenti. Tutte le cure, tutti gli sforzi si sono diretti ai collegamenti con gli stadi olimpici. A Roma è affluita la maggior parte delle attrezzature e del personale.

Giusto e logico. Si potrebbe però osservare che se le Olimpiadi sono il grosso e importante fatto del giorno, non al cento per cento degli spettatori lo sport deve necessariamente piacere. In un'occasione come questa il tanto vagheggiato e promesso secondo canale sarebbe stato eccezionalmente utile e opportuno: avremmo avuto da una parte trasmissioni olimpiche, ininterrottamente, dal pomeriggio alla notte; e l'altra — per chi resta indifferente ai giuochi agonistici e alle contese muscolari — i consueti programmi di varietà, d'informazione e di cultura.

Troppo bello. Troppo comodo. Sogni, almeno per ora.

* *

Dunque, niente Olimpiadi. Non c'è stato che un panorama della settimana e una serie di rapide interviste ad atleti italiani; le solite dichiarazioni, le solite speranze di vittoria. Pezzetti brevi, fatti alla svelta. Anche i telecronisti, impegnatissimi nei giorni scorsi e soprattutto nei giorni che verranno, hanno voluto concedersi ventiquattr'ore di meritata pausa.

* *

Nel tardo pomeriggio, un film. Di solito i film proiettati alla domenica pomeriggio sono un autentico strazio. Questo si intitolava «Odette agente S 23», era inglese, trattava di un avventuroso caso di spionaggio durante l'ultima guerra: e come vicenda, regia e interpretazione (Anna Neagle e Trevor Howard) era su un piano di onesto e accettabile prodotto commerciale. Lo si poteva vedere senza essere colti da fremiti di sdegno.

* *

Nemmeno alla sera gli studi della televisione hanno funzionato. Collegamento con Roma e — no, stavolta le Olimpiadi, eccezionalmente, non c'entravano — collegamento col Teatro delle Arti per la ripresa della commedia «A che servono questi quattrini?» di Armando Curcio, nella interpretazione di Peppino De Filippo.

La commedia è assai nota. Fu rappresentata con vivo successo esattamente vent'anni fa dalla compagnia Eduardo - Peppino De Filippo. Non è una commedia che si raccomandi per particolari trovate e particolari doti di umorismo: tuttavia offre un'ottima parte al protagonista, la figura di un simpatico filosofo fannullone che vive d'espedienti. Superfluo dire che il filosofo era impersonato da Peppino: il quale ancora una volta ha saputo trarre da ogni battuta e da ogni gesto effetti di irresistibile comicità.

* *

Il telefilm di stasera alle 21

L'avvocato del diavolo in cerca di una ereditiera

Tra una cronaca e l'altra delle Olimpiadi, continuano le avventure del simpatico Perry Mason - Nel tardo pomeriggio un film tedesco

ROMA, lunedì mattina.

Niente paura, la serie di Perry Mason continua. Anzi, nell'attesa sconvolgimento dei programmi, provocato dalle Olimpiadi, compresi tra un resoconto e una cronaca diretta, i filmetti dell'intraprendente avvocato-poliziotto acquistano un sapore familiare, distensivo, di cosa fatta alla buona.

Tanto che molti cominciano a chiedersi, con affettuosa sollecitudine, quando è che il corpulento Perry (dovrebbe riguardarsi un po' la linea e l'ammiccante segretaria-tuttofare, convoleranno a più che giuste nozze; e perfino lo sconsiderato tenente Trugg (inopinatamente assente la scorsa settimana) riesce a conquistarsi l'affetto, pacato e sinodale, di qualche matura «fan».

La vicenda di stasera (regia di Andrew McLaglen, interpreti i soliti Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper) si intitola «Cercasi ereditiera». Che dire di più? Il fortunato personaggio, uscito più di dieci anni fa dalla fantasia di Earl Stanley Gardner, continua a trovare il bandolo delle più intricate matasse.

* *

Sospese da sabato scorso le trasmissioni della tv dei ragazzi, che riprenderanno il 12 settembre, è venuto a mancare un programma che, bene o male, serviva per riempire il tardo pomeriggio. Si è provveduto, ottimamente, oltre che con un paio di registrazioni del varietà «Musica alla ribalta», con alcuni film, il primo dei quali sarà trasmesso oggi alle 18,45, al termine dei servizi per l'Olimpiade.

E' stato scelto un film tedesco, «La vita nelle tue mani», interpretato e diretto da O. W. Fischer, un attore abbastanza popolare anche in Italia, che avrà accanto a sè l'attrice francese Anouk Aimée, recentemente comparsa tra gli interpreti principali della «Dolce vita».

s. m.

Anouk Aimée è l'interprete del film del pomeriggio

OGGI SUL VIDEO

14,45: (Eurovisione) Roma: Giochi della XVII Olimpiade: Notiziario filmato; Canoa; Nuoto; Canoa; Pugilato; Interviste.

18,45: «La vita nelle tue mani», film. Regia di O. W. Fischer. Interpreti: O. W. Fischer, Anouk Aimée.

20,15: Venezia: XXI Mostra Internazionale d'Arte cinematografica.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21,05: Perry Mason: «Cercasi ereditiera», racconto sceneggiato. Regia di Andrew V. McLaglen. Interpreti: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper.

23: (Eurovisione) Roma: Giochi della XVII Olimpiade: Calcio; Notiziario filmato; Ciclismo e nuoto - Al termine: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13-13,30 e alle 14,55-19: (Eurovisione-Intervisione) da Roma: Giochi Olimpici - 19,15: Musica alla ribalta - 20,15: Venezia: Mostra del Cinema - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21,05: «Il marito avaro», racconto sceneggiato presentato da Hitchcock - 21,35: (Eurovisione-Intervisione) Roma: Giochi Olimpici - Telegiornale.

Naufraga a Trieste il "Panfilo,, dell'attore

Arena costretto dai fischi a sospendere il suo spettacolo

Il «principe fusto» non è stato ben accolto dai giovani triestini - Gli applausi sono andati a un reuccio del rock and roll

Trieste, lunedì mattina.

Maurizio Arena, venuto a Trieste da Venezia, dove assiste al Festival per dare al Castello di San Giusto uno spettacolo di varietà, comprendente comici, cantanti, acrobati e ballerini, è stato sonoramente fischiato e ha dovuto sospendere la rappresentazione prima della fine e ridurre ad una sola le due serate in programma.

La troupe di Arena si denominava «Panfilo», e bisogna dire che l'imbarcazione è naufragata in un uragano di urla e di fischi lanciati da una parte del pubblico. La presenza del «principe fusto» aveva fatto accorrere nel cortile del castello in gran numero i suoi fans, i quali però, invece di ammirare il loro attore preferito, hanno fatto dirottare i propri consensi a favore di un vulcanico inglesino interprete di rock 'n roll, Colin Hicks, noto per esser apparso nel film Europa di notte nonché alla televisione.

I più giovani non hanno staccato occhi e battimani, incitamenti che per lui, mostrando di non volerne più sapere di Arena. A un certo punto Maurizio Arena ha deposto il microfono e con un sommesso «buona sera» si è ritirato dietro le quinte.

Mario Riva migliora ma è impossibile vederlo

Verona, lunedì mattina.

Nessun bollettino è stato più emesso da sabato sulle condizioni di Mario Riva: è questo uno dei sintomi del continuo miglioramento dell'attore. Pare però che la formula «fuori pericolo», di cui si era parlato, non sia stata ancora definitivamente pronunciata dai medici curanti. Una decisione collegiale in questo senso non si è ancora avuta e probabilmente essa darà luogo, in uno di questi giorni, all'ultimo, definitivo bollettino.

Riva continua ad esser inavvicinabile: si può dire, anzi, che con il miglioramento delle sue condizioni si sia accresciuta, più da parte dei familiari che dei medici, l'assoluta preclusione ad entrare nella stanza n. 14. Diana Dei, in particolare, è la più decisa nel respingere le richieste dei giornalisti.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Circo Darix Togni (c. S. Maurizio ang. via S. Ottavio): 21,15 spett. «Olimpionico 1960», Prenotaz. biglietteria Circo, tel. 87-40-27. **Maffei**: 16,15 e 21,15, riv. «Tempo di vacanze» con M. Ferrero, Lia Grifò, P. Certini, pr. R. Canavero.

Museo del Cinema: chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 47-822): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i «5 Marios 5», canta G. Gelassi. **Castello di Cisone** (strada Gassino-Sciolze): Ristorante - Danze, nuova orchestra Lorie. **Châlet**, Valentino: 21 Orc. Massari. **Gay Batllo** (pista coperta): tutte le sere, ore 21, Silvano Tortorella. **La Cascina**, Stupinigi: Ristorante, Danze, Lanfranco e sua Orchestra. **Zilla**, Scuola ballo, Bonafous 5.

Gran Baita: 22 attrazioni internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La strage di Golenhaisen» di F. Wisbar con Sonja Ziemann, Carla Hagen, Carl Lange. Orario: 14,30-16,30-18,30,30-20-22,30. **Astor**: «Moana l'isola del sogno» technicolor con The Caribbean, Brigitte e Fernando. **Corso**: «Strafbataillon 999». **Cristallo** (locale fresco): «Il barone» Jean Gabin e M. Presle. **Doria** «I 5 del bunker» con Horst Buchholz, Martin Held. **Ideal** (loc. freschiss.): «La Venere dei pirati» scope colori, Gianna Maria Canale, M. Serato, S. Gabel. **Lux**: «Avventura a Malaga» con Trevor Howard, Dorothy Dandridge ed Edmund Purdom. **Reposi** (loc. fresco): «Il mio amico Jekyll» Tognazzi e Vianello. **Romano** (aria condiz.): «Sahara» di Zoltan Korda con H. Bogart. Ultimo giorno. **Vittoria**: «I ribelli del Kansas» in technicolor con Jeff Chandler, Fier Parker e Nicole Maurey.

Arlston Il testamento del mostro, Jean Louis Barrault, T. Eyil. **Arlecchino**: «Il ribelle d'Irlanda» col., R. Hudson, S. Rush. **Augustus**: «Il circo a tre piste» tech., D. Martin, J. Lewis. Pl. 300. **Metropol** (via Pr. Tommaso 6, tel. 652-470): «Scala a chiocciola» con G. Brent, R. Fleming, Mac Guire. **Nazionale**: «Furia nera» techn, J. McCrea, M. Blanchard, Ingr. 300. **Torino**: «Svegliami quando è finito» sc. col., Ernie Kovacs. Ap. 10.

Alessandra: «Sorci e soci al sesto round» a colori. **Alberi**: «Giovani gangsters» con Corey Allen, Rebecca Welles. **Capitol**: «India» a colori. **Faro**: «Sorci e soci al sesto round» a colori. **Fiamma**: «Il terzo uomo» Joseph Cotten, Orson Welles, A. Valli. **Hollywood**: «L'inferno nel penitenziario» Gene Evans, R. Blake. **Maffei**: «Tempo di vacanze» Riv. M. Ferrero-Lia Grifò-P. Certini, presenta Rossana Canavero 16,15-21,15, «Mio figlio Nerone» colori. **Massimo**: «Mostro dei cieli» con Jeff Morrow, Mara Corday. **Principe**: «Inferno nel penitenziario» Gene Evans, Robert Blake. **Sanssè**: «Febbre del delitto» con M. Murphy, F. Silvera. **Statuto**: «Mostro dei cieli» con Jeff Morrow e Mara Corday.

Adriano: Avvoltoi strada ferrata, techn. John Payne, Dan Duryea. **Alcione**: «Io mammeta e tu» Riv. Piero Mazzarella 16,15 e 21,15. **Alpi**: L'uomo che ingannò la morte, techn. Christopher Lee, Court. **La Perla**: Rommel chiama Cairo, Adrian Hoven, Elisabeth Müller. **Regina**: «Pistole puntate».

Asti: Benvenuto a Scotland Yard, Michaela Redgrave, Morley. Ap. 14. **Milano**: «Fantasma di Jess il bandito» e «Donne e arena». Ap. 10. **Olimpia**: Mercenario della morte. **Po**: Acque profonde, tech. A. Ladd. **P. Nuova**: Notti di Montmartre e Mostro della California. Ap. 10. **S. Felice**: «Quel tesoro di papà».

Esperia: «Clandestina a Tahiti» techn., sc. M. Carol, S. Reggiani. **Giardino**: «Furia di Baskerville» technic. Peter Cushing. **Italiano**: «Operazione uranio». **Miraflori**: «Fuoco ad oriente». **Viareggio**: Dominatore di Chicago, sc. technic. R. Taylor, C. Charisse.

Eliseo: «Lalla, figlia della tempesta» tech. E. Remberg, J. Hansen. **Frejus**: «Tortura della freccia» techn. Rod Steiger, S. Montiel. **Nuova**: Belva scatenata, Ventura. **S. Paolo**: «Salomone e regina di Saba» tech. Brynner, Lollobrigida.

Belgio: «Attico selvaggio». **Carallo**: «La banda di Las Vegas» con Mamie Van Doren, G. Mohr. **Eridano**: «Plotone d'assalto». **Gropa**: «Spada d'Artagnan», tech. **Stadium**: «Spia delle giubbe rosse» technic. con George Montgomery. **V. Veneto**: «Ero un soldato».

Astra: «Lalla figlia della tempesta» tech. E. Remberg, J. Hansen. **Baraini**: «Squali del III Reich». **Cibrario**: «Presso onore» M. Fran e «Ultima vendetta» Bill Owen. **Elios**: Conquistatori Oregon, tech. **Europeo**: Giustiziere del Kansas. **Excelsior**: Prigioniera del Sudan, Victor Mature, Yvonne De Carlo. **Massaua**: Capitano di Castiglia, con Tyrone Power. **Odeon**: Clandestini della frontiera, M. Morgan, Ferrer, Pierangeli. **Star**: «Uomini coccodrillo», scope Beverly Garland, Bennet, Chaney.

Adua: Ribelle del Sud, R. Scott. **Aurora**: «La spada invincibile». **Brescia**: Gorilla vi saluta cordialmente, sc. L. Ventura, C. Vanel. **Edelweiss**: Gianni Pinotto detect. **Est-Ikan**: «Kit Carson». **Fortino**: Gli orrori del museo nero, col. Michael Gough, Vistato. **Maier**: Capro espiatorio, Guinness. **Nord**: Titanic latitudine 41° Nord, con Kenneth More. **Sociale**: Risveglio della mummia, sc. Roman-Harryson, Virl. minori. **Zenit**: «Fermati cow boys».

Cabiria: «Casa dei fantasmi». **Colosseo**: «Pallottola senza nome» sc. col. Audie Murphy, J. Evans. **Continental**: «Gatti sorci e fantasia» cartoni animati a colori. **Flora**: «Pistola calda a Tucson» techn. scope con Mark Stevens. **Italia**: L'8ª meraviglia del mondo. **Moderno**: «I fratelli Rico» e «Il dado è tratto». **Piemonte**: «Quel tipo di donna» S. Loren, Tab Hunter, Sanders. **S. Carlo**: «Cielo giallo» G. Peck. **Spezia**: «Cavaliere del deserto», Randolph Scott.

Diana: «Una storia di guerra». **Dora**: «Urlo dei Comanches». **Roma**: «X 3 agente Interpol».

Alba: «Duello a Rio Bravo». **Ambra**: «10 secondi col diavolo» J. Palance, M. Carol, J. Chandler. **Apollo**: «Lalla figlia della tempesta» tech. E. Remberg, J. Hansen. **Edera**: «Bacio dell'assassino». **Lucento**: «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck. **Latraria**: «L'uomo che ingannò la morte» techn. con Christopher Lee. **Splendor**: «Sergente Carver» tech. con G. Montgomery, Gale Storm.

Riduzioni E.N.A.L. — Cristallo, Corso, Doria, Ideal, Nuovo Romano, Reposi, Adriano, Massimo, Odeon, Star, Bernini, Europeo, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belgio, Brescia, Edera, Nord, Apollo, Italiano, Eliseo, Italia, Roma, Dora, Elios, Fiamma, Piemonte, Metropol, Flora, Colosseo ed Alba, Circo «Darix Togni» (biglietti all'ENAL e alla Cassa).

Eduardo dona il milione ricevuto dal Premio Viareggio

Viareggio, lunedì mattina.

La Fiera del libro, ultima manifestazione del «Premio Viareggio», è stata ieri mèta di numerosi turisti che, in occasione dell'ultima domenica d'agosto, si sono riversati sulla Riviera versiliese. Ricercatissimi gli scrittori premiati, i quali hanno rilasciato autografi sui loro libri.

Si apprende, intanto, che Eduardo De Filippo, in un telegramma nel quale si scusa per non aver potuto partecipare per ragioni di famiglia alla cerimonia della premiazione, dispone che il milione da lui vinto per l'opera teatrale sia destinato al fondo per il prossimo premio letterario Viareggio.

rasoio elettrico

CLIP

- sgrassa la pelle
- evita la traspirazione
- raddrizza i peli della barba
- aumenta il rendimento del vostro rasoio elettrico

CLIP

lozione prebarba per una rasatura elettrica ancora più confortevole

GRATIS riceverete subito un flacone sufficiente per 10 rasature inviando L. 150 in francobolli alla concessionaria MELCHIONI s.p.a. MILANO - Piazza Castello 2

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 29 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m. f. 1). — Ore 10,30: Radio Olimpia: cronache dirette dei Giochi Olimpici. Nel corso del programma: Pallanuoto, pallacanestro, scherma, lotta greco-romana e hockey su prato (eliminatorie); Interviste e notizie.

Ore 12: Voci vive - 12,10: Carosello di canzoni - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - Carillon - Zig-zag - Lanterne e lucciole - Il Cavalier Fantasio - 13,30: Angelini e la sua orchestra - 14: 14,15: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-15,55: Trasmissioni regionali - 16: Programma per i ragazzi: «Ritorno in Spagna».

Ore 18,30: Cronache dirette dei Giochi Olimpici. Nel corso del programma: Nuoto: tuffi maschili m. 3 (finale); m. 100 farfalla femminile (batterie); Ciclismo: fase finale di Brasile-Urss dallo Stadio Flaminio; Canoa; Finali; Pugilato, scherma, pallacanestro, hockey su prato (eliminatorie); Vela: prima gara; Interviste e notizie.

Ore 19: Colloqui con padre Mariani - 19,15: Castano i Mills Brothers - 19,30: Ray Anthony e la sua orchestra - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Napoleone Annovazzi, con la partecipazione del soprano Rosanna Carteri e del tenore Daniele Barioni: Lalo: «Le roi d'Ys»: Ouverture; Verdi: «Un ballo in maschera»: "La rivedrà nell'estasi"; Bellini: «I Capuleti e i Montecchi»: "Oh! quante volte"; Puccini: «Tosca»: "E lucevan le stelle"; «La rondine»: "Ore dolci e divine"; Wolf Ferrari: «I gioielli della Madonna»: Intermezzo; Meyerbeer: «L'Africana»: "O paradiso"; Puccini: «Turandot»: "Tu che di gel sei cinta"; Giordano: «Andrea Chénier»: "Si, fui soldato"; Charpentier: «Luisa»: "Da quel giorno"; Wagner: «I Maestri cantori di Norimberga»: Preludio atto primo. Orchestra di Milano.

Ore 23: Cronache dirette dei Giochi Olimpici. Nel corso del programma: Calcio: dallo Stadio Flaminio: secondo tempo di Italia-Gran Bretagna; Nuoto: m. 100 stile libero femminile (finale); m. 200 rana maschile (semifinali); staffetta 4x100 stile libero maschile (batterie); Ciclismo: inseguimento a squadre e velocità (finali); Interviste e notizie - 0,30: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2, Torino m. f. II, Alessandria - Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 9: Notizie dal mattino - 10: Ingresso libero: rassegna di sketches e canzoni - 11-12: Musica per voi che lavorate - 12,30-13: Trasmissioni regionali - 14: Rassegna di giovani complessi di musica leggera.

Ore 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Parata d'orchestre - 15,30: Giornale - 15,40: Joe «Fingers» Carr al pianoforte - 16: Nunzio e le sue canzoni - 16,20: Musica [illegible] - 16,40: Album operistico: pagine di Jules Massenet - 17: Carosone e la canzone.

Ore 17,30: I concerti del Secondo Programma: Immagini della natura: [illegible] Beethoven: «Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale)». Orchestra sinfonica di Milano diretta da Sergio Celibidache - 18,15: Ballate con noi - Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale del pomeriggio - 19,25: Altalena musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera (20,20: Zig-zag).

Ore 20,30: Alberto Talegalli presenta: Sono un uomo di mondo: spettacolo di varietà con alcune lezioni di saper vivere impartite con concisione e serietà dal «sor Clemente»; Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma: Armando Del Cupolo e i suoi ritmi; regia di Federico Sanguigni.

Ore 21,30: Radionotte - 21,45: Canzoni in duo: Natalino Otto e Flo Sandon's - 22: Musica nella sera: «Qui Hollywood» - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 210,5, Torino m. f. III). — Ore 17: Il Quartetto per archi: musiche di Beethoven e Bartók - 18: Musiche di Boccherini, Viotti e Clementi - 19: Panorama delle idee: selezione di periodici stranieri - 19,30: Musiche di Bloch - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di J. Ch. Bach, Honegger e Wagner.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La Rassegna: Cinema - 21,45: Il «New Deal» [illegible] - 22,15: Il Madrigale: [illegible] principe di Venosa e un madrigalista siciliano - 22,45: Con la croce al di là del Piave - 23,15: Congedo: musiche di A. Vivaldi.

MARTEDI' 30 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 10,00: Radio Olimpia: cronache dei Giochi - 12,10: Canzoni di oggi - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - 13,15: Radio Olimpia: cronache dei Giochi - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 16: La Camerata dei Bardi - 16,30: Radio Olimpia: cronache dei Giochi - 19: I dilettanti di musica nell'800 - 19,30: Le novità da vedere - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: «Amanda», tre atti di S. Angeli - 21,50: Ribalta internazionale - 22,30: Conversazione - 22,30: Radio Olimpia: cronache dei Giochi - 0,30: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «L'allegretto», rivista - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14: Rependar - 14,30: Secondo giornale - 14,45: Parata d'orchestre - 15,00: Terzo giornale - 15,40: Appuntamento con Marisa Marini - 16: Concerto in miniatura - 16,20: Canzoni per sorridere - 16,40: Dalla colonna sonora al microfono - 17: Il teatrone - 17,30: Arcobaleno - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: Canzoni in cerca di parole - 21,30: Radionotte - 21,45: Duo West-Brisch - 22: Musica nella sera

GOETHE-INSTITUT
VIA DONATI, 1 - TORINO - Telefono 559-228
Corsi di LINGUA TEDESCA
ACCELERATI INIZIANO IL 7 SETTEMBRE

ULTIME NOTIZIE

Un'intervista col ministro del Bilancio

Dichiarazioni di Pella sul programma economico

«Il governo si propone un compito pesante e grandioso: realizzare una politica di sviluppo, senza inflazione - Ci sono disponibilità che possono essere mobilitate per dare alimento a un organico piano di investimenti delle aziende private»

Roma, lunedì mattina.

La settimana che si è aperta oggi è una settimana politicamente piena: sul piano internazionale Fanfani e Segni si preparano agli impegnativi incontri di Varese e Parigi, con Adenauer e De Gaulle, e intanto domani arriva a Roma il ministro degli Esteri belga signor Wigny; in politica interna si discuterà sempre più intensamente sul problema della legge elettorale amministrativa che andrà in discussione lunedì prossimo a Montecitorio, e intanto alcuni ministri hanno fatto interessanti dichiarazioni sulla situazione politica ed economica in generale che avranno una qualche ripercussione nei prossimi giorni.

Il tema dei colloqui internazionali è costituito dalla necessità sempre più impellente di avvicinare il punto di vista di Londra e dei Paesi europei tra i due organismi economici europei (Mec ed Efta) che praticamente si fronteggiano con notevole danno dell'economia dei vari Paesi interessati.

Per risolvere questi problemi vi è un «progetto» De Gaulle, e un «piano» Macmillan, che fu portato al governo italiano dal Lord del Sigillo privato, signor Heath. Il documento ha formato oggetto di attento studio da parte del governo italiano. Alla base della posizione italiana sarebbe — secondo quanto si legge in una nota ufficiosa — la volontà di potenziare il processo integrativo dei sei paesi della Cee, di stabilire proficuamente legami solidi di collaborazione con la Gran Bretagna e gli altri dell'Efta, ed infine di non pregiudicare l'alleanza atlantica.

Sui problemi di politica interna, e più particolarmente sui problemi d'ordine economico, è da segnalare una presa di posizione dell'on. Pella.

Il prossimo numero della rivista *Successo* che uscirà domani, pubblica una intervista con il ministro del BBilancio. Il Ministro riferendosi al programma del governo in materia economica, afferma che esso si propone «un compito pesante e grandioso: realizzare una politica di sviluppo, senza inflazione».

«I punti di partenza — prosegue l'on. Pella — sono promettenti; una felice congiuntura economica, una salda moneta, una bilancia dei pagamenti attiva, una forte riserva in oro e divise. Vi è un punto meno soddisfacente: il bilancio dello Stato, il quale venne ultimamente sottoposto a grossi sforzi e richiede particolari cure. Occorrerà ricercare un migliore equilibrio, senza compromettere la politica di sviluppo. E' un errore credere che tale politica debba necessariamente passare dalla dilatazione della spesa statale e del disavanzo».

«Ci sono oggi disponibilità — prosegue l'on. Pella — che possono essere mobilitate per dare alimento ad una organica politica di investimenti delle aziende private: agire in questo senso significa operare concretamente, secondo le linee tracciate nello schema Vanoni. Ciò non significa che debba essere perduta di vista l'esigenza dell'equilibrio del bilancio dello Stato. Non c'è contraddizione tra le due finalità; anzi si completano.

«Quanto alla politica degli investimenti, nel "Cir" — trasformato in "Cis", ossia organo di sviluppo — troveremo la sede per coordinare la politica economico-finanziaria nazionale, che di coordinamento ha bisogno; ma esso dovrà soprattutto costituire l'organo propulsore che dia slancio, vitalità a questa politica. Di questo slancio, di questa vitalità c'è altrettanto necessità che di coordinamento. Non si combatte (anche questo dissi a suo tempo) la battaglia contro la miseria e la disoccupazione, senza una forte tensione ideale, perché lo sforzo, l'impegno che ci si richiedono, sono veramente grandi.

A questo punto l'intervistatore ha osservato: «Sembra di sentire parlare l'on. La Malfa e mi pare di notare in lei quasi una propensione al dirigismo».

Ma, proprio riferendosi alla necessità di coordinare le varie iniziative economiche che vengono prese nel Paese, l'on. Pella afferma che «patrocinare una programmazione dell'economia, non significa volere il dirigismo. Neppure la formazione di piani si identifica col dirigismo», perché «l'economia moderna e la politica economica moderna conoscono strumenti idonei a conseguire risultati sociali assai superiori in un quadro di iniziativa privata accompagnata dalla propulsione, dall'incentivo, dal controllo e — ove necessario — dall'integrazione dello Stato.

«In altre parole, si può benissimo organizzare una società economica libera, e impedire al tempo stesso che la legge del migliore si trasformi nella legge del più forte, o che la legge del tornaconto individuale sia la regolatrice sola ed esclusiva di tutta l'attività economica, di tutta la vita economica del Paese. Tutto il new deal rooseveltiano, del resto, si fonda su questa concezione; e può costituire un utile esempio».

Concludendo, l'on. Pella, dopo essersi dichiarato ottimista circa la possibilità di raggiungere presto l'obbiettivo della piena occupazione, «se nella programmazione degli investimenti e nell'utilizzo delle risorse faremo le scelte più idonee», e dopo avere affermato che è però necessario uno sforzo per dare alla grande massa di disoccupati generici una qualificazione professionale, si sofferma sui problemi economici derivanti all'Italia dalla graduale liberalizzazione dei mercati internazionali.

«L'Italia — dichiara l'on. Pella — poiché ha raggiunto un alto grado di competitività, è in condizione di affrontare la concorrenza straniera nei mercati internazionali e a più forte ragione, nel mercato europeo».

E' la situazione della agricoltura che desta, invece, preoccupazioni, ma, dice l'onorevole Pella, «provvederemo anche all'agricoltura. Abbiamo il dovere di farlo. Si rimprovera spesso ai governi un eccesso, come dire?, di tenerezza per le rispettive agricolture; ma non bisogna dimenticare che l'agricoltura, oltre ad essere un'attività economica, svolge un servizio sociale. Il «piano verde» non è che un inizio».

L'ambasciatore russo brinda col capo della polizia a Cuba

Al Quartier Generale della polizia dell'Avana, il nuovo ambasciatore sovietico Kudryavtsev (al centro) brinda col capo della polizia Ameljeiras. A sinistra, il segretario dell'Ambasciata russa, Chekmazko (Radiofoto)

Doloroso episodio di corruzione in Francia

Otto giovani di "buona famiglia,, autori di violenze su una sedicenne

Cinque dei colpevoli arrestati, gli altri tre (identificati) saranno imprigionati appena torneranno a casa dalle vacanze - La vittima era stata invitata in una lussuosa villa con il pretesto di una semplice festicciola tra amici

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

La dolce vita ha condotto in prigione cinque giovani fra i 17 e i 23 anni e altri tre saranno arrestati al ritorno dal mare, dove ora si trovano con la famiglia. Costoro approfittavano dell'assenza dei genitori per organizzare nelle ville paterne balletti rosa e orge di varia specie. Sono stati arrestati in seguito alla denuncia d'una ragazzina sedicenne che aveva avuto il torto di accettare l'invito a una surprise-party e alla fine ebbe la sorpresa di ritrovarsi sola in una stanza con otto giovinastri intorno che pretesero con la violenza ciò che lei non voleva concedere.

Le surprise-party, o surboum, sono la principale distrazione della gioventù parigina, soprattutto di quella «dorata» che dispone di motorette e automobili e, soprattutto, di un vasto appartamento con molto whisky nel bar, oltre al grammofono per poter ballare.

Jean Seror, di 23 anni, residente coi genitori in una bella villa di Montmorency, possedeva tutto ciò; era ben vestito, aveva una certa distinzione, e perciò ispirava fiducia alle ragazze che incontrava nei caffè di Parigi e di Enghien, dei quali era assiduo frequentatore. Perciò, quando invitò la giovanissima Nicole a fare con lui un giro in automobile, la ragazzina, che lo giudicava molto seducente, accettò con slancio. La passeggiata si era svolta benissimo, Jean Seror non aveva oltrepassato i limiti concessi a un corteggiatore e Nicole era contentissima della sua conquista. Perciò rispose subito di sì quando egli le disse: «Non hai una amica graziosa come te che ti potrebbe accompagnare stasera a casa mia? Saremo una decina e ci divertiremo».

Amiche Nicole ne aveva molte, che non avrebbero chiesto di meglio, e propose quindi al nuovo flirt di andare a prenderla la sera alle nove dinanzi alla chiesa di Enghien, dove lei l'avrebbe aspettato con un'altra ragazza.

La villa di Montmorency dove il Jean Seror abitava era davvero bella e lussuosa, ampia, circondata da un giardino. Intorno c'erano altre ville, coi rispettivi giardini, e fra l'una e l'altra correvano almeno un centinaio di metri, cosicché erano immerse nella quiete. Si poteva fare quello che si voleva, si poteva cantare, urlare, nessuno poteva udire.

C'erano esattamente otto giovanotti e otto ragazze, la luce era tenue e il grammofono alternava le danze indiavolate con quelle lente e languide. Il whisky e lo spumante erano in abbondanza, e in capo a un'ora l'atmosfera si era riscaldata. Ogni tanto una coppia spariva nel giardino o si perdeva per le stanze. Alle volte sparivano quattro o cinque giovani e una ragazza soltanto, e poi tornavano senza di lei.

L'amica di Nicole, che aveva conservato un po' di lucidità ed essendo fidanzata non voleva oltrepassare certi limiti, suggerì alla compagna di andarsene via. Ma la ragazzina si divertiva moltissimo e trattò l'amica di sciocca. L'altra allora, senza dir nulla a nessuno e cercando di non farsi vedere, prese la borsetta e uscì. Quando i giovani si accorsero della scomparsa, ne furono irritatissimi, se la presero con Nicole, e forse per evitare che facesse altrettanto precipitarono i tempi.

Mentre ballava, Jean Seror la trascinò in un'altra stanza, dove in capo a due minuti arrivarono altri tre giovani. La luce fu spenta e Nicole si sentì svenire. Invano urlò. Nessuno la poteva udire. E invano tentò di difendersi. Quando la luce fu riaccesa, i quattro giovani che stavano intorno a lei non erano gli stessi. Il primo gruppo aveva avuto il cambio del secondo. Raccolti gli abiti, la giovinetta fuggì e corse a casa, dove raccontò tutto alla mamma.

L'indomani veniva presentata denuncia e l'inchiesta incominciò. Risultò che la villa dove abita il Jean Seror era servita spesso a quei giochi. Intanto era venuta l'epoca delle vacanze e i giovinastri erano partiti per la Costa Azzurra. Ma via via che ritornavano venivano interrogati e incarcerati. Cinque sono già in prigione e gli altri, identificati, li raggiungeranno non appena saranno di ritorno dal mare.

L. Mannucci

Colto da malore pel caldo

Un militare muore durante una gara di marcia

Belluno, lunedì mattina.

La gara di marcia per il trofeo «De Biasi», svoltasi ieri nella zona di Bolzano Bellunese, è stata funestata dalla morte di uno dei concorrenti, un alpino della brigata «Cadore», colto da grave malore a causa del caldo. Altri sei giovani che partecipavano alla competizione sono stati accolti all'ospedale di Belluno perché egualmente colpiti da malore; altri concorrenti appartenenti alle scuole militari, hanno abbandonato la gara e risultano ricoverati presso le infermerie delle rispettive caserme. La giornata è stata particolarmente afosa, avendo il termometro raggiunto quasi i 30 gradi anche nel Bellunese.

Il giovane militare deceduto è l'alpino ventiduenne Romano Francoforte, appartenente al plotone paracadutisti della brigata Cadore. Gli altri sei concorrenti trasportati all'ospedale sono il sedicenne Giovanni Da Pian, abitante a Valle di Cadore, e i militari Florindo Bussatta di 22 anni, Bruno Fiori di 25 anni, Germano Pomella di 28 anni, Giovanni Wechmann di 23 anni, e il caporale Emilio Frizzo di 23 anni. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

Discorso del Ministro Taviani agli agricoltori della Liguria

«Si cominciano a raccogliere i frutti di un lavoro lungo e tenace» - La politica del governo a favore delle zone montane

Riva Trigoso, lunedì mattina.

A Rezzoaglio, nell'entroterra Chiavarese, il ministro del Tesoro, on. Taviani, ha presenziato a un convegno di coltivatori diretti della provincia di Genova, presenti le maggiori autorità della provincia, del Corpo forestale, del Dipartimento agrario ecc.

Il ministro Taviani, dopo avere assistito alla Messa nella chiesa parrocchiale, sul piazzale, presenti migliaia di agricoltori giunti da ogni parte della Liguria, ha tenuto un discorso mettendo in risalto la politica agricola del governo a favore delle zone montane.

Il ministro Taviani ha detto fra l'altro: «Una politica di particolare riguardo per la agricoltura, come quella che si sta conducendo, non è dettata da interessi settoriali ma da sostanziali esigenze pel benessere generale ed il razionale sviluppo economico del Paese».

Dopo aver ricordato i provvedimenti a favore dell'agricoltura, adottati in questi ultimi tempi (la graduale abolizione dell'imposta di consumo sul vino, l'abolizione dell'addizionale sul reddito agrario e quella dell'imposta sul bestiame), il ministro ha continuato: «Per la dinamica ed intelligente iniziativa del ministro Rumor, è stato elaborato e presentato al Parlamento il «Piano verde». Esso prevede in cinque anni uno stanziamento di 550 miliardi; una parte di tale cifra sarà impiegata in modo da mobilitare ancora più ingenti capitali privati negli investimenti agricoli».

Il ministro ha così concluso: «La politica economica dei governi democratici che si sono succeduti dal 1948 in poi, si è costantemente ispirata a due scopi fondamentali: a correggere gli squilibri strutturali che la natura o la storia hanno determinato nel nostro sistema economico, e ad incrementare la domanda in senso globalistico e indifferenziato fra le varie classi e soprattutto nelle zone più povere. Oggi si cominciano a vedere i primi frutti di un lavoro lungo e tenace, non di rado difficile e duro. Bisogna continuare su questa via per ottenere nuovi successi, sicché il cosiddetto «miracolo italiano» di cui tanto ha parlato la stampa internazionale, non rappresenti più un episodio transitorio, ma si consolidi e divenga una situazione permanente per la nostra e per le venture generazioni italiane».

Il sindaco divide i rissanti

Furiosa zuffa a Siena fra contrade rivali

Siena, lunedì mattina.

Una violenta zuffa si è accesa nel pomeriggio di ieri fra le contrade rivali della «Lupa» e dell'«Istrice», i cui componenti, in costume, stavano sfilando per le vie del centro in occasione della festa del santo patrono. Un centinaio di persone si sono acapigliate, strappandosi gli abiti e menandosi botte da orbi.

Il sindaco ing. Bartalini è intervenuto personalmente con un drappello di vigili urbani a separare i contendenti e a fare opera pacificatrice. In serata la calma era ristabilita. Numerosi contradaioli sono rimasti contusi o feriti in maniera non grave. Bandiere spezzate, berretti e lembi di costume stracciati sono rimasti sul campo della zuffa.

In un viale riservato ai pedoni

Un bimbo che giocava ucciso da una moto ad Asti

Nel Monregalese un motociclista è fuggito dopo aver ferito gravemente una bambina - Un autotreno precipita in un torrente nel Savonese: morto l'autista

Asti, lunedì mattina.

Un bimbo di 2 anni e mezzo è stato ucciso da una motocicletta in viale [illegible]. Il viale è composto da tre corsie: una centrale, fiancheggiata da grossi alberi, riservata ai soli pedoni, e due laterali per veicoli. Nella corsia centrale, a pochi metri di distanza dalla casa contrassegnata con il numero 34, ove abita con i genitori, giocava il bimbo Bruno Ivaldi. Improvvisamente sopraggiungeva il motociclista Leonino Ghia di 53 anni, residente a Azzano d'Asti. Il Ghia, percorrendo la corsia riservata ai pedoni, investiva il piccino scaraventandolo a terra. I genitori accorrevano alle grida del bimbo e, chiamata un'autoambulanza lo trasportavano d'urgenza all'ospedale ove i medici lo sottoponevano a intervento chirurgico. Il piccolo Bruno, che aveva riportato la frattura della base cranica, è deceduto poco dopo.

ACQUI — Un incidente mortale è avvenuto la notte scorsa qualche chilometro da Acqui Terme. Nei pressi di Cassine un'automobile guidata dallo studente Franco Grigiotti, di 21 anni, residente a Milano, ha investito la motoleggera condotta da Giuseppe Foglia, di 51 anni, da Castelnuovo Bormida, ed è quindi uscita di strada. Il Foglia ha cessato di vivere all'ospedale civile di Acqui Terme, poco dopo il suo ricovero; incolume il guidatore dell'autovettura.

MONDOVI' — Una bambina di 8 anni, Franca Garelli, è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale. Sabato la piccina, mentre percorreva in bicicletta la strada per Cuneo, è stata investita da un motociclista che ha continuato la sua corsa senza fermarsi. All'ospedale i sanitari hanno riscontrato alla bimba la commozione cerebrale, e la frattura del ginocchio destro.

VERCELLI — Ieri, in un grave incidente avvenuto sulla strada statale Torino-Milano, ha trovato la morte un salariato agricolo di 51 anno, Giovanni Bin, residente a Livorno Ferraris; la sorella Livia, di 39 anni, domiciliata a Vercelli, è rimasta ferita gravemente. La motoleggera sulla quale viaggiavano i due fratelli è stata investita da tergo, mentre giravano in una strada secondaria, da un'automobile guidata da Alessandro Fagnano, di 42 anni, di Pavia; col Fagnano viaggiavano altre due persone. I due Bin, investiti in pieno, sono stati scaraventati sull'asfalto; l'autovettura a sua volta è andata a sbattere contro un paracarro. Giovanni Bin è deceduto sul colpo; la sorella ha riportato gravi ferite. Soccorsa e trasportata all'ospedale di Vercelli con un autopullman, la donna è stata amputata della gamba sinistra, rimasta sfracellata nello scontro.

VOGHERA — Uno scooter guidato dal meccanico milanese Rinaldo Lanza di 55 anni, che portava sul sellino posteriore la moglie Giuseppina Maroni, di 50 anni, per lo scoppio di una gomma si è rovesciato. Il Lanza è morto sul colpo per la frattura della base cranica; la moglie è stata ricoverata all'ospedale leggermente ferita.

Il piccolo Bruno Ivaldi vittima del mortale incidente stradale di Asti

BIELLA — Nei pressi di Andorno Micca quattro persone sono rimaste ferite ieri in un pauroso incidente stradale provocato dallo scoppio di un pneumatico di una «topolino». La vetturetta, mentre viaggiava sul ponte Selvante alle ore 18, sfuggiva al controllo del guidatore, il ventenne Renato Borri Gaspardin di Tavigliano, e attraversando la strada si schiantava contro una 1100 che procedeva in direzione opposta. Il Borri, l'amico Rodolfo Pigoni di 24 anni seduto al suo fianco, il trentatreenne Ermanno Delpiano e Paolo Mina di 25 anni, che erano a bordo dell'altra macchina, hanno dovuto essere portati tutti all'ospedale. Per fortuna le lesioni riportate non sono gravi.

SAINT VINCENT — Verso la mezzanotte di sabato il motociclista Emilio Pellissier travolgeva, forse abbagliato dai fari di un'automobile, il cinquantenne Camillo Dublano, il quale riportava la sospetta frattura della base cranica e commozione cerebrale, per cui è stato ricoverato all'ospedale di Aosta con prognosi riservata.

SAVONA — Un autotreno che si dirigeva verso Savona percorrendo la strada nazionale del Piemonte, è uscito ieri di strada in località Maschio, precipitando nel greto del torrente Lavanestro dopo un volo di una decina di metri. Il rimorchio si è abbattuto sulla motrice. Il guidatore, Luigi Sciolla di 30 anni da Mondovì è deceduto sul colpo mentre il secondo autista, Serafino Melonio di 33 anni da Millesimo, che riposava nella cuccetta, è rimasto ferito. Trasportato all'ospedale è stato ricoverato e giudicato guaribile in 20 giorni.

DESIO — In località Canonica di Triuggio, un motocarro, sul quale viaggiavano Francesco Sala di 48 anni e Agostino Nava di 28, sbandava in discesa e si rovesciava in un fossato. Il Sala e il Nava venivano soccorsi e trasportati all'ospedale di Besana dove entrambi decedevano poche ore dopo per le gravi ferite riportate.

Chicchi di grandine di sette etti nel Veronese

VERONA, lunedì mattina.

Una serie di violenti temporali si è abbattuta ieri sera verso le 22,30 sulla parte nord-orientale della provincia di Verona. Particolarmente colpita è stata la zona dei comuni di Caprino, Negrar e di S. Pietro Incariano.

A Caprino sono caduti chicchi di grandine di grossezza insolita: alcuni hanno raggiunto addirittura il peso di sette etti. Le lampadine dell'illuminazione pubblica, le insegne al neon dei negozi e dei pubblici esercizi, sono state frantumate. I cristalli delle auto in sosta per le strade, sono andati a pezzi. Il paese è rimasto completamente al buio per tutta la notte.

In città invece non è caduta nemmeno una goccia di pioggia: i temporali si sono allontanati verso la provincia di Vicenza.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Singolare raduno a Macugnaga

Una giuria femminile ha giudicato i calvi d'Italia

"Mister Pelato,, eletto un ceramista quarantottenne di Varese - C'era anche una rappresentanza di calvi francesi i quali hanno una vera e propria associazione con vessillo e divisa

Dal nostro inviato

Macugnaga, lunedì mattina.

Il cranio d'Italia più vastamente e più radicalmente calvo, tanto da meritare il titolo di «Mister Pelato» è, per il 1960, quello di Fernando Porrini, di Varese. Così ha deciso, dopo una attenta analisi alla lente, una giuria femminile composta dalla signorina Francesca Roverio, presidentessa, e dalle signore Simone le Roux, Claire Braye, Yvonne Le Govic, Jeannine Guégan. Le ultime quattro sono tutte francesi perché al raduno di quest'anno ha partecipato anche una forte squadra di calvi di Francia, tra cui il campione nazionale Henri Braye, 27 anni, e le loro signore li hanno accompagnati. Per cavalleria, sono state scelte come giudici.

L'organizzazione prevedeva un intervento internazionale più vasto. Era atteso dal Sud-Africa il campione Shil Mayer, dalla Jugoslavia (insieme con altri) Riadinov Slavomir, dalla Polonia Grainski Sewerym, dalla Spagna Juan Mir Casanova e dalla Germania Guenter Habermann. Dalla Jugoslavia era stato preannunciato il regalo di un vitellino «calvo», avvertendo che per esso non si sarebbero avute difficoltà di passaporto; ma le hanno avute gli altri, e il vitellino non poteva viaggiare da solo.

Così l'internazionalità del raduno di Macugnaga si è limitata alla Francia, la quale possiede una vera e propria confraternita (*confrérie*) di calvi, con divisa di cerimonia (veste azzurra e berretta rossa), con vessillo che porta il suo nome, l'emblema della corporazione (pettine e lente — il pettine da solo non troverebbe nulla) e il grido di battaglia: «Chauve qui peut» (calvo chi può, con una vaga assonanza di pronuncia in «si salvi chi può»). I calvi francesi, associati in oltre cinquecento, hanno anche un'altra divisa: «Quoi qu'il arrive — le chauve sourit» (checché avvenga, il calvo sorride: allusione alla luce che pur si sprigiona dal suo cranio sguarnito, il che impedisce ad un viso di essere mai irrimediabilmente tetro).

I francesi tennero un convegno internazionale a La Baule nel maggio di quest'anno con 50 campioni e sei Paesi rappresentati. Furono invitati come «calvi d'onore» «Ike» e «K», ritenuti poi «assenti giustificati» in questa riunione al «sommet» perché avevano lasciato in precedenza la Francia. Non vi partecipò De Gaulle «per un capello».

Fu deplorata l'assenza di Yul Brynner, divinità cinematografica dei calvi, ma egli fu anche bollato come *escroc à la calvitie*, ossia una specie di baro perché si fa calvo ogni mattina con il rasoio. Fu ricordato Carlo il Calvo, fra i re di Francia, ed anche una facezia che lo riguarda. Si presenta in società un chiodo e si domanda a questo e a quello che cos'è. La risposta non può essere che una: «Un chiodo». Invece, è: «Il pettine di Carlo il Calvo».

A La Baule fu eletto campione di Francia, come abbiamo accennato, il signor Henri Braye. Forse avrebbe meritato il titolo di «campione mondiale» perché «recidivo». Difatti, diventato «palla di biliardo» totale a 13 anni, si precipitò sul suo caso l'affetto dei parenti e tutta la scienza umana palese ed occulta. Raggi X, massaggi, ormoni, trapianti, formule magiche e chi più ne ha più ne metta; gli fecero ricrescere i capelli al completo per ben due volte. Alla terza ripresa, il suo cuoio capelluto conosceva tutti i trucchi e diventò refrattario ad ogni astuzia, come le zanzare al D.D.T.

Il titolo di campione del mondo fu assegnato all'italiano Livio Tamanini, 50 anni, di Bolzano, industriale, 4 figli, la cui calvizie ha fulminato tutte le sue radici pilifere.

Gli ospiti sono stati accolti dai pelati dell'Associazione italiana, con il suo presidente Achille Scagni che, da capelluto com'era quando fondò l'associazione (1954), sta diventando calvissimo pure lui ma in seguito a disgrazia. C'erano anche astri del passato come il ventenne Ruggero Benvenuti (titolo 1958), studente come geometra a Novara e Michele Ruspa, 46 anni (titolo 1959) di Cameri, meccanico. Moltissimi gli astri in erba, con calvizie promettentissime: dal 62 all'85 per cento.

Il vincitore è letteralmente felice. E' un riconoscimento che egli aspettava da anni. Quarantottenne, calvo dal 1935, ceramista, sposato, due figli, egli spera molto da questa piccola ondata di notorietà perché «inventore» di un mucchio di cose che, forse, adesso potranno essere prese in attenta considerazione. La pubblicità val molto. La moglie di Porrini, dopo la conferma di suo marito, non è stata forse invitata a recitare per il cinematografo?

Antonio Antonucci

Colto da sincope in acqua annega col nipotino che porta sulle spalle

La madre del bimbo li seguiva con gli occhi dalla riva; la sciagura in un laghetto nel Modenese - Un diciassettenne affoga in Abruzzo per salvare un coetaneo

Modena, lunedì mattina.

Un agricoltore di 55 anni ed il nipotino di 4 sono annegati ieri sera mentre prendevano il bagno in un laghetto artificiale. La sciagura è accaduta nella zona collinare di Castelvetro. Le vittime sono Angelo Brighenti, proprietario di un podere nella zona, e il piccolo Giancarlo Melia.

Poco prima del tramonto, il Brighenti, tenendo il nipotino sulle spalle, entrava nelle acque del laghetto artificiale, che si trova nella sua proprietà, come faceva quasi ogni sera. Poco distante li stava ad osservare la madre del piccolo. L'uomo aveva fatto appena pochi passi nell'acqua — profondità circa un metro nei pressi della riva e circa tre metri nel mezzo del bacino — quando si accasciava improvvisamente, scomparendo insieme con il bambino. Alle grida della madre accorrevano due coloni che si tuffavano nell'acqua, ma senza riuscire a trovare gli scomparsi. Solo dopo un'ora di ricerche i cadaveri venivano ripescati.

Secondo le prime dichiarazioni di un medico, pare che l'anziano agricoltore sia stato colpito da sincope non appena entrato nell'acqua fredda. Il nipotino, che è stato trovato strettamente abbracciato al collo del nonno, è finito sott'acqua con lui, annegando.

PESCARA — Ieri alle ore 16 il diciassettenne Eleuterio Orlando ha perduto la vita annegando in un lago artificiale. L'Orlando si era tuffato nel lago, che si trova nella tenuta del sen. Cerulli Irelli, in contrada Villa Santa Maria di Montesilvano, per soccorrere un coetaneo che, inesperto del nuoto, stava per annegare.

Il pericolante riusciva a raggiungere la riva del lago e a salvarsi, mentre l'Orlando, colto da malore, annegava. I vigili del fuoco stanno cercando di ricuperare la salma dello sventurato giovane; il lago profondo circa 6 metri, ha il fondo coperto da una spessa coltre di fanghiglia.

40.000 pellegrini ad Oropa

Biella, lunedì mattina.

Si sono concluse ieri a Oropa le manifestazioni organizzate per la consacrazione della nuova chiesa eretta in 75 anni di lavoro con le offerte dei fedeli. Ieri mattina alle 9 si è rinnovata la plurisecolare processione votiva della città di Biella, con alla testa il sindaco avv. Bruno Blotto Baldo. Nel pomeriggio il simulacro della Madonna Bruna ha lasciato la chiesa per fare ritorno al sacello eusebiano.

La cerimonia conclusiva ha richiamato al santuario circa 40.000 persone

---

Nel fiore dei suoi 18 anni Dio ha improvvisamente richiamato a sè per fatale incidente

Franco Trinchero
Studente di V Ragioneria

Lo piangono inconsolabili il babbo ing. Giuseppe, la mamma Angiola Maria Vaudano, il fratello Carlo, le sorelline Piera e Mariella; la nonna Maria Raynert ved. ing. arch. Trinchero, i nonni col. Nino e Pierina Vaudano; gli zii prof. Cecilia, arch. Vincenzo e prof. Rosmilia Trinchero e famiglia; gli zii ing. Nino e dott. Guido Vaudano e loro famiglie; le prozie e prozii Vaudano, Rivero, Raynert e loro famiglie; i cugini affezionatissimi; gli amici; i professori e i compagni di scuola. Domani, lunedì 29, alle ore 9,30 la cara salma sarà benedetta nella parrocchia della Gran Madre di Dio; quindi proseguirà per Omegna dove alle 10,30 sarà tumulata nella tomba di famiglia. La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 29 agosto 1960.

La Fiat Divisione Costruzioni e Impianti - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipa con animo commosso, con affettuoso cordoglio, al grande dolore dell'ing. Giuseppe Trinchero e famiglia per la scomparsa dell'adorato figlio

Franco
— Torino, 29 agosto 1960.

Amici e Colleghi tutti della Fiat con sincero affetto si uniscono alle strazio della signora Angiola Maria e dell'ing. Giuseppe Trinchero.

Gli affezionati Amici di Torino, Omegna e [illegible], sono vicini con fraterna solidarietà al dolore di Angiola Maria e Giuseppe Trinchero.

Professori e Compagni di Scuola del Collegio San Giuseppe e dell'Istituto La Salle ricordano con profondo affettuoso rimpianto il caro

Franco
— Torino, 29 agosto 1960.

Le Opere Pie di Omegna si associano al dolore della famiglia.

Dopo tanto soffrire ha raggiunto la pace del Signore l'anima cara di

Maria Viretti ved. Verna

Lo annunciano con infinito dolore: i figli Teresa ved. Acquistapace, Andrea con la moglie Eugenia Durando e piccoli Marina, Domenico, Donato, Maurizio e Cristina, le sorelle, i fratelli, i parenti tutti, le infermiere suor Maurilia e Domenica Angeleri che per lunghi anni l'assistettero con amore filiale. I funerali oggi alle ore 14,30 da corso Unione Sovietica 53. La cara salma proseguirà quindi per Vercelli dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 29 agosto 1960.

Lina e Gino Baldizzone partecipano al dolore dell'amica Tere e dei famigliari per la scomparsa della signora

Maria Verna
— Torino, 28 agosto 1960.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Prandi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina Torreggiani, le figlie Mariagrazia, Gabriella, Corrado e Patrizia, la sorella Maria con il marito Mario Bonada, il fratello Adolfo e consorte, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 9 partendo da via Sagra San Michele 35.
— Torino, 29 agosto 1960.

La Ditta Mario Bonada e Colleghi prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di

Giuseppe Prandi
— Torino, 29 agosto 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Castelli
d'anni [illegible]

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i fratelli, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 agosto alle ore 9 partendo da corso Umbria 5 bis. La salma verrà tumulata nel cimitero di Vinovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1960.

Prendono parte al grande dolore della famiglia Castelli le famiglie Mola e Bertola [illegible].

Munito dei conforti religiosi e confortato dalla Benedizione del Santo Padre, è mancato ai suoi cari il

CONTE

Giulio Cordero di Vonzo e di Cocconato

Ne danno il triste annuncio: la moglie Lucia Sandrone, i figli Maria col consorte Eugenio Marone e figlie Carlotta col fidanzato J. A. Bienaimé, e Olga; Carlo con la consorte Nicoletta Ruggi e figli Ludovico ed Emanuele; Roberto; la sorella Maria Marone Cordero di Vonzo; l'infermiera Adelina Isoglio, cugini e parenti. I funerali avranno luogo in S. Sebastiano Po (frazione Colombaro) martedì 30 corrente alle ore 9,30. La salma verrà in seguito trasportata a Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia. L'ufficio funebre sarà celebrato al Cimitero Generale alle 11,15.
— S. Sebastiano Po, 29 agosto 1960.

Il 27 agosto cristianamente come è vissuto è spirato il

CAV. UFF.

Prof. Alfredo Mainella

Profondamente addolorati ne danno notizia: la moglie Anna Russo, i fratelli Giovanni ed Edoardo con le rispettive famiglie, i cognati avv. Giovanni Russo, Gilda Russo, Luigi Imperato, Carlo e Maria Rabbia con le rispettive famiglie, i nipoti Aldo, Rosaria, Luisa Torricella, i pronipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione corso Italia 21 per la Cattedrale Basilica. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.
— Savona, 28 agosto 1960.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Balbina Racchetti ved. [illegible]

Lo annunciano angosciati la mamma, la figlia Olimpia ed Adriana, i generi, la nipote Teresa col marito Rolando Piazzali, la zia e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 dall'Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo, ore 10,30.
— Torino, 29 agosto 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oronzo Carluccio
d'anni 69

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angela Pesaré, la figlia Concetta col marito Benedetto Salerati, il nipotino Roberto, parenti tutti. I funerali martedì 30 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Lucento 47.
— Torino, 29 agosto 1960.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Corutti

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Bosco, la figlia Olga col marito Michele Rosa Clot e la cara Daniela, Aldo col marito Lino Bosco e la cara Cristina, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì ore 16 partendo da via Sacrigio 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 agosto 1960.

E' tragicamente mancato l'

INGEGNERE

Roland Wallace Lindhé

Lo annunciano costernati: la moglie Margherita Vignolini con i figli Dick e Silvana col marito Nino Imbert.
— Göteborg, 24 agosto 1960.

Mariuccia ed Emilio Canonico partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Carmela Bardelli ved. Caranzini
— Torino, 27 agosto 1960.

L'ing. Pastore prende viva parte al dolore del marito Agostino e della figlia Silvana Tiziana per la dipartita dell'amatissima

Caterina Silvestri in Tabia
— Torino, 29 agosto 1960.

28-8-1959 28-8-1960

Fulvio e Cristina sicuri alla mamma ricordano con immensa tenerezza e nostalgia il loro caro papà

Ilo Bianchi
Direttore di «Tuttosport»

La S. Messa sarà celebrata stamane lunedì alle 9,30 presso la Cappella del Collegio S. Giuseppe via S. Francesco da Paola 23.
— Torino, 29 agosto 1960.

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione papale, è mancata

Luigia Pagano v. Ferrero

Ne danno il doloroso annuncio i suoi adorati figli, nuora, generi e nipotini. Un particolare ringraziamento ai dott. Rosario Lo Verde per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 29 agosto 1960.

La Messa di trigesimo del compianto

Comm. Luigi Negri

verrà celebrata domani martedì 30 agosto alle ore 8 nella chiesa di S. Giuseppe in via S. Teresa.
— Torino, 29 agosto 1960.

COMUNICATO

L'AGIP SEMPRE IN TESTA NELLA GARA PER I MIGLIORI CARBURANTI AI MINORI PREZZI

PRIMATO DELLA QUALITA' - L'AGIP *è stata la prima azienda in Europa che ha elevato progressivamente, a partire dal 1952, le caratteristiche del supercarburante e della benzina, portandole al massimo livello richiesto dalla tecnica motoristica moderna. Migliore qualità significa maggior rendimento e quindi maggiori prestazioni e minori consumi per chilometro.*

PRIMATO DEL SERVIZIO - L'AGIP *ha creato a tempo di record la più moderna e vasta rete di stazioni di rifornimento, dotate degli impianti più moderni ed efficienti; in ogni località* L'AGIP *offre alla clientela il servizio più completo e l'assistenza più pronta e cordiale.* L'AGIP *sta completando un sistema razionale di motels, nei quali gli automobilisti italiani e stranieri possono trovare, a condizioni vantaggiose, le più confortevoli condizioni di soggiorno e tutta l'assistenza per le loro vetture.*

NUOVO PRIMATO DELLA RIDUZIONE DEI PREZZI - *Sempre all'avanguardia nell'azione a favore dell'automobilismo,* L'AGIP **riduce ancora** *dal 27 agosto 1960 di 2 lire al litro i prezzi del supercarburante e della benzina, e di 3 lire al litro il prezzo della miscela per moto. I nuovi prezzi risultano pertanto:*

Supercortemaggiore 98/100 N.O.R.M. da L. ~~110~~ al litro ribassato a L. **108**

Benzina AGIP 84/86 N.O.R.M. da L. ~~100~~ al litro ribassata a L. **98**

Miscela per moto (base 4 per cento) da L. ~~123~~ al litro ribassata a L. **120**

AGIP OFFRE I MIGLIORI CARBURANTI AI MIGLIORI PREZZI

ANNUNCI ECONOMICI

(Continua da pag. 7)

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » ogni corso, veloce preparazione impiegati, 8 settembre inizio corsi diurni, serali. Via Rieasoli 251, telef. 50-351. 595

COLLEGIO maschile Sul Pozzo, Vercelli. Scuola Media, ginnasio superiore parificati interni. Specializzato ricupero anni ogni tipo scuola. Insegnamento, metodo, serietà, disciplina severissimi. Retta mitì. **GRATUITAMENTE**: corsi diurni-serali di stenodattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata, lingua inglese, istituiti dal Ministero del Lavoro. Le iscrizioni sono aperte sino al 17 settembre, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 255-968. 314

LEZ. PRADUZ. PREST. L. 70 per parola

A ballerà insegna distinta signora. Corso 5. Martino 9. Telefono 512-325.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A diretto sulle ammiraglie stazione. Telef. 876 070. A71401

AFFITTASI a signora distinta camera ammobiliata indipendente, luogo, tramvia zona Vallette. Tel. 822-530. 493

AMMOBILIATA centralissima 16.000 a mese lett. 14.000. Telefono 553-841.

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

ASSISTENTE abile 42enne pratichissimo problemi civili e industriali, ottime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1252 — Torino ». A71403

DIRETTORE tecnico ufficio tecnico prossimo zona Susa. Telefonare 739-711.

RAGIONIERA 22enne, conoscenza francese, lingua inglese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1282 — Torino ».

SEGRETARIO d'albergo, 25enne, presentabile, perfetto inglese, spagnuolo, francese, buona conoscenza tedesco, ottime referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1321 — Torino ». A71478

SIGNORA 35enne internazionale, pratica lingue, comunicabilità rivalori, persona seria, occuperebbesi mezza giornata presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8263 — Torino ». 4602071

TECNICO esperimentato, contabilità, amministrativo, buone referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ». A70395

DISEGNATORE cerca industria ingegneri commerciali importanza nazionale, multiservizio provvede rapporti centralizzati legge bruno ed bianco. Scrivere Studio Castiglioni: « Pubblicità Stampa 8300 — Torino ». A70265

DISEGNATORE tecnico altrezzature in vetroresina progettazione cerca indistinta tecnicamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8235 — Torino ». A72654

DISEGNATORE secondo collegamento pratico progettazione macchine industriali ed attrezzature cercasi da industria, lodevole stipendio, posti occupati a partire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3350 — Torino ». A71010

DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti e giovani unico impiegatizi cercasi da importante azienda torinese. Inviare curriculum vitae con referenze e prove a: « Pubblicità Stampa 3267 — Torino ». A71193

DISEGNATORI specializzati di macchine cerca Carrozzeria Ghia, via Monginevro 5. A71017

EDITORIALE cerca ex-funzionari amministrazione finanziaria offre ottima possibilità remunerativa per collaborazione. Faccia fede: A. MP Milano. 26244

GEOMETRA o perito edilizio commerciale media serie primo impiego cercasi da Stellantis Piemontese. Via Cigna 105.

GIOVANE diplomato scuola tecnica cercasi per ufficio preistorico importante società, richiedesi età 18-25, ambosessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3293 — Torino ». A72556

GIOVANE serio medio o diplomato, studio, volonteroso ordinato, per organizzazione ufficio cercasi da Stellantis Piemontese. Via Cigna 105.

IMPORTANTE industria automobilistica stampatelleria cerca persona seria primo impiego. Scrivere dettagliando referenze: « Pubblicità Stampa 8291 — Torino ». A71881

IMPORTANTE industria materie plastiche cerca per Stand Salone Tecnica stampatelleria dotata della presenza buona conoscenza francese inglese tedesco parlato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3289 — Torino ». A72267

IMPORTANTE società cerca diplomato o non, per segreteria uffici capace alta mentalità con permanenza continuativa lavoro. Richiedesi maggiore età, ottima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1334 — Torino ». A71479

IMPORTANTE società cerca stenodattilografa pratica lavori ufficio 18-20 anni. Inviare lettera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3271 — Torino ». A71197

PER esclusivi provinciali Torino ditta commerciale darebbe incarico a pensionato con automezzo; cauzione rimessagli a Stellantis. Manoverivere: « Pubblicità Stampa 283 — Torino ». 580

RAGIONIERE esperto contabilità industriale pratico import export, cercasi. Telefonare 293-685. A71564

SIGNORINA dattilografa abile contabile cerca grande fabbrica Torino. Tel. 885-300

INSEGNANTI laureati con abilitazione per insegnamento scuola media, anche ex pensionati, cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 200 — Torino ».

RAGIONIERA o ragioniere militesente cercasi primo impiego anche contabile. Referenze. Stamperebbesi: « Pubblicità Stampa 8240 — Torino ». A71246

RAGIONIERA primo impiego cerca impiegarsi industria zona Stradoni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8237 — Torino ». A71903

RICONOSCIAMO ottimo provvigionali ad attivo collaboratrici commerciali introdotto esercenti Torino, o altri centri Piemonte. Telefonare ore ufficio 518-431.

SOCIETA' esportazione cerca corrispondente di spagnolo 18enne lingua inglese, tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1280 — Torino ». A71512

STENODATTILOGRAFA bruna, cercasi. Telefonare 42-939. A71382

STENODATTILOGRAFA cercasi 16-18 anni primo impiego. Referenze. Manoscritto: « Pubblicità Stampa 8246 — Torino ». A71146

STENODATTILOGRAFA ventenne assume importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1295 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA 18-21 anni cercasi pratica ufficio acquisti. Referenze. Manoscritto: « Pubblicità Stampa 3256 — Torino ». A71141

STUDIO ingegneria cerca geometra neodiplomato disegnatore. Manoscritto: « Pubblicità Stampa 3272 — Torino ».

TECNICO esperimentato analisi lamiere cercasi meccanografo particolare esperienza controllo e bolla relativa collaudo tecnico generale, provata capacità organizzativa, serietà assoluta, cerca importante industria metalmeccanica torinese, trattasi mezzo adeguato, eventualmente viaggi con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3295 — Torino ». A71193

TERMICI in genere, volonterosi possibilità pratica e lavori ufficio cercasi per azienda industriale, volonterosi per attività tecnico-commerciale. Riserva prova. Manoscritto dettagliato, « Pubblicità Stampa 3298 — Torino ». A70808

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ALBERGO. Portiere segretario molto ott. lunga esperienza, libero 1 settembre ot fresc. Massime referenze e serietà. Telefonare 96-028. L'eventa. 26003

AUTISTA cinquantenne offresi guidare e accompagnatore, serio distinto sicuro referenze, anche eventuale cauzione, sposare con macchina propria. Tel. 753 575.

AUTISTA patente C accosto grado offresi ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1293 — Torino ». A71526

CARPENTIERE esperto disegno offresi lavoro cantieristica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3265 — Torino ». A70159

ELETTRICISTA pratico montaggio e manutenzione, libero. Telef. 741-983 Torino.

FUOCHISTA 1°, buttista 2°, manutenzione edile anni 46 offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3294 — Torino ».

GIARDINIERE offresi qualsiasi lavoro anche ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1281 — Torino ». A71525

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A lavoranti domiciliio con macchina cucire offresi lavoro continuativo. Rivolgersi Lungomare, piazza Risorgimento 32.

ASILE confessionalmente domiciliato cerca: chiffi carta riservata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8243 — Torino ».

ASILI confessionale e materna cerca Sport Alpin, via Artisti 19. A69045

ASILI maschilista signorina e apprendista cameriera, cerca Chiraselli, via Piacenza 13. A71483

AGGIUSTATORI fresatori cattivellisti pistonisti troppo esperienza lavori attrezzeria perfetta conoscenza disegno età 23-42 anni cerca importante industria per suo stabilimento Parigi. Alleggio per celibi vantaggi sociali fondo pensione. Scrivere al Reno, via Gattamelata 41, Milano specificando età, posti occupati.

DONNE giovani cerca ufficina elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1316 — Torino ».

ELMA macchine cucire cerca giovane attivo poliattivamente pratico meccanico e commissionari. Presentarsi martino dalle 8 alle 10 negozio Rima, via Cesare Battisti 8. A71183

FALEGNAMI mobilieri provetti assume Barovero. Presentarsi via Belfiore 43.

FATTORINO magazziniere cercasi militare non oltre 18 anni esente militare o pagato anche mezzo o equivalente 16-20 anni se oltre 18 anni esente militare o pagato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1290 — Torino ». A71516

GARZONE panettiere cercasi 16-18 anni, buon appoggio, vitto, alloggio. Panificio Cambio, Regina Margherita.

GIOVANI militesenti con serietà professionale conoscenza lingue cercansi da importante società per avviare a carriera operativi posto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8242 — Torino ». A72887

GOVERNANTE conoscenza tedesco e inglese, referenziata, cercasi posti settembre per bambini anni 4 e 2. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8272 — Torino ».

GOVERNANTE 30-35enne sulla posseggia signorina cercasi per fine anno. Rispondere tradotteri, Curriculum vitae, fotografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3242 — Torino ». A71131

IMPORTANTE azienda elettromeccanica cercasi cerca apprendiste per lavori di montaggio e operaio polivalente. Scrivere: « Pubblicità stampa 3274 — Torino ».

IMPORTANTE cartiera zona Vanchiglia cerca abile tagliatrice circolare e macchinista. Telefonare 81-094. A71382

IMPORTANTE industria ricerca personale maschile ambosessi Sfollati Arma Carabinieri Polizia e Finanza da avviare a commissionista abili a lavori con uffici preferibilmente nativi, Rappresentano distinguendosi ottima valutazione, ott. stipendi, superiori ai: « Pubblicità Stampa 256 — Torino ». 33338

IMPORTANTE pelletteria cerca abile apprendista modellista e operaio anche donne. Telefonare 83-136 ore 16-18. A71977

IMPORTANTE società cerca cameriere e per lavanderia, ufficio cantiere alla sommagna disposta a permanere in loco in via continuativa. Richiedesi magazziere età, ottima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1284 — Torino ». A71976

MAGLIERISTE macchine rotilliere e apprendiste cerca Barberis, corso Dante 131.

MAGLIFICIO assume persone macchine rotilliere 5-12. Corso Vinzaglio 11.

MECCANICI motoristi generici e addetti veramente capaci cercansi per officina manutenzione automezzi autostradali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8303 — Torino ». 26091

IMPORTANTE organizzazione occidentale unica casa italiana straniera articoli grande consumo ulteriori mercato italiano straniero, continuamente reclamistici; necessità, qualsiasi rappresentanza assoluta libera a elementi capaci, seri, volonterosi. Disamini desiderosi qualificarsi attività indipendente avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1361 — Torino ».

INQUISITRICE importante organizzazione elettrodomestici costruttrice apparecchi più perfetti del mondo cerca personale volenteroso da avviare carriera vendita con possibilità reale di sistemazioni dello stesso in posti di responsabilità dopo una di qualificazione. Curata distribuzione zona esclusiva. Si assicurano specificandosi età, studi, referenze, zona Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1303 — Torino ».

PERSONALE femminile assume per Torino città, Novara e provincia, zona organizzazione internazionale per lanciare propaganda possibilità di fama mondiale, ottime condizioni, guadagni immediati. Chiesti massima serietà e referenze inverosimili, mannoscritture provenienza ditte: « Pubblicità Stampa 242 — Torino ».

RAPPRESENTANTE industria dolciaria cerca ditte zona attività settori generali dolciari, salumieri, alimentari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1308 — Torino ».

VIAGGIATORE serio cerca capace abile venditore introdotto drogherie bar provincia Vercelli assumesi per vendita prodotti coloniale. Casa importanza metà zona referenze ottimi trattati. Cassetta 1465 R. MP, Ginevra. 26903

VIAGGIATORI massimo 30enni, stipendio e provvigioni, residenti Piemonte, per prodotti freschi grande mercato assicurato subito, aiuti propria, diploma scuola superiori, Curriculum e referenze. Casella 350/A MP Milano. 26948

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

AFFERMATA industria dolciaria importanza nazionale ulteriormente mondiale rappresentanza Torino ci presentiamo ad un mercato capace ampio desiderium garantirsi ulteriore avvenire, Scrivere: « Pubblicità Stampa 8282 — Torino ».

ASSICURAZIONE apre legali, sede Agenzia, portafoglio, lavoro facile, redditizio, cerca agenti assicuratori con cauzione per Asti, Biella, Cuneo, Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1298 — Torino ».

DEPOSITARIO importante industria generi conforto autoservizi personale rappresentanza residuo importante casa liquori per Vercelli, Novara, Varese, Bellinzona Ginevra, Villa Filiberti, Carugate (No). A70967

FABBRICA vernici cerca elemento introdotto zona Asti-Canale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1322 — Torino ».

FILTRI nafta, olio per trattori, autocarri, trattori con serie ditta per zona. Chiedere: Scrivere: « Pubblicità Stampa 3247 — Torino ». A71146

GRANDE organizzazione di vendita degli ottimi tipi di macchine automatiche cerca intraprendenti dinamici vendituri disposti viaggiare per scegliere distributori pochi prodotti. Se accettati avrete l'opportunità di conoscere un nuovo metodo di vendita ed un eccezionale guadagno. I concorrenti debbono possedere un'auto moderna e provare la loro moralità e cosa interessa, arrivare oggi stesso per un'intervista riservata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3264 — Torino ».

IMPORTANTE industria dolciaria assume elementi vendituri Torino alimentia, spesa, percentuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8249 — Torino ». A72891

IMPORTANTE società cerca agenzia con deposito introdotto impresa per vendite macchine edili zona Torino Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8306 — Torino ». A70260

IMPORTANTE industria vinicola [illegible] produttrice vini vermouth spumanti cerca rappresentanti introdotti provinciali Cuneo, Alessandria, Piemontese commissionista primo ordine. Regioni massima referenze, specialità conoscenza zona. Scrivere entro 5 settembre ditta Migliasso & Gay, c. Dogliani (Cuneo). 26091

IMPORTANTE organizzazione occidentale unica casa italiana straniera articoli grande consumo ulteriori mercato italiano straniero, continuamente reclamistici; necessità, qualsiasi rappresentanza assoluta libera a elementi capaci, seri, volonterosi. Disamini desiderosi qualificarsi attività indipendente avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1361 — Torino ».

INQUISITRICE importante organizzazione elettrodomestici costruttrice apparecchi più perfetti del mondo cerca personale volenteroso da avviare carriera vendita con possibilità reale di sistemazioni dello stesso in posti di responsabilità dopo una di qualificazione. Curata distribuzione zona esclusiva. Si assicurano specificandosi età, studi, referenze, zona Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1303 — Torino ».

PERSONALE femminile assume per Torino città, Novara e provincia, zona organizzazione internazionale per lanciare propaganda possibilità di fama mondiale, ottime condizioni, guadagni immediati. Chiesti massima serietà e referenze inverosimili, mannoscritture provenienza ditte: « Pubblicità Stampa 242 — Torino ».

RAPPRESENTANTE industria dolciaria cerca ditte zona attività settori generali dolciari, salumieri, alimentari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1308 — Torino ».

VIAGGIATORE serio cerca capace abile venditore introdotto drogherie bar provincia Vercelli assumesi per vendita prodotti coloniale. Casa importanza metà zona referenze ottimi trattati. Cassetta 1465 R. MP, Ginevra. 26903

VIAGGIATORI massimo 30enni, stipendio e provvigioni, residenti Piemonte, per prodotti freschi grande mercato assicurato subito, aiuti propria, diploma scuola superiori, Curriculum e referenze. Casella 350/A MP Milano. 26948

RAPPRESENTI L. 100 per parola

MANCIA ciu rendimento libretto moto. Chiamari libero, via Barolo 7. A70210

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ARRIANO ulili detectives per numerosi investigazioni, accertamenti permanenziali, indagini ottimiche e Servizi Radio: Via Quintino 32, tel. 652-113, 652-876

ARRIATE eseguite delicate investigazioni informazioni private preconiugali, accertamenti, Petterati, tel. 47-372 Carlo Alberto 43-51. 7166

ARIL detectives eseguono indagini, sorveglianze, Municipi, Cassine 5, tel. 531-143

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni svolgesi «Italpol s. Medaina Cristina 111. Tel. 887-575.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

DIPLOMATA trattamenti estetici ed manuali, massima serietà. Telef. 758-328

MASSAGGIATRICE, cura, per l'igiene generale del corpo. Telefonare 551-277.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, Oil. marche estere, autovetture, autocarri, usati, stock, proprietari e acquirenti, concessionari rapidi Sussalmanoni. Comunio, corso Re Umberto 5. 172

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche protestate) targate Torino e Piemonte, timbrosabili fino a 18 mesi. Serietà, sveltezza, riservatezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo S. Donato). Telefono 47-340. 729

ACQUISTIAMO rapidamente autopi prestiti su autoscafi. Abs, piazza Bodoni 1 a telefono 531-341. 29288

ABBIAMO vasto assortimento vetture usate ottimo occasionali 600, 100, 1800 Giera spiderwera, 2100, Simca ultimo tipo, Appia 1ª e 2ª serie, ecc. Visitateci, interpellateci. Borgo Vitt., Filadelfia 61, Torino. Telefono 206-014. 667

ADQUISTASI 1400 o 1100 giardinetta furgone trasporto promiscuo. Tel. 280-157

ALFA Romeo Giulietta T. I., Automobile Romeo propria vendo personale, colorata Alfa Tretta corso Principe Eugenio 11, telef. 553-485. 347

ALFA Romeo, Concessionaria Darlo Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefono 296-014. 667

ALL'AUTOSALONE Sestriere, via Nizza 31, telefono 685-213 682-681, occasioni assolute Jaguar 2l, Giulietta T.I. occasionissime, Lancia Aurelia B-24, Fiat fiera 1901. 121

ANSALDO a marzo ultimi tipi refrigeratori verdesel via Stellone 5. Telef. 554-040

AUTO Torino, posto Principe Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20343

AUTOGARANZI usati buoni e perfetti ultima costruzione, Autosalone nuovo ogni tipo consegna immediata in Direzione a Rosarolo. Telef. 42.132. A71038

AUTOMOBILISTI ai a Moderna « nuova 103, lusso, 600, 500, 1400. Trittico 376-941.

AUTOMOBILISTI ora senza anticipo nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800, Miglietta, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 455

AUTOMOLEGGIO senza anticipo 500, 1100 lusso. Telefonare 760-676. A69034

BELLA 600 (1957) unico proprietario, 103 (1955) bellissima privati vendono urgente. Telefonare 753-575. A72120

BELVEDERE 1953 perfetto ordine generale vendesi privato privati vendita. Telefonare 753-275. A71387

CAMPIONCINO dieci spiaggia originale semimezzo vendo. Via Nizza 43. A72136

CAUSA espatrio privati vendo Giulietta sprint mesi 4. Studi 20. 859

CAUSA espatrio vendo Giulietta TI ultimo tipo. Telefonare 553-646.

CAUSA rientro privato vende privato 103 rimasto nuovo. Telef. ufficio 732-305, casa 777-307. A71412

DAUPHINE Alfa lussuo 4 marce prendo in vendo personale rateizza Aule Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 553-491

DAUPHINE 3 e 4 marce ultimo stato vendo permuta rateizza Darlo Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 296-014.

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche protestate) alla valutazione Fin.Co.Tes, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-340. 722

FINANZIAMO condizioni vantaggiosissime qualunque autoscafo, autovetture, autocarri, autopullman nuovi usati. Pagamenti facilitazioni rimborso su automezzi industriali, durata 36-48 mesi. Apsa, S. Massimo 47, Telef. 838-836.

FURGONE Appia ultime condizioni vendo. Via Stellone 94. 273-569. A71479

FURGONE Ardea 8 ql. 5 patente ottimo vendo. Telef. 680-736 ore mattina.

GIARDINETTE Moretti, 600, 750, Austin A.30 vendesi. Meglio offre. 280.

GIULIETTE eccezionale vendo permuta rateizza Darlo Vico, Filadelfia 51, Torino, telefono 296-014. 667

INGEGNERE vende 1400 1953 gommato senza impianto lussuoso 850.000 non trattabili, via Tortricelli 4. 560

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet, Ford, inoltre cassoni originali sempre disponibili. Motion, telef. 60-508. 774

METANO Agip economia 65%, impianti perfetti bombole con garanzia presso concessionarie Spem, via Battistelli 71, tel. 280-300

METANO, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla L.A.L.A.R., fabbrica apparecchiature, Crescentino 36, telef. 20-853. 430

OCCASIONISSIMA privati vendono Giulietta perfetta '58, Appia '57, 1200 fiammante '57, 1100 '55, 1100 '54, 1100 '53, ottime occasioni vendo permuta rateizza Darlo Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 296-014. 667

OCCASIONISSIMA privati vendono Giulietta sprint perfetta '58, Appia '57, 1200 fiammante '57, 1100 '55, 1100 '54, 1100 '53, ottime occasioni vendo permuta rateizza Darlo Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 296-014. 667

PRIVATO vende 103 S mesi 4 come nuova, via Monti 26. 403

PRIVATO vende 600 anzio Ago '58 perfettissimi km. Turchetti 4. 469

PRIVATO vende 600 dal '57. Rivolgersi autorimessa, via Giovanni Facchetti 39, telef. 761-781. A71801

PRIVATO vende 618 ultimo esistenti. Via Monti 30. 469

PRIVATO vende 1100 familiare '58. Telefonare 686-457. A71157

RENAULT, Concessionaria Darlo Vico, via Filadelfia 51, Torino, telef. 296-014.

ROMEO rottamato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza concessionarissima Darlo Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 296-014.

SPIDER Giulietta 53 HP semimezzo, causa malattia privato vende rateizzato. Telef. 880-238. 122

SPIDER, 600 coupé, diversi altri tipi, vendiamo, Autosalone, Vigone 44.

VENDO camioncino 20 quintali M.L.E. Alfa 615 anche qualunque prova. Via Lodovico 36. A71865

VENDO 500 sei mesi. Telef. 268-063.

più a Giardinetta privato vende a privato. Telef. 690-265. A71844

1100/103 lusso Gallerie 27.000 km. privato vende. Visibile via Macenta 3 bis.

1958 Super '54, '55, '56 ottime condizioni vendo permuta rateizza Darlo Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 296-014.

1960 super '58 semipreva vende privato a privato. Telefono 758-456 pasti.

GRILL HOTEL, SPORT L. 100 per parola

ASTRO, Motonavi, motori, mezzi. Comodo rateizzati. Carmelitani, via Nizza 36, corso Vittorio 36. 822

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

APPARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Tel. 882.206

ALLOCCO, Mobili, Mobile Ferrante 36, liquidazione camere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domiciliio tutta provincia. Visitateci. 393

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgo angolo Rattazzi, camera massiccio 75.000, lineoli 31.000, grandi armadi 25.000, Facilitazioni. 2774

COMPERO abiti, scarpe, cravatte, macchina cucire, Telefonare 511-877.

VENDESI scaffali largo roma adatti negozio magazzino. Telefonare 555-778.

PRIVATO vende triciclo Ape 50 cassone, ottimo stato, vendesi. Telefonare 753-582.

COCKATOO, Agosti, fabbrica cuscinetti, mezzi, rateizzati, via Nizza 36, corso Vittorio 36. 822

COMPERO abiti, scarpe, cravatte, macchina cucire, Telefonare 511-877.

VENDESI scaffali largo roma adatti negozio magazzino. Telefonare 555-778.

Anno [redacted] Numero 206

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1880): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 14.200, semestre 5300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, [redacted]: Torino, via Roma 80, tel. 40-945 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì [redacted] - Mart. 30 Agosto 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-945 (15 linee) [redacted], via Borgogna 2, telefono 790-131 [redacted] Nazionali 5, telefono 666-477

[redacted] giornale [redacted] in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. [redacted] ogni [redacted] altezza-colonna (lun. [redacted] posiz. [redacted] prestab. aum. 20 %) - Finanz. Legali L. 300 (lun. 550) il [redacted] - Necrologi L. 200 (lun. [redacted]) per parola (partecipaz. L. [redacted] lun. 400) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Econom.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe [redacted]. Copie arretrate: [redacted] doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spedia. [redacted] per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *[redacted] ptas. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 33 (N.F. [redacted]); Germania d. m. [redacted] *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ria. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 8; [redacted] 4; *Norvegia [redacted] 0,80; *[redacted] cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,40; *Spagna pts. 5; *Sud Africa [redacted] 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. [redacted]; *Tunisia mill. 40; *Turchia Lt. 1,10; *U.S.A. cents [redacted]

I nostri calciatori alle Olimpiadi affrontano stasera la Gran Bretagna

Il [redacted] tempo della partita, allo [redacted] Flaminio di Roma, verrà trasmesso per tv alle 22 - Molte novità nella [redacted] italiana - Oggi in palio ai Giochi undici medaglie d'oro: [redacted] (due), nuoto [redacted]

Da uno dei nostri inviati

Roma, lunedì sera.

Si leva il sipario sulla seconda settimana delle Olimpiadi, oggi si gareggia in ben di[redacted] sport: pentathlon moderno, nuoto, [redacted], pallanuoto, hockey su prato, lotta, pallacanestro, boxe, canoa, vela, calcio e ciclismo. L'attenzione si concentra [redacted] la canoa, sul ciclismo e sul nuoto, vale a dire sulle discipline in cui si assegnano complessivamente 11 titoli. Nella canoa, sulle acque del lago di Albano, sono in palio nel pomeriggio ben sette medaglie d'oro, altre [redacted] — [redacted] velocità e nell'inseguimento a squadre — se le disputano [redacted] sera i ciclisti [redacted] Velodromo dell'Eur, mentre nel nuoto sono in programma le finali dei [redacted] maschili dal trampolino di 3 metri e dei 100 metri stile libero femminili.

Le altre discipline invece [redacted] turni eliminatori, [redacted] non [redacted] questo le competizioni si annunciano meno interessanti, specie per quanto riguarda il calcio, dove figura in [redacted] l'incontro [redacted] gli azzurri di Viani e d'Inghilterra. A questo proposito c'è da aggiungere che la squadra italiana si presenterà al confronto con gli inglesi con parecchie novità: il terzino Burgnich sostituirà Noletti, [redacted] giocherà al posto di Fanello e Cella in quello di Magistrelli. L'incontro avrà inizio alle [redacted] e come [redacted] segnalato il secondo tempo verrà teletrasmesso con inizio alle 22.

Nel ciclismo [redacted] in [redacted] Gaiardoni e Gasparella nella velocità, ed il quartetto composto da Testa, Vallotto, Arienti e Vigna nell'inseguimento a squadre; il che significa, come le nostre speranze abbiano davvero dei validi alfieri.

Nel nuoto, la finale dei 100 metri femminili vedrà allineate alla partenza otto atlete: l'australiana Fraser, l'americana Von Saltza, l'inglese Steward, l'ungherese Baynogel, le olandesi Terpstra e Gastelaars, la statunitense Wood e la canadese Stewart. I tempi ottenuti nelle semifinali dalle rispettive nuotatrici sono i seguenti: Fraser 1'1"4; Von Saltza 1'2"5; Steward 1'2"9; Baynogel 1'2"; Terpstra 1'3"7; Gastelaars 1'3"1; Wood 1'4"2 e Stewart 1'4"2.

In attesa [redacted] prove più [redacted] passionanti del pomeriggio e della serata, registriamo intanto i primi risultati di [redacted]. Nelle eliminatorie dei tuffi femminili dalla piattaforma di 10 metri, si è imposta con facilità la tedesca Kramer con punti 56,30, e alle sue spalle si sono piazzate la statunitense Pope, con punti 54,70; la russa Krutova con p. [redacted]; la svedese Hanson [redacted] p. 53,03; l'inglese Long [redacted] p. 52,12. L'italiana Conter, che, [redacted] giorni di allenamento si era leggermente infortunata, ha preso parte lo stesso alle prove ma è stata eliminata, finendo al 17° posto [redacted] p. 45,66.

Nella pallacanestro nel giro-

Gigi Boccacini

(Continua in 4ª pagina)

Tomeazzi (a destra) centravanti della squadra [redacted] di calcio [redacted] la [redacted] Bretagna

Gravissima sciagura nelle acque del Lario [redacted] tempesta

Capovolte dalla bufera due barche nel lago di Como: quattro annegati

Sette persone tra i gorghi per il naufragio dei canotti, rovesciati da raffiche di vento [redacted] violenza di 150 chilometri orari - [redacted] si salvano a nuoto - Periti due coniugi francesi e la loro [redacted] - Dispersi quattro giovani gitanti - La loro imbarcazione, capovolta è stata trovata [redacted] mentre [redacted] alla deriva

Dal nostro corrispondente

COMO, lunedì sera.

Una grave sciagura è avvenuta nella serata di ieri nel golfo di Lenno durante un [redacted] abbattutosi, con indescrivibile violenza, [redacted] il [redacted] del Lario ed i monti circostanti. Due barche che si trovavano al largo, sorprese dal maltempo sono state rovesciate [redacted] e [redacted] persone che si trovavano a bordo sono scomparse in acqua. Dalla riva sono prontamente partite per il luogo della sciagura numerose imbarcazioni, ma solo tre dei naufraghi venivano tratti a salvamento.

Su uno dei battelli si trovavano quattro persone: i turisti francesi Max Pierre Géatti di 38 anni da Vincennes, sua moglie Teresa, di 31 anni, la loro figlia Patrizia di 11 anni, ed il barcaiolo quarantacinquenne Natale Travella di Azzano. Rovesciatosi, il natante copriva sotto la campana della chiglia capovolta le quattro persone e solo il rematore riusciva a mettersi in salvo. Egli veniva in seguito preso a bordo da un battello della Navigazione lariana staccatosi dalla sponda per recare soccorso ai pericolanti. Solo più tardi veniva ripescato il cadavere della donna, mentre il [redacted] del marito e della figlia sono tuttora prigionieri delle acque.

Sulla seconda imbarcazione si trovavano il pensionato Attilio Pizzoli di 75 anni ed il perito edile Cesare V[redacted] entrambi da Casnuccio [redacted] un barcaiolo di [redacted]. Nella disgrazia il corpo del Pizzoli scompariva e non è ancora stato recuperato. Il barcaiolo ed il Vaccani riuscivano invece a raggiungere a nuoto la riva, il secondo stremato dalla fatica, avendo riportato la lussazione della spalla sinistra colpita dalla prua del natante rovesciato.

I coniugi francesi Géatti, periti nelle acque del lago in burrasca, con la loro bambina, erano entrambi insegnanti di musica. Essi, dopo un breve soggiorno a Nizza, dalla Costa Azzurra erano venuti in Italia venerdì scorso per concludervi le ferie. La famigliola aveva preso alloggio in una villa di Azzano.

Ieri pomeriggio, noleggiata una barca a remi, condotta dal pescatore Natale Travella, i villeggianti francesi si [redacted] recati a visitare la «Grotta azzurra», situata a tre chilometri, sulla riva di Azzano, in direzione di Bellagio. Sulla via del ritorno sono stati sorpresi dal nubifragio, che è stato accompagnato da raffiche di vento a circa 150 chilometri l'ora. A un certo punto la barca si è capovolta e tutti gli occupanti sono finiti in acqua. Dei quattro, il solo Travella è riuscito [redacted] all'imbarcazione mentre gli altri scomparivano tra i [redacted].

Sulla costa occidentale del Lago di Como le autorità stanno completando il bilancio delle vittime e dei danni del nubifragio scatenatosi ieri sera nella zona. Alle quattro persone annegate, si devono purtroppo aggiungere quattro dispersi: quattro giovani di cui s'ignora l'identità che si erano recati a fare una gita in barca. Il natante è stato trovato vuoto sulla riva e dei suoi quattro occupanti non si è ancora ritrovata traccia.

Quanto ai danni materiali non è ancora stato po[redacted] calcolarli: le attrezzature turistiche della sponda ovest del Lario sono state seriamente danneggiate ed inoltre il lago continua a spingere a riva rottami [redacted] natanti. [redacted] operazioni di esplorazione sono tuttora in corso sullo specchio del lago per accertare che su [redacted] isolotti o sulle insenature [redacted] vi siano naufraghi.

Partecipano alle ricerche i battelli della sezione soccorso della società per la navigazione sul Lario unitamente ad imbarcazioni [redacted] vigili del fuoco, della guardia di finanza e dei [redacted].

Durante le perlustrazioni, al largo del Lido di Cadenabbia, sono stati trovati un motoscafo capovolto e, ad una trentina di metri di distanza da esso, uno sci d'acqua. Il ritrovamento ha fatto temere che il tragico bilancio del nubifragio [...]

(Continua in 3ª pagina)

[redacted] sul mare presso Dakar

Un Superconstellation precipita con sessantatré [redacted] a bordo

La sciagura scorta attraverso gli schermi del radar - L'aereo si apprestava ad [redacted] capitale senegalese - Rintracciate [redacted] pneumatiche vuote Non si sarebbe salvato nessuno fra i [redacted] passeggeri e gli 8 uomini d'equipaggio

[redacted]

Parigi, lunedì [redacted].

Un «Superconstellation» [redacted] «Air France», partito ieri sera dall'aeroporto [redacted] Orly e diretto ad Abyjan, nella Costa d'Avorio, con 63 persone a bordo, è precipitato in mare al largo di Dakar.

L'aeroporto senegalese di Dakar aveva stabilito contatti con il quadrimotore francese alle ore 7,45 italiane, mentre l'apparecchio si accingeva ad atterrare per l'abituale scalo intermedio. [redacted] rotta degli aerei [redacted] linea fra Parigi e Dakar passa completamente sul territorio africano, tuttavia, dato l'orientamento delle piste, la manovra d'atterraggio esige che gli apparecchi si portino sul mare fino a circa un miglio dalla costa. E' a questo punto che in circostanze ancora oscure il «Superconstellation», che era già a quota molto bassa, è precipitato nell'Atlantico.

Secondo notizie [redacted] fermate, l'incidente sarebbe stato osservato sugli schermi del «radar» dell'aeroporto. Il [redacted] avrebbe permesso [redacted] dare immediatamente l'allarme.

Le autorità militari francesi e senegalesi e la [redacted] «Air France» non hanno ancora diramato alcun comunicato sulla sciagura. Pare che alcune zattere pneumatiche vuote siano state [redacted] al largo della [redacted] mentre procedevano alla deriva.

Data la breve distanza dalla terraferma del punto [redacted] cui l'incidente è avvenuto, [redacted] motivo [redacted] temere che i 63 passeggeri e gli otto uomini di equipaggio dell'apparecchio [redacted] francese siano periti [redacted] sciagura.

Il timore che nessuno dei passeggeri si sia salvato sembra avvalorato dal fatto che nei pochi minuti precedenti lo atterraggio i passeggeri [redacted] invitati ad agganciare le cinture di sicurezza fissate ai sedili. In mancanza di precisazioni da parte responsabile sul modo in cui l'incidente si è prodotto, l'ipotesi più verosimile è che il gigantesco aereo [redacted] incontrato un vuoto d'aria nel momento stesso in cui compiva la virata. Scivolando d'ala esso avrebbe [redacted] toccato la superficie del mare, capottando. All'ultimo momento viene segnalato che relitti [redacted] velivolo sono stati scorti [redacted] all'altezza. Permane una debole speranza che almeno tra i membri dell'equipaggio qualcuno abbia potuto salvarsi con un battello pneumatico. Comunque per il momento all'aeroporto di Dakar regna un profondo pessimismo.

I «Superconstellation» sono apparecchi relativamente moderni, costruiti dalla società americana «Lockeed». Possono sviluppare una velocità [redacted] circa 600 chilometri all'ora alla quota di 6000 metri, e sono in grado di trasportare una sessantina [redacted] passeggeri nella versione [redacted] lusso e 83 in quella turistica. Hanno un'apertura alare di 37 metri ed una lunghezza di 35.

Adibiti fino a pochissimi anni fa ai servizi transatlantici, sono stati ormai sostituiti dagli autogetti «Caravelle» e assegnati alle [redacted] secondaria importanza. Non si [redacted] ancora la lista dei passeggeri, ma data la destinazione, è facile presumere che essi fossero [redacted] prevalenza africani.

La fusoliera del quadrimotore è stata [redacted] ad una ventina di metri di profondità, un miglio circa dalla costa, all'altezza dell[redacted] colline [redacted] Des Mamelles. Le condizioni [redacted] atmosferiche stanno peggiorando, a causa di una pioggia insistente.

u. p.

I medici [redacted] impiegando tutte le risorse della scienza

Le condizioni di Mario Riva improvvisamente aggravate

Proprio [redacted] si riteneva che l'infermo fosse [redacted] fuori pericolo, si sono manifestate serie complicazioni [redacted] cui "il recidivarsi [redacted] paretici gastrici e l'insorgenza di un processo pol[redacted] accompagnato da ipertermia,, - Al consulto tenuto questa [redacted] ha partecipato anche il prof. Campanacci fatto accorrere d'urgenza da Bologna - Atteso l'arrivo di Garinei e Giovannini

Nostro servizio particolare

Verona, lunedì [redacted].

Le condizioni [redacted] Mario Riva si [redacted] questo [redacted] improvvisamente aggravate. [redacted] notizia dell'aggravamento, sparsasi in maniera fulminea, [redacted] destato [redacted] più viva impressione, anche perchè, proprio sabato sera, i medici curanti avevano fatto capire [redacted] ormai si poteva ritenere superato il mo[redacted] critico [redacted] malattia.

E' stato nel pomeriggio di ieri domenica che i familia[redacted] del popolare presentatore notavano i primi segni del [redacted] pericolo denunciati dall'aumento [redacted] temperatura e [redacted] respirazione che si era fatta di colpo difficile e poi via via sempre più af[redacted].

I medici, [redacted] di notte, decidevano di tenere un consulto con il prof. Domenico Campanacci della clinica medica dell'università di Bologna [redacted] d'urgenza da quella città. Il consulto avveniva e il prof. Campanacci confermava la [redacted] diagnosi dei primari professori Secco, Fiorini e Marcer.

Poco dopo veniva emesso un bollettino che [redacted] la notizia della [redacted] cupante involuzione riscontrata nelle condizioni di Mario Riva e che ha colto tutti di sorpresa, [redacted] che fino a ieri lo stato dell'infermo era considerato molto ottimisticamente tanto [redacted] considerare l'attore finalm[redacted] fuori pericolo.

Ecco il testo: «Per il recidivarsi dei fatti paretici gastrici e l'insorgenza di un processo polmonare destro, accompagnato da ipertermia, le condizioni del paziente si sono improvvisamente aggravate. [redacted] il malato è stato visitato anche dal prof[redacted] Domenico Campanacci, dell'Università [redacted] Bologna, che [redacted] confermato quanto sopra, approvando la terapia in [redacted]».

Il bollettino è firmato dai professori Secco, Marcer e Fiorini.

La comunicazione [redacted] sanitari informa, dunque, che si [redacted] prodotte quelle complicanze paventate [redacted] primi giorni della scorsa settimana, quando si temevano appunto insorgenze [redacted] natura broncopolmonare.

Ora i medici [redacted] lottando con tutti i mezzi per fermare la malattia; sperano ancora, ma [redacted] nascondono che [redacted] situazione è [redacted] grave.

Un drammatico [redacted] fotografico [redacted] caduta di [redacted]

A Verona [redacted] per giungere Garinei e Giovannini, che i [redacted] di Mario Riva hanno chiamato telefonicamente da Roma.

[redacted] paziente [redacted] stamane 38° di febbre, 112 di polso. Il sensorio [redacted] mezzogiorno è divenuto più chiaro [redacted] quel che [redacted] fosse ieri sera; l'alimentazione avviene per via fleboclisi e per ipodermoclisi.

[redacted] è considerato un soggetto labile nel [redacted], con il cuore [redacted] perfetto, e quindi a giudizio dei medici — si possono verificare [redacted] squilibri nelle [redacted] condizioni. E' per questo [redacted] il prof. Secco, internista, ha voluto questa notte, per maggiore tranquillità, che fosse convocato il clinico [redacted] Bologna prof. Campanacci.

Secondo [redacted] diffuse verso le tredici e che non è possibile controllare, ai congiunti di [redacted] Riva viene attribuito il proposito di chiedere l'intervento [redacted] prof. Dogliotti.

Mario Riva — che stanotte ha dormito per qualche ora — si [redacted] in [redacted] stato di sopore; sussurra poche parole, spesso chiama la madre che è sempre al suo capezzale.

«Congdo in Dio — ci ha detto la signora T[redacted] Bonavolonta — siamo in tanti a pregare...». Ed ha aggiunto [redacted] espressioni [redacted] rammarico per i resoconti [redacted] qualche giornale: «Hanno scritto anche che Mario ieri [redacted] seguito la televisione. Figuriamoci, poveretto, altro che Olimpiadi!».

F. m.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	26	29
[illegible] 3½	81 10	80 90
» [illegible]	81 —	80 80
[illegible]	72 45	72 45
[illegible] 5%	105 60	105 60
» [illegible]	105 50	105 50
Redimibile 3½	97 40	97 40
» [illegible]	97 30	97 30
Redimibile 5%	101 10	101 70
» [illegible]	103 —	101 60
[illegible] 3½	86 30	87 60
» [illegible]	86 60	87 50
[illegible] 5%	99 80	100 15
» [illegible]	99 70	100 05
[illegible] 5%	99 60	99 60
[illegible]	99 60	99 60
[illegible]	99 30	99 30
[illegible]	101 45	101 45
» » [illegible]	101 62	101 62
» » [illegible]	101 85	101 75
» » [illegible]	102 10	102 —
» » [illegible]	102 30	102 10
» » [illegible]	102 50	102 80
» » [illegible]	102 70	102 90
» » [illegible]	102 50	102 45
[illegible] 5%	102 —	101 60
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 50	102 45
[illegible]	102 80	103 40
[illegible]	105 90	104 10
[illegible]	102 80	103 60
[illegible]	157 —	157 —
[illegible]	157 75	157 75
[illegible]	103 —	104 —
[illegible]	104 10	103 80
[illegible]	149 —	150 —
[illegible]	101 40	101 —
[illegible]	96 25	96 25
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	100 90	101 —
[illegible]	102 —	101 80
[illegible]	101 40	100 80
[illegible]	103 20	103 —
[illegible]	99 50	[illegible] 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 50	94 30
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	99 80	99 60
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	99 20	99 70
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 50	98 —
[illegible]	102 70	[illegible]
[illegible]	103 00	[illegible]
[illegible]	103 50	[illegible]
[illegible]	103 50	[illegible]
[illegible]	101 45	[illegible]
[illegible]	102 30	[illegible]
[illegible]	102 60	[illegible]
[illegible]	102 30	[illegible]
[illegible]	102 35	[illegible]
[illegible]	103 —	[illegible]

	26	29
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	106 50	106 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	111 60	111 60
[illegible]	108 90	108 90
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	109 20	109 20
[illegible]	106 50	106 [illegible]
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	104 —	103 —
[illegible]	109 50	109 [illegible]
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	103 —	103 20
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	109 —	109 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	105 75	105 75
[illegible]	108 —	108 20
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	101 —	101 50
[illegible]	102 50	102 5[illegible]
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	143 —	143 —
[illegible]	103 50	102 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	103 30	103 70
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 —	101 80
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	[illegible] 40	97 40
[illegible]	—	97 —
[illegible]	111 50	111 50
[illegible]	97 80	[illegible]
AZIONI PER CONTANTI TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	34000	35000
[illegible]	15650	15700
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP. AEREO-FINANZ.		
[illegible]	73 —	73 —
[illegible]	145500	146500
[illegible]	139000	139500
[illegible]	4880	4890
[illegible]	—	—
[illegible]	4480	4525
[illegible]	—	3100
[illegible]	3100	3115
La Centrale	25000	25000
[illegible]	4200	4250
[illegible]	116000	116000
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	26	29
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	2950	2900
[illegible]	2400	2400
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	2350	2430
[illegible]	900 —	[illegible]
[illegible]	905 —	910 75
[illegible]	1745	1835
[illegible]	2140	2200
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2475
[illegible]	—	—
[illegible]	1400	1650
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1535
[illegible]		
[illegible]	2370	2476
[illegible]	2470	[illegible]
[illegible]	2430	2475
[illegible]	10915	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	4271	—
[illegible]	1460	1480
[illegible]	1380	1450
[illegible]	3975	—
[illegible]	2390	2460
[illegible]	2300	2300
[illegible]	2390	2590
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	390 —	430 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	9500	9450
[illegible]	45900	46000
[illegible]	3940	4400
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1700	1645
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	11000	[illegible]
[illegible]	2870	2800
[illegible]	6300	6025
[illegible]	5400	5445
[illegible]	1350	1340
[illegible]	297 —	298 50
[illegible]	—	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	11500	11970
[illegible]	7200	7325
[illegible]	1830	1845
[illegible]	—	—

A TORINO — La settimana si riapre con un mercato molto vivace e decisamente sostenuto.

I progressi maggiori della giornata riguardano le Acque Potabili, che presentano uno strappo eccezionale, le Nebiolo, le Fiat, qualche finanziario e qualche elettrico. Sulle [redacted] prevale nettamente il denaro.

Il listino riflette i livelli mediomassimi della giornata, con ulteriori indicazioni di sostenutezza, riguardanti le Vanchi Unica e qualche altra voce.

Titoli di Stato e obbligazioni ben tenuti.

Dopoborsa ancora caratterizzato da un andamento positivo.

Diritti: Fibigas, 106.

Corso ufficiale dei biglietti di banca valori: dollaro Usa 619,[illegible]; dollaro canadese 633; franco svizzero lib. 143,65; corona danese 90; corona norvegese 87; corona svedese 120,15; fiorino olandese 164,23; franco belga 11,85; franco francese (nuovo) 120,35; sterlina 1741; [redacted] germanico 148,75; scellino austriaco 23,93.

Prezzi informativi dello [redacted] fatte raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5700-5800; marengo svizzero 4475-4600; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro [redacted] Usa 618-622; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 124,50-126,50; oro [redacted] [redacted]08; argento 19,20-20.

A MILANO — La congiuntura del mercato appare sempre favorevole, attraverso un [redacted] di iniziative.

Dopo un inizio molto controllato, con lievi assesta[redacted] dovuti a qualche realizzo di beneficio, il denaro riaffiora gradatamente spostando i corsi su livelli più sostenuti.

Ancora favoriti i valori primari, specie Fiat e Cetisi, i grossi tessili cotonieri e le Olivetti, di [redacted] confermate le migliorie acquisite sabato a Borsa chiusa. Migliorati i valori del gruppo Finsider, specie le Ilva, scambiate a 931; ottimo il comportamento degli elettrici, dei chimici e degli alimentari.

Chiusura vicina ai [redacted] mi della giornata.

Valori di [redacted] stabili, con moderate variazioni.

Calmo il settore delle ob[redacted].

Mediobanca 117.900; Finmare 815; Finsider 1765; GIM 13.900; La Centrale 25.000; Cantoni 53.800; Olcese 4805; Cucirini C. C. 21.300; De Angeli 14.800; Gavardo 10.650; Lanificio Rossi 15.100; Rossari e Varzi 63.600; Rotondi 51.000; Tosi 12.650; Un. Manifatture 158.000; Fisac 1540.

Dalmine 3375; Ilva 940; Metalli 11.100; M. Amiata 9000; Montepone 2400; Siele 10.900.

Bianchi 853; Nebiolo 1685; Dinamo 4000;

Edison Volta ord. 3830; Bresciana 4204; Sarda 8345; Valdarno 4590; Emiliana 4600; Subalpina 4236; Magneti Marelli 2557; Ercole Marelli 1810; Romana Elettr. 4300; Sme 3970; Meridionale 2226; Stet 4095; Tecnomasio 5085; Teti «A» 4330; Teti «B» 4340; Unes 453.

Liquigas 1835; Mira Lanza 38.400; Fibigas 290,50.

Aedes 13.100; Beni Stabili 1830; Immobiliare 1350; Risanamento 11.500; Silos Genova 6300.

Eternit 8300; La Rinascente 300.

Prezzi giunti in ritardo: Bastogi 4515; Invest 8300; Sviluppo [redacted] Ass. Generali 146.500; F. Incendio [redacted] Assicurat. Italiana 161.000; Cascami Seta 19.515; Lanif. e Canap. 2590; Sip 2450; Viscosa 4500.

Prezzi informativi: sterline [redacted] vecchie [redacted]; sterline oro nuove 5750-5850; marengo [redacted]; sterlina unitaria [redacted]; dollaro carta 619,50-622; franco svizzero 143,20-144,50; franco francese 124,50-126,50; oro fino 702-706; argento 18,20-19,80.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,66; dollaro canadese 637,80; sterlina 1741; franco svizzero 143,95; fr. francese 125,33; franco belga 11,81; fiorino olandese 164,23; marco germanico 148,70; scellino austriaco 23,90; peseta spagnola 10,25; escudo portoghese 21,80; corona danese 89,95; corona svedese 120,12; corona norvegese 86,90; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,80; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,82; [redacted] egiziana 1250.

A GENOVA — Mercato ancora vivacissimo e sempre intonato all'aumento su tutta la quota.

Alcuni prezzi: Centrale 25.875; Generali 146.000; Ras 61.400; Meridionali 4500; Nai 22.100; Viscosa 13.850; Finsider 1818; Montecatini 5458; Ilva 936; Fiat 3478.

A FIRENZE — Le due Fondiarie sono state le protagoniste della riunione odierna, caratterizzata, del resto, da una generale sostenutezza di corsi.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 4530; Centrale 25.850; Fondiaria Vita 31.000; Fondiaria Incendio [redacted]; Viscosa 13.750; Montecatini 5455; Fiat 3475; Magona 1888; Val[redacted] 4475; Immobiliari 1355.

In uno spettacolo per la [redacted]

[redacted] trapezista inglese precipita e si uccide

LONDRA, lunedì sera.

Una giovanissima trapezista, Carmen Rosaire, di 18 anni, è caduta mentre effettuava un esercizio all'altezza di dodici metri ed è deceduta.

L'incidente è avvenuto ieri durante uno spettacolo del circo Chipperfield organizzato dalla tv britannica.

La giovane acrobata ha perso l'appiglio ed è caduta pesantemente al suolo riportando gravissime lesioni multiple. Trasportata in ospedale vi è deceduta questa mattina senza aver ripreso cono[redacted].

Il pubblico della televisione ha assistito al tragico incidente subendone profonda emozione.

Dieci studenti [redacted] nella barca capovolta

Manila, lunedì sera.

Dieci studenti, tra cui sette ragazze, sono affogati ieri nelle acque di un lago nella parte centrale di Luzon, a seguito del capovolgimento del battello su cui si trovavano.

Altri dieci sono stati salvati.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

★

GIARDINI DI PALAZZO REALE
da giovedì 1 a martedì 6 settembre [redacted]

LA TEMPESTA di [redacted] SHAKESPEARE

Traduzione di Salvatore Quasimodo

Con
Giuseppe Aprà, [redacted] Ascoli, Mario [redacted] della, Iginio Bonazzi, Fernando Caiati, Ernesto Calindri, Peppino De Martino, Re[redacted] Dominis, Bianca Galvan, Fosco Giachetti, [redacted] Lari, Renzo Lori, Luciano Melani, Paolino Poli, Gualtiero Rizzi, Leonardo Severini, Anna [redacted]. - Regia di Giacomo Colli. - Scene e costumi di [redacted] - Musiche di Sergio Liberovici. - Coreografo e primo ballerino: Pieter [redacted] Bloot. - Organizzatore: [redacted] Fo.

[redacted]

Prenotazione e vendita biglietti presso la biglietteria teatrali de La Stampa e [redacted] Popolo - Via Roma

CRONACA CITTADINA

Le stragi mortali della «600» coi pullman al bivio di Poirino

I segnali sbagliati causa della sciagura

Su entrambe le strade figurano i cartelli che indicano ai guidatori il diritto di precedenza All'incrocio, sulla ■■■ di Alba, è una ■■■■ix bianca, però ■■■ la ■■■ «Stop»

Così si presenta l'incrocio per chi viene da Alba o da Pralormo verso Torino

Un cartello sbagliato può provocare delle sciagure mortali: la tragica conferma di questa verità ci è stata ieri ai bivio di Poirino, dove una donna è deceduta nell'atto schiantarsi contro un pullman a causa di una serie di gravissimi errori nella segnaletica verticale e orizzontale.

Il 15 luglio scadeva il termine per eventuali in regola col nuovo Codice e da più parti l'Anas era stata sollecitata a provvedere d'urgenza. Anche tarde revisioni sentenze dei giudici hanno messo in risalto come certi incidenti fossero stati causati o aggravati. Migliaia di segnali sono stati installati, ma i difetti ci sono ancora: il colpo dell'addetto all'ultima è troppo forte per la segnaletica che è scarsa; forse a Poirino dovrebbe almeno venire di monito per una sollecita revisione, perchè regolamento non è il solo incrocio dove esistono simili errori.

Le due strade, la «20» e la «29 bis» sono rettilinee; stanno quindi godere entrambe del diritto di precedenza su quelle minori. Ma cosa accade quando si incrociano due statali? La legge dice che la precedenza spetta a chi giunge da destra. In questo caso l'incrocio, dove avvenne regolarmente con il normale cartello di stop (quello a forma di X), sunto in tutti i crocevia tra strada di regola importanza.

Però l'art. 105 prevede anche un'altra possibilità che, in pratica, è la più frequente: si può stabilire che «ad una delle due strade che fanno obbligo di arrestarsi al crocevia e al duca la precedenza a chi circola sull'altra». Questa, probabilmente, era l'intenzione dell'Anas anche per il chilo della morte, fra la Torino-Poirino-Asti e la diramazione per Pralormo ed Alba: ma le decisioni in materia di traffico devono essere rese note con dei segnali ben precisi (tipo, dimensioni, colore e posizioni stabiliti dalle norme).

Invece su tutte e due le strade si trova il segnale che probabilmente nulla fate a che è dettato resi dal Regolamento (articolo 101: «Il segnale INCROCIO CON UNA STRADA SENZA DIRITTO DI PRECEDENZA deve essere posto sulle strade che godo del diritto di precedenza». E non è neppure concepibile che il guidatore della «600», provenendo da Pralormo, pulmann pesante che il cartello si riferisca non al grande incrocio con l'altra statale, bensì ad una minuscola stradina che si stacca in antiche capitolini metri dopo il segnale. Il semplice buon senso dice che il cartello non può riferirsi ad un incrocio che in pratica si sta già imboccando e l'art. 30 del Regolamento precisa che esso deve essere collocato a 150 metri di distanza aggiungendo perfino che, se per circostanze eccezionali è più vicino, deve essere indicata la distanza. La norme).

Evidente il punto in cui ci si deve fermare per obbedire al segnale di «stop» che deve essere duplice, cioè un cartello ad una sorella sull'asfalto. Ma in questo caso mancano entrambi, la linea non significa proprio niente.

I giudici, dunque, saranno chiamati a valutare non solo le responsabilità dei guidatori, ma anche quelle della segnaletica. Ciò non significa però che l'incidente sia dovuto a imperfezione. Anzi è chiaro che le sventure colpiva ugualmente anche se tutto fosse stato in regola. Ma certamente i conducenti avrebbero rallentato la loro corsa a fermarsi, come si deve fare anche se si è certi che «l'altro ha torto», nessun scontro sarebbe avvenuto. I segnali sono certamente sbagliati, ma non bisogna dimenticare che l'incrocio conserva un'ampissima visibilità.

Aveva atteso tre anni

La sposa mancata, Maria Lisa, assieme al padre

Strana vicenda di un manovale calabrese

Mentre è in ferie gli occupano la casa

La ■■■■ al ritorno in città: ■■■ la porta e trova a letto una famiglia sconosciuta composta di cinque persone

E' normale che tra la scadenza di migliaia di persone che in agosto lasciano la città per le ferie, qualcuno rientrando trovi una brutta sorpresa: un rubinetto dimenticato aperto che ha allagato i pavimenti, la radio accesa che ha continuato a suonare per intere settimane scaricando le valvole oppure, nella peggiore delle ipotesi, l'alloggio svaligiato dai ladri.

Dal tutto insolita è però la vicenda del manovale calabrese Giuseppe Concordia di 41 anni che, tornato stamane stanchissimo dopo un lungo viaggio, si è scoperto che nella sua casa si erano installate cinque persone a lui completamente estranee.

Il Concordia aveva lasciato Torino ai principio del mese, partendo per un paesetto della Calabria dove vivono i suoi genitori. Giungeva alle 8. Il manovale è nato a Porta Nuova dovendo ripercorrere parecchio in fabbrica nel pomeriggio. Curvo sotto il peso di numerosi bagagli, è salito sul tram e mezz'ora più tardi era davanti alla porta del suo alloggio al secondo piano di via Appia Claudio 153.

Aperto l'uscio è entrato nell'anticamera. Le persiane erano chiuse, come le aveva lasciate partendo, ed a tastoni si è diretto verso la camera da letto. Quando ha acceso la luce, il Concordia ha dato un balzo all'indietro. Nella stanza dormivano cinque persone: un uomo, una donna e tre bambini.

Per un attimo il povero ha pensato di aver sbagliato appartamento ma il dubbio è durato pochi secondi. I mobili erano i suoi, non c'erano possibilità di equivoco. La luce intanta aveva svegliato l'uomo che attirandosi gli ha chiesto bruscamente: «Che vuole lei qui?».

La paradossale situazione è stata presto chiarita. Mentre il Concordia era lontano, una famiglia di calabresi, consigliata da un comune amico (un certo Salvatore) era partita per Torino in cerca di lavoro.

«Salvatore ci ha dato il suo indirizzo — ha spiegato la donna. — Ma dette che potevamo occupare l'alloggio e così abbiamo fatto». Non sapendo la chiave, gli immigrati avevano praticamente forzato la porta d'ingresso.

Il Concordia, per nulla contento, ha telefonato alla «Volante» e tutti sono finiti al commissariato San Donato. Per il momento è stata trovata una soluzione di compromesso. Il manovale si terrà in casa gli «ospiti» fino a quando arriverà Salvatore, atteso per i prossimi giorni.

Le nozze dovevano essere celebrate ieri a Santa Maria di Poirino

Tutto è pronto per il matrimonio ma non si riesce più a trovare lo sposo

Ancora sabato ■■■ ■■■■ ■■■■ la fidanzata dicendole: "Domani ■■■■ ■■■■ ■■■ mia moglie!,, - Il giovane è ■■■ visto salire in macchina vestito a nuovo - ■■ più ■ ventiquattro ore nessuna ■■■ ■■■■ - Vittima ■ ■■■ disgrazia?

Si sta cercando un giovane, scomparso poco prima delle nozze all'imminente di tutti, anche dei suoi parenti. Nessuno sa dire se gli è occorsa una disgrazia, oppure se è fuggito.

Il matrimonio avrebbe dovuto celebrarsi a Poirino in Santa Maria Maggiore ieri alle 11,30; celebrante il prevosto don Giuseppe Galli. La promessa sposa è una giovane di 25 anni Maria Lisa, abitante alla cascina «Fra due acque» con i genitori e cinque fratelli, lo sposo scomparso Bernardo Vottero Prina di 29 anni da Mezzanile, muratore, residente presso il cognato edile di via B■■■■ ■■ a Torino dove aveva mansioni di magazziniere.

Il fidanzamento era durato tre anni, si volevano bene; avevano acquistato i mobili, l'alloggio era pronto nella casa di via Barzellia. Sabato per tutto il giorno i due giovani avevano girato per gli ultimi acquisti e per concludere i preparativi, perchè si erano comperati 36 coperti di ri-

Bernardo Vottero Prina

storante «■■■■ d'oro». Alle 21 non ne potevano più.

«Abbiamo atteso tanto tempo, finalmente ci siamo. Domattina alle 10 sono qui». Un ultimo bacio, poi il Vottero si diede una manata alla fronte.

«Ma guarda mi sono dimenticato delle scarpe. Ho il vestito nuovo, camicia, cravatta, e non ho le scarpe».

«E allora?» chiese trepidante la ■■■■.

«Provvederò. Non ■■■■ le scarpe a impedirci di diventare mia moglie. Ciao, a domani».

Se ne venne a Torino. Incontrò il suo impresario, gli chiese il grosso favore di anticipare alla notte.

«Sarebbe un vero regalo per me».

«Va bene, domattina sono qui in cantiere alle 8.30, ed insieme andiamo a Poirino».

Alle 8.30 c'erano l'impresario tutti i parenti di lui; mancava lo sposo. Due o tre muratori lo avevano visto un'ora prima: vestito a nuovo — cravatta e camicia inappuntabili, non avevano osservato se anche le scarpe erano nuove — con cura aveva spolverato i due stivali d'oro, poi fazzoletto bianco, foglio dell'articolo, la aveva infilato nel taschino della giacca. Dopo di che era salito su una «600» chiara.

Alle 10,30 i parenti erano in preoccupazione. Disgrazia? Ritardo? Si era già qui?». «Lui. Bernardo? No. Come non... non è lì, con voi?».

Il fratello risalì in auto, corse a Lanzo: voleva accertarsi se per caso fosse andato a controllare che i mobili fossero stati spediti secondo l'intesa. Alle 11,40 il prevosto mandò a sollecitare: la funzione era per le 11,■■.

Alle 12 fu ■■■ la decisione di rimandare al matrimonio almeno per quel giorno. Maria in lacrima si gettò sul letto. Padre e madre congedarono gli invitati. Qualcuno andò a casa, una quindicina invece si recarono alla Stella d'Oro. Il pranzo era già stato ordinato, perchè si doveva aggiungere anche questo danno alla mancata festa per il matrimonio mancato?

«Fate dire una Messa per me» poi va a gettarsi nel fiume

Salvato nel ■■ un professore ■ trombe ■ ottantadue anni - Ricoverato al ■■■ Giovanni rievoca i tempi lontani in cui faceva parte dell'orchestra ■■■ Regio

Giovanni Romanini viene scaricato dall'autoambulanza

Alcuni pescatori che stamane alle 7 erano in postazione sulla riva del Po, all'altezza di via Napione, osservavano incuriositi un vecchio che, senza curarsi di loro, si spogliava tranquillamente. Una volta che fu in costume adamitico, entrò in acqua e pian piano cominciò ad inoltrarsi nel fiume.

A questo punto i pescatori pensarono di lui, lo afferrarono saldamente e lo riportarono a riva. Il vecchio, in cui l'acqua era giunta non più in su della clavicola, venne sballottato a rivoltato alla meglio. Non appariva più calmo come prima: tremava tutto, evidentemente per l'emozione, o balbettava. Si telefonava alla Croce Verde che lo portava al San Giovanni.

Ripresosi, egli diceva di chiamarsi Giovanni Romanini, di avere 82 anni e di abitare con un figlio in via Fiocchetto 8. Stamane si era alzato molto presto e, deciso a togliersi la vita, era andato prima in chiesa per dire le ultime preghiere. Aveva poi dato 200 lire al sagrestano con questa raccomandazione: «Tra un'ora fate dire una Messa per me perchè non ci sarò più»; quindi si era diretto verso la Dora.

Ma il posto non gli piaceva. Perciò con un tram aveva raggiunto i Murazzi del Po. Il Romanini ha poi spiegato il motivo che lo aveva indotto ad attuare il disperato proposito. «Io ero professore nell'orchestra del teatro Regio. Suonavo la tromba. Molte volte ho avuto come direttore Toscanini. Ho conosciuto tutti i grandi maestri». Rievocando il passato il vecchio ■■■■■■■■a e gli occhi gli si ■■■■■■■■no. «Da troppo tempo, ormai — ha proseguito — non posso più suonare, non perchè sono vecchio ma perchè ho perduto i denti».

Sciagura a Porta Nuova stamane alle 10,30

Troppa folla alla fermata e va a finire sotto il tram

La ■■■■ ■ un invalido ■■ lavoro, che era appena ■■■■ da una vettura della linea 5 - ■ San ■■■■■ è stato ■■■■■■■■ amputargli ■■■ gamba

Sul luogo dell'incidente: un medico presta i primi soccorsi al grande invalido finito ■■■ ■■ vettura tranviaria

Verso le 10,30 di stamane è avvenuto a Porta Nuova un raccapricciante incidente. Un uomo è finito sotto un tram che gli ha reciso la gamba destra. Lo sventurato, già grande invalido del lavoro, Vincenzo Vaglienti, di 50 anni abitante in via Di Nanni 93, è stato ricoverato al San Giovanni dove il prof. Colombo ha amputato la gamba sinistrata.

Nel momento in cui è avvenuta la sciagura il tratto di corso Vittorio che corre davanti alla stazione era congestionato dal traffico. Ai lati del corso gremiva una folla indaffarata, continuamente attraversata dai tram in arrivo, in ressa davanti agli imbocchi dei sottopassaggi, altra ressa sulle banchine tranviarie. Ad un tratto si udì un grido altissimo, straziante. Molti si lanciavano verso il punto da qui era venuto l'urlo, cioè verso la fermata tranviaria antistante i portici della stazione: il Vaglienti era finito sotto una vettura della linea 5 condotta dal manovratore Tommaso Bisogn, di 42 anni, abitante in via Ricasoli 60.

Lo sventurato era sceso da quel tram allora allora ed aveva cercato di farsi largo in mezzo alla calca. La folla l'aveva costretto a spostarsi verso la coda della vettura, raccogliendosi il fianco con una spalla.

Ad un certo momento, e proprio quando il tranviere rimetteva in moto, il Vaglienti scivolava dal gradino della banchina e finiva sotto il tram. Un istante dopo l'ultimo carrello di questo gli attanagliava la gamba destra e la stritolava.

Il manovratore, udendo l'urlo dello sventurato, frenava immediatamente. Appena sceso dalla vettura si rendeva conto di quanto era avvenuto e non perdeva un attimo: risaliva al posto di guida e faceva arretrare il tram di un mezzo metro, per liberare dalla tremenda morsa il Vaglienti che giaceva nel proprio sangue versato. Più tardi si faceva avanti un medico che con una cintura di cuoio, dotagli da uno dei presenti, cercava di arrestare l'emorragia, legandola stretta intorno alla coscia del poveretto.

Fu di un autista offrire la sua macchina per portare il ferito all'ospedale. Il Vaglienti giungeva al San Giovanni quando non erano passati più di 10 minuti dalla sciagura.

Il prof. Colombo si occupava del caso pietoso con grande sollecitudine. Purtroppo era necessario amputare l'arto: la ruota del tram aveva quasi reciso la gamba frantumando le ossa. La prognosi del povero Vaglienti è riservata.

Echi di cronaca

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA, le sett. riapertura corsi professionali per insegnanti sarti, sarte, modelliste, lingerista, direttrici laboratorio v. dei Mille 2, t. 57.482.

I PELI ■■■■■■■■ (inestetici) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *C.E.M.*, Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 653-763; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 61-57.

MOBILIFICIO C.E.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 99.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. Caribaldi 9 (corilia).

Ripescata dai sommozzatori la salma di Avigliana

Il cadavere del giovane giaceva in ■■■ buca profonda 5 metri, a poca distanza ■■■■ riva del lago - I vigili del fuoco hanno ripreso stamane anche le ricerche dell'annegato ■ Candia: infruttuosi gli scandagli

La folla assiste dalla riva alle operazioni di recupero

Vigili del fuoco sommozzatori, fermati stamane ad Avigliana, dopo alcune ore di scandagli e di ricerche sul fondo del lago, hanno trovato e ripescato il corpo di Raffaele Irene, lo sventurato giovane annegato ieri pomeriggio sotto gli occhi della fidanzata, degli amici e di centinaia di persone. La salma giaceva in una buca profonda 5 metri e lontana dalla riva altrettanto o poco più.

E' singolare la circostanza che, pur essendo stato localizzato esattamente il punto in cui avvenne la sciagura e pur essendo molto limitata l'area in cui doveva essere condotte le ricerche, sia occorso tanto tempo per trovare l'annegato. Questi era rannicchiato in fondo alla buca. Era orbo; ora difficile scoprirlo anche perchè la luce vi giunge molto fioca e l'acqua veniva intorbidita da fanghiglia sollevata dai movimenti dei sommozzatori.

Raffaele Irene, come già è stato raccontato, era stato inghiottito quasi subito dopo che era entrato in acqua. Il suo amico Giuseppe Margaroli si lanciò in acqua e riuscì soccorrerlo ad afferrarlo. Abbracciato convulsamente dall'Irene, avrebbe anch'egli annegato se non fosse riuscito a divincolarsi. Parenti, parenti si tuffarono sup-

■■■■ in qual punto, ma — ■■■ si è detto — non riuscirono a trovare l'annegato. Né, esplorando il fondo con gli arpioni, ottennero esito diverso i vigili del fuoco giunti poco dopo.

I vigili condussero le ricerche fino a quando le consentì la visibilità. Stamane, alle 10, un sommozzatore ha scorto finalmente il corpo e, con l'aiuto di altri, lo ha tratto a riva.

★ Infruttuose, invece, sono state le ricerche dell'altro annegato, il diciannovenne Albino Cavezza, abitante ad Andezeno in via Regina Elena, inghiottito da un gorgo nel lago di Candia. I vigili del fuoco hanno scandagliato ieri sera e stamane un'ampia zona, seguiti da riva, nelle loro opere, dai congiunti dello sventurato stranieri dal dolore. I genitori annunciati di cuore, sono rimasti a casa: affranti non hanno avuto la forza di recarsi sul luogo della sciagura.

Qui le ricerche sono più difficili perchè non si conosce il punto esatto in cui il Cavezza, caduto dalla barca, è sprofondato. Inoltre il fondo è ricco di vegetazione molto folta: le erbe certamente si sono richiuse sul corpo dell'annegato nascondendolo completamente alla vista dei sommozzatori.

All'esame del Comitato i programmi di «Italia '61»

Il comitato nazionale di «Italia '61» si è riunito stamane nella sede di corso Stati Uniti. Dell'assemblea hanno parte il presidente on. Folla, i vicepresidenti on. Mazzola e sen. Rocca, i senatori Ferri e Fenoaltea, l'on. Badini Confalonieri, i sindaci di Roma, Milano, Torino, Napoli, Genova, Padova, Firenze, Bologna ed Ancona, il presidente della provincia di Milano avv. Casati e il presidente della provincia di Torino prof. Grosso, il dott. Giovanni Agnelli, l'ing. Gazia, il comm. Saffirio, l'on. Emanuela Rivetti ed altre personalità. Il comitato ha iniziato la seduta alle 11,30 con il seguente ordine del giorno: impostazione del programma generale delle manifestazioni; autorizzazione alle singole mostre.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +27,2
■■■■■ +18

Il Bollettino meteorologico speciale (notizie: temperat. media (notturna): +20; ore 6: +21,2; press. 714,3; umid. 78 %. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono; temperat. in lieve diminuz. Temperatura a Cuneo: massa. +26,4; min. +13,3; ore 9: +18,4

al DORIA
La più sensazionale novità delle cortine del dopo guerra!

I 5 DEL BUNKER
HORST BUCHHOLZ · MARTIN HELD
MARIA PERSCHY · GERT FRÖBE
Opera di FRANK WISBAR

ARISTON
Ingresso L. 300

IL TESTAMENTO DEL MOSTRO
JEAN RENOIR

MAFFEI
Da OGGI
MARIO FERRERO
LIA GRIFI
PAOLA CERTINI
presentano una nuova rivista di Falisio e Cortili
TEMPO DI VACANZE
Una spassosissima rassegna di episodi e di costumi delle nostre villeggiature nella quale effettivamente partecipano
GIANFABIO FOSSO
CLARA GESSADA
ROSANNA GANAVERO
MARIO MARCHETTI
ROSY ZAMPI
RICCARDO MINIGGIO
LIDIA CARBONI
TEMPO DI VACANZE
uno spettacolo che vi divertirà combattendo la malinconia per le ferie passate sotto la pioggia, mentre imperversa la canicola.....
TEMPO DI VACANZE
con le belle ragazze delle
STAR TURIN BALLETT
per le coreografie di
FERRUCCIO SINI
La messa in scena è ideata da
RINO CARTILI
Le musiche sono del maestro
ANTONIO MELE
Orario spettacoli:
feriali: 16,15 - 21,15
festivi: 15 - 18 - 21,15

IMMINENTE
I DIALOGHI DELLE CARMELITANE

cine teatro ALCIONE
OGGI
PIERO MAZZARELLA
con
RINO MASSARI
ROSSANA FINI
SILVIA DEEJ
SARA HELLE'
RUTH REICHEL
Jole Schluder - Olida Olider
Cristina Fiorlani
Balletto Viennese Escamillo
CHABERNOT
nella sua rivista magica
Sullo schermo:
IO, ■■■■ E TU
■■■■ SALVATORI
e ■■■■ MORENO
Orario visioni:
feriali: 14,15 - 21,15
festivi: 13 - 18 - 21,15

TEATRO ALFIERI
OGGI
■■■■ DI FUOCO GIRATO PER LE STRADE D'AMERICA!
GIOVANI gangsters

INFORMAZIONI - INDAGINI
PRENATRIMONIALI - COMMERCIALI - PRIVATE
SENTI - INFORMA - VEDI
LA NUOVA ITALIA

Il delfino d'Olanda

Nel febbraio del 1874 gli eredi di Carlo Guglielmo Naundorff iniziavano una causa contro il duca Enrico di Chambord coi i realisti davano il nome di Enrico V. Il momento sembrava ancora favorevole al pretendente ad onta della vittoria riportata contro di lui l'anno prima dalla Terza Repubblica: il romantico duca aveva rifiutato di adottare per emblema nazionale il vessillo tricolore, per lui simbolo della Francia repubblicana, scontentando così anche i monarchici che sognavano una restaurazione a suo favore. E proprio nel 1874 gli eredi di Naundorff, il più misterioso, il più sorprendente e il più tenace dei falsi Delfini che pretesero di essere Luigi XVII, gl'intentavano una causa sfidandoli all'eloquenza di Giulio Favre... e la perdevano. Si concludeva così la lunga serie di *affari* nati attorno alla figura dell'infelice figlio di Luigi XVI e di Maria Antonietta, la cui sorte rimane a tutt'oggi misterioso. Ma altrettanto nebulosa e interessante è la personalità di Carlo Guglielmo Naundorff, avventuriero geniale morto a Delft nel 1845, sul cui atto di morte si legge: Carlo Luigi duca di Normandia.

* *

Il *Delfino d'Olanda* era nato presumibilmente a Spandau in Prussia o a Weimar verso l'anno 1785, ma nessuno mai riuscì ad appurare come egli abbia vissuto i primi venticinque anni della sua esistenza. Nessuno mai riuscì a fargli esibire o a mettere le mani sul [illegible] di nascita, tanto meno a sapere dove e come abbia trascorso gli anni della prima giovinezza.

Nel 1810 il Naundorff vive a Spandau e lavora presso un orologiaio. E' un giovane tutt'altro che brutto, ben fatto di persona, biondo e con occhi celesti che ne parlare e sembra di condizione superiore a quella di apprendista orologiaio. Di religione è luterano, e convive con una certa Sonnenfeld ch'egli chiama moglie, ma che in realtà deve essere una concubina, a [illegible]derate l'estrema ripugnanza del Naundorff (che da chissà quanto tempo medita il colpo di scena della sua *resurrezione*) per tutto ciò che comporta l'esibizione di documenti che lo riguardino.

E' indubitato ch'egli ha dalla Sonnenfeld un figlio, che viene mantenuto in una casa di correzione; sempre a Spandau gli nascono altri due figli i quali sono battezzati nella Chiesa Evangelica. Il Naundorff verso quell'epoca incomincia a far [illegible] denze, e non è sempre coerente nei particolari. A volte dice che è nato a Weimar, altre volte afferma di esser nato a Parigi, ma [illegible] aver lasciato la sua paternità nel vago. Narra di esser stato, bambino, in America, di aver visto tutta la Germania, di conoscere bene la Francia e la Svizzera. Nel [illegible] certi *grandi personaggi* interessati alla sua scomparsa lo avrebbero fatto gettare in carcere. E con tenacia afferma di essere stato apprendista orologiaio presso un certo Brun, che esiste davvero: però quando le autorità incominciano a interessarsi al Naundorff e fanno ricerche, il suo presunto principale è già morto e la vedova nega energicamente di aver mai conosciuto il preteso Delfino.

Non [illegible] che all'inizio dei colpi di scena. Nel 1815 si volge la [illegible] a un altro pretendente Luigi XVII, Mathurin Bruneau. Un simulatore senza alcuna genialità, goffo e tardo di corpo e di mente e nettamente inferiore al bel Naundorff che non manca di fare le sue osservazioni. Nel 1818 Carlo Guglielmo si sposa a Spandau con un semplice atto di notorietà, perché afferma con sempre maggior disinvoltura di non poter esibire l'atto di nascita autentico da cui apparirebbe ch'egli è *figlio* di Maria Antonietta.

Quest'uomo incomincia a dare sui nervi alla polizia e a molta gente. Nel 1818 Naundorff è accusato — non sappiamo con quale fondamento — di aver [illegible] detto il tesoro di Brandeburgo, che è vicino alla sua nuova abitazione. Poco tempo dopo l'accusa di essere [illegible] falso monetario e lo condannano a tre anni di ferri, pena che gli viene però ridotta dal [illegible] di Prussia, convinto che i giudici non avessero voluto colpire in Naundorff il falsario... ch'egli non era... ma il simulatore che asseriva di essere il Delfino, sapendo di mentire.

Questa clemenza del sovrano sarà dall'avventuriero addotta quale prova della sua nascita regale: Federico Guglielmo (egli afferma) ha voluto graziare in lui il figlio dell'infelice cognata francese, morto sulla ghigliottina.

Nel 1833, regnando Luigi Filippo, il Naundorff torna a Parigi che gli sembra il miglior sfondo per le sue rivendicazioni, e rispetta con pazienza di tessere la sua tela. Vive per mesi e mesi in assoluta povertà, ma accenna persino che possono essergli utili e riesce a guadagnarsi qualche sostenitore. Per esempio la signora Rambaud, che ha servito Maria Antonietta, e che scrive a sua figlia, divenuta duchessa d'Angoulême, asserendo che Naundorff è suo fratello, cioè il Delfino Luigi. La resa è sostenuta da personaggi influenti, quali Marco Saint Hilaire e il signore de Voly, già Ministro di Giustizia sotto Luigi XVI. Ma il falso Delfino non ottiene successi decisivi, e seguita ad aspettare la sua ora. La quale [illegible] bra presentarsi nel 1834, quando si svolge il processo [illegible] un altro falso Delfino e cioè il Richemont: Naundorff si presenta in tribunale, accusa di mendacio e di simulazione il competitore che non è, non può essere il figlio di Maria Antonietta, dal momento che il vero Delfino è lui... Richemont è sconfitto, e i giudici, che pure non credono neppure alle [illegible] di Naundorff, non prendono però alcun provvedimento contro di lui.

Questa clemenza nei suoi confronti e la condanna di Richemont imbaldanziscono Naundorff che due anni dopo stacca direttamente il conte Enrico di Chambord e la duchessa d'Angoulême, sorda fino ad oggi alle sue pretese. Citati in tribunale, i due esprimono a Luigi Filippo la loro sorpresa meravigliata perché un avventuriero osi tanto. E Luigi Filippo avvia una lunga laboriosa istruttoria, nel corso della quale Naundorff è preso, incarcerato e spedito in Inghilterra.

Durante l'istruttoria si ricercano accuratamente tutte le circostanze inerenti [illegible] morte — vera o presunta — o alla possibile scomparsa [illegible] vero Delfino dalla prigione del Tempio. E appare che il calzolaio Simon al quale [illegible] stato affidato [illegible] un uomo duro, ma non bestiale come taluni l'hanno descritto, e che sua moglie dimostrava molta tenerezza per il fanciullo. D'altro lato, [illegible] in questa vicenda i punti oscuri. A perdere da una certa epoca, il piccolo Luigi deperisce, si chiude in uno strano mutismo e finalmente si ammala: viene a [illegible] curlo il dottor Desault..., che muore improvvisamente dopo pochi giorni. E' sostituito dal suo amico, il chirurgo Chopart, che manca repentinamente al parere di un terzo medico chiamato per un consulto, il dottor Brulés. La voce pubblica dichiara molto significativa questa tre morti a pochi giorni di distanza l'una dall'altra: certo si vuole evitare che Parigi sappia che il piccolo Delfino è stato sostituito. Il dottor Pelletan chiamato a constatare il decesso del ragazzo si mostra assai prudente. Quando egli presenterà a Luigi XVIII il cuore del nipote perché lo custodisca secondo l'uso fino allora invalso per i re di Francia, il sovrano rifiuterà di accettarlo. E non è strano che la duchessa d'Angoulême abbia sempre evitato di parlare [illegible] fratello! Del [illegible] non si [illegible] neanche curati, a suo tempo, di farlo [illegible] statare il [illegible] del ragazzo ch'era vicino alla [illegible] cella, cosa che avrebbe costituita una prova decisiva.

Naundorff, che è buon giocatore, deve aver calcolato e studiato tutto prima [illegible] la sua folle carta. Ma ormai si accorge che è inutile tentare di far ritorno in Francia, l'istruttoria lo schiaccerebbe: per misteriosa che sia stata la morte di Luigi XVII, l'enigma del Delfino non può aver per soluzione il suo come più di quanto possa averla quello degli altri falsi Delfini, il chiamino Bruneau o Hervagault, Richemont o Mardin. Sono stati citati anche i secondini del Tempio, Gomin e Lasne, e se Naundorff rientra in Francia la macchina implacabile della giustizia tornerà a mettersi in moto. L'avventuriero seguita a reclamare, [illegible] per scritto, dall'Inghilterra e dall'Olanda. Nel 1830 a Londra gli nasce [illegible] un figlio, ch'egli fa inscrivere come «noto da Carlo Luigi duca di Normandia»; ma si occupa del suo avvenire in più pratico modo dedicandosi all'invenzione di macchine d'artiglieria e di altri meccanismi.

Finisce per pensare in Olanda, a Delft, ed è per questo che qualcuno lo chiamerà d'ora in [illegible] *il Delfino d'Olanda*. Abita nel Regio Stabilimento Pirotecnico della città, lavora sodo, si fa degli amici.

E' indubbiamente un uomo non comune, intelligentissimo, dotato di modi persuasivi e di un certo magnetismo animale, il che spiega perché il [illegible] fascino [illegible] su tutti. L'amico Van Buren [illegible] a prestargli la cifra — per quell'epoca enorme — di 80.000 franchi perché egli possa dedicarsi ai suoi esperimenti e alle sue invenzioni.

Naundorff muore a Delft nel 1845. L'impiegato prima di scrivere sui registri ch'egli è «Carlo Luigi duca di Normandia eccetera eccetera...» vuole consultare le autorità olandesi, le quali danno il loro assenso. Morto, Naundorff è pronto[illegible]mente Delfino

L'assurda menzogna dà nuovo ardire ai suoi eredi che nel 1874 fanno causa al duca di Chambord. I discendenti dell'immagi-

Maria Pia di Savoia che, com'è noto, si trova a Fratellino col marito e i figli, ha dichiarato ai giornalisti che la relazione di Vittorio Emanuele con la bella Dominique Claudet è un semplice «flirt». La principessa, che nella foto tiene in braccio il figlio Dimitri, ha anche smentito [illegible] Maria Gabriella sia fidanzata (Telefoto a «Stampa Sera»)

PER LA PRIMA VOLTA SIMULTANEAMENTE SULLE SCENE PARIGINE

Sette vecchie commedie di Jean Anouilh alla riapertura della stagione teatrale

Questo è un primato dell'autore di «Colombe», [illegible] (ora ricchissimo) [illegible] la gioventù povertà e umiliazioni - [illegible] «slogans» pubblicitari al palcoscenico, dopo essere stato segretario di Louis Jouvet [illegible] lo derideva - [illegible] al primo successo si prese una [illegible] rivincita verso il grande attore e regista - Timido e discreto, [illegible] parlare di sé e sfugge ai giornalisti - [illegible] dire quel che pensa si sfoga nei [illegible] lavori

Parigi, agosto.

La stagione teatrale parigina [illegible] per riaprirsi; [illegible] al ringiovanirsi ai primi [illegible] settembre — per la prima volta — i trentuno teatri che sono chiusi a ripalo in questa estate. Il teatro — nessuno può disconoscerlo — sta attraversando una grave crisi [illegible] si manifesta appunto nella chiusura di parecchie sale o nella loro trasformazione in night clubs o cinematografi.

E il teatro langue perché — dicevo in questi giorni un famoso impresario parigino — gli hanno fatto perdere il gusto del rischio. Il suo dramma consiste nel potere sopravvivere soltanto a forza di grandi successi. Con dieci rappresentazioni sole di [illegible] commedia, un impresario perde molto denaro, con duecento ne guadagna. Gli è quindi necessario raggiungere quelle duecento rappresentazioni. Allora, per mettere in partenza le chances dalla [illegible] parte, egli si rivolge a qualche autore pubblicato il cui solo nome è garanzia [illegible] successo: Achard, Anouilh, Claudel, Roussin, Sartre...».

Tutto ciò spiega perché alla riapertura della stagione teatrale non sette vecchie commedie di Jean Anouilh figurino contemporaneamente in altrettanti teatri parigini: «Comédie des Champs Elysées», «Odéon-Théâtre de France», «Théâtre Montparnasse», «Vieux Colombier», «Théâtre Fontaine», «Comédie Française», «Antoine». [illegible] questi sia «Comédie des Champs Elysées» e l'«Odéon-Théâtre de France» hanno [illegible] programma, nel corso della stagione, un'altra sua commedia ciascuno. Il precedente primato del genere è stato raggiunto dallo stesso Anouilh che, due anni or sono, aveva simultaneamente sei [illegible] sue commedie nei palcoscenici. [illegible] Berlino. Dunque, egli ha ora battuto questo suo stesso primato che non si era mai verificato: Rousseau, quando era nel pieno della sua fama, non aveva superato le quattro commedie.

Ma chi è, di grazia, questo [illegible] Anouilh e qual è il suo segreto?

L'autore di Colombe è indubbiamente l'uomo più insopportabile: egli è doppiamente e [illegible] lo si vede [illegible] nessun luogo: è, propriamente detto, insopportabile per onnipresenza... E' il più sconosciuto degli uomini illustri, e parecchi scritti sono stati dedicati alla sua opera senza che sia mai stato tentato di fare luce sull'autore stesso.

Forse nei libri scolastici delle future generazioni di francesi gli scolari dovranno accontentarsi di un minimo indispensabile di dati biografici di Anouilh, così espressi: «Autore drammatico del XX secolo, nato a Bordeaux il 23 maggio 1910. Interruppe i suoi studi di legge onde poter lavorare, per qualche tempo, come redattore di slogans pubblicitari. Gli [illegible] devono oltre venti commedie da lui stesso classificate in commedie nere, rosa e brillanti. La maggior parte di esse ha ottenuto — ancora vivente l'autore — [illegible] grande [illegible].

Se si fanno [illegible] pochi sforzi su Jean Anouilh, ciò dipende dal fatto essenziale che lo scrittore è fondamentalmente ribelle alle interviste. E, d'altronde, come potrebbe raggiungerlo [illegible] giornalista [illegible] lui è continuamente [illegible] motor Forse a teatro, durante le prove? E' impossibile, perché Anouilh, per prima cosa cura, quando fa provare, provvede a far sbarrare tutte le porte per non essere disturbato. A casa sua? Ma dove abita? In piazza Fürstenberg o nel suo appartamento d'Issy-les [illegible] nouse? [illegible] sopranno di Neuilly o nella sua casa [illegible] campagna di Monfort-d'Amaury? In via Washington o nella [illegible] proprietà d'Ergny (sulle coste settentrionali)? Può [illegible] trovarsi a Vieux Boucau nelle Lande o a villeggiare in qualche località dove la fantasia lo ha spinto.

Nonostante ciò, qualche giornalista è riuscito casualmente ad [illegible] Anouilh, ma ne ha ottenuto una dichiarazione che comincia così: «Non [illegible] biografie e [illegible] sono contentissimo...», e non c'è stato verso di potergli strappare altro. Perciò, [illegible] neppure la tortura potrebbe mai costringere Anouilh a parlare di sé, ci si può accontentare di utilizzare le confidenze fatte dal suo amico, e tentare, in tal modo, di fissare un [illegible] questo personaggio fuori serie.

* *

Un fatto ha certamente influito sulla vita di Anouilh: la povertà che egli ha sofferto e del [illegible] ricordo [illegible] si è completamente liberato, anche se oggi una sola delle sue commedie, replicata a Parigi, gli frutta circa 150 mila lire per sera. Val quanto dire che egli non ha più da temere la miseria, [illegible] questa non ha cancellato i ricordi della sua gioventù.

Anouilh è figlio di [illegible] sarto di Bordeaux, compì gli studi secondari [illegible] collegio Chaptal di Parigi e quindi si iscrisse alla facoltà di giurisprudenza, che non frequentò per molto tempo, poiché entrò a far parte dello studio pubblicitario Damour quale autore di slogans, che, essendo i più comici possibile, incontrarono il favore della clientela. Quando si stancò di questo mestiere, vi combinò una delle [illegible] e si fece licenziare.

Seguì dopo poco tempo dall'amico Jean Aurenche, che lavorava con lui nello studio Damour, scrisse in collaborazione con lui, la sua prima commedia: Humulus, le muet, che non fu [illegible] rappresentata. Ma Anouilh [illegible] aveva ormai 'cil [illegible] veleno: scrivere commedie! E per far questo accettò la miseria, i sordidi alberghetti e i raffazzonati a ogni pasto.

Non fece mai il giornalista, ma divenne segretario di Louis Jouvet, il grande attore innamoratosi scomparso qualche anno fa. Più che segretario si potrebbe dire lo stimolo, poiché Jouvet era con lui di una rara severità. Lo chiamò «Anouilh lo spaventato», gli rifiutava i lavori più umili e quando Anouilh gli propose una sua commedia, Harmine, Jouvet glielo restituì senza alcun riguardo, dicendogli: «Abbandonate subito l'idea [illegible] scrivere per il teatro. Non servirete altro che un pessimo Guitry».

Quest'affronto Anouilh non [illegible] perdonò [illegible] sua principale e si vendicò presentando la sua commedia a Pierre Fresnay, che la ritenne interessante e l'affidò a Paulette Pax, la quale presto [illegible] mise in scena, con la partecipazione dello stesso Fresnay, che vi recitò senza farsi pagare.

Nell'attesa della sua ora, Anouilh continuò a vivere la sua miserevole [illegible] e sposò Monelle Valentin, ex-modella di Vertès, che non avendo il denaro sufficiente per comprare i mobili di casa, Allora Jouvet gli prestò i mobili del Sigrido di [illegible]; ma, [illegible] ogni ripresa della commedia, Anouilh si trovava nel suo alloggio nel [illegible] letto per dormire...

Qualche tempo dopo, [illegible] di piacere [illegible] successo commedia a Robert Trébor che la rifiutò, soprattutto perché non gli piaceva il cognome di Anouilh, che — secondo lui — si prestava a scherzi sospetti. Anouilh affermò che quello era il suo cognome, che in dialetto landese significa sermento (sarmento o tralcio in italiano). Allora Trébor gli consigliò di chiamarsi Sarmento e Anouilh obbiettò che ci vuole pensarci, ma che, fortunatamente, esisteva già un Jean Sarment, che pure scriveva commedie...

* *

Il primo successo di Anouilh risale al '37, allorquando Pitoëff mise in scena al l'«Atelier» Il viaggiatore senza bagaglio. E dopo quel primo successo, Anouilh non ha praticamente subito nessun fiasco. Possiamo ricordare fra i suoi trionfi: La sauvage, Le bal des voleurs, Leocadia, La rendez-vous de Senlis, Roméo e Jeannette, Antigone, L'invitation au château, Ardèle ou la Marguerite, Colombe, La valse des Toréadors, La répétition ou l'amour puni, Pauvre Bitos, L'école [illegible] Maria, L'Alouette, Ornifle, L'Hurluberlu, Becket, La petite Molière. Una sola delle sue commedie [illegible] è stata mai rappresentata: Jezabel, che egli scrisse nel 1932.

Anche il cinema Anouilh ha dato il suo contributo, [illegible] egli confessa che ha sulla coscienza soltanto due o tre «vaudevilles» e qualche «meloz» dimenticati e non firmati da lui.

Il primo film [illegible] viene [illegible] in mente, parlando [illegible] Anouilh uomo [illegible] cinema, è Caroline chérie, del quale egli scrisse i dialoghi. Ma Anouilh non rimase Carolina, e quando un ammiratore gli scrisse: «Prego l'autore di Antigone di rimborsarmi il biglietto del film», egli si affrettò a inviargli un assegno bancario, ringraziandolo.

Che concludere in tutto questo? Anouilh il [illegible] po, Anouilh il recluso, ha ugualmente una vita familiare: s'è risposato con Charlotte Dhordaine e adora i suoi figli. Anouilh, il «pauvre Bitos», favolosamente ricco, è un uomo timido e discreto, che odierà l'esibizionismo, troppo vulnerabile per esprimersi liberamente in società, dice lui, si sfoga insomma, nelle sue [illegible] commedie.

b. a.

Dichiarazioni di Maria Pia

Molte «novità» per gli appassionati di filatelia

Francobolli da tutto il mondo per celebrare i giochi olimpici

Fra i più recenti arrivi vi sono la serie di Grecia (composta di undici valori di gusto classico) quella di Mongolia e dieci vistosi francobolli dell'Urss - Stampati in rosso e in verde i "foglietti" di San Marino

Roma, lunedì sera.

La febbre dei francobolli olimpici — giunta in questi giorni alla punta più alta — ha contagiato un po' tutti, anche quei filatel[illegible] che rimangono abitualmente imperturbabili davanti ad ogni tipo di novità.

Le emissioni si susseguono con ritmo incalzante. Dopo i francobolli delle «Olimpiadi Bianche» [illegible] Squaw Valley, pioveli sugli album «sportivi» in una girandola di vignette dedicate a grossi cristalli di neve, a vezzose pattinatrici, a strabilianti saltatori, a temerari bobbisti, ecco ora lo spettacolare rassegna dei valori postali «Giochi Olimpici di Roma», con continuo di nuovi francobolli di ogni [illegible] del mondo. Francobolli della Germania Orientale (in una serie che in breve tempo ha raggiunto una quotazione quadruplicata sul prezzo iniziale), della Jugoslavia, del Principato di Monaco, del Paraguay, del Congo Bel[illegible] del Ruanda Urundi, [illegible] Cecoslovacchia, delle Filippine, delle Isole Maldive, dell'Iran (questi ultimi con vignette ispirate ad antichi sports persiani).

Francobolli italiani, naturalmente, in una serie di nove valori laudativa in quattro di gusto classico, quattro di gusto [illegible]nio ed uno fra l'antico ed il moderno) che ha cercato di accontentare un po' tutti, ma che, soprattutto per certi valori, manca decisamente di «movimento» e di originalità.

Dalla patria di Pierre de Coubertin — il «romantico» Barone ringiovanire dei Giochi Olimpici dell'antichità nell'era moderna — la XVII Olimpiade è stata celebrata [illegible] un [illegible] brutto) francobollo da 20 centesimi, [illegible] il quale il disegnatore dal bozzetto de[illegible] ave[illegible]forato ben poco le meningi. Nella insipida vignetta infatti, l'atleta Juan Bouin — che fu *recordman* dei 5000 metri [illegible] 1912 — [illegible] viene presentato come un signore dalle spalle strette come quella di un riformato alla leva e con uno sguardo allucinato da statua, mentre sappiamo che Bouin fu un forte ed allegro giovanottone.

Quattordici, e tutti molto graziosi, i valori della serie olimpica di San Marino. Nelle vignette, firmate dallo specialista sportivo Corrado Mancioli, le figure degli atleti spiccano su fondo di [illegible] diverso gradazioni di colore, [illegible] effetto quanto mai indovinato.

A [illegible]lla serie — che è stata emessa, come è noto, a fine maggio — il 27 agosto la Repubblica del Titano ha posto in vendita tre in[illegible]anti «foglietti», con i valori della precedente emissione ma in esemplari non dentellati e distribuiti [illegible] tre gruppi.

Fra i «recentissimi» arrivi otto clamorosi francobolli della Mongolia (con atleti piuttosto massicci celebrati in vignette di grande formato) e dieci vistosi francobolli dell'Urss, sul tipo dei cinque valori [illegible] per Squaw Valley. Dalla Grecia una serie di undici francobolli di ispirazione classica, che ci appaiono come il «racconto» dei Giochi dell'antica Ellade: raffigurano infatti la dichiarazione della tregua d'armi, la fiamma olimpica accesa dai sacerdoti, il giuramento dell'atleta, il taglio dei rami del «beloeuronato ulivo», l'ingresso dei giudici di gara nello stadio, la gara di salto, il lancio del disco, la corsa di velocità, il lancio del giavellotto, l'incoronazione del vincitore dei Giochi e l'ingresso trionfale dell'Olimpionica nella sua città natale, attraverso la breccia aperta nelle mura in suo onore.

La Repubblica di Haiti ha dedicato ai Giochi di Roma una copiosa serie di sette grossi francobolli con il solito di[illegible], accorsi di stadi olimpici, affiata di atleti, tripodi fiammeggianti e, naturalmente, in medaglioni, la paterna immagine di Pierre de Coubertin, personaggio particolarmente caro alle Poste della Repubblica haitiana.

Finalmente inoltre ma stampati in tinte troppo smorte, i quattro francobolli della serie emessa per la XVII Olimpiade dalle Poste della Germania Occidentale. Vignette ispirate a disegni classici, con scene della famosa lotta chiamata pancrazium, della corsa, del lancio del disco e del giavellotto e della corsa dei carri.

Presenti con una serie [illegible] cinque valori, emessi il 25 agosto, le Poste della Tunisia. Francobolli che prestano il fianco a molte critiche, però, questi tunisini. I disegni sono infatti confusi, e le idee dei disegnatori pure.

Nel valore da 10 f., [illegible] pio, i cinque anelli olimpici, stampati in chiaro con «ripieno» chiaro, sembrano palloncini sgonfi di volare verso il cielo. Ed il 15 f. ci mostra in bell'evidenza la silhouette di una giocatrice di tennis.

Avete [illegible] bene: tennis. Ep[illegible] tutti [illegible] che il [illegible] non è una specialità olimpica. Volgiamo l'appunto alle Poste tunisine.

Lina Palermo

Disegni classici nelle vignette degli undici artistici francobolli dedicati ai Giochi di Roma dalle Poste greche

In vacanza sulla Costa Azzurra

Totò si è ispirato ad un film sulla dolce vita

"La natura qui è divina - ha detto - ma l'ambiente è quello di [illegible] teatro di rivista,, - Match nullo tra le cantanti Dalida e Gloria Lasso - Roberto Benzi, direttore d'orchestra prodigio, si riposa coltivando i fiori

Nostro corrispondente particolare

Cannes, agosto.

Sulla terrazza del Carlton, all'ora dell'aperitivo serale, si possono incontrare curiosi personaggi. Con gli occhialoni neri e il suo mento a pelliccia, arriva Totò che qui è tanto celebre come principe di Bisignano quanto come attore comico. Quest'estate ha bordeggiato in panfilo tra Cannes e St. Tropez, ma la città di B.B. e di Sacha Distel non gli piace: «La natura è divina, [illegible] ce, ma l'ambiente è quello di [illegible] cattivo teatro di rivista». Ora, tornato a Roma, deve affrontare ben cinque film, tra cui uno intitolato «Totò e la dolce vita» che sarà, sembra, una parodia di quello di Fellini.

Mafalda Davis, così a vederla, non le si darebbe il talento che possiede. Lavora con Salvado, Dali e un [illegible] di porcellana di 144 pezzi, il maestro le ha anche illustrato un libro di memorie. Un'illustrazione che i suoi amici hanno definito «pazza». Ma che importa, dice Mafalda, sono pazza anch'io. Quanto al bellutto e originalissimo Dali, egli sta lavorando a una tela di cinque metri per tre raffigurante la Trinità dopo aver dipinto su una croce d'oro un Cristo «giovane e bello».

Come su tutte le [illegible] italiane, così pure su quelle della Costa Azzurra imperversano i cantanti più amati da Tenco ad Aznavour, da Dalida a Gloria Lasso. Quest'ultima, a parte i suoi nervi con [illegible] rivale italiana, ha ottenuto un successo eccezionale a Sainte-Maxime insieme con Sacha Distel: non si sa quale dei due abbia scatenato maggiormente i tamburi. «Match nullo», ha dichiarato Sacha, che partita Annette Vadim, ha ritrovato la pace.

Quanto [illegible] cantante Jean Sablon, ha confidato ai [illegible] amici di aver comprato nell'Iran delle ceramiche dell'XI secolo che rassomigliano molto a quelle di Picasso. Gloria Lasso ha voluto vedetta o ne è rimasta entusiasta. «Quando avrò dei quattrini, ne comprerò anch'io». A parte i suoi cachets che sono piuttosto alti (in Francia tuttavia le serate di un cantante anche molto noto non superano i 300 mila franchi in media) la bella spagnola sta ottenendo successo con due dischi *L'Amante* e *Valentino*. Fra poco, terminato il suo impegno con la casa discografica [illegible]né-Marconi, passerà a un'altra che, per averla, le pagherà un «ingaggio», dicono, di quaranta milioni di franchi. Gloria è stata anche cercata per l'operetta *La Golondrina* (la rondine), di Francis Lopez, ma ha risposto di no: «La prospettiva di recitare per due anni di seguito la stessa [illegible] non mi attira; si diventa funzionari».

A Juan Mallorca [illegible] ha trovato il luogo ideale per riposarsi. «Come fate?», le hanno chiesto, questo centro è talmente rumoroso, specialmente di sera». «Ma io di sera vado a dormire». Fedele a questo programma la brava attrice si riposa sul serio; in vista del suo prossimo film, *Una storia d'amore* che girerà con Jean Seberg e Maurice Ronet, per la regia di Jean Valère. Anche Corinne Calvet, dopo dodici anni di America è tornata in patria e sta scrivendo un libro di ricordi di quel periodo per lei molto interessante, durante il quale ha girato ben venticinque film. Ora vorrebbe rimanere in Europa: «Mi stabilirò a Parigi, ha detto, oppure a [illegible] E sparo di lavorare di nuovo nel Vecchio Mondo».

Sulla terrazza del Carlton si vede spesso un cieco, accompagnato da una bella signora bionda: è il giornalista americano Victor Riesel, che ha condotto una famosa campagna contro il gangsterismo. Un giorno un gangster è andato a casa sua e gli ha gettato in faccia del vetriolo: [illegible] minuto cieco, ma continua a collaborare e ben trentotto giornali. Per il suo coraggio è stato eletto dal Senato «primo cittadino americano».

Come ogni anno Roberto Benzi, il giovane e famoso direttore d'orchestra, è venuto a passare la sua vacanza nella sua proprietà di Mandelieu. E come Candide, coltiva il [illegible] giardino. E' un bel ragazzo bruno, simpatico. «Non vi sposate?» gli chiediamo. «Sono ancora immaturo per mettar su casa», risponde ridendo. I suoi impegni musicali sono sempre più gravosi: le invitano da ogni parte del mondo. Il [illegible] prodigio è diventato un giovanotto, ma non ha perduto la bravura.

m. r.

GLI SPETTACOLI [illegible] I° PAGINA

Previsioni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, opposta a Marte e in trigono a Urano; Sole congiunto a Mercurio e in sestile a Nettuno; Nettuno in sestile a Mercurio; Plutone congiunto a Mercurio. Le vibrazioni di questo cielo annunziano alleanze di forze diverse per concludere dei lavori ben precisi. Dovrete avere cura dei bronchi e nutrirvi bene, mattando in atto una cura vitaminica generale. Trascurarsi significa gettarsi allo sbaraglio. Saranno più influenzati i tipi: Sagittario, Leone e Vergine.

Sagittario - Lavoro: qualche trasformazione importante e passi riguardanti l'avvenire finanziario. Aumento di lavoro. - Vita affettiva: andamento poco mutato. Lettere o telefonate gradite che dimostreranno l'attenzione di una persona cara. - Salute: evitate di mangiare troppo a cena. Tabula libera l'intestino.

Leone - Lavoro: l'alleanza di forze varie per conciliare dei lavori ben precisi. Seppiate pilotare con tattica. Occasione unica e rara. - Vita affettiva: consigliatevi prima di prendere una simile decisione. Impegnarsi troppo a fondo. Ponderate bene.

Vergine - Lavoro: trattate con energia la vostra partita. Non rimandatela, ma portatela a termine al più presto possibile. Amicizie utili. - Vita affettiva: dichiarazione e rivelazione consolante in campo sentimentale. Un aspetto verrà dileguato, dopo un dono e una promessa. - Salute: trascurarsi significa gettarsi allo sbaraglio. Fate una cura vitaminica: ne avete bisogno.

Previsioni per l'Adriatico: Ilois nuvoloso, ma poca capita nella loro [illegible] devota a piacere. Bisogna [illegible] navigare, per vivere bene. - Salute: dovrete avere cura dei bronchi e nutrirvi bene.

Vergine - Lavoro: trattate con energia la vostra partita. Non rimandatela, ma portatela a termine al più presto possibile. Amicizie utili. - Vita affettiva: dichiarazione e rivelazione consolante in campo sentimentale. Un aspetto verrà dileguato, dopo un dono e una promessa. - Salute: trascurarsi significa gettarsi allo sbaraglio. Fate una cura vitaminica: ne avete bisogno.

Previsioni per l'Adriatico: Ilois nuvoloso, ma poca capita nella loro [illegible] devota a piacere. Bisogna [illegible] navigare, per vivere bene. - Salute: dovrete avere cura dei bronchi e nutrirvi bene.

Vergine - Lavoro: trattate con energia la vostra partita. Non rimandatela, ma portatela a termine al più presto possibile. Amicizie utili. - Vita affettiva: dichiarazione e rivelazione consolante in campo sentimentale. Un aspetto verrà dileguato, dopo un dono e una promessa. - Salute: trascurarsi significa gettarsi allo sbaraglio. Fate una cura vitaminica: ne avete bisogno.

Previsioni per l'Adriatico: Ilois nuvoloso, ma poca capita nella loro [illegible] devota a piacere. Bisogna [illegible] navigare, per vivere bene. - Salute: dovrete avere cura dei bronchi e nutrirvi bene.

Vergine - Lavoro: trattate con energia la vostra partita. Non rimandatela, ma portatela a termine al più presto possibile. Amicizie utili. - Vita affettiva: dichiarazione e rivelazione consolante in campo sentimentale. Un aspetto verrà dileguato, dopo un dono e una promessa. - Salute: trascurarsi significa gettarsi allo sbaraglio. Fate una cura vitaminica: ne avete bisogno.

Previsioni per l'Adriatico: Ilois nuvoloso, ma poca capita nella loro [illegible] devota a piacere. Bisogna [illegible] navigare, per vivere bene. - Salute: dovrete avere cura dei bronchi e nutrirvi bene.

Vergine - Lavoro: trattate con energia la vostra partita. Non rimandatela, ma portatela a termine al più presto possibile. Amicizie utili. - Vita affettiva: dichiarazione e rivelazione consolante in campo sentimentale. Un aspetto verrà dileguato, dopo un dono e una promessa. - Salute: trascurarsi significa gettarsi allo sbaraglio. Fate una cura vitaminica: ne avete bisogno.

Previsioni per l'Adriatico: Ilois nuvoloso, ma poca capita nella loro [illegible] devota a piacere. Bisogna [illegible] navigare, per vivere bene. - Salute: dovrete avere cura dei bronchi e nutrirvi bene.

Vergine - Lavoro: trattate con energia la vostra partita. Non rimandatela, ma portatela a termine al più presto possibile. Amicizie utili. - Vita affettiva: dichiarazione e rivelazione consolante in campo sentimentale. Un aspetto verrà dileguato, dopo un dono e una promessa. - Salute: trascurarsi significa gettarsi allo sbaraglio. Fate una cura vitaminica: ne avete bisogno.

Previsioni per l'Adriatico: Ilois nuvoloso, ma poca capita nella loro [illegible] devota a piacere. Bisogna [illegible] navigare, per vivere bene. - Salute: dovrete avere cura dei bronchi e nutrirvi bene.

Vergine - Lavoro: trattate con energia la vostra partita. Non rimandatela, ma portatela a termine al più presto possibile. Amicizie utili. - Vita affettiva: dichiarazione e rivelazione consolante in campo sentimentale. Un aspetto verrà dileguato, dopo un dono e una promessa. - Salute: trascurarsi significa gettarsi allo sbaraglio. Fate una cura vitaminica: ne avete bisogno.

Previsioni per l'Adriatico: Ilois nuvoloso, ma poca capita nella loro [illegible] devota a piacere. Bisogna [illegible] navigare, per vivere bene. - Salute: dovrete avere cura dei bronchi e nutrirvi bene.

Vergine - Lavoro: trattate con energia la vostra partita. Non rimandatela, ma portatela a termine al più presto possibile. Amicizie utili. - Vita affettiva: dichiarazione e rivelazione consolante in campo sentimentale. Un aspetto verrà dileguato, dopo un dono e una promessa. - Salute: trascurarsi significa gettarsi allo sbaraglio. Fate una cura vitaminica: ne avete bisogno.

Previsioni per l'Adriatico: Ilois nuvoloso, ma poca capita nella loro [illegible] devota a piacere. Bisogna [illegible] navigare, per vivere bene. - Salute: dovrete avere cura dei bronchi e nutrirvi bene.

Questa sera alle Olimpiadi gli italiani di [illegible] negli sport popolari

Mentre i ciclisti puntano a due altre medaglie i calciatori al "Flaminio„ affrontano i britannici

Il punto sul calcio

La situazione della squadra italiana a poche ore dal match [illegible] gli inglesi

ROMA, lunedì sera.

Nel torneo di calcio delle Olimpiadi il avvenuto [illegible] dal primo giorno di gara un fatto strano. In ognuno dei quattro gruppi in cui erano stati suddivisi i sedici concorrenti ammessi alla competizione si sono formati due settori contrari in tutto ai pronostici che erano stati espressi. In ognuno di essi, due squadre almeno in alto a punteggio pieno — cioè 2 punti per ognuna — ed in ognuna le rimanenti due stanno in basso a mani vuote: a livello 0 cioè. Come a voler tracciare immediatamente una demarcazione netta fra possibili vincitori e probabili perdenti.

Ecco la situazione in classifica: girone I: Jugoslavia e Belgio p. 2; RAU e Turchia p. 0; girone II: Italia e Brasile p. 2; Cina e Gran Bretagna p. 0;; girone III: Polonia e Danimarca p. 2; Tunisia e Argentina p. 0; girone IV: Ungheria e Francia p. 2; Perù e India p. 0.

Non tutte queste graduatorie, che paiono avere un carattere decisivo, sono avvenute nello stesso modo, in quanto a punteggio. Di cinque misure, cioè per una sola rete di differenza, hanno perduto la Gran Bretagna, l'Argentina, il Perù e l'India. Per un più largo numero di reti hanno ceduto invece la Cina di Formosa, la Turchia, la RAU e la Tunisia. Ora la gara in programma per la seconda giornata, quella cioè di oggi lunedì 26 agosto, possono confermare questo equilibrio nel primo, nel secondo e nel quarto girone, dove le due coppiole non hanno fatto altro che sramblare: degli attaccanti già perdenti e staccati. Possono viceversa romperlo, questo equilibrio, nel secondo girone, dove i due vincitori Polonia e Danimarca si devono incontrare fra di loro, praticamente come i due perdenti Argentina e Tunisia. Tutte le gare in programma sono interessanti, ma non è chi non veda come la situazione di maggiore importanza sia quella che si verifica nel girone II, dove l'ordine dei contendenti può decisamente modificarsi.

Nessuna delle unità in lizza dovrebbe essere in grado di proclamarsi vincitore del proprio raggruppamento già stasera. Ciò avviene a tutto interesse della competizione, per cui sarà necessario di attendere fino alla sera di giovedì 28 settembre per sapere quali saranno le squadre ammesse alle semifinali fissate per i giorni 5 e 6 settembre, rispettivamente a Napoli e a Roma. Se inconvenienti di [illegible] ora non sopravverranno, la partita di questa sera fra Italia e Gran Bretagna, dovrebbe venir diretta dall'arbitro brigo Van Nuffel. Agli arbitri (belgi) Bonello, La Bella e Orizzonti, sono stati riservati le tre partite Unghería-Perù a Grosseto, Polonia-Danimarca a Livorno e Jugoslavia-Turchia a Firenze, rispettivamente.

La giornata di ieri 25 agosto, è stata, per il calcio come per tutti gli altri sport, dedicata ai riposo, per ragioni giustificate alle religioni professate dai diversi partecipanti al Giochi. Qualcuno ha osservato in gioco le mosse di questo riposo, qualcun altro le ha rette, recandosi nei campi lontani a disposizione, per lavoro di tipo diverso: cricket, rinfrullo della palla, gioco di squadra. Molti atleti — di preferenza quelli che non hanno interessi per il gioco della palla rotonda — hanno preferito restare in giro, in visita ai monumenti, a alle bellezze della zona. La capitale del nostro Paese offre a davvero attrattive di ogni genere, al riguardo.

Roma piace a tutti: meno che per la temperatura. I 36 gradi che dell'ombra in questi giorni la capitale hanno imbarazzato i sonni e la tranquillità a parecchi fra gli atleti convenuti. La calura e l'afa che qui imperano sono veramente naturali anche per una città come Roma e per un'epoca come la fine del mese di agosto. Non era certo paragonabile a questa, la temperatura che fissava a Melbourne quattro anni or sono, all'epoca della 16ª edizione dei Giochi olimpici.

VITTORIO POZZO

Gli ultimi due titoli olimpici in palio al velodromo dell'Eur

Gli azzurri di Costa sperano nel "pokerissimo„

I [illegible] nella gara di [illegible] (Gaiardoni e Gasparella) e nell'inseguimento (Testa, Valletto, Arienti e Vigna), aggiunti ai tre [illegible] riportati, rappresenterebbero un record

Da uno dei nostri inviati

Roma, lunedì [illegible]

Il ciclismo dà appuntamento stasera al velodromo olimpico per assegnare altre due medaglie, le ultime delle manifestazioni su pista. Velocità ed inseguimento a squadre: non apriamo, con estrema franchezza, di rincalzo a far centro, e non in una gara soltanto, ma in tutte e due. L'appetito vien mangiando, è cosa vecchia e risaputa, ma le [illegible] azzurroni poggiano [illegible] una solida base tecnica, per la velocità disponiamo di Gaiardoni che è addirittura il fresco campione del mondo e per l'inseguimento mettiamo in campo il quartetto formato da Testa, Valletto, Arienti e Vigna, un quartetto perfetto dalle sue doti nito recente conquista del miglior tempo mai stabilito sui quattro chilometri, la giovane appunto [illegible] quale si disputa l'inseguimento a squadre.

Possiamo vincere ancora, e dovremo vincere un trionfo, se ci impadroniremo dei cinque titoli che erano in palio, sarebbe un trionfo da record assoluto, un trionfo così grande da spingere [illegible] l'entusiasmo anche chi, per carattere, sia piuttosto restio all'esaltazione facile. Le possibilità ci sono, già l'abbiamo detto, e, per quanto riguarda la velocità, [illegible] dobbiamo dimenticarci che, nelle semifinali, [illegible] apriranno le sfide di questa sera, siamo in grado di utilizzare [illegible] anche Gasparella, il ragazzo che, nel '58 ad Amsterdam e nel '59 a Parigi, seppe realizzare un doppietto d'eccezione vincendo per due anni di seguito la medaglia bronzea della velocità dilettanti.

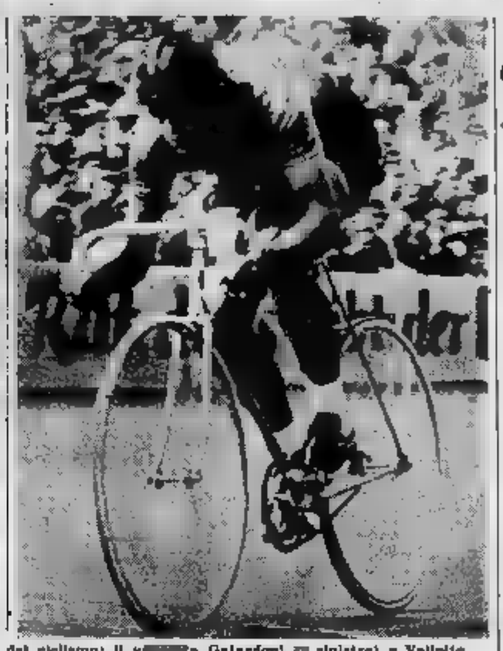
Gasparella-Gaiardoni. Ci ricordiamo Gaiardoni ad Amsterdam. Poco più di un ragazzo, con il volto pieno che ha più del bimbo che dell'uomo. Arrivò in finale tra la sorpresa generale, ma, nei due matches decisivi, si trovò di fronte un Gasparella, che, allora, era in condizioni di forma garantita. Gaiardoni [illegible] si diede per vinto; non volle rassegnarsi, il piccoletto di Sguadra per lasciar via libera al più famoso compagno d'équipe non era pane per i suoi denti. Gaiardoni [illegible] volevo, no, [illegible] voleva che il rivale ed amico gli regalasse un dono che non aveva prezzo. Gaiardoni [illegible] voleva [illegible] Gasparella [illegible] il sacrificio [illegible] ambizioni legittime. [illegible] Gaiardoni aveva il cuore pieno per la delusione, i [illegible] ventimila [illegible] ribellavano [illegible] una sconfitta [illegible] sembrava quasi una beffa, il non allontanare o stringere le mani di quello dei bello e [illegible] buono perchè appartenevano insieme sul podio a Gaiardoni, se guardava [illegible] gli occhi [illegible] lacrime, poi non poteva [illegible] frenò. Ricordo negli spogliatoi e disse: «Non c'è nulla [illegible] da fare, attacco la bicicletta [illegible] chiodo e non se ne parla più. Non mi piace il ruolo che mi ha riflato la sorte».

Costa, il commissario tecnico, fece un [illegible] agli azzurri, che lo lasciassero sfogare. Poi [illegible] prese Sante da parte, gli brontolò qualcosa in un orecchio. Chissà [illegible] che cosa gli [illegible] dirà [illegible] per l'ombra di un [illegible] Gaiardoni decise che valeva la [illegible] di tentare. Per un [illegible] solo, maguri, ma valeva la pena, sfidar quel destino burlone.

Il mondo è fatto a scale, c'è chi scende e c'è chi sale... 1960: Gasparella incomincia una stagione [illegible] e sfortunata, tardo gli allenamenti perdè, durante l'inverno, in montagna, una corsa sulla slitta gli è costata cara, la frattura di una caviglia. Gaiardoni, invece, letteralmente vola, il temporaneo «stop» imposto a Gasparella lo ha liberato di un complesso assurdo e fastidioso. Gaiardoni vince tutti i gran premi europei e la sua vittoria un po' Assenza di pesare sul morale di Gasparella: si ripete una situazione [illegible] ma a termini inversi. E, ai «mondiali» Gasparella si fa climinare senza brio, mentre Gaiardoni, che spreca energia, trova la sua esaltante giornata, la maglia con i colori dell'iride fascia il suo tronco robusto di ex contadino. Gasparella si fa forza, riesce a trovare il coraggio di avvicinarsi a Sante per rivolgergli i complimenti d'uso. Gaiardoni ha la generosità che soltanto l'uomo felice possiede: «Non ti la prendere, N rivanzi alle Olimpiadi...»

[illegible] Olimpiadi non vincerà, Gaiardoni e Gasparella si sono qualificati per le semifinali e, stasera, scendono in pista, decisi al gran duello. Hanno pome avversari il belga Sterckx e l'australiano Bednarik, il primo è una vecchia conoscenza, il secondo è un «nuovo», ma tutti e due sembrano abbastanza pericolosi. Gaiardoni e Gasparella contano però [illegible] superarli, per battersi tocto a [illegible] in una finale al color bianco. Sarebbe bella, questa finale completamente italiana. [illegible] tempo dei rancori è passato, abbiamo visto sabato, allorchè Gasparella nei quarti di finali si imponeva su Pellegrino, abbiamo visto Gaiardoni che stava infrando il suo confronto [illegible] Argentin, fermarsi in pista per stringere l'occhio al suo amico-rivale. Il tempo dei rancori è finito, ma una volcta fra Gaiardoni e Gasparella, titoli olimpionico in palio, faranno epoca. E nessuno crede ad ipotetici regali.

Gigi Boccacini



Protagonisti della lotta per le ultime due medaglie d'oro del ciclismo: il v[illegible] Gaiardoni [illegible] sinistra) e Valletto [illegible] dei componenti del quartetto azzurro dell'inseguimento, impegnato questa sera al Velodromo romano nella finale

In venti all'ospedale dopo il «Calcio fiorentino»

ROMA, lunedì sera.

Venti giocatori della squadre del «Calcio fiorentino» in costume, che si sono esibiti ieri pomeriggio in piazza di Siena, sono finiti all'ospedale di San Giovanni ed al Policlinico per lievi medicazioni contusioni ed escoriazioni che si erano procurate durante la disputa della partita.

L'antico gioco del «Calcio fiorentino è una gara di destrezza e di forza, qualcosa di mezzo tra il calcio, il rugby e la lotta. Traboccanti dall'entusiasmo e dalla particolare impostazione dell'incontro «fuori campo», i giocatori si sono impegnati con ogni loro risorsa ed alla fine alcuni di essi hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari, per scontri troppo vivaci. Dei venti medicati, solo un giocatore è rimasto ricoverato a giudizio (ritenuto guaribile in pochi giorni).

Le indagini [illegible] morte [illegible] Jensen

"Doping„ o colpo di sole?

Roma, lunedì sera.

Le voci relative alla tragica morte del giovane corridore danese, che partecipò alla gara a cronometro disputata venerdì [illegible] sul circuito della Cristoforo Colombo, che identificavano le cause del decesso, annidate nell'insolazione, in un eccessivo «drugeggio» dell'atleta, [illegible] dirette probabilmente ad avere conferma.

Appena rientrato in patria, infatti, l'allenatore della squadra ciclistica [illegible] col faceva parte Knud Enemark Jensen, ha ammesso di aver somministrato ai corridori, prima della partenza per la impegnativa competizione, un preparato per intensificare la circolazione del [illegible] sangue, chiamato «Ronicol». Degli effetti della droga, per l'esplicita ammissione del capo équipe danese, hanno risentito tutti i componenti della squadra esclusi [illegible] Due atleti Jorgensen e Sangborg hanno avuto un collasso, fortunatamente senza gravi conseguenze, il giorno dopo la gara.

Non è questa la prima volta che il gravissimo problema del *doping* particolarmente allarmante nel settore ciclistico, ma presente anche in altre discipline sportive, viene clamorosamente alla ribalta, richiamando la attenzione di quanti hanno a cuore la sorti dello sport e la salute della gioventù, che con grande passione, si accinge ad affrontare le discipline atletiche. Il [illegible] mattino caso Jensen ha però colmato la misura, tanto da richiedere immediati e drastici provvedimenti. Come si ricorderà il venticinquenne ciclista nordico, giunto a Roma ricco [illegible] tutte quelle aspirazioni che animano [illegible] atleti partecipanti [illegible] chi olimpici trovò [illegible] sua immaturo fine.

Knud Enemark [illegible] Jensen è caduto per il dilagare di quel [illegible] che, facendo uso incontrollato dei ritrovati chimici, mettono a repentaglio in ogni momento la vita dei corridori: fu un attimo, era da poco passato il mezzogiorno. Jensen era al centro della sua squadra; [illegible] abbandonato improvviso, la collisione col suo [illegible] Jorgensen, [illegible] cadde, il ricovero in ospedale: la morte sopraggiunse rapida, meno di due ore dopo.

Nella mattinata di ieri, anzi [illegible] prima che le dichiarazioni dell'allenatore della squadra danese giungessero in Italia, presso l'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Roma è stata eseguita alla presenza del dottor Cocuzzi, sostituto procuratore della Repubblica. L'autopsia del corridore. Purtroppo nessun elemento nuovo è da questa emerso accorrendo ancora una trentina di giorni per la effettuazione degli esami tossicologici, istologici e le varie analisi, unicbe cose questi che potranno gettare luce completa su tuttuoso avvenimento.

Un aereo «C 119» dell'aviazione militare italiana partirà domani alla volta di Copenaghen trasportando la salma del ciclista danese deceduto a [illegible] Knud Enemark Jensen. Lo eseguiscono avranno luogo giovedì prossimo ad Arhus, città natale di Jensen, a cura del [illegible] tato olimpico danese.

Soltanto [illegible] e Italia hanno [illegible] pugili in gara

Sul ring del Palazzo dello Sport è il turno di Brandi e Zamparini

Dalla nostra redazione particolare

Roma, lunedì sera.

Trentadue incontri in programma oggi, tra pomeriggio e sera, per le eliminatorie del torneo olimpico [illegible] pugilato: saliranno i sedicesimi di finale degli altri pesi entrano in scena i «gallo», «leggeri» e «welter leggero» (di cui si è visto soltanto qualche combattimento di qualificazione). Fra i «gallo» farà la sua apparizione il campione d'Europa Rascher (Germania), uno dei favoriti per la medaglia d'oro, contrapposto al canadese Beliveau, nella riunione pomeridiana; sempre al pomeriggio sarà di scena il «welter-leggero» americano Quincy Daniels, mentre in serata saliranno [illegible] ring, fra gli altri, il «gallo» Armstrong (Usa), il «welter-leggero» Engibarian (Russia), campione europeo e olimpionico uscente, e il «leggero» Mc Taggart (Gran Bretagna), anch'esso campione olimpionico di Melbourne.

Due italiani [illegible] per la prima volta oggi sul ring del Palazzo dello Sport (a sperismo sia la prima di tutte le altre contemplate dal regolamento [illegible] per giungere in finale...). Il primo chiuderà la riunione pomeridiana: il «welter leggero» Piero Brandi d'Arezzo, un operaio di 21 anno, che si batterà col giapponese Watanabe. Brandi agli «europei» di Lucerna si classificò secondo, battuto in finale dal russo Eogibarian, campione olimpionico che, come si è detto, si ritrova stasera, di fronte al tedesco Busse. Il secondo pugile italiano aprirà invece la serata. Si tratta di Primo Zamparini nato a Fabriano [illegible] residente a Genova, anche [illegible] ventunenne, anche lui operaio, campione italiano degli ultimi due anni: suo avversario sarà il greco Panagiotis. Senza voler sottovalutare nessuno, i due incontri, data la classe dei nostri rappresentanti, non dovrebbero costituire una preoccupazione.

A [illegible] [illegible] classe anche [illegible] stesso allenatore degli azzurrini, Benjamin Becker, che tutti conoscono come «Ben», ha dichiarato: «Ritengo che in campo dilettantistico gli italiani abbiano compiuto molti progressi. La bontà della squola è [illegible] in tutti così come buone sono le condizioni fisiche di classe italiana. Da quello che ho potuto giudicare in questo scorcio del torneo olimpico, mi è piaciuto più di tutti Benvenuti, e subito dopo Lopopolo. Anche Bossi mi è piaciuto, ma io ritengo di classe [illegible] al primo».

[illegible] forse troppo presto per fare statistiche, in quanto le cifre [illegible] generali [illegible] indicative fino ad [illegible] certo punto, e soprattutto perchè bisogna ancora vedere all'opera molti rappresentanti di categoria: comunque, dopo i primi tre giorni del torneo olimpico, si possono accomunare nella stessa annotazione Italia e Russia: di tutte le squadre che hanno presentato 10 elementi su 10 categorie di pesi, sono rimaste in solo a ranghi completi. Le nove nazioni erano, oltre la nostra e quella Sovietica, l'Argentina, l'Australia, la Germania, la Gran Bretagna, l'Irlanda, la Polonia e gli Stati Uniti. Lungo la dura strada dei [illegible] [illegible] gli argentini hanno perduto un «welter», gli australiani un «piuma», i tedeschi un «welter», un «welter pesante» e un «medio», gli inglesi un «mediomassimo», gli irlandesi un «mosca» e un «mediomassimo», i polacchi un «mosca» e gli americani un «piuma». Restano italiani e russi a ranghi completi: vedremo se stasera questa classifica sui *generis* (naturalmente, data che siamo appena agli inizi, ha valore solo di curiosità) reggerà ancora.

Due nazioni hanno perduto qualsiasi speranza ad una medaglia olimpica di pugilato: la Guiana britannica [illegible] iscritto un solo concorrente, il mediomassimo C. Crawford, che è stato eliminato dal polacco Pietrzykowski, e le Filippine, il cui mosca Macalintal, unico rappresentante del suo paese, ha dovuto cedere all'argentino [illegible] [illegible] solo [illegible] in campo, su cui poggiare tutte le speranze, sono rimaste alcune nazioni: Cuba, col «leggero» Esteban unico iscritto, la Danimarca col «welter pesante» Hanson (gli altri) quattro danesi sono già stati eliminati); il Sudan col «welter leggero» Singalia (gli altri due eliminati), Ceylon, col «piuma» Liyanage (l'unico suo compagno ha perduto).

Giorgio Nasi

E' una piemontese al [illegible] anni la nuotatrice più forte [illegible]

Paola Saini, primatista italiana è sempre stata un'allieva modello

Da uno dei nostri inviati speciali

Roma, lunedì sera.

«Delphin», quando Paoletta — approfittando di un'ora di permesso — ieri ritornò a casa, non ebbe nemmeno la forza di abbaiare. Incominciò a mugolare e, come una gatta, prese a strofinare contro le gambe della sua padroncina.

Delphin, la barboncina nera di Paola Saini, ieri sera era una cagnetta felice. Erano settimane che la [illegible] padroncina non ritornava a casa, settimane che non la accarezzava, settimane che non udiva la sua voce caratteristica. Non sa Delphin, la barboncina nera, che la sua padroncina è l'astro più fulgido del nuoto femminile italiano, la piccola «strana» che davanti a diecimila spettatori ha lottato sino allo spasimo contro le «colorosali» australiane e statunitensi. Delphin non sa nulla di tutto [illegible].

A Paola Saini [illegible] giovale forse più quell'ora trascorsa nella serenità della casa, le cui finestre guardano sul Tevere e Monte Mario, che non quindici giorni di intensi allenamenti. Un atleta, specie quando, come nel nostro caso, si tratta di una ragazza di quindici [illegible] appena, ha bisogno di vivere nel «suo» ambiente, di trascorrere [illegible] giornata accanto alle persone che gli vogliono bene. Paoletta, nella sua stanza, sembrava trasformata. Non più agitata come sabato sera quando si presentò [illegible] completamente «scarica» di nervi alla partenza delle semifinali dei 100 stile libero, ma tranquilla, [illegible] sorridente, felice. Ecco perchè l'ora passata fra [illegible] mura domestiche è stata per Paoletta la più efficace «bomba» in vista delle prossime gare.

Quindici anni, due [illegible] neri, [illegible], furbi, [illegible] cola di statura come d'altronde il padre [illegible] è uno [illegible] tre vice-segretari generali del C.o.n.i.) caparbia, «cattiva» quasi [illegible] se stessa, ambiziosa [illegible] sorretta da una volontà senza pari, Paoletta Saini è il classico esempio della sana ragazza piemontese. Non per nulla i [illegible] sono piemontesi e [illegible] è nata a Novara. Si è trasferita a Roma con la famiglia [illegible] perchè il padre vi è stato chiamato, appunto per ricoprire un delicato incarico in seno al massimo ente sportivo italiano. Naturalmente la sua [illegible] si sarebbe «montata» la testa», [illegible] se Paola Saini è un'allieva modello. Lo ha sicurato una [illegible] sue professoresse [illegible] che sabato [illegible] ha «sofferto» la [illegible] stile libero.

«E' molto forte in matematica, in latino e in greco — ha spiegato la gentile insegnante — ed è una ragazza tanto cara, un vero tesoro. E' riuscita a conciliare lo sviluppo delle sue doti atletiche con quello dello studio con quella delicatezza e con quella comprensione che solo una maestra sa avere per le sue allieve. Paoletta ha due fratelli, di poco maggiori di lei, Gianfranco e Luigi, che sono i suoi più accaniti sostenitori.

L'attività natatoria di Paola Saini ha origini «comiche» nel senso che il padre, essendo stato l'istruttore dei vari Canneri, Cassi, almeno di fronte agli amici doveva [illegible] dimostrare di avere fiducia nella sua organizzazione. E [illegible] iscrisse la figliola non certo con l'intenzione di fare di lei [illegible] campionessa. Invece il carattere di Paoletta abbe appunto modo [illegible] farsi notare e valere durante i due anni di addestramento natatorio.

Un'altra [illegible] si sarebbe «montata» la testa», [illegible] se Paola Saini è un'allieva modello. Lo ha sicurato una [illegible] sue professoresse [illegible] che sabato [illegible] ha «sofferto» la [illegible] stile libero.

«E' molto forte in matematica, in latino e in greco — ha spiegato la gentile insegnante — ed è una ragazza tanto cara, un vero tesoro. E' riuscita a conciliare lo sviluppo delle sue doti atletiche con quello dello studio con quella delicatezza e con quella comprensione che solo una maestra sa avere per le sue allieve. Paoletta ha due fratelli, di poco maggiori di lei, Gianfranco e Luigi, che sono i suoi più accaniti sostenitori.

L'attività natatoria di Paola Saini ha origini «comiche» nel senso che il padre, essendo stato l'istruttore dei vari Cannieri, Cassi, almeno di fronte agli amici doveva [illegible] dimostrare di avere fiducia nella sua organizzazione. E [illegible] iscrisse la figliola non certo con l'intenzione di fare di lei [illegible] campionessa. Invece il [illegible] [illegible] diverti i fratelli di Paola raccontando i suoi crucci, [illegible] sue preoccupazioni. Parlano, e scherzano, sul «pezzo raro» [illegible] collezione, Paola, un orsacchiotto che la sorellina [illegible] in [illegible] quando aveva cinque anni e che da due lustri non l'abbandona mai. Anche ora l'ha portato [illegible] al villaggio olimpico. E' diventato il personaggio principale della spogliatoio femminile [illegible] riuscita a conciliare lo sviluppo delle sue doti atletiche con quello dello studio con quella delicatezza e con quella comprensione che solo una maestra sa avere per le sue allieve. Paoletta ha due fratelli, di poco maggiori di lei, Gianfranco e Luigi, che sono i suoi più accaniti sostenitori.

Una ragazza modello, Paola Saini. La sua camera è una esposizione di pupazzi e di bambole che costituiscono la sua grande passione. Il cinema nonmeno sa dove sta di casa. Paola vive fra la scuola e la piscina. Ha un solo cruccio. Riguarda la data delle prossime Olimpiadi, quelle che si svolgeranno a Tokio nel 1964. Perchè? Per un motivo semplicissimo: nell'estate del [illegible] Paola Saini «darà» la maturità classica. Come fare?

[illegible] diverti i fratelli di Paola raccontando i suoi crucci, [illegible] sue preoccupazioni. Parlano, e scherzano, sul «pezzo raro» [illegible] collezione, Paola, un orsacchiotto che la sorellina [illegible] in [illegible] quando aveva cinque anni e che da due lustri non l'abbandona mai. Anche ora l'ha portato [illegible] al villaggio olimpico. E' diventato il personaggio principale della spogliatoio femminile [illegible] riuscita a conciliare lo sviluppo delle sue doti atletiche con quello dello studio con quella delicatezza e con quella comprensione che solo una maestra sa avere per le sue allieve. Paoletta ha due fratelli, di poco maggiori di lei, Gianfranco e Luigi, che sono i suoi più accaniti sostenitori.

Una ragazza modello, Paola Saini. La sua camera è una esposizione di pupazzi e di bambole che costituiscono la sua grande passione. Il cinema nonmeno sa dove sta di casa. Paola vive fra la scuola e la piscina. Ha un solo cruccio. Riguarda la data delle prossime Olimpiadi, quelle che si svolgeranno a Tokio nel 1964. Perchè? Per un motivo semplicissimo: nell'estate del [illegible] Paola Saini «darà» la maturità classica. Come fare?

Paoletta Saini, la più bella «speranza» del nostro nuoto

[illegible] [illegible] diverti i fratelli di Paola raccontando i suoi crucci, [illegible] sue preoccupazioni. Parlano, e scherzano, sul «pezzo raro» [illegible] collezione, Paola, un orsacchiotto che la sorellina [illegible] in [illegible] quando aveva cinque anni e che da due lustri non l'abbandona mai. Anche ora l'ha portato [illegible] al villaggio olimpico. E' diventato il personaggio principale della spogliatoio femminile [illegible] riuscita a conciliare lo sviluppo delle sue doti atletiche con quello dello studio con quella delicatezza e con quella comprensione che solo una maestra sa avere per le sue allieve. Paoletta ha due fratelli, di poco maggiori di lei, Gianfranco e Luigi, che sono i suoi più accaniti sostenitori.

Una ragazza modello, Paola Saini. La sua camera è una esposizione di pupazzi e di bambole che costituiscono la sua grande passione. Il cinema nonmeno sa dove sta di casa. Paola vive fra la scuola e la piscina. Ha un solo cruccio. Riguarda la data delle prossime Olimpiadi, quelle che si svolgeranno a Tokio nel 1964. Perchè? Per un motivo semplicissimo: nell'estate del [illegible] Paola Saini «darà» la maturità classica. Come fare?

Quindici anni, due [illegible] neri, [illegible], furbi, [illegible] cola di statura come d'altronde il padre [illegible] è uno [illegible] tre vice-segretari generali del C.o.n.i.) caparbia, «cattiva» quasi [illegible] se stessa, ambiziosa [illegible] sorretta da una volontà senza pari, Paoletta Saini è il classico esempio della sana ragazza piemontese. Non per nulla i [illegible] sono piemontesi e [illegible] è nata a Novara. Si è trasferita a Roma con la famiglia [illegible] perchè il padre vi è stato chiamato, appunto per ricoprire un delicato incarico in seno al massimo ente sportivo italiano. Naturalmente la sua [illegible] si sarebbe «montata» la testa», [illegible] se Paola Saini è un'allieva modello. Lo ha sicurato una [illegible] sue professoresse [illegible] che sabato [illegible] ha «sofferto» la [illegible] stile libero.

«E' molto forte in matematica, in latino e in greco — ha spiegato la gentile insegnante — ed è una ragazza tanto cara, un vero tesoro. E' riuscita a conciliare lo sviluppo delle sue doti atletiche con quello dello studio con quella delicatezza e con quella comprensione che solo una maestra sa avere per le sue allieve. Paoletta ha due fratelli, di poco maggiori di lei, Gianfranco e Luigi, che sono i suoi più accaniti sostenitori.

L'attività natatoria di Paola Saini ha origini «comiche» nel senso che il padre, essendo stato l'istruttore dei vari Cannieri, Cassi, almeno di fronte agli amici doveva [illegible] dimostrare di avere fiducia nella sua organizzazione. E [illegible] iscrisse la figliola non certo con l'intenzione di fare di lei [illegible] campionessa. Invece il [illegible] [illegible] diverti i fratelli di Paola raccontando i suoi crucci, [illegible] sue preoccupazioni. Parlano, e scherzano, sul «pezzo raro» [illegible] collezione, Paola, un orsacchiotto che la sorellina [illegible] in [illegible] quando aveva cinque anni e che da due lustri non l'abbandona mai. Anche ora l'ha portato [illegible] al villaggio olimpico. E' diventato il personaggio principale della spogliatoio femminile [illegible] riuscita a conciliare lo sviluppo delle sue doti atletiche con quello dello studio con quella delicatezza e con quella comprensione che solo una maestra sa avere per le sue allieve. Paoletta ha due fratelli, di poco maggiori di lei, Gianfranco e Luigi, che sono i suoi più accaniti sostenitori.

Una ragazza modello, Paola Saini. La sua camera è una esposizione di pupazzi e di bambole che costituiscono la sua grande passione. Il cinema nonmeno sa dove sta di casa. Paola vive fra la scuola e la piscina. Ha un solo cruccio. Riguarda la data delle prossime Olimpiadi, quelle che si svolgeranno a Tokio nel 1964. Perchè? Per un motivo semplicissimo: nell'estate del [illegible] Paola Saini «darà» la maturità classica. Come fare?

I [illegible] DI [illegible] NELLE GARE OLIMPICHE A ROMA

Successi dei lottatori Bulgarelli e Fabra

(Segue dalla 1ª pagina)

na A dei quarti di finale, lo stesso girone dell'Italia, gli «assi» degli Stati Uniti si sono imposti [illegible] grande facilità sull'Ungheria. I cestisti magiari, in svantaggio nel primo tempo per 34 a 48, hanno nettamente ceduto nella ripresa e sono stati travolti con lo schiacciante punteggio di 107 punti a 83.

Un cenno soltanto al pentathlon moderno, che oggi disputa le prove di tiro alla pistola di 20 colpi a 25 metri: l'italiano Scala è stato settimo nel secondo turno.

E passiamo alla scherma, che succederà al «Giochi» con il fioretto maschile individuale. Il primo girone eliminatorio ha visto alla pedana l'italiano Carpaneda, che si è qualificato con 3 vittorie; indeme [illegible] tal hanno compiuto [illegible] passo in avanti il polacco Woida (4 vittorie) e il francese Closset (3 vittorie).

Qualificati nel [illegible] girone, risultano il tedesco Mehl con 5 vittorie, il polacco Ferensky con 4 e lo statunitense Axelrod con 3 punti. [illegible] con Carpaneda hanno superato lo turno eliminatorio anche gli altri due azzurri Pellegrino e Curletto.

Per quanto riguarda la sciabola, interessante [illegible] ri[illegible] stamane alla Basilica di Massenzio il successo riportato dal nostro massimo italiano Bulgarelli (del Centro Sportivo Fiat) che ha atterrato lo statunitense Lewis mentre Fabra nel «mosca» ha superato il belga Mewins.

Altri sports: nella pallanuoto, nelle due gare maltutine, successi della Russia sul Brasile per 8 a 2 e degli Stati [illegible] sul Belgio per 5 a 2.

g. b.

Le quote Totip

Ai vincitori del concorso Totip che hanno realizzato dodici punti (8 in Italia, nessuno in Piemonte) toccheranno lire: 2.367.650. Gli accomandatari che hanno totalizzato 11 punti (152 in Italia, 14 in Piemonte) spettheranno lire: 71.993. Ai 1117 e dieci» (175 in Piemonte) toccherà successivamente lire: 6318.

La televisione dai Giochi

Ore 15: CANOA — Gremita diretta dal lago di Castelgandolfo la cronaca delle prime gare di finale della canoa.

Ore 16,45: NUOTO — Per circa un'ora, dallo Stadio del Nuoto, verrà trasmessa la finale delle prove maschile di 100 dorsali. Sarà in gara l'azzurro Mari.

Ore 16,45: CANOA — Secondo collegamento con il lago di Castelgandolfo per le finali delle categorie «K. 2» femminile e singolare maschile e «K 1» 4X500.

Ore 17,30: PUGILATO — Collegamento con il Palazzetto dello Sport per le eliminatorie dei pesi del box.

Ore 18,00: INTERVISTE AL V[illegible]OGLIO [illegible] — Regista Gianni di Gianni; telecronista Guido Oddo.

Ore 21: CALCIO: ITALIA-GRAN BRETAGNA — Cronaca del secondo tempo dell'incontro valevole per il secondo gruppo eliminatorio. Regista Franco Morabito; telecronista Nicolò Carosio.

ORE 23: CRONACHE DELLE STRADE — Dopo un quarto d'ora di «finale» sulle più importanti gare della giornata vedremo riassunte due registrazioni di stasera: l'una. La prima riguarda il ciclismo, più precisamente saranno trasmesse le fasi salienti delle semifinali e della finale sia dell'inseguimento a squadre. Nella velocità sono in lizza Gaiardoni e Gasparella. Nell'inseguimento l'Italia (con Arienti, Vigna, Testa e Valletto) incontra l'Unione Sovietica. La seconda registrazione è dedicata al nuoto. Saranno registrate le semifinali dei 200 rana maschili nella quali è impegnato anche il milanese Lazzari.

[illegible] svizzero Walter su Porsche campione europeo d'auto in salita

Villars, lunedì sera

Lo svizzero Heini Walter, su Porsche 1600, si è virtualmente laureato campione europeo di automobilismo in salita, riservato alla vetture della categoria sport.

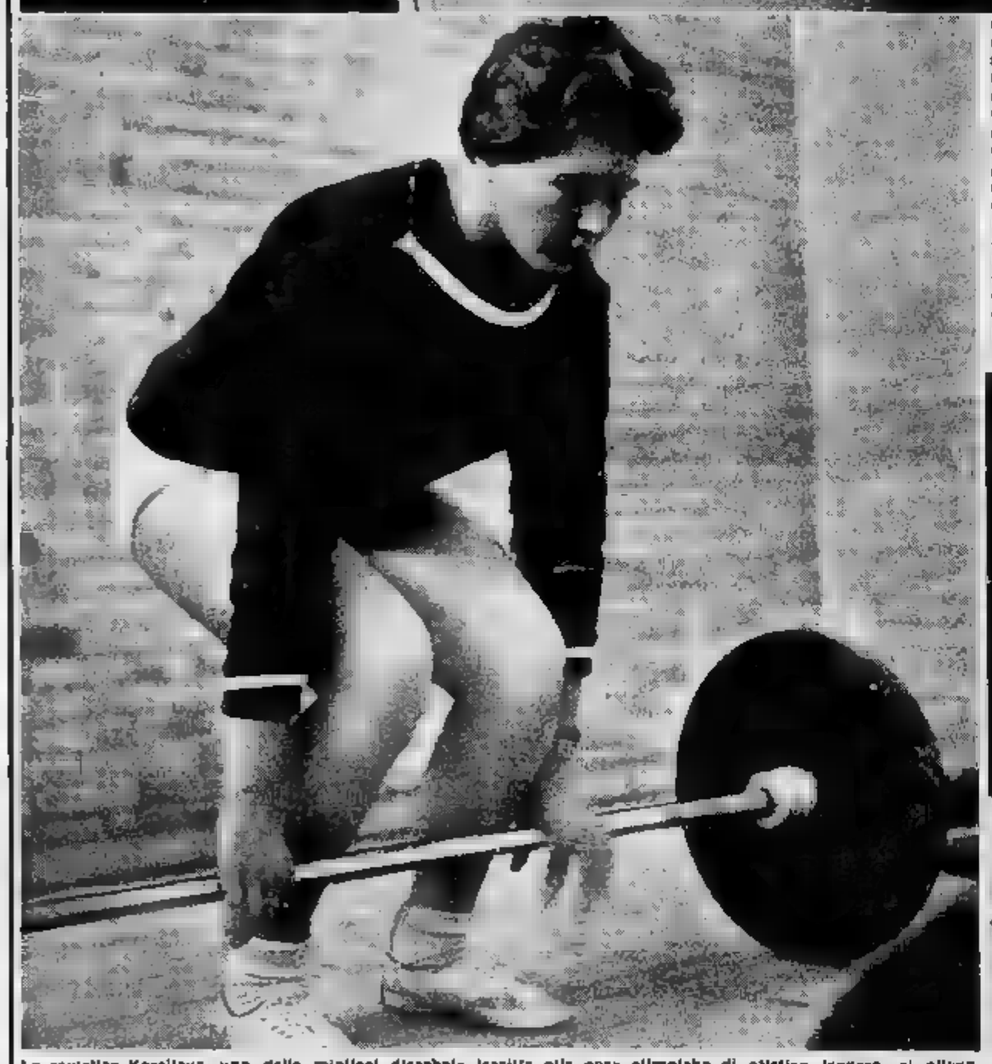
Infatti il pilota elvetico si è classificato primo anche sul tratto Ollon-Villars (Svizzera francese), facendo registrare nelle due «manches» il tempo complessivo di 10' e 44"3/10, mentre l'italiano A. Boffa, al volante della Maserati, si è piazzato secondo, con il tempo totale di 11'24"3/10. Terzo è arrivato lo svizzero Spychiger a quanto il tedesco Von Hanstein, entrambi su Porsche.

Nella graduatoria del campionato europeo in salita per vetture sport la situazione è la seguente, al termine delle quattro prove [illegible]: 1. Walter (Svizzera) punti 33; 2. Boffa (Italia) punti 14; 3. Zwalfel (Svizzera); 4. Gregor (Germania) punti 10. E' in programma ancora una quinta prova, ma Walter può essere considerato da ora campione europeo, poichè non potrà essere più raggiunto.

Sul tracciato di Ollon-Villars, lungo otto chilometri, il pilota elvetico ieri pure una gara per autovetture da corsa della formula 2. Si è classificato primo il tedesco Barth, su Porsche. In 4' e 23"7/10 la vettura da corsa hanno disputato un'unica «manche»). Il campione mondiale di automobilismo, Fangiolano Jack Brabham, su Cooper 1100, si è dovuto accontentare del secondo posto, con il modesto tempo di 5'12"3/10.

Atleti alla ribalta alle Olimpiadi di Roma

Un perfetto tuffo della tedesca Kramer, vincitrice della medaglia d'oro nel tuffi dal trampolino di tre metri (Tel.)



La sovietica Kosilova, una delle migliori discobole iscritte alle gare olimpiche di atletica leggera, si allena quotidianamente con ripetuti esercizi di sollevamento pesi nella palestra del Villaggio (Tel. a «Stampa Sera»)

Dopo il magnifico successo realizzato nel campionato mondiale di velocità dilettanti disputato recentemente a Lipsia, Sante Gaiardoni ha vinto la seconda medaglia d'oro delle Olimpiadi per l'Italia, imponendosi nel chilometro da fermo e realizzando il nuovo primato mondiale ed olimpico alla eccezionale media oraria di Km. 53,483. Questa sera il fortissimo ciclista azzurro potrebbe ottenere la sua seconda medaglia d'oro, vincendo la prova di velocità al velodromo dell'EUR

Gli atleti azzurri Mannironi, Granzi e Antonelli colti dal fotografo in un ristorante romano dopo un allenamento. Essi entreranno in lizza nei prossimi giorni nelle gare di sollevamento pesi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ciclismo calcio e automobilismo nelle competizioni della domenica sportiva

Il ■ Premio Industria e Commercio di Prato è stato vinto da Alfredo Sabbadin, che ha staccato ■ oltre tre minuti i più vicini inseguitori nel finale (Telefoto)

Una rete segnata da Trapedini, centravanti del Torino, nella partita di Mondovì: contro la Carmagnese i granata hanno realizzato tredici reti (Foto Moisio)

Nella Sassi - Superga, vinta da Balzarini a media-record, anche la torinese Ada Pace ha realizzato un bell'exploit classificandosi prima nella classe 1150 e seconda nella 1300 ed infine quarta in graduatoria assoluta (Foto Moisio)

E' sfrecciato da Sassi [redacted] Superga in poco più di tre minuti

L'impresa di Balzarini

Il giovane corridore ha effettuato la difficile salita superando i 91 chilometri all'ora - Una partenza perfetta [redacted] un buon [redacted] hanno [redacted] il [redacted]

Gianni Balzarini, [redacted] brillantissimo vincitore della corsa in salita Sassi-Superga, non è più un giovanissimo, se non andiamo errati, essendo della classe 1923. L'automobilismo costituisce per lui una passione quasi tormentosa, e [redacted] arrivato a chissà quali traguardi solo che avesse sempre potuto di[redacted] [redacted] una macchina alla altezza di quelle degli avversari. Cosa che soltanto [redacted]so sembra gli sia concesso.

In passato [redacted] abbiamo vi[redacted] al volante dei più incredibili «catorci»; eppure, [redacted] sua brava figura [redacted] sempre riuscito [redacted] farla. A [redacted] di insistere, il torinese ha final[redacted] trovato qualcuno che ha creduto nelle sue capacità, e quest'anno sta passando da un successo all'altro.

Balzarini [redacted] stato iscritto alla Sassi-Superga dalla Scuderia Serenissima di Milano, che lo annovera tra i suoi effettivi assieme a Carlo Mario Abate e [redacted] altri piloti di avvenire. Ma la macchina dal [redacted] esotico — quella WRE che un tecnico inglese aveva preparato fin dall'anno scorso per incarico del napoletano Luigi Bellucci, montandovi un motore Maserati 2000 — era affatto sconosciuta [redacted] corridore torinese. La WRE giunse a Torino appena sabato, giusto in tempo per consentire a Balzarini di farci un po' la mano sulla salita che peraltro gli è familiare. Prima della partenza non sembrava [redacted] convinto, e a un amico che [redacted] incoraggiava [redacted] ricordandogli [redacted] due anni fa, nella [redacted] occasione, aveva stabilito tutti realizzando un tempo [redacted] nonostante disponesse di una vecchia superallestita Osca, Gianni [redacted] risposto: «Ce la metterò tutta, come quel giorno».

E' stato di parola. [redacted] avuto una partenza perfetta (e un buon avvio, nelle gare [redacted] s[redacted] dove [redacted] lotta sul filo dei decimi di [redacted] ha una grande importanza). [redacted] Munaron, che in [redacted] spettatore [redacted] era piazza[redacted] circa a metà [redacted] con tanto [redacted] cronometro, assicura che l'[redacted] era transitato [redacted] punto [redacted]vazione [redacted] quasi [redacted] secon[redacted] a [redacted] di vantaggio su [redacted] e [redacted] secondi su Giovanardi. In realtà [redacted]rini, che ha uno [redacted] di guida personalissimo, dove la compostezza [redacted] accoppia ad una potenza quasi rabbiosa, aveva letteralmente aggredito la salita, mettendo nella impresa veramente tutto se stesso. Appena tagliato il traguardo (era partito immediatamente prima degli altri due aspiranti alla vittoria assoluta) a [redacted] pena riuscì a contenere il [redacted] [redacted] lo attanagliava, finché non conobbe il tempo di Govoni e di Giovanardi: nella grande gioia riuscì finalmente a scaricare la tensione accumulata dall'i[redacted] del via.

Rimane il suo splendido record: il «muro» dei tre minuti sforati, la [redacted] di oltre 91 all'ora. Per un anno almeno, Balzarini potrà vantarsi di essere l'uomo più veloce che mai sia salito alla basilica di Superga.

Ferruccio Bernabò

La «Ferrari G. T.» di Toselli affronta una difficile curva durante la Sassi-Superga

Sul traguardo di Prato il "bis" [redacted] Giro del Piemonte

Magni aveva previsto [redacted] bella vittoria di Sabbadin

Le prove piuttosto [redacted] di Nencini [redacted] di Baldini - Ora tutti pensano al Giro del Veneto

DAL NOSTRO INVIATO

Prato, lunedì sera.

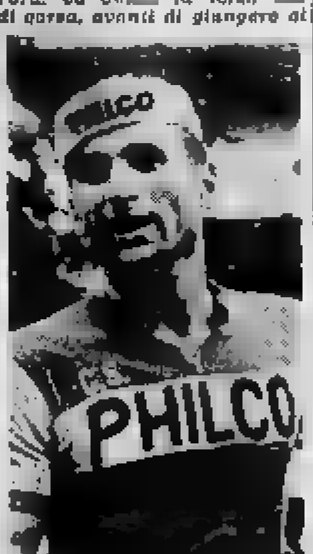
Soltanto i «patiti» che si aspettavano grandi cose dalla Maglia gialla alla sua rentrée nella corsa dopo il trionfo nel Tour, oppure gl'irriduc[redacted] [redacted]stenitori della sicura, fatale «resurrezione» di Baldini, possono esser rimasti delusi dello svolgimento e del risultato del G.P. dell'Industria di Prato — risoltosi, come si sa, col successo di Sabbadin alla maniera forte e convincente come di certi campioni del passato. Che Nencini e Baldini, e mettiamoci assieme anche Ronchini, non abbiano fatto alcunché di eccezionale, era più o meno da aspettarselo; si può anche esser certi che la Maglia gialla non aveva inoltre alcun interesse [redacted] a forzare per condurre la caccia al gruppetto fuggito in partenza e che contava ben quattro dei suoi compagni di squadra; ma è la resa degli altri due che è sintomatica, sebbene, ripeto, non ci abbia sorpreso.

* *

Per chiunque ieri, sfidando la canicola, si sia messo nella carovana per seguire le vicende della corsa, questa apparve subito chiara nell'impostazione e prodiga di emozioni. [redacted] il fallimento di alcuni dei campionissimi più in vista, sia la coraggiosa e spregiudicata condotta di gara degli attaccanti prima, e poi la bella, travolgente ripresa [redacted] Sabbadin. [redacted] come in questa corsa, i battuti non possono invocare alcuna scusante. Che non fossero preparati a dovere, o che il caldo li abbia presto sfiancati, o perché sorpresi sin dall'attacco iniziale e poi dalla reazione di chi ne ebbe abbastanza di rimanere in quella posizione di attesa (vedi Sabbadin), è un fatto che la corsa s'è risolta in una gara di assoluta linearità e chiarezza — il che ha consentito a tutti quanti l'hanno seguita di dichiararsene soddisfatti.

* *

Sabato sera, fra una chiacchierata e l'altra sui loro affari degli «abbinati» Magni e Giacotto si erano trovati d'accordo che «qualcosa» dovessero far fare alla propria squadra per evitare che la corsa, sia per il tracciato tutto in pianura per i primi 130 chilometri e sia per il caldo, si trascinasse senza interesse fino ai piedi delle temutissime Piastre. Non so se si siano giocato a scaccianquindici a chi toccasse per il primo a dar fuoco alle polveri, certo è che la Carpano partì subito all'attacco piazzando quattro uomini all'avanguardia, e tutti quanti risoluti e ben disposti a condurre col massimo impegno. Non è una storia che i primi [redacted] chilometri furono coperti alla media [redacted] 45 all'ora: ed ev[redacted] la terza [redacted] di corsa, avanti di giungere al posto di rifornimento, risultò oltremodo veloce. Penso [redacted] fu quel panciaterra iniziale che contribuì a mettere sulle ginocchia buona parte dei «cannoni», avanti che Sabbadin, appunto al rifornimento, risolvesse [redacted] passare al contrattacco. La corsa è finita piuttosto male per la squadra di Giacotto: ma il merito gli va riconosciuto di avere dato una impostazione che migliore non si poteva sperare — almeno per chi [redacted] saputo cogliere [redacted] spettatori per poi descriverla [redacted] giornali [redacted]che alla [redacted] sq dei conti sia poi stato Magni ad approfittarne col miglior uomo della sua squadra, è un'altra storia).



I redo Sabbadin

* *

Il «suo» uomo, Magni lo fece partire al posto di rifornimento di Pescia, al 134° chilometro di corsa. L'abituale bagarre per la presa al volo dei sacchetti, ma soprattutto lo spi[redacted] [redacted] decisione di parecchi corridori ai quali non garbava di rimanersene troppo lontani dalla pattuglia in fuga, un poco prima e subito dopo il rifornimento, concorsero a schiarire la situazione e a dare inizio alla seconda fase della corsa (la terza, quella decisiva, avvenne più tardi, su[redacted] collina, con la definitiva [redacted] di Sabbadin verso il t[redacted]ardo). [redacted] dare [redacted] idea chiara, direi pratica, della situazione, una ventina di chilometri fuori Pescia, cioè al 150° Km. di corsa (e 114 prima [redacted] Prato), è bene mettere in evidenza che in quel [redacted]mento Sabbadin si trovava con Riccò a 4' e 50" dall'avanguardia, preceduto da ben venti avversari; quelli in fuga dalla mattinata, più il bravo Bernardelle che, [redacted] 80° Km., era andato a riprenderli insieme a Chiodini; poi ne venivano altri, fra cui Baffi, Pizzoglio, Velucchi, eccetera; poi altri ancora. Dopo due terzi [redacted] salita, nell [redacted] ridotti a 8: sia perché parecchi [redacted] stremo delle forze e abbacchiati dal caldo erano crollati, sia perché infilati di forza [redacted] futuro vincitore.

* *

E' stato l'inseguimento di Sabbadin, così ben concluso, come si sa, il fatto saliente della corsa e che ha decretato il pieno successo di questa. La «Philco» avrà la soddisfazione di [redacted] riportato [redacted] poche settimane tre vittorie consecutive in Pontedecimo con Daems, a Lucinia con Sabbadin, e ieri, qui, ancora [redacted] veneto), ma anche senza badare a questo particolare che ha soltanto valore per l'avvicinamento della squadra a quella della «Ignis» per la classifica speciale del campionato, l'impresa di Sabbadin merita l'attenzione, e l'elogio più aperto. Già dalle Piastre, e poi sulla prima parte della collina che cominciò subito dopo, l'inseguimento del veneto era continuato con progressione — e con effetto risolutivo. A metà salita, mentre si trascinava dietro il piccolo, straordinario sardo Garau, soltanto tre uomini [redacted] [redacted] ancora davanti a lui — dei ventuno di due ore prima! Ed anch'essi, nell'ordine, Defilippis e poi Brandolini avanti in cima, e infine Bernardelle appena iniziata la discesa, seguirono la sorte dei precedenti. Adesso, scollinando verso la pianura di Pistoia che si vedeva fumigare sotto il solleone pomeridiano, Sabbadin era rimasto solo, sempre proseguendo con azione che, né la fatica [redacted] il caldo, poteva incrinare. C'è da attendersi con legittima curiosità al Giro [redacted] Veneto, domenica prossima, per vedere se la recente lezione da lui impartita agli Assi, potrà essere corretta, oppure — com'è probabile — ci troviamo di fronte a un atleta che, già forte per natura, attraversa un periodo di forma strabiliante.

Vittorio Varale

Nonostante i tredici goals [redacted]

Il Torino avrà un attacco tutto nuovo

Si attendono gli arrivi di Locatelli, Danova, Moschino, Ferrini [redacted] Cella - L'ex milanista sarà ingaggiato dai granata con la clausola della comproprietà

DAL NOSTRO INVIATO

Mondovì, lunedì sera.

Con la partita di ieri il Torino ha concluso la sua preparazione svolta nel soggiorno di Mondovì. I giocatori effettueranno ancora degli esercizi di atletica leggera nella giornata di domani martedì per rientrare poi mercoledì in sede dovendo trasferirsi [redacted] stessa giornata a Ivrea per la partita in notturna con la squadra locale. Il lavoro di Santos si svolge fra difficoltà [redacted] limiti. Egli è costretto ad allenare un attacco formato da elementi che un [redacted] sarà costretto a sostituire, sempre che altri incagli non intralcino i propositi dei tecnici.

Gli elementi attesi [redacted] come già è noto, i seguenti: Locatelli, Moschino, Ferrini, [redacted] Danova. L'attacco avrebbe quindi una formazione del tutto nuovo, ma poiché almeno Grippo è certo [redacted] [redacted] confermato, gli uomini da sostituire restano quattro.

Locatelli arriverà giovedì sera all'aeroporto di Linate. Questa volta sembra [redacted] la data non debba più essere spostata. Il posto sull'aereo dell'Alitalia è stato fissato ed i dirigenti hanno avuto la conferma che il giocatore partirà. Quale sia il suo valore vero non lo sa nessuno, nemmeno Santos il quale, recatosi [redacted] Argentina, ha dovuto rientrare a Torino prima di potersi rendere conto della classe del nuovo acquisto. C'è la parola di alcuni [redacted] osservatori di fiducia i quali hanno consigliato l'ingaggio. Locatelli arriverà centiquattro ore dopo la partita di Ivrea: un vero contrattempo per Santos il quale avrebbe desiderato di poter presentare un attacco almeno [redacted] po' diverso da quello che gli è stato possibile offrire finora.

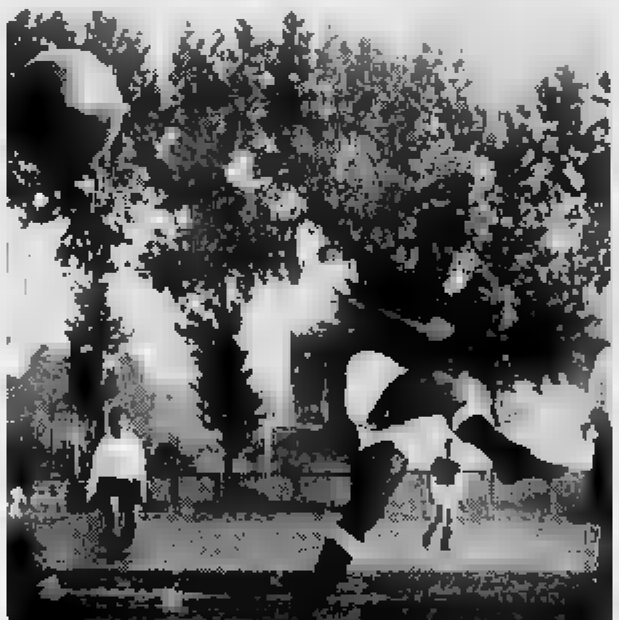
Ferrini e Cella fanno parte della nazionale olimpica e Santos non può far altro che attendere, sperando almeno che non gli siano restituiti spremuti. [redacted]chino sta completando la sua guarigione a Roma dopo le note vicissitudini del suo ginocchio disgraziato. Ora si trova sotto [redacted] cura del prof. Camucci, istruttore [redacted] atletica del Centro di Coverciano. Secondo informazioni avute il miglioramento è lento [redacted] continuo e tanto il prof. Zappalà che l'ha operato quanto il prof. Camucci che ora cura la rieducazione dell'arto ferito hanno garantito che Mo[redacted]o potrà riprendere a giocare in piena efficienza.

Resta Danova, di cui tanto si è parlato nei giorni passati. La notizia del suo acquisto [redacted] è stata una «bomba» che ha fatto notevole rumore, ma poi ci [redacted] è accorti che lo scoppio è stato troppo anticipato. Mercoledì Danova, che [redacted] compiendo il servizio militare a Como, farà con le altre reclute il giuramento, quindi [redacted] vedrà [redacted] sarà definita [redacted] [redacted] posizione. Le trattative col [redacted] intanto sono continuate. La formula del passaggio non è più, come si era detto in un primo tempo, del prestito militare, ma della comproprietà nella misura del cinquanta per cento per parte.

Questi sono i cinque uomini che il Torino attende di poter[redacted] per dare alla squadra una maggiore consistenza e particolarmente all'attacco una superiore potenza di manovra e di realizzazione.

[redacted] che parte [redacted] [redacted] o tutti non saranno schierati, la squadra granata non potrà dire di avere la sua fisionomia definitiva. Santos si accorge che questo, per lui, non è altro che tempo sciupato. Nemmeno i tredici gol di ieri hanno potuto scacciare le sue preoccupazioni. Tornerà a sorridere quando avrà visto finalmente schierato l'attacco dei suoi sogni.

Ettore Berra


Gualtieri il centro-avanti «provvisorio» del Torino: [redacted] segnato 3 goals a Mondovì, dimostrandosi già in buona forma

Juventini [redacted] v[redacted] [redacted] gita a Champoluc

Un gruppo di giocatori della Juventus, approfittando della giornata di riposo seguita alla partita disputata sabato a Como, si è recato ieri a Champoluc. Facevano parte della comitiva i tecnici Cesarini e Parola [redacted] i [redacted] giocatori Cervato, Burelli, Sarti, Fascetti, Romano e Lojodice. Alcuni erano accompagnati dalla mogli. A Champoluc risiedono d'estate due alti esponenti del «club», il vice-presidente Giordanetti e il consigliere Carruli. I giocatori hanno trascorso una lieta giornata [redacted] i loro dirigenti e il fatto dimostra il particolare affiatamento e la cordialità dell'ambiente.

Il campionato [redacted] Serie A

1.a GIORNATA 25-9-60
Atalanta-Inter
Bari-Roma
Fiorentina-Lecco
Lan. Vicenza-Napoli
Lazio-Bologna
Milan-Catania
Spal-Padova
TORINO-SAMPDORIA
UDINESE-JUVENTUS

[redacted] GIORNATA 2-10-60
Atalanta-Spal
Bologna-Lan. Vicenza
Catania-Lecco
Inter-Bari
JUVENTUS-LAZIO
NAPOLI-TORINO
Padova-Milan
Roma-Udinese
Sampdoria-Fiorentina

3.a GIORNATA 9-10-60
Catania-Atalanta
Fio[redacted]tina-[redacted]
Lan. Vicenza-Samp[redacted]oria
Lazio-Napoli
Lecco-Padova
Milan-Bologna
SPAL-JUVENTUS
TORINO-ROMA
[redacted]

4.a GIORNATA 16-10-60
ATALANTA-TORINO
Bari-Lecco
Bologna-Napoli
Inter-Lan. Vicenza
JUVENTUS-CATANIA
Padova-Fiorentina
Roma-Spal
Sampdoria-Milan
Udinese-Lazio

5.a GIORNATA 23-10-60
Bologna-Catania
[redacted]RENT.-JUVENTUS
Lan. Vicenza-Padova
Lazio-Internazionale
Lecco-Udinese
Milan-Atalanta
Napoli-Roma
Spal-Sampdoria
TORINO-BARI

6.a GIORNATA 6-11-60
Bari-Bologna
Catania-Fiorentina
Internazionale-Lecco
JUVENTUS-MILAN
PADOVA-TORINO
Roma-Atalanta
Sampdoria-Lazio
Spal-Napoli
Udinese-Lan. Vicenza

7.a GIORNATA 13-11-60
Atalanta-Bari
Bologna-Spal
Catania-Lan. Vicenza
Lazio-Roma
Lecco-Sampdoria
Milan-Udinese
Napoli-Fiorentina
Padova-Inter
TORINO-JUVENTUS

8.a GIORNATA 20-11-60
Atalanta-Lecco
Bari-Spal
Fiorentina-Lazio
JUVENTUS-BOLOGNA
LAN. VICENZA-[redacted]
Milan-Inter
Roma-Padova
Sampdoria-Napoli
Udinese-Catania

9.a GIORNATA 27-11-60
Bologna-Atalanta
Inter-Sampdoria
Lan. Vicenza-Lecco
Napoli-Milan
Padova-Lazio
ROMA-JUVENTUS
Spal-Catania
TORINO-FIORENTINA
[redacted]

10.a GIORNATA 4-12-60
Bari-Padova
Bologna-Inter
Catania-Roma
Fiorentina-Udinese
JUVENTUS-L. VICENZA
Lazio-Spal
Lecco-Napoli
MILAN-TORINO
Sampdoria-Atalanta

11.a GIORNATA 18-12-60
Atalanta-Padova
Catania-Sampdoria
INTER-JUVENTUS
Lan. Vicenza-Lazio
Napoli-Bari
Roma-Milan
Spal-Fiorentina
TORINO-LECCO
Udinese-Bologna

12.a GIORNATA 25-12-60
Bari-Milan
[redacted]
Fiorentina-Lan. Vicenza
[redacted]-Spal
JUVENTUS-SAMPDORIA
Lazio-Catania
Lecco-Roma
Napoli-Atalanta
Padova-Udinese

13.a GIORNATA 1-1-61
Bologna-Roma
Catania-Bari
Lan. Vicenza-Spal
Lazio-Atalanta
LECCO-JUVENTUS
Milan-Fiorentina
Sampdoria-[redacted]
TORINO-INTER
Udinese-Napoli

14.a GIORNATA 8-1-61
ATALANTA-JUVENTUS
Bari-Lan. Vicenza
Fiorentina-Inter
Milan-Lazio
Napoli-Catania
Padova-Bologna
Roma-Sampdoria
Spal-Lecco
TORINO-UDINESE

15.a GIORNATA 15-1-61
Catania-Padova
Fiorentina-Bologna
Inter-Roma
JUVENTUS-NAPOLI
Lan. Vicenza-Atalanta
LAZIO-TORINO
Lecco-Milan
Sampdoria-Bari
Spal-Udinese

16.a GIORNATA 22-1-61
Atalanta-Fiorentina
Bari-Lazio
Bologna-Lecco
CATANIA-TORINO
JUVENTUS-PADOVA
Milan-Spal
Napoli-Inter
Roma-Lan. Vicenza
Udinese-Sampdoria

17.a GIORNATA 29-1-61
Atalanta-Udinese
BARI-JUVENTUS
Inter-Catania
Lan. Vicenza-Milan
Lecco-Lazio
Padova-Napoli
Roma-Fiorentina
Sampdoria-Bologna
TORINO-SPAL

Boniperti, il capitano [redacted] Juventus, campione d'Italia

Il calendario della Serie B

1.a GIORNATA 25-9-60
Como-Catanzaro
Genoa-Marzotto
Messina-Ozo Mantova
Novara-Reggiana
Parma-Prato
Pro Patria-Triestina
Sambenedettese-Brescia
Simm. Monza-Alessandria
Venezia-Foggia Incedit
Verona Hellas-Palermo

2.a GIORNATA 2-10-60
Alessandria-Pro Patria
Catanzaro-Novara
Como-Genoa
Foggia Incedit-Simm. Monza
Marzotto-Sambenedettese
Palermo-Ozo Mantova
Prato-Venezia
Reggiana-Parma
Triestina-Brescia
Verona Hellas-Messina

3.a GIORNATA 9-10-60
Alessandria-Foggia Incedit
Brescia-Como
Catanzaro-Pro Patria
Genoa-Verona Hellas
Ozo Mantova-Triestina
Palermo-Novara
Parma-Marzotto
Sambenedettese-Prato
Simmenthal Monza-Messina
Venezia-Reggiana

4.a GIORNATA 16-10-60
Como-Sambenedettese
Foggia Incedit-Ozo Mantova
Marzotto-Alessandria
Messina-Venezia
Novara-Brescia
Prato-Genoa
Pro Patria-Parma
Reggiana-Palermo
Simmenthal Monza-Catanzaro
[redacted] Hellas-Triestina

5.a GIORNATA 23-10-60
Alessandria-Verona Hellas
Brescia-Pro Patria
Genoa-Parma
Messina-Como
Novara-Foggia Incedit
Ozo Mantova-Marzotto
Reggiana-Prato
Sambenedettese-Catanzaro
Triestina-Palermo
Venezia-Simmenthal Monza

6.a GIORNATA 30-10-60
Catanzaro-Marzotto
Foggia Incedit-Brescia
Genoa-Venezia
Palermo-Como
Parma-Ozo Mantova
Prato-Alessandria
Pro Patria-Reggiana
Simm. Monza-Sambenedettese
Triestina-Messina
Verona Hellas-Novara

7.a GIORNATA 6-11-60
Alessandria-Genoa
Brescia-Reggiana
Catanzaro-Palermo
Como-Prato
Marzotto-Messina
Novara-Simmenthal Monza
Ozo Mantova-Pro Patria
Parma-Foggia Incedit
Sambenedettese-Verona Hellas
Venezia-Triestina

8.a GIORNATA 13-11-60
Foggia Incedit-Sambenedettese
Genoa-Ozo Mantova
Marzotto-Palermo
Messina-Catanzaro
Prato-Novara
Pro Patria-Venezia
Reggiana-Como
Simmenthal Monza-Parma
Triestina-Alessandria
Verona Hellas-Brescia

9.a GIORNATA 20-11-60
Alessandria-Ozo Mantova
Catanzaro-Prato
Como-Pro Patria
Foggia Incedit-Reggiana
Novara-Marzotto
Palermo-Messina
Parma-Triestina
Sambenedettese-Genoa
Venezia-Brescia
Verona Hellas-Simm. Monza

10.a GIORNATA 27-11-60
Brescia-Palermo
Catanzaro-Alessandria
Como-Parma
Genoa-Novara
Messina-Foggia Incedit
Ozo Mantova-Venezia
Prato-Marzotto
Pro Patria-Sambenedettese
Reggiana-Verona Hellas
Simmenthal Monza-Triestina

11.a GIORNATA 4-12-60
Brescia-Catanzaro
Foggia Incedit-Como
Marzotto-Pro Patria
Messina-Alessandria
Novara-Parma
Ozo Mantova-Simmenthal Monza
Reggiana-Genoa
Sambenedettese-Palermo
Triestina-Prato
Venezia-Verona Hellas

12.a GIORNATA 8-12-60
Alessandria-Novara
Como-Triestina
Genoa-Catanzaro
Simmenthal Monza-Reggiana
Palermo-Venezia
Parma-Brescia
Prato-Ozo Mantova
Pro Patria-Foggia Incedit
Sambenedettese-Messina
Verona Hellas-Marzotto

13.a GIORNATA 18-12-60
Alessandria-Brescia
Catanzaro-Venezia
Foggia Incedit-Triestina
Genoa-Messina
Marzotto-Reggiana
Novara-Como
Ozo Mantova-Verona Hellas
Palermo-Pro Patria
Parma-Sambenedettese
Prato-Simmenthal Monza

14.a GIORNATA 25-12-60
Brescia-Prato
Catanzaro-Parma
Como-Ozo Mantova
Messina-Pro Patria
Palermo-Alessandria
Reggiana-Sambenedettese
Simmenthal Monza-Genoa
Triestina-Marzotto
Venezia-Novara
Verona Hellas-Foggia Incedit

15.a GIORNATA 1-1-61
Alessandria-Como
Brescia-Messina
Foggia Incedit-Genoa
Ozo Mantova-Catanzaro
Parma-Palermo
Prato-Verona Hellas
Pro Patria-Simmenthal Monza
Reggiana-Triestina
Sambenedettese-Novara
Venezia-Marzotto

16.a GIORNATA 8-1-61
Foggia Incedit-Prato
Genoa-Pro Patria
Marzotto-Brescia
Messina-Reggiana
Novara-Ozo Mantova
Parma-Venezia
Sambenedettese-Alessandria
Simmenthal Monza-Palermo
Triestina-Catanzaro
Verona Hellas-Como

17.a GIORNATA 15-1-61
Alessandria-Venezia
Brescia-Ozo Mantova
Catanzaro-Reggiana
Como-Simmenthal Monza
Marzotto-Foggia Incedit
Messina-Prato
Palermo-Genoa
Pro Patria-Novara
Triestina-Sambenedettese
Verona Hellas-Parma

18.a GIORNATA 22-1-61
Foggia Incedit-Catanzaro
Genoa-Brescia
Novara-Triestina
Ozo Mantova-Sambenedettese
Parma-Messina
Prato-Palermo
Pro Patria-Verona Hellas
Reggiana-Alessandria
Simmenthal Monza-Marzotto
Venezia-Como

19.a GIORNATA 29-1-61
Alessandria-Parma
Brescia-Simmenthal [redacted]
Catanzaro-Verona Hellas
Marzotto-Como
Novara-[redacted]a
Ozo Mantova-Reggiana
Palermo-Foggia Incedit
Prato-Pro Patria
Sambenedettese-Venezia
Triestina-Genoa

LINGUE [redacted]
Inglese - Francese - Tedesco - Spagnolo - [redacted]o
Qualifica [redacted] corrispondente commerciale
Corsi diurni e serali
ISTITUTO RISORGIMENTO - Via Bogino 2 - Telef. [redacted]
Orario Segreteria: dalle [redacted] alle [redacted]; dalle 18,30 alle 21,30.

AVVIAMENTO COMMERCIALE
(Il Titolo che apre la via agli impieghi e all'Istituto Tecnico)
Corsi diurni e serali accelerati per conseguire la Licenza. Ai Corsi possono accedere i giovani anche sprovvisti di titolo di studio, purché abbiano compiuto il tredicesimo anno di età.
ISTITUTO RISORGIMENTO - Via Bogino 2 - Telef. 553-372.
Orario Segreteria: dalle 8,30 alle 12,30; dalle 18,30 alle 21,30.

PERITI INDUSTRIALI
Corsi diurni e serali accelerati di idoneità alla II classe.
Al Corso possono accedere i giovani anche sprovvisti di titolo di studio purché abbiano compiuto il tredicesimo anno di età.
ISTITUTO [redacted] - Via Bogino 2 - Telef. 553-372.
Orario Segreteria: dalle 8,30 alle 12,30; dalle 18,30 alle 21,30.

CENTRO CULTURA ARTISTICA
Corsi diurni e serali di Pittura e Figura
ISTITUTO RISORGIMENTO - Via Bogino 2 - Telef. 553-372.
Orario Segreteria: dalle [redacted] alle 12,30; dalle 18,30 alle 21,30.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi annunci dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/15866 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa [redacted] rubrica.

Tutti gli [redacted] vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobollo anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .....» Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il noto della casetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La corrispondenza indirizzata ad una casetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate [redacted] Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ASSOLUTA occasione vendesi [illegible] Torino. A71639
AUTOCARRO [illegible] [illegible]
COVETE [illegible] Torino
OCCASIONISSIMA [illegible] 380-314. A71456
STOLLATRICI [illegible] Casella 237 A. SIP, Milano.

ARTIGIANATO L. 60 per parola

AVVERTE casa belle, [illegible] Telefono 21-450. 533
DITTA decorazioni [illegible] Telef. 363-346.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 P. P.

A [illegible] Tel. 47-344. [redacted]
[redacted] Corso Giulio Cesare [redacted] A71559
AGENZIA Borra, via Carlo Alberto 41, telef. 531-046, [illegible]
ALBERGO [illegible] Belma, Secchi 34.
ALBERGO 36 camere [illegible] Belma, Secchi 34. 35

ALIMENTARIO [illegible] 1.500.000 trattabile. [illegible] 47. [redacted]
ATTENZIONE [illegible] 40.000 [illegible] Belma, Secchi 34. 55
ATTENZIONE [illegible] Telefonare 683-402.
BAR [illegible] Telefonare 774-537. A71636
BANKIERE [illegible] 600.000 trattabili. Tel. 696-083.
CAUSA [illegible] 23682
CAUSA [illegible] A71007
CEDESI [illegible] [redacted]
CEDESI [illegible] 751-032. A71948
CEDO [illegible] 296-194. A71947
CENTRALE [illegible] 771
CERCASI [illegible] A71217
COMMESTIBILI [illegible] 2.000.000. Quirico, Garibaldi 3.
DROGHERIA [illegible] Torino s.
FINANZIASI [illegible] 639
GERENZA [illegible] 41-079. 642
INDUSTRIALI, [illegible] Torino s.
LATTERIA [illegible] Tel. 50-947.
LATTERIA [illegible] 2.100.000. [illegible]
NEGOZIO [illegible] 962-144.
OFFRO [illegible] Telefono 41-874. A71150
PENSIONE [illegible] Tel. 525-963. [redacted]
PRESTITI [illegible] Telefono 47-346. 536
RIVENDITA [illegible] 2.500.000. [illegible] 590
TABACCHERIE [redacted] 500.000, 600.000, 700.000, 900.000, 1.100.000, 1.700.000 [redacted] [illegible] Quirico, Garibaldi 3. [redacted]
TRASFERIMENTO, [illegible] Torino s.
DROGHERIA [illegible] 62-155.
ROMA [illegible] 541-346.
1.000.000 [illegible] Torino. 781

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A Torre del Mare [illegible] 766 633. 28238
A pagamento [redacted] [redacted] [illegible] 237 — Torino s. 662
A Santa Rita [illegible] Tel. 512-626. A71127
A [illegible] Tel. 373-571.
ACQUISTEREI [illegible] Torino s. A71066
ADATTISSIMO, [illegible] 734
APPARISSIMO. [illegible] Telef. 23-479.
AGENZIA Borra, via Carlo Alberto 41, telef. 531-046, compra-vendita case, ville, terreni, massima serietà e discrezione.
ALLOGGETTO [illegible] Telefono 583-212. A71684

Attenzione!
L'UNICA SEDE [redacted]
CASA del [redacted] e SALOTTO
F.lli BERGALLO
[redacted] Corso Giulio Cesare 179

I migliori salotti - [redacted] [redacted] trasformabili e letto
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA AL PUBBLICO
Stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 179, TORINO - Telef. 23-207 - [redacted]
Tram: 10 - 16 - 18 - 51
Facilitazioni di pagamento

(Continua a pag. 7)

Uno dei più [redacted] di diagnosi a disposizione [redacted] medico

La mano svela le condizioni di salute [redacted] di spirito dell'uomo

Sovente i [redacted] movimenti [redacted] causati da impulsi [redacted] che rivelano malattie e tendenze Anche la scrittura, esaminata [redacted] occhio scientifico, può indicare, riguardo alle qualità ed [redacted] temperamento di un individuo, più di quanto, [redacted] genere, non suppongano i profani

(Nostro servizio particolare)

New York, agosto.

Dopo l'avvento dell'èra scientifica [redacted] stati talmente messi in guardia contro i chiromanti, i lettori della [redacted] ventura e gli indovini [redacted] scartiamo istintivamente [redacted] l'idea che la mano [redacted] insegnarci qualcosa, [redacted] stessi. E' per questo che la maggior parte delle persone compresi molti scienziati, rimangono sorpresi quando ricercatori seri recano testimonianze le quali provano che la mano è veramente l'indicatrice delle condizioni del nostro spirito, della [redacted] salute fisica e, fino [redacted] un certo punto, anche [redacted] nostro [redacted]ttere.

Nel corso degli [redacted] anni parecchie inchieste scientifiche hanno dimostrato che [redacted] mano, oltre ad essere un organo prensile, è [redacted] organo rivelatore. Uno dei più [redacted] fisio-psicologi [redacted] mano è il dottor [redacted] Scheimann, che [redacted] lavora a Chicago. Egli ha pubblicato, di recente, una serie [redacted] rapporti in diversi giornali scientifici, [redacted] cui [redacted] sostenuto che [redacted] gran parte dei chiromanti e dei lettori della buona ventura [redacted] classificati nel novero dei [redacted] (poiché le loro interpretazioni [redacted] sono per nulla basate [redacted] un'effettiva conoscenza del funzionamento del corpo umano), lo studio della [redacted] è, [redacted] di notevole importanza. Esso, infatti, se eseguito scientificamente si dimostra utile e merita maggiore attenzione di quanto [redacted] gli [redacted] accordato gli ambienti medici e psichiatrici.

E' così che, per esempio, il dott. Scheimann ed il dottor C. Wolff dell'Università di Londra hanno entrambi osservato che la maggior parte [redacted] pazienti che soffrono d'ulcera [redacted]strica hanno le mani sempre in movimento. Il palmo della mano presenta numerose linee che sono la diretta conseguenza dei gesti e dei movimenti fatti inconsciamente. La tensione nervosa — causa dell'ulcera gastrica — è evidente.

Diversi ricercatori, compreso il dott. Scheimann, hanno constatato che le mani degli schizofrenici differiscono da quelle delle persone normali. Essi hanno, generalmente, delle mani pallide e bluastre, con gonfiori e nodi alle articolazioni che rilevano le ossa delle dita. Gli ammalati di sdoppiamento della personalità hanno [redacted] mani umide e fredde, e si sforzano spesso di nasconderle.

Le linee del palmo della mano [redacted] degli idioti mongoloidi sono così chiaramente anormali che sembra del tutto probabile si possa scoprire questa malattia fin dalla nascita, studiando le mani del neonato. Si spiega tecnicamente la funzione rivelatrice della mano dicendo che [redacted] glandolare e gli [redacted] determinano la sua struttura. E come la salute, il carattere e gli [redacted] diversi elementi [redacted] la personalità sono egualmente il risultato (o almeno in parte) [redacted] questi ormoni, e sono radicalmente influenzati da essi, questa azione può riflettersi esteriormente [redacted] mano.

Le parole del professor W. M. Krogman, dell'Università [redacted] Chicago, definiscono adeguatamente la funzione e l'importanza di quest'organo: «La mano è più che un conglomerato [redacted] di muscoli, di nervi, d'arterie e di vene: è lo strumento dell'unica macchina capace di pensare che il Creatore abbia messo [redacted] mondo. Dare la mano significa [redacted] il cuore e l'anima».

In quanto medico a Chicago da più di 30 anni, il dott. Scheimann [redacted] studiato le mani di migliaia di pazienti [redacted] è giunto alla conclusione, dopo numerosi *test*, che la mano è uno dei migliori strumenti di diagnosi a disposizione del dottore, sia che si tratti di malattie psicosomatiche, di problemi psichiatrici e [redacted] semplice medicina generale.

Non soltanto si deve [redacted] dare alla mano un significato d'insieme, dichiara il dottor Scheimann, ma le linee delle pieghe del [redacted] esse [redacted] di primaria importanza, poiché sono la conseguenza dei movimenti espressivi delle dita.

Questi movimenti, secondo lo scienziato, sono [redacted] da profondi impulsi incoscienti dello spirito, di cui rivelano lo stato, come denunziano le condizioni del corpo. Evidentemente la professione [redacted] esercita ha parimenti un [redacted] ruolo nella configurazione [redacted] palmo della mano. Un operaio metallurgico [redacted] avrà, almeno in senso generale, la stessa mano di un artista. Tuttavia, sostiene Scheimann, l'incapacità di un operaio ad adattarsi al proprio mestiere, il fatto di sentirsi infelice perché avrebbe voluto diventare un artista, si rifletteranno nelle linee della sua mano.

Ecco alcune [redacted]rvazioni del dott. Scheimann su questo soggetto:

Dita corte — [redacted] la distanza, misurata sulla parte superiore della [redacted] dall'articolazione [redacted] al termine del [redacted] medio è molto più corta della lunghezza del palmo, questa [redacted] generalmente di natura istintiva e semplice. Le persone che posseggono [redacted] mani godono, per [redacted] più, buona salute ed hanno amore per la vita. Apprezzano i conforti materiali: la tavola, il bere e la compagnia. Sono naturalmente [redacted] brave persone, ma [redacted] in collera [redacted] ventano degli avversari selvaggi. Hanno relativamente poca pazienza per i dettagli. Pensano [redacted] agiscono spontaneamente.

Dita lunghe — Le persone le [redacted] dita sono lunghe hanno il temperamento contrario. Sono, in [redacted] costituzione delicata, hanno amore per l'ordine e per il dettaglio, si tormentano facilmente ed amano la solitudine.

Dita medie — Le persone in cui le dita medie hanno la lunghezza del palmo della [redacted] abbastanza ben equilibrate [redacted] carattere e temperamento.

Flessibilità — La flessibilità [redacted] dita e, particolarmente, quella [redacted] pollice è un altro criterio importante. Il pollice rigido rivela un certo grado d'inadattabilità, ma egualmente una persona pratica, [redacted] e piena di fiducia. La flessibilità dell'articolazione del pollice si [redacted] nelle persone che potranno dimostrarsi generose fino alla prodigalità e, talvolta, impetuosi; ma che [redacted] eminentemente adattabili.

Poiché la scrittura d'[redacted] persona rivela certi espressivi movimenti della mano che sono, a loro volta, [redacted] relazione diretta [redacted] personalità ed il temperamento, ci si deve aspettare che, attraverso la scrittura, si rivelino certi tratti [redacted] carattere, così come la struttura fisica della mano. E' quel che afferma il dott. Scheimann, [redacted] con altri ricercatori che hanno esplorato [redacted] stesso dominio.

Ciò [redacted] significa affatto che codesti sperimentatori [redacted] disposti a convalidare le [redacted] clusioni del grafologo, il quale si sforza di dedurre il carattere di una persona dalla sua scrittura; ma essi non lo denunziano come mistificatore poiché fra tutte le pseudoscienze — come le chiamano — la grafologia, per lo meno, è fondata su deduzioni razionali. E' [redacted] che in coloro i quali [redacted] mentalmente deficienti non soltanto l'atteggiamento ed i [redacted] delle mani [redacted] strani ma [redacted] è egualmente [redacted] mano, ed anche la loro scrittura.

Ecco [redacted] principali osservazioni del dott. Scheimann a tale proposito:

1. *Egoismo* — Una scrittura appoggiata e pesante mostra del temperamento, delle opinioni precise, fiducia in se stessi, [redacted] volontà ed una forte personalità.

2. *Volontà* — Le sbarre orizzontali appoggiate, particolarmente quelle delle «t», indicano una forte personalità. Una pressione leggera e delle «t» debolmente sbarrate denunziano mancanza di volontà.

3. *Sensualità* — Una pesante pressione e le aste appoggiate, le lettere piene denunziano la [redacted] di una persona [redacted]suale. [redacted] sensualità è caratterizzata [redacted] pressione leggera, [redacted] tutte le aste poco appoggiate.

4. *Franchezza e logica* — Una pressione eguale e la continuità della scrittura sono l'indice di [redacted] spirito logico ed onesto. La scrittura, in ciò che concerne le minuscole, [redacted] dimensione eguale quando le righe sono regolarmente diritte attraverso la pagina e le parole diritte nella riga.

5. *Sensibilità* — Un uomo (o una donna) sensibile, ricettivo ed emotivo, avrà una scrittura con dei [redacted] costanti nella dimensione [redacted] lettere ed uno stile di scrittura egualmente variato. Questa scrittura [redacted] sarà frequentemente [redacted]guale e diffusa, percorsa da movimenti diversi.

Si vede, [redacted] questo modo, [redacted] me la scrittura, osservata [redacted] esaminata [redacted] occhio scientifico, possa rivelare, riguardo alla qualità ed al temperamento di un individuo, più di quanto, in gene[redacted] suppongano i profani.

a. g.

Sorprende [redacted] ladro d'uva e gli spara accidentalmente

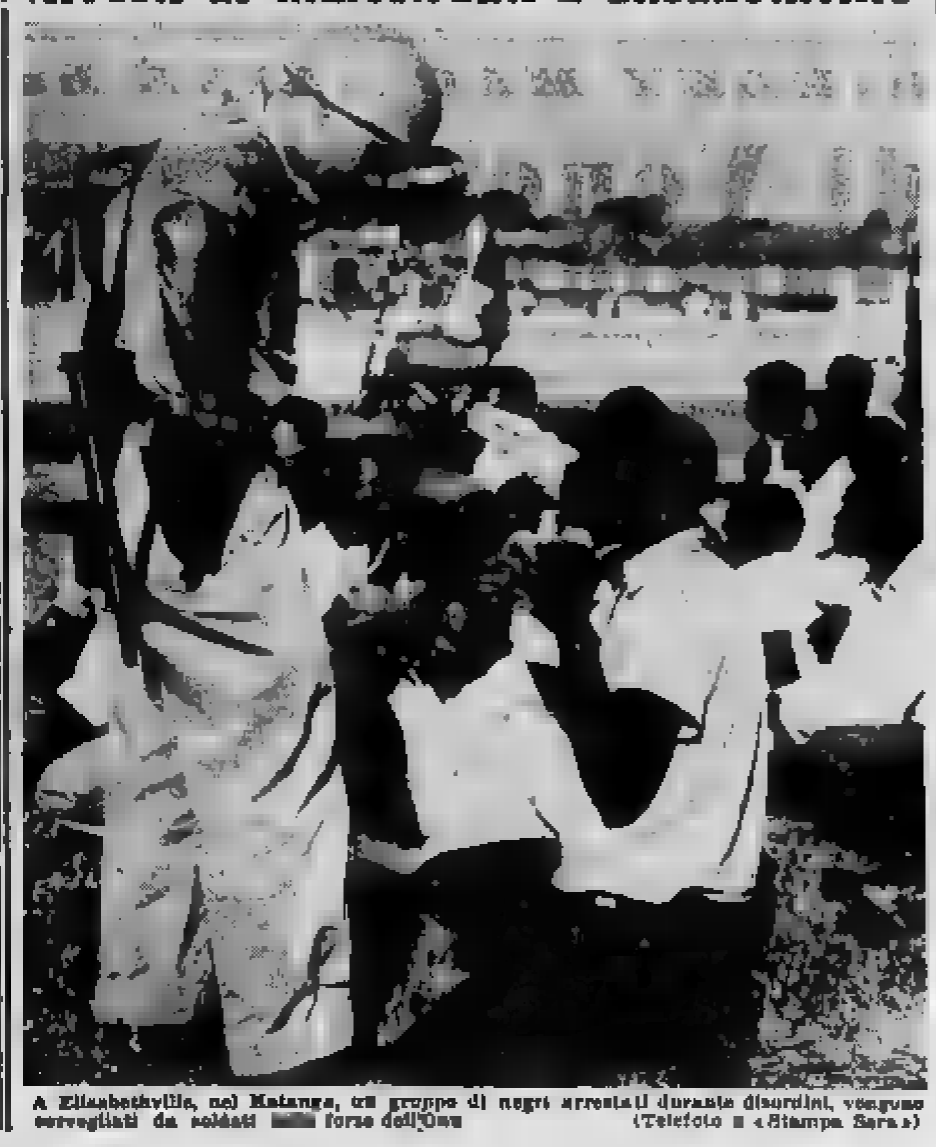
Cagliari, lunedì sera.

Il quarantenne Vitale [redacted] Siurgus Donigala, accortosi che uno sconosciuto raccoglieva alcuni grappoli di uva da un vigneto da lui custodito, gli esplodeva contro un colpo di pistola calibro 6,35 fulminandolo all'istante. Il fatto si è verificato nella località denominata «Su Mariagu», in agro [redacted] Siurgus Donigala.

La vittima [redacted] identificata per il trentanovenne [redacted] nuele Sedda, bracciante [redacted] luogo.

Il Pisanu, che deteneva abusivamente la pistola, dopo un tentativo di fuga, è stato tratto in arresto e denunciato.

Arresti di dimostranti [redacted] Elisabethville



A Elisabethville, nel Katanga, un gruppo di negri arrestati durante disordini, vengono sorvegliati da soldati [redacted] forze dell'Onu (Telefoto a «Stampa Sera»)

[redacted] Bruxelles offre un prestito [redacted] Lumumba

La «guerra» [redacted] Congo [redacted] Katanga si riduce per [redacted] modeste [redacted]

[redacted] una parte e [redacted] poche centinaia [redacted] uomini - Lo spodestato premier del [redacted] vo-[redacted] - Il [redacted] belga Gheysel ha [redacted] per rientrare in patria - Tschombe nella base militare di Kamina

[illegible]

Léopoldville, lunedì sera.

Nella [redacted], fino ad ora, della frontiera del Katanga. A Léopoldville e ad Elisabethville, rispettivamente capitali del [redacted] legittimo e di quello del secessionista Tschombe, si parla d'eserciti avanzanti, di una triplice linea di difesa lunga 400 chilometri, di scaramucce nella «terra di nessuno». La realtà è assai più modesta: i soldati di Lumumba hanno un certo addestramento, ma mancano di ufficiali.

Quelli di Tschombe sono comandati da ex-ufficiali belgi ma sono quasi completamente privi d'addestramento. E per ora gli effettivi che le due parti possono mettere in campo non sono più d'alcune centinaia. Quanto è accaduto nel cosiddetto «stato minerario» del Kasai conferma come le affermazioni [redacted] dirigenti congolesi vadano [redacted] beneficio d'inventario.

[redacted] cosiddetto «esercito» dell'autonomista Albert Kalonji è svanito nel nulla e poche decine di soldati di Lumumba hanno occupato tranquillamente la capitale, Bakwanga.

Kalonji, che si trova a Elisabethville, non si è dato per vinto: ha dichiarato guerra al governo di Lumumba. In pari [redacted]po, per mezzo del suo consigliere politico, il belga Raymond Scovoy, egli ha lanciato appelli ai Paesi occidentali, per approntare un corpo internazi[redacted] di «volontari».

Il generale Gheysel, comandante delle truppe belghe nel Congo, ha lasciato oggi definitivamente Elisabethville per rientrare in patria. In giornata deve partire il personale militare della [redacted] belga di Kamina. Rimane nel Katanga un ultimo reparto [redacted] belga, il battaglione «Liberation», il quale dovrebbe lasciare il Congo entro 24 ore.

La radio di Léopoldville riferisce frattanto che il governo britannico, dopo essersi consultato con quello di Bruxelles e con le autorità dell'Onu, ha accettato di accogliere nella scuola militare di Sand Hurst un gruppo di allievi ufficiali dell'esercito congolese. Sul piano economico è significativa un'offerta ufficiosa del governo di Bruxelles di 75-100 milioni di dollari all'anno per l'assistenza al Congo, [redacted] alcuna condizione.

Di questa proposta ha parlato ieri l'ambasciatore del Belgio negli Stati Uniti, il quale ha sottolineato come, «malgrado le brutalità e gli [redacted] registrati negli ultimi quarantotto giorni», il Belgio continui a collaborare con i congolesi nel campo educativo e in quello industriale.

Stamani il capo del go[redacted] del Katanga Moise Tschombe è partito in aereo per la base militare di Kamina che i belgi si apprestano a sgomberare. Lo scopo del viaggio non è conosciuto. E' possibile che il «leader» secessionista intenda rendersi perfettamente conto della situazione alla frontiera fra il Katanga e il Kasai.

n. c.

Gronchi con la famiglia ai [redacted] del [redacted] medico

Roma, lunedì sera.

Il Presidente della Repubblica, con la consorte signora Carla, e i [redacted] Mario e Maria Cecilia, è intervenuto stamane ai funerali del dott. Mario Colesanto, suo medico personale, deceduto ieri. Il corteo si è mosso dall'abitazione dell'estinto, in via Carlo Fea n. 6.

Erano presenti anche il segretario g[redacted] presidente [redacted] Repubblica, Mancia, il consigliere militare del Presidente, gen. Remondino, il [redacted] polizia Carcaterra, vari funzionari del segretariato generale della presidenza della Repubblica e numerose altre personalità.

Il feretro è stato portato a spalla nella vicina chiesa dei Santissimi Martiri canadesi, dove mons. Angelo Sarto ha celebrato un solenne ufficio funebre. La salma è stata quindi trasportata con un'autofurgone al Verano.

Prime schermaglie difensive sul delitto di Casteggio

[redacted] ricorso [redacted] dott. [redacted] contro il mandato [redacted] cattura

Nell'opposizione al provvedimento del giudice istruttore il medico eccepisce la scarsa rilevanza degli indizi - Giungerà sabato da Los Angeles il padre dell'arrestato

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, lunedì [redacted].

[redacted] dottor Douglas Sapio Verdirame, sul [redacted]le pesa la terribile [redacted] della strage di Mornico Losana, sarà interrogato oggi, forse [redacted] pomeriggio, [redacted] dal giudice istruttore dottor D'Ambrosio. All'interrogatorio [redacted] probabilmente anche il capitano Raccioppo, comandante la compagnia carabinieri [redacted] Voghera, il quale si è dichiarato [redacted] soddisfatto dei risultati ottenuti nella prima [redacted] delle indagini concluse con l'arresto del dentista varesino.

Al magistrato è intanto pervenuta l'opposizione [redacted] mandato di cattura, redatta dal suo difensore, avv. Raffaele Salinari e che il [redacted] Verdi[redacted] ha firmato [redacted] carcere. Il detenuto [redacted] impugnato il provvedimento della autorità giudiziaria perché il mandato di cattura non sa[redacted] giustificato da sufficienti indizi a suo carico. Questa, naturalmente, è l'opinione [redacted] dottor Verdirame e del [redacted] patrono, mentre [redacted] parte sua il giudice istruttore ritiene che gli indizi e gli elementi [redacted] prova raccolti dagli inquirenti siano più che fondati per incriminare l'odontoiatra. Sarà la difesa che dovrà dimostrare l'estraneità del dott. Verdirame [redacted] duplice crimine di Villa Sassone, confortando con valide testimonianze il contestato alibi dell'indiziato ed in particolare fornendo idonei mezzi di prova, tali da far escludere una sua possibile deviazione verso l'itinerario Voghera - Casteggio - Mornico nella notte del suo viaggio da Arma di Taggia a Varese, compiuto, a suo dire, seguendo il percorso Savona-Acqui-Alessandria.

Le indagini proseguono per stabilire se il presunto assassi[redacted] ha avuto un complice nell'esecuzione della strage, o quanto meno se il compimento del suo piano delittuoso sia stato favorito [redacted] agevolato [redacted] altra persona.

L'istruttoria, prevista col rito formale, sarà lunga e laboriosa e nel corso di essa i carabinieri sperano di reperire ulteriori elementi di colpevolezza a carico del dott. Sapio Verdirame, affinché il Pubblico Ministero dott. Car[redacted] possa chiedere il rinvio a giudizio [redacted] ed il giudice istruttore decidere senza alcun dubbio [redacted] sue responsabilità.

E' [redacted] intanto l'arrivo da Los Angeles del padre del medico [redacted] Varese (un oriundo siciliano trapiantato [redacted] Hollywood, dove occupa una solida posizione [redacted] una [redacted] televisive) che ha annunciato la sua venuta in Italia, per provvedere alla difesa, con un cablogramma diretto alla nuora, signora Matelda Carrera. L'arrivo di Mr. Sapio Verdirame, naturalizzato americano, è previsto per [redacted] prossimo all'aeroporto di Ciampino. Intervistato dal cronista californiano [redacted] una agenzia di stampa degli Stati Uniti, egli si è detto certo dell'innocenza [redacted] figlio, la cui indole [redacted] e mite lo rende del tutto incapace di un crimine [redacted] orrendo.

e. g.

Immenso [redacted] all'alba in una filatura [redacted] Seregno

Distrutte dalle fiamme centinaia [redacted] cascami [redacted] - Non chiare [redacted] origini dell'incendio

Milano, lunedì sera.

[redacted] violentissimo incendio è divampato stamane all'alba [redacted] uno stabilimento [redacted] Seregno, la Tessitura Silva. *Le fiamme hanno divorato quattro capannoni e distrutto centinaia di balle di cascami di cotone per un danno non ancora esattamente valutato, ma che [redacted]rebbe aggirarsi sui cinquan[redacted] milioni.*

Il sinistro, sin dal primo momento, ha preso proporzioni allarmanti tanto che sul posto [redacted] dovuti accorrere non soltanto i vigili del fuoco [redacted] Seregno, ma anche quelli [redacted] Desio e di Carate. In [redacted] secondo tempo [redacted] chiesti rinforzi anche a Milano, [redacted] dove sono partite quattro autopompe con cinquanta uomini.

L'opera dei vigili è stata durissima e non [redacted] potuto scongiurare la distruzione dei capannoni e di un ingente quantitativo di materia prima collocata negli stessi. [redacted] nella tarda mattinata, dopo oltre sei [redacted] di sforzi combinati, l'incendio poteva dirsi domato.

I vigili del fuoco non si [redacted] pronunciati sulle cause del disastro. Per altro, da fonte qualificata, si esclude l'ipotesi dell'autocombustione e si presta scarso credito a quella [redacted] un corto circuito, perché [redacted] stabilimento [redacted] fermo da quindici giorni per [redacted] ferie estive. [redacted] piuttosto a un mozzicone [redacted] sigaretta [redacted] gettato imprudentemente a terra [redacted] qualcuno nello stabilimento stesso, oppure trascinatovi da raffiche di vento. Una inchiesta è tuttora in corso.

Gli Stati americani compatti contro [redacted]

La delegazione dell'Avana abbandona la conferenza dell'Osa - Analogo atteggiamento dei venezuelani

S. José, lunedì [redacted].

La conferenza dei ministri degli Esteri dell'Organizzazione degli [redacted] americani è giunta alla conclusione in modo burrascoso. La delegazione di Cuba, di fronte al rigetto della sua richiesta che gli Stati Uniti fossero condannati come «aggressori» ai danni del regime di Fidel Castro, ha abbandonato clamorosamente i lavori. Quasi contemporaneamente, il ministro degli Esteri del Venezuela, Ignaz Arcaya, era invitato dal suo governo a far immediatamente ritorno in patria.

Il richiamo mette in luce le divergenze d'opinione [redacted] esistono [redacted] seno al governo di Caracas, nel valutare la questione cubana. Qui si assicura che Arcaya darà le dimissioni dal Gabinetto e metterà così in crisi il governo.

Il risultato della conferenza dell'O.s.a. è stato, come si prevedeva, completamente negativo per Cuba. Il testo della cosiddetta «Dichiarazione di San José», che raccoglie la quasi totalità dei voti, accoglie in pieno [redacted] tesi degli Stati Uniti, pur non menzionando il governo cubano.

Essa condanna l'intervento e la minaccia d'intervento, anche condizionato, di potenze extra-continentali negli affari delle repubbliche americane. Pertanto l'O.s.a. disapprova e respinge l'accettazione da parte di [redacted] repubblica americana [redacted] d'interventi extra-continentali i quali mirano a distruggere l'unità dell'emisfero e a pregiudicarne la pace e la sicurezza».

[redacted] conferenza ha [redacted]tunque deciso di istituire [redacted] commissione di conciliazione e [redacted] inchiesta, incaricata di trovare [redacted] soluzione alla controversia fra [redacted] Uniti e [redacted].

Raul Roa, ministro degli Esteri cubano, parl[redacted] per radio, ha attaccato ieri sera con estrema violenza l'atteggiamento dell'O.s.a., definendo questa organizzazione «il [redacted] delle colonie» [redacted] Washington.

L'oratore ha concluso affermando che la dichiarazione di San José non [redacted] alcun valore per il governo ed il popolo cubano, e assicurando che i popoli dell'America Latina sono idealmente a fianco del governo di Fidel Castro. Si tratta ovviamente di un'affermazione retorica perché, nella stessa Cuba, i seicento delegati del congresso della gioventù d'Azione Cattolica hanno chiaramente condannato i principi ideologici del regime fidelista. Il congresso ha pubblicato una «dichiarazione di principi» che riafferma l'incondizionato attaccamento della gioventù cattolica al vescovato cubano, oggetto di frequenti attacchi da parte della stampa e della radio governativa. Nella dichiarazione viene riaffermata la dottrina sociale della Chiesa e si proclama che «è duraturo solo quel che emana dal popolo».

a. n.

Due fidanzati rapinati [redacted] feriti [redacted] colpi di [redacted]

La brigantesca aggressione ieri [redacted] 20 nei dintorni di Terracina - L'uomo versa [redacted] gravi condizioni - I feritori sono scomparsi

Terracina, lunedì sera.

Una [redacted]pia di fidanzati, Ascenza Grassi e Melchiorre D'Arezzo, è stata ieri sera rapinata da due sconosciuti i quali hanno sparato contro le loro vittime, ferendole gravemente, e sono fuggiti. Le ricerche degli aggressori non hanno ancora dato esito positivo, nonostante i blocchi stradali [redacted] costituiti dalla polizia a Formia, sull'Appia al km. 87, a [redacted] e ad Aprilia.

La sanguinosa rapina è avvenuta sul sentiero che dalla litoranea Terracina-Sperlonga, conduce al mare, nelle vicinanze dell'autostello. Erano circa le 20, quando i due giovani che passeggiavano lentamente, venivano fermati da due uomini mascherati e armati di rivoltella i quali ingiungevano la consegna dei portafogli e degli oggetti d'oro.

Il D'Arezzo, in un primo tempo, forse impressionato dalle armi, consegnava subito [redacted] il denaro [redacted] aveva [redacted] sé, circa 10.000 lire, ma, passato il primo attimo di smarrimento, affrontava i due per riavere i propri denari. I rapinatori reagivano facendo fuoco su di lui e sulla Grassi. Quindi fuggivano nella notte a bordo di un motoscooter.

Agli spari ed alle grida di aiuto [redacted]lle vittime accorrevano [redacted] alcuni passanti [redacted] trasportavano i feriti in una clinica di Terracina, dove il D'Arezzo [redacted]va ricoverato [redacted] prognosi riservata per una ferita vicino al cuore, e la Grassi veniva dichiarata guaribile in 40 giorni.

Turista finlandese [redacted] in un albergo di Napoli

Napoli, lunedì sera.

Il turista finlandese Houkkanen Marttiantera, di [redacted] anni, da Helsinki, professore di lettere, è stato rinvenuto questa mattina privo di vita in una stanza dell'albergo «Terminus» dal personale di servizio entrato nella sua camera per fare la pulizia.

Il medico dell'albergo, dottor Guerrisi, ha constatato il decesso dello straniero per insufficienza cardiaca.

Nozze sospese [redacted] Melazzo perché lo sposo è scomparso

Tutto era pronto, anche il banchetto - Sembra che l'uomo alla vigilia abbia avuto [redacted] con la sua [redacted]

Acqui, lunedì sera.

Invitati delusi, ieri a Melazzo [redacted] d'Acqui, per un matrimonio andato a monte all'ultimo [redacted]mento a causa dell'improvvisa scomparsa del promesso sposo. Da qualche tempo la trentenne Rosalia Revardito e il quarantenne Giuseppe Morena, entrambi di Melazzo, [redacted] erano fidanzati; le nozze erano state fissate per ieri, domenica, nella chiesa parrocchiale del paese. Tutti i preparativi erano stati compiuti, gli inviti erano stati recapitati a parenti e amici (un congiunto della sposa era giunto dall'Australia), il banchetto nuziale attendeva gli invitati: Rosalia e Giuseppe avrebbero dovuto pronunciare il loro «sì» dinanzi al parroco don Tommaso Ferrari.

All'ultimo momento però tutto è sfumato. La [redacted] vigilia una discussione sembra sia scoppiata fra i promessi sposi. Si pensava comunque a [redacted] incidente senza importanza, a una nube passeggera. Ieri mattina, invece, quando già gli invitati e molti curiosi stavano dirigendosi alla chiesa per assistere alla cerimonia nuziale, è giunto dal parroco un parente [redacted] sposa per comunicare che, per forza maggiore, la funzione doveva essere sospesa: il fidanzato [redacted].

Da ieri infatti Giuseppe Morena se ne è andato e più nessuno lo ha visto in [redacted] naturalmente, il fatto è l'argomento principale di ogni [redacted] Si [redacted] supposizioni e [redacted] cerca di spiegare [redacted] il motivo [redacted] mancato matrimonio, [redacted] senza dubbio soltanto gli interessati conoscono.

[redacted] CARLO

Bimbi a scuola [redacted] alla sera

Le esigenze [redacted] vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1884 con sedi in piazza San Carlo 182 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 46-434, 553-151, 531-418, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificate con doposcuola ed un educatorio semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a [redacted] alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia, agraria

ANNUNCI ECONOMICI

[redacted] VENDITA ALL. [redacted] L. 100 p.p.

(Continua [redacted])

ALLOGGIO centrale 4 camere servizi vendesi 4.500.000. Sall, Garibaldi 20.
ALLOGGIO piano primo [redacted] adibito abitazione uffici professionista vendesi facilitazioni. Baltimora 34.
APPARTAMENTO signorile su corso, corso Francia, [redacted] piano, 5 camere [illegible], doppi servizi, [illegible] terrazzo [illegible], nuova costruzione. Tel. 31 734. Campiglia, Lancia [redacted] Torino. 700
AUTORIMESSA, 100 auto, affittata 250.000 mensili, [illegible] vendo. Telefonare 693-042. A49983
BELLA casetta in Richelino con 4 camere e cantina uso magazzino vendesi [illegible] [redacted]12. 754-760
[redacted] barriera Milano, 16 alloggetti 8 per cento reddito, 36.000.000 più mutuo. Telef. 83-287. [redacted]
CASA [illegible] 70.000.000. Telefonare [redacted]
CASA signorile [illegible], 60 camere, tutti comforts moderni, [illegible] indipendente, [illegible] vendesi 66.000.000 più mutuo. [illegible] telefono 58-912. 791
CASCINA giornate 18 [illegible] 1960, [illegible] la vendita, [illegible]. Scrivere [redacted] «Pubblicità Stampa 1356 — Torino».
CASETTA vendo 25 km. Torino con 3000 metri terreno. Telefonare 80-545.
CENTRALISSIMO alloggio 5, [illegible] vendesi lire 7.000.000, Trattasi direttamente. Telefonare 879-262.
CERCASI terreno 500-600 mq. [illegible], corso Francia, [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa 1356 — Torino». A68064
[redacted] Bernardino Telesio n. [redacted] [illegible] ampi alloggi [illegible] signorili, [illegible], 1-2 camere, [illegible], ogni moderno comodità. Telefonare [illegible] 780-821. A70535
CORSO [illegible], [illegible] impresa vende case [illegible] signorile, alloggi 2-3 [redacted] [illegible] ogni comodità moderna, [illegible] Telefonare [redacted] ore [illegible]. A70558
[redacted] Francia vendo 2 camere, cucina, [illegible]. Tel. 370-871.
[redacted] [illegible]
CORSO [illegible] casa [illegible], 3.800.000, reddito 480.000. Telefonare 399-841. A72194
CRAVENZOLA, [illegible] 40, [illegible] 12 camere [illegible] 300, [illegible] Crocetta. 26.000.000.
[redacted] [illegible] Telef. 43-880 ore pasti.
ESPATRIANDO vendo [illegible] 200.000, [illegible] 65.000. Tel. 673-173
[redacted] [illegible] 1.000.000 per camera, [illegible]
IMPRESA vende laboratori [illegible] mq. 800, 350, 150, [illegible]. Telefono [redacted] A71927
LOCALE 250 mq. [illegible] Francia. Telef. 81-784. Campiglia, Lancia 80, Torino. 700
OCCASIONE vende alloggetti [illegible] 3 camere cucina [illegible] Francia. Tel. 50-077. 61
OCCASIONE vende [illegible] 43 alloggio [illegible] 5 camere, [illegible], 4.400.000. Vialle [redacted] telefono 881-670. A70973
[redacted] alloggi [illegible] Villaggio Azzurro, [illegible], mare, [illegible]. Telefono 581-838, Genova.
PER [illegible] Tel. 272-671.
RIVOLI villa 4 camere [illegible] 500 mq. [illegible] 70-828. [redacted]
[redacted] tecnico [illegible] [redacted] Scrivere «Pubblicità Stampa 220 — Torino».
SVENDO [illegible], 2.800.000, [illegible]. Telef. 798-884.
TERRENI [illegible] Elba [illegible]. Campo [illegible] Elba. A72157
TERRENO [illegible] [redacted] 80 [illegible] A71040
[redacted] industriale periferia [redacted] 60.000 mq. [illegible] lire 1600 mq. Telef. 50-845. 824
TERRENO Pino Torinese, [illegible] Telef. 751-063. A71809
TERRENO [illegible] 135 [illegible] Telefono 851-483. 78
TERRENO Tetti [illegible] lire 1500 mq. Tel. 272-671. 582
VANCHIGLIA vende alloggetti popolari 2-3-4-5 camere servizi. Tel. 50-077. 61
VENDESI [illegible] 10.000. Telefonare 556-071. A70190
VENDO [illegible] 147, [illegible] Tel. 50-077. 61
VILLA collinare [illegible] 10 km. Torino [illegible] Tel. 44.000. A70882
VILLA [illegible] 7 camere servizi [illegible] Tel. 862-873
ZONA [illegible] Tel. 50-077. 61
ZONA [illegible] Telefonare 776-838.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

CERCASI capannone mq. 300 circa [illegible], periferia Torino, precisare affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1324 — Torino». [redacted]
CERCO 1-2 [redacted] possibilmente servizi [illegible]. Telef. 46-413.
CRAVENZOLA, Carmelo 40, cercasi alloggi grandi, piccoli, vuoti ed ammobiliati. 703
MAGAZZINO 1000-2000 mq. Torino cercasi per materiali edili. [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa 1304 — Torino». [illegible]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A [illegible] affittasi [illegible] [redacted] [illegible]. Telef. [redacted]. 443
A [illegible] affittasi [illegible] indipendente [illegible]. Ospedale, Reglio 33. Torino.
A 15.000, 11.000, 14.000, 20.000 alloggetti. Arsenale 12. Telef. 46-135.
APPITTASI due camere [illegible] [redacted]. [illegible] Tel. 763-078.
AFFITTASI [illegible] 2 camere [illegible] Tel. 13. Telef. 690-357. [redacted]
AFFITTASI locale uso laboratorio [illegible] mq. 90. Rivolgersi [illegible] 68. A71175
AFFITTASI negozio [illegible] [redacted]. Telefono 610-078.
AMPI [illegible] Palazzo. Telefonare 681-763.
AUTOTRASLOCHI. Abbiamo [illegible] garanzia. Telefonare 372-588. Conti. A70866
AUTOTRASLOCHI [illegible] Garanzia, [illegible] Telef. 386-220 Montecatini.
[redacted] 40, affittasi alloggi 3-4 [redacted] [illegible] [redacted] 4 camere servizi [illegible]
LOCALE [illegible] mq. 230, [illegible], uso magazzino, laboratorio. [illegible] 15, [illegible] telefonare 393-388 [redacted]
LOCALE seminterrato mq. [redacted] affittasi [illegible] [redacted] [illegible]. Telefono 398-410.
LOCALI adatti [illegible] magazzino [illegible] Della Bella, Pacchiotti 25.
NEGOZI [illegible] via Groppo [illegible] 15. Telef. [redacted]. A71157
PIAZZA Statuto ad uso ufficio affittasi 3 locali più servizi. Telef. 534-464.
S. RITA 1° novembre due camere [illegible] servizi 20.000. Telef. 685-765.

LOCALI [redacted] L. 100 per parola

CAVI Lavagna, [illegible] Lista sul mare, [illegible] 1600
CHIAVARI, affitto [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 3080. 28780
VARAZZE, affittasi [illegible] vista mare, [illegible] Casella Postale 75, Savona. A72183
VENDO [illegible] alloggio [illegible] 2.300.000, [illegible] San Bartolomeo. Telef. 58-282. A71143

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALASSIO. Pensione [redacted] via [illegible] 17. [redacted] [illegible] [redacted]
ALBONHOTEL, Nizza (Francia), [illegible] «Pubblicità Stampa 1300 — [redacted]». A71394
BELLARIA. Pensione [illegible], dal [redacted] 1200 tutto compreso.
BORGO [redacted] della [redacted] [illegible] Grotte di [illegible], [illegible] [redacted] L. [redacted]
CHIAVARI. Dal 25 agosto, [illegible] L. 1500. [illegible] [redacted] 40. Telefono [redacted]
[illegible] Franca, [illegible] 20/A. [redacted] [illegible] 1200.
HOTEL [illegible] Ligure 1700 [illegible] [redacted] tel. [redacted]
LOANO, Villa [illegible], pensione [illegible]. A72189
PALLANZA. [redacted] Maggiore, [illegible] Metropole, 2ª categoria, giardino sul Lago, [illegible] [redacted]
RICCIONE. [illegible] Hotel [illegible], sul mare, camere con servizi, doccia, [illegible] 2000; settembre [redacted] tutto [redacted]
RICCIONE, Pensione Universal, [illegible] 1500 tutto compreso.
RIMINI Marina Centro, Pensione [illegible], settembre 1300 tutto compreso. 36029
RIMINI. [illegible], prima linea, 20-30 agosto 1200; settembre 1100 complessive.
VARAZZE, [illegible] settembre [illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A buoni impiegati [illegible] Istituto Santa Teresa corsi diurni-serali: [illegible] Via Santa Teresa 7, [illegible]. Telefonare 537-844. 819
ALL'ISTITUTO Oneglia, Carmelo 22, corsi diurni, serali, dattilografia, [illegible] 537
GRATUITAMENTE: [illegible] Lavoro. Le iscrizioni sono aperte sino al 17 settembre. Istituto [illegible], corso San Martino 2. Telef. 512 071. 544
[redacted] corsi diurni e serali per [illegible] Istituto Giovanni Giolitti, via G. Giolitti n. [redacted] telefono 885-328. 818

(Continua a pag. 20)

Mobilificio S. Domenico TORINO v. S. Domenico 4 Tel. 46-839 angolo via Milano

Mobili componibili svedesi Mobili classici e [redacted] Specialità armadioni

	senza sopralzo	con sopralzo
2 porte m. 1,10	L. 38.000	L. 45.000
3 » m. 1,50	L. 47.000	L. 71.000
4 » m. 1,10	L. 58.000	L. 86.000
5 » m. 2,60	L. [redacted]	L. 110.000
6 » m. 3,10	L. 87.000	L. 141.000

da VAGNINO c'è

Debolezza sessuale - Eccitazione [illegible] Dr. A. [redacted] [illegible] Ore 9-12; 15-18.30

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'americana SHIRLEY MAC LAINE ha incantato tutti

Al festival di Venezia è arrivata l'«antidiva»

E' la prima volta che viene in Europa - Viaggia con una sola valigia e veste nel modo più trasandato - A Hollywood è diventata lo spauracchio degli ambienti tradizionalisti - Sottoposta al consueto fuoco di fila di domande insidiose, l'attrice ha risposto con spirito e disinvoltura

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì sera.

Ecco finalmente «l'antidiva»! E' Shirley Mac Laine. Due pupille ironiche di un azzurro più chiaro del [illegible] la farebbero credere ingenua (ma quando strizza l'occhio ammiccando sembra farvi complici di sue quali birbonate); un nasetto ridicolo, in un volto lentigginoso e irregolare (ma quelle efelidi sono proprio un elemento del suo charme); gambe lunghissime, che sembrano cominciare a metà della schiena, piedi esagerati (ma il suo passo ha un'elasticità sportiva, una grazia danzante, un ritmo inaccepibile); mani piccole e nervose e gestire abbondante, quasi latino, malgrado il cognome che la dice di origine scozzese.

Le «altre» — parliamo delle dive di prima, seconda e infima grandezza — arrivano al Festival con due bauli da cabina, tre cappelliere, tre «en cas». Lei è arrivata con una semplice valigia. Allo sbarco era vestita di nero, di stoffa ruvida, come le provinciali in visita. Alla conferenza-stampa (cinque minuti per cambiarsi) si è presentata con un vestituccio arancione, di quelli che, al «prezzo unico», si prendono con duemila lire. Aveva al collo due giri di perlone grosse e false. I cento e più giornalisti che la aspettavano non le facevano impressione. Sembrava avesse già in tasca quell'uditorio, abituata com'è al fuoco di fila delle domande insidiose e senza nesso di queste riunioni ove l'intervistato, abbagliato dai flashes, fa l'effetto di una vittima gettata ai leoni.

Questa «donnetta», venuta per la prima volta in Europa e giunta a Venezia come «vedette» del Festival cinematografico non ha che 25 anni. Ma è sembrato a tutti che conosce bene e l'ambiente del cinema, e la vita, e soprattutto il pubblico. E' diventata, dicono, l'enfant gâté di una parte di Hollywood e addirittura lo spauracchio dell'altra parte. Si è schierata decisamente contro il formalismo «prude», contro la convenzione e la routine. Non abita in una sontuosa villa a Beverly Hills, come tutte le dive, ma in un alloggetto ammobiliato. Guadagna un sacco di quattrini: per il suo ultimo film Can Can ha preso 250 mila dollari e altrettanto dalla NBC per una serie di programmi televisivi.

Non ha che un lusso: una «Thunderbird», che guida alla media di cento all'ora quando scende in città per le compere, vestita eternamente di un maglione e di un paio di calzoni maschili, rimboccati sulle caviglie. Ancora oggi, insoddisfatta di come fa il suo mestiere, si sottopone a dei corsi all'Actor's Studio e cerca di imparare tutto, perfino a darsi il rossetto. «Mi scappa sempre una sbaffatura», ammette ridendo. E' sposata e ha una bimba di 3 anni che adora.

E' stata la prima donna di Hollywood che abbia aderito [illegible] specie di club fondato da Frank Sinatra e Dean Martin e avente lo scopo di andar contro corrente nell'ambiente del cinema californiano, ove tutto è falso, convenzionale, imbalsamato e troppo per bene, almeno in apparenza: dalle dive in ghingheri, alle ville in stile casinò, dalle grosse macchine con autista nero alle feste di compleanno e ai balli in costume. Irene Dunne, diventata ambasciatrice ufficiale governativa, era la tipica rappresentante di quel mondo al quale nessuno osava opporsi e neppure sottrarsi. Champagne francese invece di whisky, sigarette inglesi invece che americane, vestiti di Parigi via New York, gioielli francesi, cure di ormoni in segreto e vitamine in pubblico, eloquio cantilenante e nasale, tutto insomma ciò che «è bene», dal collegio aristocratico per i figli alla stagione di bagni a Pasadena.

Frank Sinatra, giunto a Hollywood, si è ribellato: «Vivrò come mi pare». E ha trovato Shirley pronta ad unirsi alla rivolta. Era finalmente in pericolo il regno dei press-agents con le loro giornate «calendariate», le visite d'obbligo, la mondanità a comando, il parrucchiere e la massaggiatrice almeno ogni due giorni. Con il suo musetto da clown (truccata da pagliaccio, Shirley apparve una volta, e una sola, ad un ballo organizzato da Ustinov), la Mac Laine fece gli sberleffi a tutti, ridendo di cuore degli stupori unanimi e infischiandosene delle pose e della finta riservatezza.

Incurante delle telecamere e del pubblico, sabato sera, alla «sua» prima, l'attrice si è presentata al Palazzo del cinema, in ritardo e senza scusarsi, ma facendo due smorfiette che hanno messo i presenti in allegria. E che dire del suo abito «di parola»? Una specie di tunica aderente e accollata, di colore biancastro che non le donava affatto, come già il vestitino del pomeriggio.

Un'indimenticabile conferenza-stampa, quella di Shirley Mac Laine. I giornalisti rimasero a bocca aperta davanti a quel donnina disinvolta, che sedendosi comodamente su una poltroncina, stette ad aspettare le famose domande di rito (sempre le stesse). Ma Shirley seppe subito «cambiare l'atmosfera». E tutto finì cordialissimamente.

— Agli inizi della carriera, — le domandano — ha frequentato una scuola di recitazione?

— Solo per otto giorni. A quel tempo non avevo serio i quattrini per pagare le quote.

— La mancanza di scuola è stata un vantaggio o un danno?

— Svantaggio non potrei dire. Sono così contenta che se ritornassi indietro farei esattamente lo stesso.

— Prima del cinema, però, era stata in palcoscenico?

— Certo. Ma non precisamente per recitare Shakespeare o Wilde. Ero ballerina di fila.

— Le piace lavorare con Billy Wilder?

— Sicuro. Billy è abilissimo. Potrebbe anche farti recitare la guida del telefono. E' un regista tutt'altro che metodico. Pensate che girando «The apartment» non ho mai avuto sott'occhio il copione completo. Ogni giorno dovevo imparare quasi lì per lì i movimenti di scena e le battute. Eppure c'era una disciplina di ferro.

Le domande si susseguono.

— Non si è mai trovata in imbarazzo nella sua vita professionale?

— Quando le cose vanno bene — risponde — si acquista fiducia in se stessi. E c'è stato il momento in cui ho avuto la sensazione che le cose stessero andando come volevo. Quando, prima di consegnarmi il copione, mi hanno chiesto il parere sul soggetto, il regista e i miei partners, ho capito che ero diventata «importante».

— Ha altri interessi, oltre il cinema?

— Senza dubbio. Anzi, il cinema non è il mio interesse maggiore. Vorrei lavorare di meno e viaggiare di più, vedere gente. Mi piace anche la politica (Shirley è un'arrabbiata sostenitrice di Kennedy).

— Ci dica la sua opinione su Hollywood.

— Hollywood è una cittadina vicino a Los Angeles. Tanti anni fa vi si faceva del cinema. Molti attori hanno comprato delle ville nelle vicinanze. Che buggeratura. E adesso che ne fanno? Debbono venderle a basso prezzo.

Tutti hanno riso e la domanda insidiosa è caduta nel vuoto.

E' così la graziosa Shirley Mac Laine. E ha incantato tutti. Al Lido non si parla che di lei. Anche se arrivasse Greta Garbo o una «stellissima» più recente (per fare un nome: Lana Turner) questa ne sarebbe offuscata.

Angelo Nizza

Shirley Mac Laine, con un incredibile abituccio di stoffa nera ruvida, sul Canal Grande

Anche Maria Fiore è giunta ieri a Venezia per assistere al festival (Telefoto Moisio)

Ieri sera a Rovereto

Si è concluso il Festival della canzone alpina

ROVERETO, lunedì sera.

Si è concluso al teatro Zandonai di Rovereto il secondo festival della canzone alpina. Sulle venti canzoni presentate in due serate, prima a Cavalese, quindi a Pinè, hanno vinto nella finale a Rovereto due motivi: «La funivia della Paganella», testo di Panzuti e Balestra, interpretato dal duo Nunzio Gallo e Fiorella Bini, e dalla «voce nuova» Carla Della Torre, e «Al Passo della Mendola», di Mario Panseri, interpretato da Nilla Pizzi e dal duo Borellini.

— NOTIZIE DA HOLLYWOOD —

John Wayne (tre mogli e cinque figli) parla della propria vita in famiglia

"Non capisco le donne e credo che non esista un uomo in grado di capirle" - Il suo eroe prediletto è Lincoln perché era galante con il gentil sesso - Ha rischiato otto milioni di dollari in un film tutto suo

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì sera.

John Wayne, oggi considerato il miglior attore americano di western ed uno dei migliori attori in senso assoluto, ha dato di recente una sintetica descrizione della propria vita. «Ho 53 anni e sono parecchio alto. Ho avuto tre mogli, ho cinque figli e tre nipoti. Mi piace il buon whisky. Non capisco le donne e credo che non esista un uomo che le capisca». Riguardo alla sua attività artistica ha aggiunto: «Mi occupo di cinema da parecchio tempo (dal 1927 per essere precisi) ed in questo periodo milioni di persone sono nate, hanno avuto bambini e sono morte. Io lavoro ancora».

Wayne, forse il più incompreso e misconosciuto divo di Hollywood, pur avendo lavorato nel cinema 33 anni, non ha rivelato ancora tutti gli aspetti della sua versatile e complessa personalità. E anche poco noti sono certi lati della sua vita domestica: per esempio la sua abitudine di comperare da solo i vestiti per la sua giovane moglie, e la cordialità e l'armonia che esiste nella sua famiglia, per quanto egli domini. «Non è soltanto un amico per noi — dice di Wayne la figlia sposata, Antonia La Cava — E' un padre, ha una voce che si impone e tutti lo ascoltiamo».

La personalità di Wayne, sia per i suoi gusti che per il suo modo di vivere, è molto vicina a quella di certi risoluti uomini di frontiera che egli preferisce interpretare. Il suo eroe prediletto è Abraham Lincoln, il quale era galante con le donne, aveva in famiglia una vita patriarcale ed ammirava quei giovani rozzi ed un po' selvaggi che potevano trasformarsi in eroi per difendere la causa della libertà.

Della produzione The Alamo (egli in questo film che costerà 8 milioni di dollari non è soltanto il protagonista, ma anche il regista e il produttore) che Wayne considera il suo lavoro più riuscito ed impegnativo ha detto: «E' la prima volta nella mia vita che mi riesce di esprimere quel che io sento verso il popolo». La principale interprete femminile è Linda Cristal, più affascinante del solito, a cui Wayne ha insegnato non solo come si scriva una lettera con la penna d'oca, ma come «far valere come bella ragazza».

* *

Le voci di una rottura fra una delle coppie che erano considerate modello ad Hollywood, cioè fra Don Murray ed Hope Lange, sono adesso confermate. Don ha abbandonato la sua casa di Beverly Hills e si è trasferito in un appartamento. Egli e Dolores Michaels che avevano lavorato in *One Foot in Hell*, divenuti amici sul set, sono stati visti in giro insieme per diverso tempo. Ma Hope fino adesso nega che abbia intenzione di iniziare un'azione legale ed aggiunge: «Crediamo di aver entrambi tempo per pensarci. Per il momento non abbiamo considerato il divorzio. Io ho ancora un vivo sentimento per Don. Egli per me è l'uomo più completo, in ogni senso, che io abbia conosciuto. Abbiamo un'assoluta comunanza d'idee. Ma ancora è troppo presto per stabilire se da questa separazione uscirà la soluzione delle nostre difficoltà matrimoniali».

* *

Si va sempre più diffondendo l'opinione che l'attore Tom Tryon sia il più indicato a interpretare i ruoli in cui il povero Tyrone Power si era specializzato. Ha fisicamente quasi lo stesso aspetto, ha un considerevole charme, una buona intelligenza ed una vera abilità come attore. Egli sarà il protagonista di *The King Must Die* (Il re deve morire), uno dei grandi film spettacolari della 20th Century Fox, dopo aver preso parte, in opposizione ad Elana Eden, a *The Story of Ruth*. Egli differisce da Ty in una cosa: non gli piace la pubblicità riguardo alle donne che frequenta: Dolores Hart, Letitia Novarese e Betty Lynn, per esempio.

* *

Fra i maggiori fautori di Jack Kennedy, il candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti, sono gli attori Peter Lawford e Frank Sinatra. Lawford è cognato di Kennedy, e Sinatra è amicissimo di Lawford.

g. a.

STASERA ALLA TV

Un'avventura di Perry Mason fra gli sport delle Olimpiadi

OGGI SUL VIDEO

14,55: (Eurovisione) Roma: **Giochi della XVII Olimpiade:** Notiziario filmato; Canoa; Nuoto; Canoa; Pugilato; Interviste.

18,45: «La vita nelle tue mani», film. Regia di O. W. Fischer. Interpreti: O. W. Fischer, Anouk Aimée.

20,15: Venezia: **XXI Mostra Internazionale d'Arte cinematografica.**

20,30: **Telegiornale** - 20,50: Carosello.

21,05: Perry Mason: «Cercasi ereditiera», racconto sceneggiato. Regia di Andrew V. McLaglen. Interpreti: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper.

22: (Eurovisione) Roma: **Giochi della XVII Olimpiade:** Calcio; Notiziario filmato; Ciclismo e nuoto - Al termine: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 12-13,30 e alle 14,55-19: (Eurovisione-Intervisione) da Roma: Giochi Olimpici - 19,15: Musica alla ribalta - 20,15: Venezia: Mostra del Cinema - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21,05: «Il marito avaro», racconto sceneggiato presentato da Hitchcock - 21,35: (Eurovisione-Intervisione) Roma: Giochi Olimpici - Telegiornale.

Nel tardo pomeriggio un altro intermezzo: un film con Anouk Aimée

Niente paura, la serie di Perry Mason continua. Anzi, nell'attesa sconvolgimento dei programmi, provocato dalle Olimpiadi, compressi tra un resoconto e una cronaca diretta, i filmetti dell'intraprendente avvocato-poliziotto acquistano un sapore familiare.

Tanto che molti cominciano a chiedersi, con affettuosa sollecitudine, quando è che il corpulento Perry (dovrebbe riguardarsi un po' la linea e l'ammiccante segretaria-tuttofare, convoleranno a più che giuste nozze; e perfino le sconsiderato tenente Tragg (inopinatamente assente la scorsa settimana) riesce a conquistarsi l'affetto, pacato e sindacale, di qualche matura «fan».

La vicenda di stasera (regia di Andrew McLaglen, interpreti i soliti Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper) si intitola «Cercasi ereditiera».

Sospese da sabato scorso le trasmissioni della tv dei ragazzi, che riprenderanno il 12 settembre, è venuto a mancare un programma che, bene o male, serviva per riempire il tardo pomeriggio. Si è provveduto, ottimamente, oltre che con un paio di registrazioni del varietà «Musica alla ribalta», con alcuni film, il primo dei quali sarà trasmesso oggi alle 18,45.

E' stato scelto un film tedesco, «La vita nelle tue mani», interpretato e diretto da O. W. Fischer, un attore abbastanza popolare anche in Italia, che avrà accanto a sé l'attrice francese Anouk Aimée.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21 sul Naz. - Alberto Talegalli presenta Sono un uomo di mondo, *varietà del Secondo (ore 20,30)*

LUNEDI' 29 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,2, Torino m.f. I) — Ore 14-14,15: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali - 16: Programma per i ragazzi: «Rinerio, [illegible]».

Ore 15,30: Cronache dirette dei Giochi Olimpici. Nel corso del programma: Nuoto [illegible] m. 200 farfalla femminile (batterie); Calcio; [illegible] di Brasile-Cina dallo Stadio Flaminio; Canoa; finali; Pugilato, scherma, pallanuoto, hockey su prato (eliminatorie); Vela: prima gara; Interviste e notizie.

Ore 19: Colloqui con padre Rotondi - 19,15: Cantano i Milis [illegible] - 19,35: Ray Anthony e la sua orchestra - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Napoleone Annovazzi, con la partecipazione del soprano Rosanna Carteri e del tenore Daniele Barioni: Lalo: «Le roi d'Ys»: Ouverture; Cantù «Un ballo in maschera»: "La rivedrò nell'estasi"; Bellini: «I Capuleti e i Montecchi»: "Oh! quante volte"; Puccini: «Tosca»: "E lucevan le stelle"; «La rondine»: "Ora dolci e divine"; Wolf Ferrari: «I gioielli della Madonna»: Intermezzo; Meyerbeer: «L'Africana»: "O paradiso"; Puccini: «Turandot»: "Tu che di gel sei cinta"; Giordano: «Andrea Chénier»: "Sì, fui soldato"; Catalani: «Loreley»: "Da quel giorno"; Wagner: «I Maestri cantori di Norimberga»: Preludio atto primo. Orchestra di Milano.

Ore 22: Cronache dirette dei Giochi Olimpici. Nel corso del programma: Calcio dallo Stadio Flaminio secondo tempo di [illegible]; Nuoto: metri 100 stile libero femminile (finale); m. 200 rana maschile (semifinali); staffetta 4x100 stile libero maschile (batterie); Ciclismo: inseguimento a squadre e velocità (finali); Interviste e notizie - 0,30: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m. f. II, Alessandria [illegible] m. 190,1) — Ore 14: Rassegna di piccoli complessi di musica leggera.

Ore 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Parata d'orchestre - 15,30: Giornale - 15,40: Joe «Fingers» Carr al pianoforte - 16: Monout e le sue canzoni - 16,20: Musica salon - 16,40: Album operistico: pagine di Jules Massenet - 17: Carosone e le canzone.

Ore 17,30: I concerti del Secondo Programma: Antologia della natura: L. Beethoven: «Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale)», Orchestra sinfonica di Milano diretta da Sergio Celibidache - 18,35: Balliamo con noi - Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale del pomeriggio - 19,25: Altalena musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera.

Ore 20,30: Alberto Talegalli presenta: Sono un uomo di mondo: spettacolo di varietà con alcune lezioni di saper vivere impartite con esperienza e serietà dal «sor Clemente»; Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma; Armando Del Cirpola e i suoi ritmi.

Ore 21,30: Radionotte - 21,45: Canzoni in due: Natalino Otto e Flo Sandon's - 22: Musica nella sera: «Qui, Hollywood» - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m. f. III) — Ore 17: Il Quartetto per archi: musiche di Beethoven e Bartók - 18: Musiche di Boccherini, Viotti e Clementi - 18: [illegible] delle idee: selezione di periodici stranieri - 18,30: Musiche di Bloch - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di J. Ch. Bach, Gounod e Wagner.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La Rassegna: Cinema - 21,45: Il «New Deal»: III. Le grandi riforme democratiche - 22,15: Il Madrigale: IV. Il principe di Venosa e un nostalgico siciliano - 22,45: Con la croce al di là del Piave - 23,15: Congedo: musiche di A. Vivaldi.

MARTEDI' 30 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 10,30: Radio Olimpia: cronache dei Giochi - 12,10: Canzoni di oggi - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - 13,15: Radio Olimpia: cronache dei Giochi - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 15: La Casanova dei Gardi - 16,30: Radio Olimpia: cronache dei Giochi - 18: I dilettanti di musica nell'800 - 19,30: Le novità da vedere - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: «Assunta», tre atti di S. Angeli - 21,50: Ribalta internazionale - 22,30: Conversazione - 22,30: Radio Olimpia: cronache dei Giochi - 0,30: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «L'allontano», rivista - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14: Bouquetier - 14,30: Secondo giornale - 14,45: Parata d'orchestre - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Appuntamento con Marino Marini - 16: Concerto in miniatura - 16,30: Canzoni per sorridere - 16,45: Dalla colonna sonora al microfono - 17: Il loggione - 17,30: Arcobaleno - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,35: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,05: Canzoni in cerca di parole - 21,30: Radionotte - 21,45: Duo West-Briand - 22: Musica nella sera.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Circo Darix Togni (c. S. Maurizio ang. via S. Ottavio): 21,15 spett. «Olimpionico 1960», Prenotaz. biglietteria Circo, tel. 87-40-27.

Maffei: 15,15 e 21,15, riv. «Tempo di vacanze» con M. Ferrero, Lia Grill, P. Cortini, pr. R. Canavero.

Museo del Cinema: chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-832): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i «6 Marius 5», canta G. Galassi.

Castello di Cinzano (strada Gassino-Sciolze): Ristorante - Danze, nuova orchestra Loris.

Châlet, Valentino: 21 Orc. Massari.

Gay Estivo (pista coperta): tutte le sere, ore 21, Silvano Tortorella.

La Cascine, Stupinigi: Ristorante. Danze. Lanfranco e sua Orchestra.

Zilla, Scuola ballo. Bonafous 5.

Gran Italia: 22 [illegible]

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La strage di Gotenhafen» di F. Wisbar con Sonja Ziemann, Carla Hagen, Carl Lange. Orario: 14,30-16,30-18,30,20,30-22,30.

Astor: «Moana l'isola del sogno» eastmancolor con The Caribbean, Brigitte e Fernando.

Corso: «Strafbataillon 999».

Cristallo (locale fresco): «Il barone» Jean Gabin e M. Presle.

Doria «I 5 del bunker» con Horst Buchholz, Martin Held.

Ideal (loc. freschiss.): «La Venere dei pirati» scope colori, Gianna Maria Canale, M. Serato, S. Gabel.

Lux: «Avventura a Malaga» con Trevor Howard, Dorothy Dandridge ed Edmund Purdom.

Reposi (loc. fresco): «Il mio amico Jekyll» Tognazzi e Vianello.

Romano (aria condiz.): «Sahara» di Zoltan Korda con H. Bogart. Ultimo giorno.

Vittoria: «I ribelli del Kansas» in technicolor con Jeff Chandler, Fier Parker e Nicole Maurey.

Arlston Il testamento del mostro, Jean Louis Barrault, T. Byll.

Arlecchino: «Il ribelle d'Irlanda» col., R. Hudson, B. Rush.

Augustus: «Il circo a tre piste» tech., D. Martin, J. Lewis. Pl. 300.

Metropol (via Fr. Tommaso 6, tel. 682-470): «Scala a chiocciola» con G. Brent, R. Fleming, Mac Guire.

Nazionale: «Furia nera» techn. J. McCrea, M. Blanchard. Ingr. 300.

Torino: «Svegliami quando è finito» sc. col., Ernie Kovacs. Ap. 13.

Alexandra: «Sorci e soci al sesto round» a colori.

Alfieri: «Giovani gangsters» con Corey Allen, Rebecca Welles.

Capitol: «India» a colori.

Faro: «Sorci e soci al sesto round» a colori.

Fiamma: «Il terzo uomo» Joseph Cotten, Orson Welles, A. Valli.

Hollywood: «L'inferno nel penitenziario» Gene Evans, R. Blake.

Maffei: «Tempo di vacanze» Riv. M. Ferrero-Lia Grill-P. Cortini, presenta Rosanna Canavero 15,15-21,15, «Mio figlio Nerone» colori.

Massimo: «Mostro dei cieli» con Jeff Morrow, Mara Corday.

Principe: «Inferno nel penitenziario» Gene Evans, Robert Blake.

Nazaré: «Febbre del delitto» con M. Murphy, F. Silvera.

Statuto: «Mostro dei cieli» con Jeff Morrow e Mara Corday.

Adriano: Avvolti strada ferrata, techn. John Payne, Dan Duryea.

Alcione: «Io mammeta e tu» Riv. Piero Mazzarella 15,15 e 21,15.

Alpi: L'uomo che ingannò la morte, techn. Christopher Lee, Court.

La Perla: Rommel chiama Cairo, Adrian Hoven, Elisabeth Muller.

Regina: «Pistole puntate».

Asti: Benvenuto a Scotland Yard, Michaels Redgrave, Morley. Ap. 14.

Milano: «Fantasma di Jess il bandito» e «Donne e arena». Ap. 10.

Olimpia: Mercenario della morte.

Po: Acque profonde, tech. A. Ladd.

P. Nuova: Notti di Montmartre e Mostro della California. Ap. 10.

S. Pellico: «Quel tesoro di papà».

Esperia: «Clandestina a Tahiti» techn. sc. M. Carol, S. Reggiani.

Giardino: «Furia di Baskerville» technic. Peter Cushing.

Italiano: «Operazione uranio».

Mirafiori: «Fuoco ad oriente».

Viareggio: Dominatore di Chicago, sc. technic. R. Taylor, C. Charisse.

Eliseo: «Lalla, figlia della tempesta» tech. E. Remberg, J. Hansen.

Fréjus: «Tortura della freccia» techn. Rod Steiger, S. Montiel.

Nuovo: Belva scatenata, Ventura.

S. Paolo: «Salomone e regina di Saba» tech. Brynner, Lollobrigida.

Belgio: «Artico selvaggio».

Carella: «La banda di Las Vegas» con Mamie Van Doren, G. Mohr.

Eridano: «Plotone d'assalito».

Gropp: «Spada d'Artagnan» tech.

Radium: «Spia dalle giubbe rosse» technic. con George Montgomery.

V. Veneto: «Ero un soldato».

Astra: «Lalla figlia della tempesta» tech. E. Remberg, J. Hansen.

Bernini: «Squali del III Reich».

Cibrario: «Presso onore» M. Frau e «Ultima vendetta» Bill Owen.

Elios: Conquistatori Oregon, tech.

Europa: Giustiziere del Kansas.

Excelsior: Prigioniera del Sudan, Victor Mature, Yvonne De Carlo.

Massaua: Capitano di Castiglia, con Tyrone Power.

Odeon: Clandestini della frontiera, M. Morgan, Ferrer, Pierangeli.

Star: «Uomini coccodrillo», scope Beverly Garland, Bendal, Chaney.

Adua: Ribelle del Sud, R. Scott.

Aurora: «La spada invincibile».

Brescia: Gorilla vi saluta cordialmente, sc. L. Ventura, C. Vanel.

Edelweiss: Gianni Pinotto detect.

Eri-Dan: «Kit Carson».

Fortino: Gli orrori del museo nero, col., Michael Gough, Violeta.

Malar: Capro espiatorio, Guinness.

Nord: Titanic latitudine 41o Nord, con Kenneth More.

Sociale: Risveglio della mummia, sc. Roman-Harryson, Vict. minori.

Zenit: «Fermati cow boys».

Cabiria: «Casa dei fantasmi».

Colosseo: «Pallottola senza nome» sc. col., Audie Murphy, J. Evans.

Continental: «Gatti sorci e fantasia» cartoni animati a colori.

Flora: «Pistola calda a Tucson» techn. scope con Mark Stevens.

Italia: L'8a meraviglia del mondo.

Moderno: «I fratelli Rico» e «Il dado è tratto».

Piemonte: «Quel tipo di donna» S. Loren, Tab Hunter, Sanders.

S. Carlo: «Cielo giallo» G. Peck.

Spezia: «Cavaliere del deserto», Randolph Scott.

Ilisso: «Una storia di guerra».

Dora: «Urlo dei Comanches».

Roma: «X 9 agente Interpol».

Alba: «Duello a Rio Bravo».

Ambra: «10 secondi col diavolo» J. Palance, M. Carol, J. Chandler.

Apollo: «Lalla figlia della tempesta» tech. E. Remberg, J. Hansen.

Edera: «Bacio dell'assassino».

Lucento: «38o parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.

Lutrario: «L'uomo che ingannò la morte» techn. con Christopher Lee.

Splendor: «Sergente Carver» tech. con G. Montgomery, Gale Storm.

Riduzioni E.N.A.L. — Cristallo, Corso, Doria, Ideal, Nuovo Romano, Reposi, Adriano, Massimo, Odeon, Star, Bernini, Europa, Excelsior, Arlecchino, [illegible], Belgio, Brescia, Edera, Nord, Apollo, Italiano, Eliseo, Italia, Roma, Dora, Elios, Fiamma, Piemonte, Metropol, Flora, Colosseo ed Alba, Circo «Darix Togni» (biglietti all'ENAL e alla Cassa).

Eduardo dona il milione ricevuto dal Premio Viareggio

Viareggio, lunedì sera.

La Fiera del libro, ultima manifestazione del «Premio Viareggio», è stata ieri meta di numerosi turisti che, in occasione dell'ultima domenica d'agosto, si sono riversati sulla Riviera versiliese. Ricercatissimi gli scrittori premiati, i quali hanno rilasciato autografi sui loro libri.

Si apprende, intanto, che Eduardo De Filippo, in un telegramma nel quale si scusa per non aver potuto partecipare per ragioni di famiglia alla cerimonia della premiazione, dispone che il milione da lui vinto per l'opera teatrale sia destinato al fondo per il prossimo premio letterario Viareggio.

rasoio elettrico

CLIP

- sgrassa la pelle
- evita la traspirazione
- raddrizza i peli della barba
- aumenta il rendimento del vostro rasoio elettrico

CLIP

lozione prebarba per una rasatura elettrica ancora più confortevole

GRATIS riceverete subito un flacone sufficiente per 10 rasature inviando L. 150 in francobolli alla concessionaria MELCHIONI s.p.a. MILANO - Piazza Castello 2

GOETHE-INSTITUT
VIA DONATI, 1 - TORINO - Telefono 555-226
Corsi di LINGUA TEDESCA
ACCELERATI INIZIANO IL 7 SETTEMBRE

ULTIME NOTIZIE

La Powers tornata in America

Barbara Powers, la moglie dell'aviatore americano dell'«U-2» condannato a 10 anni dai sovietici per spionaggio, è tornata negli Stati Uniti. L'avvocato della signora, James Baugh, ha smentito che abbia tratto profitto in alcun modo dalla vicenda del marito e ha dichiarato fra l'altro: «Dio sa che la signora Powers ha ricevuto una quantità enorme di offerte, ma non ne ha presa in considerazione nessuna e non ha assolutamente guadagnato un francobollo»

ATTENTATO TERRORISTICO NELL'INQUIETO MEDIO ORIENTE

El Majali, premier della Giordania ucciso stamane con una bomba

Si ritiene sia stato vittima di qualche fanatico sostenitore della politica pan araba
Un ordigno ad orologeria ha distrutto interamente il suo ufficio ad Amman

Beirut, lunedì sera.

Notizia dell'ultima ora, trapelata stamane attraverso la frontiera con la Giordania, informano che il Primo Ministro, El Majali, il quale da parecchi mesi ormai reggeva il piccolo regno d'Hussein è rimasto vittima di un attentato terroristico.

L'uomo di Stato è rimasto ucciso dallo scoppio di una bomba, presso la sede del Ministero degli Esteri, ad Amman.

Il Premier giordano non è stato affrontato da un attentatore, come era apparso in un primo momento, ma è stato ucciso da una bomba scoppiata nel suo ufficio che ha completamente distrutto la stanza scoppellendo il Premier tra le macerie. Radio Amman non ha ancora dato notizia dell'attentato mortale.

Sembra ad ogni modo che l'attentato sia opera di qualche fanatico fautore della politica panaraba svolta da Nasser.

Hassa Majali, cugino del capo di stato maggiore dell'esercito, aveva assunto la carica di Primo ministro nel maggio dell'anno scorso, succedendo a Suni El Rifai, l'ultimo «uomo forte» filo occidentale rimasto nel Medio Oriente.

L'opposizione all'attuale regime è impersonata dal generale Ali Abu Nawar, il più giovane dirigente nazionalista giordano. Questi, che ha appena 37 anni, era stato accusato nel 1957 d'aver complottato contro il sovrano ed era fuggito al Cairo.

Di là, seguendo ovviamente i consigli di Nasser, egli dirige l'attività dei gruppi clandestini che, in Giordania, attendono il momento favorevole per rovesciare la monarchia.

n. s.

Il giovane re di Giordania Hussein deve ora fronteggiare una situazione giudicata esplosiva nel suo inquieto paese

Scoperto un vulcano attivo sotto i ghiacci dell'Artide

Mosca, lunedì sera.

Un esploratore polare sovietico, Sasilly Antonov, ha accertato l'esistenza di un vulcano attivo sotto i ghiacci della parte nord-orientale del Mare di Chukotsk ed a ovest del Mare di Bufort nell'Artico. La Tass informa che l'esploratore ritiene che i dintorni di questa zona ed il colore roseo del ghiaccio siano dovuti all'attività vulcanica con eruzioni di polvere e movimenti marini.

Il colore roseo potrebbe essere dovuto ad eruzioni di petrolio. Infatti i geologi sovietici hanno stabilito la possibilità di giacimenti petroliferi nella regione dell'Artico che va dalle isole di Nuovaibirsk all'Alaska. La scoperta, fatta durante ricerche aeree, conferma una precedente ipotesi relativa all'attività di vulcani nella parte settentrionale dell'Oceano Artico.

Comica lite sulla Tiburtina

L'Aga Khan si scaglia contro un fotografo romano

Roma, lunedì sera.

L'Aga Khan Karim è stato protagonista, ieri, di un incidente clamoroso con un fotografo impegnatissimo a ritrarlo insieme con una bellissima ragazza di origine russa che secondo le voci correnti sarebbe la sua fidanzata. Il giovane Karim si trova a Roma da alcuni giorni in forma strettamente privata per assistere alle Olimpiadi. Egli ha assistito già a numerose gare, ed ogni volta insieme alla sua accompagnatrice, la signorina Mais Anouchka. Per evitare di attirare l'attenzione dei fotografi, i due sono sempre stati soliti separarsi al termine delle gare, per raggiungere isolatamente l'albergo che li ospita.

Un fotografo pontificese, approfittando ieri della giornata festiva, si è posto allora all'ingresso dell'albergo e ha atteso. Alle 4 e 1 due sono usciti per salire sull'automobile dell'Aga, una Mercedes 3500 e andare a fare visita a degli amici che hanno una villa sulla Tiburtina. Il fotografo, che già aveva scattato numerose fotografie, si poneva allora all'inseguimento, favorito dal notevole traffico domenicale. Dopo avere percorso settanta chilometri, il giovane Karim, visto che non poteva distaccare notevolmente il fotografo, si fermava e scendeva dall'auto. Il fotografo faceva altrettanto, ad una cinquantina di metri di distanza.

Cominciava allora la parte più interessante del curioso episodio: l'Aga Khan, imitando i divi dello schermo, si scagliava verso il fotografo, il signor Elio Sorci, il quale, imperturbabile, scattava foto su foto del principe, che correva gesticolando verso di lui. Poi, proprio nel momento in cui stava per saltargli addosso, il Sorci si scansava con agile mossa. Il principe, nello slancio cadeva in avanti, finendo contro un muro. Si rialzava dolorante, mentre il fotografo, che aveva ripreso tutta la comica scena, fuggiva con la preziosa pellicola. L'Aga, per vendicarsi, prendeva allora le chiavi dell'automobile del Sorci, il quale solo dopo qualche ora poteva ripartire alla volta della città scattando a contatto direttamente i fili dell'accensione.

Domani con l'arrivo del ministro degli Esteri del Belgio

Si aprono a Roma i "colloqui europei,,

Il signor Vigny chiederà a Fanfani e Segni precisazioni sulla posizione dell'Italia riguardo al un compromesso tra i "sei,, del Mercato Comune ed i "sette,, dell'Efta - Viva attesa per un accordo sulle modifiche da apportare alla legge elettorale amministrativa

Roma, lunedì sera.

Con l'arrivo previsto per domani del ministro degli Esteri belga signor Vigny si riaprono a Roma i cosiddetti «colloqui europei» nei quali si sta cercando piuttosto faticosamente la via per un compromesso fra i «Sei» del Mercato comune e i «Sette» dell'Efta. Il ministro belga Vigny, come già il suo collega olandese che ebbe un incontro a Ferragosto con il ministro degli Esteri Segni, si era informato sulla vera portata della posizione italiana di fronte al problema. Il ministro belga evidentemente vuol sapperne di più: si parla insistentemente nelle Cancellerie europee di un piano Mazmillan che il Lord del foglio privato ha portato al governo italiano e che, a quanto sembra, non ha trovato dissenzienti i governanti italiani. Tale «piano» è stato attentamente studiato dagli esperti della Farnesina e naturalmente sarà al centro dei colloqui che Fanfani e Segni avranno venerdì prossimo con Adenauer a Varese e subito con De Gaulle a Parigi.

Sul piano della politica interna resta sempre viva l'attesa per un accordo sulle modifiche da apportare alla legge elettorale provinciale amministrativa. Il presidente del Consiglio Fanfani, che l'altra settimana aveva ricevuto il segretario del psi on. Malagodi, ha ricevuto questa mattina al Viminale il segretario del pri on. Reale, con il quale ha fatto il punto della situazione in merito alla legge elettorale.

Fanfani ha confermato a Reale la buona disposizione del governo e anche della dc — non solo di arrivare a un accordo sulla modifica alla legge elettorale, ma anche per quanto riguarda la data delle elezioni, che potrebbe essere effettivamente quella della prima o della seconda domenica di novembre.

Ha prodotto intanto una certa impressione negli ambienti democratici — non esclusa la maggioranza democristiana — la presa di posizione dei socialdemocratico on. Preti, il quale ha insistito sulla scelta del metodo per l'assegnazione dei seggi nelle elezioni amministrative provinciali, scelta che a suo dire è essenziale per i partiti minori.

In tal modo l'on. Preti ha in parte smentito le ottimistiche dichiarazioni fatte dal vicesegretario del psdi, on. Tanassi, secondo le quali l'accordo sulla riforma della legge elettorale amministrativa sarebbe già stato raggiunto e non vi sarebbero che problemi di dettaglio da superare d'accordo con gli altri partiti democratici. Il socialdemocratico on. Preti ha invece insistito sul fatto che i partiti minori (socialdemocratico, repubblicano e liberale) otterrebbero dal sistema del quoziente fisso e dei resti maggiori una falcidia nell'assegnazione dei seggi nelle amministrazioni provinciali di quasi il 50 per cento.

Infine Preti ha fatto intendere che si potrebbe adombrare anche una intesa diretta fra democristiani e socialisti, a tutto danno dei partiti minori.

Il problema, in verità, non è in questi termini: negli stessi ambienti della Segreteria socialdemocratica si afferma che il problema effettivamente esiste ma che la democrazia cristiana intende risolverlo con spirito di grande comprensione nei confronti dei partiti minori, non sottovalutando affatto le richieste che questi partiti hanno presentato.

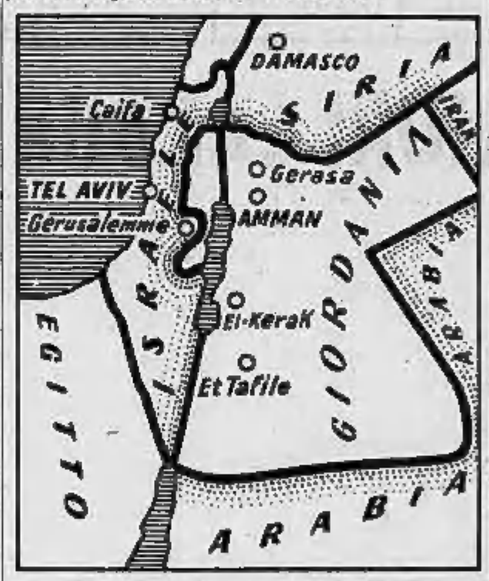
Perciò si ritiene che nelle imminenti riunioni per giungere a un accordo definitivo le questioni sollevate dall'on. Preti saranno, da parte della d.c., non solo la massima comprensione ma, si spera, la piena adesione.

L'intervista concessa dal ministro del Bilancio on. Pella una rivista milanese ed il discorso che insieme al ministro Pastore egli ha pronunciato a Biella, hanno avuto una favorevole eco negli ambienti economici e finanziari, nei quali si osserva che si è ormai ritornati, con l'annunciata politica del pareggio fra le spese e le entrate, alla classica politica monetaria che, sostenuta da Einaudi nell'immediato dopoguerra, aveva dato al nostro Paese uno slancio tale da fare annoverare la nostra economia fra la più solida del mondo occidentale.

In particolare, sono state sottolineate le critiche mieste affatto velate che il ministro del Bilancio ha espresso nei confronti dell'impostazione dei precedenti bilanci, nei quali spesso la spesa assorbiva di fronte alla entrata. In taluni ambienti si è voluto vedere anche una certa remora alla eventualità che la politica generale del Governo voglia continuare per una strada che il ministro del Bilancio, evidentemente non può seguire.

Soprattutto — anche se l'on. Pella non lo ha esplicitamente detto — il ministro del Bilancio condanna la politica degli eccessivi impegni pluriennali di cui si era fatto abuso per il passato, compreso il periodo in cui aveva agito il primo governo Fanfani. Tuttavia questo non è da interpretare nel senso che il ministro del Bilancio si opporrebbe anche agli impegni precedentemente presi, come ad esempio i Piani decennali per la Scuola e per l'Agricoltura: questi impegni sono entrati già a far parte del bilancio e pertanto vanno solidamente divisi, tanto è vero che l'on. Pella ha detto esplicitamente che per la agricoltura non si è fatto abbastanza.

Pellecchia



35° gradi ieri a Roma

Un atleta africano colpito da insolazione

Roma, lunedì sera.

L'ondata di caldo non accenna a finire: lento, inesorabile, il termometro continua la sua marcia verso l'alto. Sabato erano 36, ieri siamo arrivati a 38. Gli atleti olimpici risentono più di tutti del caldo e lamentano che il loro rendimento nelle gare possa essere per questo inferiore alle loro effettive possibilità.

Una notizia curiosa è quella di un atleta africano il quale, mentre si allenava al villaggio olimpico, è stato colpito da una leggera forma di insolazione e ha dovuto rimanere a riposo per un giorno: come dire che a Roma, quasi quasi, fa più caldo che in Africa.

Il caldo eccezionale ha provocato numerosi incendi per autocombustione e ha impegnato, in un duro lavoro, i vigili del fuoco, che nella giornata di ieri hanno ricevuto oltre trenta chiamate di intervento. Sessanta metri a trecento uomini sono stati impegnati nello spegnimento. Gli incendi si sono sviluppati in buona parte nella zona di Monte Mario, nelle boscaglie comprese tra via della Camilluccia e via Cortina d'Ampezzo.

L'incendio più grave, sempre dovuto ad autocombustione, è avvenuto a Cesano

Il furioso nubifragio nel bacino del Lago di Como

Quattro annegati e quattro dispersi nelle acque del Lario in tempesta

(Segue dalla 1ª pagina)

gio di ieri sia destinato ad aumentare.

Stamane il procuratore della repubblica di Como si è recato a Cadenabbia per rendersi personalmente conto delle conseguenze del nubifragio. Anche il giardino di Villa Collina, la residenza dove il Cancelliere Adenauer trascorre le sue vacanze, è stato danneggiato dal temporale.

Verso le sei di questa mattina il barcaiolo Ulisse Pini, di Lenno, che già ieri sera aveva partecipato alle prime operazioni di ricerca e di soccorso, ha rinvenuto nel centro lago un barchino abbandonato con a bordo tre equipaggi da sommozzatori ed un pesce: non si conoscono ancora i proprietari del natante, ma si presume che esso sia stato abbandonato da un motoscafo.

Successivamente verso le 10, sempre nella zona del centro lago, è stato rintracciato il cadavere del settantatreenne Piazzoli.

Durante la bufera una tromba d'aria di notevole violenza si è abbattuta sulla frazione di Garzola, situata sulle pendici del Monte di Brunate. Il tetto del campanile della chiesa della SS. Trinità è stato scoperchiato e lanciato ad 80 metri di distanza, mentre alcune case vicine hanno avuto tutti i vetri infranti.

A Como è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, perchè tegole e vetri rotti precipitavano sulla via Milano che in quel momento era ingombra di macchine, specie milanesi, che rientravano dalla gita domenicale sul lago. Numerosi alberi in viale Geno sono stati schiantati dalla violenta bufera di acqua e di vento.

A Carate Urio due piante abbattute dal fortunale hanno ostruito la strada Regina, spezzando i fili della luce, ed interrompendo il traffico per oltre un'ora. Non si lamentano danni alle persone.

Filippo Angelini

Incidenti per il nubifragio sulle linee ferroviarie

Milano, lunedì sera.

Sensibili ritardi si sono registrati ieri sulle linee ferroviarie che fanno capo a Milano, a causa dei danni subiti dalle reti elettriche in seguito al temporale. Un fulmine caduto nelle vicinanze della stazione di Cassano d'Adda, sulla linea Milano-Venezia, ha tranciato i fili della rete aerea, paralizzando totalmente il traffico ferroviario. Una decina di treni sono rimasti bloccati e solo a tarda notte hanno potuto essere convogliati alla stazione Centrale.

Altri due incidenti sono accaduti sulla linea Sondrio-Milano. Il vento molto forte ha sradicato due alberi, uno dei quali è caduto sulla massicciata tra le stazioni di Cosio e Delebio ostruendo le rotaie. Un altro albero è caduto tra Mandello e Abbadia Lariana, proprio mentre transitava l'elettrotreno ET 500 Sondrio-Milano. Fortunatamente la pianta non ha investito in pieno il convoglio: è caduta lateralmente alla linea ed alcuni rami hanno ferito leggermente due viaggiatori che erano affacciati al finestrino.

Ritardi sensibili sugli orari si sono registrati anche sulla Milano-Genova, a causa della rottura dei fili, in numerosi punti della linea, specialmente sull'Appennino ligure; ad Arcore, il vento ha divelto un cavo primario ad alta tensione, che convoglia la corrente a Milano. Molti quartieri cittadini sono rimasti senza luce e i tram non hanno funzionato per circa un'ora.

LAVENO — Il nubifragio che ieri sera ha investito il Verbano ha provocato sensibili danni soprattutto in valle Cersolo e sul Ticino meridionale. Nel Locarnese molte case sono state scoperchiate, i raccolti distrutti, le linee aeree telefoniche ed elettriche spezzate. Il nubifragio ha sradicato alberi a Mobrio e in tutta la valle Veggia. Gravi danni anche nel Mendrisiotto, ove sono caduti chicchi di grandina grossi come noci.

Per quanto riguarda la vallata italiana confinarle, danni si segnalano dalla val Cannobina, ma più gravi dalla val Ceresio. Anche qui alberi schiantati, case scoperchiate, linee telefoniche interrotte. A Bareggia un grosso albero è caduto su tre macchine in sosta schiantandole. A Clivio una decina di case sono state scoperchiate. A Viggiù una stele in granito alta dieci metri posta sul sagrato della chiesa è stata letteralmente spazzata via da una tromba d'aria. Alberi sradicati anche nella zona di Lavena. A poche decine di metri dalla riva una barca che stava rientrando in porto è stata rovesciata e i quattro a bordo sono stati tratti a stento in salvo dai motoscafi.

BOLZANO — Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con la Valle di Sarentino, a monte di Bolzano, particolarmente colpita dal nubifragio abbattutosi nel corso della notte su buona parte dell'Alto Adige, sono tuttora interrotte. Squadre di tecnici sono da questa mattina al lavoro, reso particolarmente difficile dalle numerose frane, che hanno bloccato in parecchi punti la strada di collegamento con il fondovalle.

Secondo segnalazioni giunte dal versante nord-orientale, sulla Val d'Isarco i fulmini hanno provocato alcuni incendi di boschi. Anche una casa colonica è stata parzialmente distrutta da un incendio causato da una scarica elettrica. I vigili del fuoco, volontari di Sarentino e gruppi di valligiani sono riusciti a portare soccorso ai contadini colpiti ed a domare le fiamme.

A Termeno, nei pressi di Ora, una raffica violenta di vento ha sfasciato ed abbattuto il tendone del Circo «Liberty» nel corso di uno spettacolo, al quale erano presenti alcune centinaia di spettatori. Non si sono avute vittime.

Le pattuglie hanno raggiunto nella notte il luogo della sciagura

Ritrovato, forse in vita, l'alpinista caduto in un canalone del Monte Rosa

L'ardua ricerca fra i seracchi, 500 metri a valle del Colle Sesia - I soccorritori, in marcia sul ghiacciaio delle Vigne, saranno ad Alagna nel pomeriggio - Lo scalatore sarebbe salvo, seppure gravemente ferito

Il diciannovenne Marcellino Bertone durante una gita nel'alta Valsesia

Varallo Sesia, lunedì sera.

L'operaio tessile Marcellino Bertone, di 19 anni, residente ad Agnona di Borgosesia, rimasto vittima ieri mattina di una paurosa disgrazia alpinistica accaduta sul Monte Rosa, è stato ritrovato nella notte fra i seracchi del canalone Sesia 500 metri più in basso del punto in cui è scivolato.

Secondo le ultime notizie trasmesse poche ore fa per telefono dal rifugio del Col d'Olen alla sede del Corpo guide di Alagna egli sarebbe ancora in vita. La notizia, che ha del sensazionale dato il tremendo volo compiuto dal Bertone, ha aumentato lo stato d'angoscia in cui vivono da ieri i familiari della vittima, i quali gestiscono ad Agnona il centralino del posto telefonico pubblico. Il padre è già arrivato ad Alagna e ha proseguito subito a piedi per la miniera d'oro di Kreas, dove attenderà la barella su cui giace il figlio.

Non si conoscono per ora altri particolari sulle operazioni di soccorso dirette dal capoguida Enrico Chiara. Ad esse partecipano una pattuglia di «Fiamme gialle» della Scuola militare della Guardia di Finanza di Predazzo, da alcuni giorni alla Capanna Gnifetti per seguire un corso di alpinismo accademico, guide valsesiane, squadre del soccorso alpino di Alagna, Varallo e Borgosesia, in tutto oltre venti persone, che dispongono della più completa attrezzatura e tra l'altro di due apparecchi radio riceventi e trasmittenti da campo.

Sul dramma si conoscono per il momento soltanto notizie incerte e frammentarie riferite per telefono dal Col d'Olen e da Gressoney-La-Trinité. Uno dei dati sicuri è che la sciagura è avvenuta proprio quando il Bertone, in cordata con i fratelli Fausto e Gianni Galli, entrambi di 24 anni, residenti a Quarona Sesia, stava per porre piede sul Colle Sesia, metà della difficilissima ascensione, ostacolata altresì nella parte finale dal maltempo. I tre giovani erano in procinto di toccare la mèta si erano temerariamente slegati. L'alpinista di Agnona è scivolato improvvisamente mentre con la piccozza stava scalinando per superare un'ultima cornice di ghiaccio e, sotto gli occhi dei compagni, è precipitato lungo il ripidissimo canalone Sesia, scomparendo alla loro vista, avvolto dalla nebbia che in quel momento giungeva a folate sul ghiacciaio. Frattanto i fratelli Galli, dopo avere perlustrato alla Capanna Gnifetti, dove scesero a chiedere soccorso, hanno intrapreso il ritorno, ancora sconvolti dal pauroso infortunio.

Le squadre di soccorso stanno ora attraversando il ghiacciaio delle Vigne trasportando lo sventurato giovane e contano di giungere nel pomeriggio ad Alagna al termine della durissima marcia.

r. z.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Ieri sera, improvvisamente, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Gr. Uff. Cesare Bianchi

Cavaliere del Lavoro
Ufficiale della
Ditta Martino Bianchi, steel plants

Ne danno il triste annuncio: la moglie Gigi Molari, i figli Martino e Federigo, la nuora Anna Spinelli con il figlio Enrico Cesare, il fratello Bruno, la sorella Bianca col marito, ed i parenti tutti. Il trasporto della cara salma avrà luogo domani martedì 30 agosto alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto sita in via Medilina 1, per il Cimitero della Misericordia.
— Pistoia, 29 agosto 1960.

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione papale, è mancata

Luigia Pagano v. Ferraro

Ne danno il dolorosissimo annuncio i suoi adorati figli, nuora, generi e nipotini. Un particolare ringraziamento al dott. Rosario Lo Vetere per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 28 agosto 1960.

Nel fiore dei suoi 18 anni Dio ha improvvisamente richiamato a Sè per fatale incidente

Franco Trinchero

Studente di V Ragioneria

Le piangono incomparabili il babbo ing. Giuseppe, la mamma Angiola Maria Valdesa, il fratellino Carlo, le sorelline Piera e Marisella; la nonna Maria Mayneri ved. ing. arch. Trinchero; i nonni ed. Mino e Pierina Vaudano; gli zii prof. Ebalia, arch. Vincenzo e prof. Rossella Trinchero e famiglia; gli zii ing. Mino e dott. Guido Vaudano e loro famiglie; le prozie e prozii Vaudano, Rivara, Reynaud e loro famiglie; i cugini «Scacchettieri»; gli amici; i professori e i compagni di scuola. Giovedì, lunedì 29, alle ore 9.30 la cara salma sarà benedetta nella parrocchia della Gran Madre di Dio; quindi proseguirà per Govone dove alle 10,30 sarà inumata nella tomba di famiglia. La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel cordoglio e nella preghiera, di dispensa dalla visita.
— Torino, 29 agosto 1960.

La Fiat Divisione Costruzioni e Impianti - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipa con animo commosso, con affettuoso cordoglio, al grande dolore dell'Ing. Giuseppe Trinchero e famiglia per la scomparsa dell'adorato figlio

Franco

— Torino, 29 agosto 1960.

Amici e Colleghi tutti della Fiat con sincero affetto si uniscono allo strazio della signora Angiola Maria e dell'ing. Giuseppe Trinchero.

Gli affezionati Amici di Torino, Govone e Piacenza, sono vicini con fraterna solidarietà al dolore di Angiola Maria e Giuseppe Trinchero.

Professori e Compagni di Scuola del Collegio San Giuseppe e dell'Istituto La Salle rimpiangono con profondo affetto rimpianto il caro

Franco

— Torino, 29 agosto 1960.

La Opera Pia di Govone si associano al dolore della famiglia.

Dopo tanto soffrire ha raggiunto la pace del Signore l'anima santa di

Maria Viretti ved. Verna

La commendatrice ove infinito dolore: i figli Teresa ved. Angeleraldo, Andrea con la moglie Eugenia Durando e parenti Marino, Domenica, Renato, Maurizia e Cristina, le sorelle, i fratelli, i parenti tutti, la informano suor Maurilia e Domenica Angiari che per lunghi anni l'assistettero con amore filiale. I funerali oggi alle ore 14.30 da corso Unione Sovietica 311. La cara salma proseguirà quindi per Verolengo dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 28 agosto 1960.

Lina e Gino Baldissone partecipano al dolore dell'amica Zora e dei familiari per la scomparsa della signora

Maria Verna

— Torino, 28 agosto 1960.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Prandi

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Rita Torregiani, le figlie Mariagrazia, Gabriella, Corrado e Patrizia, la sorella Maria con il marito Mario Bonadè, il fratello Adolfo e cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 dall'Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo, ore 10,30.
— Torino, 29 agosto 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oronzo Carluccio

d'anni 69

Ne danno il dolorosissimo annuncio: la moglie Angela Pesare, la figlia Rosario col marito Benedetto Salzani, il nipotino Roberto, parenti tutti. I funerali martedì 30 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Lucento 42.
— Torino, 29 agosto 1960.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Cerutti

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Rosa, la figlia Gisa col marito Norberto Rosa Civà e la cara Daniela, Alda col marito Lino Bosco e la cara Cristina, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì ore 10 partendo da via Giorgis 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 agosto 1960.

E' mancato il

Roland Wallace Lindhé

Lo annunciano costernati la moglie Margherita Vigoriani con i figli Dirk e Silvana col marito Nina Imbert.
— Göteborg, 24 agosto 1960.

Martinetto ed Emilia Camamboro partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Carmela Bardelli ved. Garanzini

— Torino, 27 agosto 1960.

L'Ing. Pietro grande riva parte al dolore dei marito Agostino e della figlia dott.ssa Tiziana per la dipartita dell'anima eletta di

Caterina Silvestri in Tabia

— Torino, 29 agosto 1960.

28-8-1959 28-8-1960

Patrizio e Cristina stretti alla mamma ricordano con immenso rammarico e nostalgia il loro caro papà

Ilo Bianchi

Direttore di «Tuttosport»

La S. Messa sarà celebrata domani lunedì alle 8.30 presso la Cappella del Collegio S. Giuseppe via S. Francesco da Paola 33.
— Torino, 29 agosto 1960.

La Ditta di Engenio del compianto

Comm. Luigi Negri

verrà celebrata domani martedì 30 agosto alle ore 9 nella chiesa di S. Giuseppe in via S. Teresa.
— Torino, 29 agosto 1960.

Il 27 agosto cristianamente visse e ritornò a spirare il

CAV. UFF.

Prof. Alfredo Mainella

Profondamente addolorati ne danno notizia: la moglie Anna Rosso, i fratelli Giovanni ed Edoardo con le rispettive famiglie, i cognati avv. Giovanni Russo, Elda Russo, Luigi Imperato, Carlo e Maria Nadia con le rispettive famiglie, nipoti Aldo, Renato, Lidia Tavidda, pronipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione corso Italia 27, per la Cattedrale Basilica. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalla visita.
— Savona, 28 agosto 1960.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Balbina Racchetti ved. Rasero

Lo annunciano angosciati la nuora, la figlia Olimpia ed Adriana, i generi, la nipote Teresa col marito Emanuele Pisapia, la zia e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 dall'Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo, ore 10,30.
— Torino, 29 agosto 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oronzo Carluccio

d'anni 69

Ne danno il dolorosissimo annuncio: la moglie Angela Pesare, la figlia Rosario col marito Benedetto Salzani, il nipotino Roberto, parenti tutti. I funerali martedì 30 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Lucento 42.
— Torino, 29 agosto 1960.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Cerutti

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Rosa, la figlia Gisa col marito Norberto Rosa Civà e la cara Daniela, Alda col marito Lino Bosco e la cara Cristina, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì ore 10 partendo da via Giorgis 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 agosto 1960.

E' mancato il

Roland Wallace Lindhé

Lo annunciano costernati la moglie Margherita Vigoriani con i figli Dirk e Silvana col marito Nina Imbert.
— Göteborg, 24 agosto 1960.

Martinetto ed Emilia Camamboro partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Carmela Bardelli ved. Garanzini

— Torino, 27 agosto 1960.

L'Ing. Pietro grande riva parte al dolore dei marito Agostino e della figlia dott.ssa Tiziana per la dipartita dell'anima eletta di

Caterina Silvestri in Tabia

— Torino, 29 agosto 1960.

28-8-1959 28-8-1960

Patrizio e Cristina stretti alla mamma ricordano con immenso rammarico e nostalgia il loro caro papà

Ilo Bianchi

Direttore di «Tuttosport»

La S. Messa sarà celebrata domani lunedì alle 8.30 presso la Cappella del Collegio S. Giuseppe via S. Francesco da Paola 33.
— Torino, 29 agosto 1960.

La Ditta di Engenio del compianto

Comm. Luigi Negri

verrà celebrata domani martedì 30 agosto alle ore 9 nella chiesa di S. Giuseppe in via S. Teresa.
— Torino, 29 agosto 1960.

COMUNICATO

L'AGIP SEMPRE IN TESTA NELLA GARA PER I MIGLIORI CARBURANTI AI MINORI PREZZI

PRIMATO DELLA QUALITA' - L'AGIP *è stata la prima azienda in Europa che ha elevato progressivamente, a partire dal 1952, le caratteristiche del supercarburante e della benzina, portandole al massimo livello richiesto dalla tecnica motoristica moderna. Migliore qualità significa maggior rendimento e quindi maggiori prestazioni e minori consumi per chilometro.*

PRIMATO DEL SERVIZIO - L'AGIP *ha creato a tempo di record la più moderna e vasta rete di stazioni di rifornimento, dotate degli impianti più moderni ed efficienti; in ogni località* L'AGIP *offre alla clientela il servizio più completo e l'assistenza più pronta e cordiale.* L'AGIP *sta completando un sistema razionale di motels, nei quali gli automobilisti italiani e stranieri possono trovare, a condizioni vantaggiose, le più confortevoli condizioni di soggiorno e tutta l'assistenza per le loro vetture.*

NUOVO PRIMATO DELLA RIDUZIONE DEI PREZZI - *Sempre all'avanguardia nell'azione a favore dell'automobilismo,* L'AGIP **riduce ancora** *dal 27 agosto 1960 di 2 lire al litro i prezzi del supercarburante e della benzina, e di 3 lire al litro il prezzo della miscela per moto. I nuovi prezzi risultano pertanto:*

Supercortemaggiore 98/100 N.O.R.M. da L. ~~110~~ al litro ribassato a L. **108**

Benzina AGIP 84/86 N.O.R.M. da L. ~~100~~ al litro ribassata a L. **98**

Miscela per moto (base 4 per cento) da L. ~~123~~ al litro ribassata a L. **120**

AGIP OFFRE I MIGLIORI CARBURANTI AI MIGLIORI PREZZI

ANNUNCI ECONOMICI

(Continua da pag. 7)

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » accurata, celere preparazione impieghi. 5 settembre inizio corsi diurni, serali. Via Roma 254, telef. 50-304. 655

COLLEGIO maschile Dal Pozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio superiore parificati interni. Specializzato ricupero anni ogni tipo scuola. Insegnamento, metodo, serietà, disciplina garantiti. Rette miti.

GRATUITAMENTE: corsi diurni-serali di stenodattilografia, computometer, contabilità meccanizzata, lingua inglese, indetti dal Ministero del Lavoro. Le iscrizioni sono aperte sino al 17 settembre. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. [redacted]. 344

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

A italiano insegna distinta signora. Corso S. Martino 9. Telefono 512-025.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A distinto affitto ammobiliato stanza. Telef. 528-070. A71401

AFFITTASI a signora distinta camera ammobiliata indipendente, bagno, terrazzo. Zona Valentino. Tel. 683-800. 450

AMMOBILIATA centralissima 10.000 e due letti 14.000. Telefono 553-841.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 40 per parola

ASSISTENTE edile 42enne praticissimo costruzioni civili e industriali, ottime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1353 — Torino ». A71619

DISEGNATORE tecnico ultratrentenne pratico serio offre. Telefonare 730-718.

RAGIONIERA 22enne, conoscenza francese, libera subito, offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 1283 — Torino ».

SEGRETARIO d'albergo, 25enne, pratica, perfetto inglese, spagnolo, francese, buona conoscenza tedesco, ottime referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1332 — Torino ». A71478

SIGNORA 30enne referenziata, praticissima bilanci, contabilità ricalco, prima nota, occuperebbesi mezza giornata presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8250 — Torino ». A69074

TECNICO costruzioni, contabilità lavori, computi, amministrazione, rilievi topografici, organizzazione, tenuta direzione lavori, cantieri, impianti, C. A., offresi seria impresa o ente. 40enne referenziato, capacissimo, collaboratore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8343 — Torino ».

TELEFONISTA libera settembre impiegherebbesi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1244 — Torino ».

15 OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

AMMINISTRAZIONE assume stenodattilografa buona calligrafia pratica contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1338 — Torino ». A71463

ASSUMESI da ditta commercio 15-18enne anche primo impiego svelta, precisa dattilografa. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 223 — Torino ». 560

AUTORI compositori canzoni cercansi 2° festival Torino. Mascaro, via Carmine 11. A71472

AZIENDA trasporti internazionali cerca signorina conoscenza perfetta inglese, dattilografa eventuale stenografia. Trattamento adeguato, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6307 — Torino ».

ORONOTECNICO esperto cieli e prezzi [illegible] lavorazioni meccaniche media serie attrezzature, età 28-40 anni, cerca importante industria torinese, massima retribuzione. Telefonare 290-632. 21205

BOZZETTISTI grafici fissi fotocolloca[illegible] cerca studio pubblicitario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8238 — Torino ».

CHIMICO (preferibilmente diplomato) libero obblighi leva ricerca società per mansioni in agenzia di vendita materie prime per industrie chimiche plastiche. Istituti clienti. Preferibile spigliatezza, presenza e tendenza appassionarsi a problemi tecnico commerciali (previa adeguata preparazione — carico spese nostro — ed ancora assistenza nel graduale avvio). Assicurasi serietà, riservatezza. Pregasi scrivere a mano offerta particolareggiata. Indirizzando: « Pubblicità Stampa 1236 — Torino ». A70998

DISEGNATORE cerca industria frigoriferi commerciali importanza nazionale, militesente provata capacità costruzioni leggere legno et lamiera. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8300 — Torino ». A70763

DISEGNATORE meccanico seconda categoria esperto cercasi da fabbrica camerette mobili sociale. Dettagliare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1028 — Torino ». A71457

DISEGNATORE pratico attrezzature lavorazioni meccaniche cerca industria bresciana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8333 — Torino ». A72858

DISEGNATORE seconda categoria pratico progettazione macchine industriali ed attrezzature cercasi da industria. Indicare età, posti occupati e pretese. Scrivere: « [redacted] Stampa 1830 — Torino ».

DISEGNATORE stampista cerca ditta. Beinasco. A71810

DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti e giovani aiuto disegnatori cercansi da importante azienda torinese. Inviare curriculum vitae con referenze e pretese al « Pubblicità Stampa 3267 — Torino ».

DISEGNATORI specializzati di carrozzeria cerca Carrozzeria Ghia, via Montebello 5. A71017

EDITORIALE cerca ex-funzionari amministrazione finanziaria offre ottima possibilità rimunerativa per collaborazione. Casella 249/A SIP Milano. 36946

GEOMETRA o perito edilizio pianterreni [illegible] anche primo impiego cercasi da Metallurgia Piemontese, Via Cigna 183.

GIOVANE diplomato scuole tecniche cercasi per ufficio produzione importante società, richiedendo età 18-25, militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8331 — Torino ». A72856

GIOVANE scuola media o diplomato, svelto, volonteroso ordinato, per registrazioni carico scarico merci, relativa corrispondenza (inizialmente guidata) dattiloscrivendo. Preferibile con conoscenza di parole per eventuali trattative di presenza o telefoniche con clienti, ricerca società in Torino centro. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 3225 — Torino ».

IMPORTANTE industria assumerebbe stenodattilografa veloce e precisa anche primo impiego. Scrivere dettagliando referenze: « Pubblicità Stampa 8331 — Torino ». A71831

IMPORTANTE industria materie plastiche cerca per Stand Salone Tecnica signorina distinta bella presenza buona conoscenza francese inglese tedesco parlato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3262 — Torino ». A72257

IMPORTANTE società cerca diplomato/a o non, per segreteria uffici cantiere alta montagna con permanenza continuativa loco. Richiedesi maggiore età, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1834 — Torino ». A71479

IMPORTANTE società cerca stenodattilografa pratica lavori ufficio 20-30 anni, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3271 — Torino ». A71197

PER esazioni provincia Torino ditta commercio durevole incarico a pensionato con motoretta; cauzione vincolata e fidejussione. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 338 — Torino ». 560

RAGIONIERE esperto contabilità industriale pratico import export, cercasi. Telefonare 335-680. A71544

SIGNORINA dattilografa aiuto contabile cerca subito fabbrica Torino. Tel. 681-300

INSEGNANTI laureati con abilitazione per insegnamento scuole medie, anche in pensione, cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 309 — Torino ».

MAGLIONIERA e ragioniere militesente cercasi primo impiego aiuto contabile. Referenze. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 1242 — Torino ». A71148

RAGIONIERA primo impiego cerca importante industria zona Mirafiori. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 8817 — Torino ». A71008

RICONOSCIAMO ottime provvigioni ad attive collaboratrici commerciali introdotte ambienti Torino, o altri centri Piemonte. Telefonare ore ufficio 513-451.

SOCIETA' esportazione cerca corrispondente et apprendista 18enne lingue inglese, francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1289 — Torino ». A71613

STENODATTILOGRAFA brava, cercasi. Telefonare 43-935. A71384

STENODATTILOGRAFA cercasi 16-18 anni primo impiego. Referenze. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 8248 — Torino ». A71144

STENODATTILOGRAFA veramente assume importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1286 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA 18-21 anni cercasi pratica ufficio acquisti. Referenze. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 3250 — Torino ». A71146

STUDIO ingegneria cerca geometra neodiplomato disegnatore. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 3272 — Torino ».

TECNICO esperienza analisi tempi lavorazioni meccaniche particolare competenza cottimi e bolle relativa cultura tecnica generale, provata capacità organizzativa, serietà assoluta, cerca importante industria metalmeccanica torinese, trattamento adeguato, curriculum vitae con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3268 — Torino ». A71106

VERNICI in genere, conoscenza produzione pratica e teorica: offriamo posto sicuro a giovane militesente, volonteroso per attività tecnico-commerciale. Riservatezza. Manoscritto dettagliato. « Pubblicità Stampa 1358 — Torino ». A70996

16 DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ALBERGO. Portiere segretario media età, lunga esperienza, libero 1 settembre offresi. Massime referenze e serietà. Telefonare 94-059. Cervinia. 36003

AUTISTA cinquantenne offresi patente C e internazionale, serio distinto buone referenze, anche eventuale camionc, optare con macchina propria. Tel. 755-575.

AUTISTA patente D secondo grado offresi ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1201 — Torino ». A71539

CARPENTIERE esperto disegno offresi lavoro continuato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8264 — Torino ». A72182

ELETTRICISTA pratico montaggio e manutenzione, libero. Telef. 741-633 Torino.

FUOCHISTA 1°, autista 2°, meccanico edile anni 48 offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8224 — Torino ».

GIARDINIERE offresi qualsiasi lavoro anche ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1281 — Torino ». A71230

17 OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A lavoranti domicilio con macchina cucire offresi lavoro continuativo. Rivolgersi [redacted], piazza Risorgimento 22.

ABILE confezionatrice domicilio cercasi carta ricamati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

ABILI confezioniste e stiratrici cercasi Sport Moda, via Artisti 14. A09445

ABILI macchiniste stiratrici e apprendiste camiciaia, cerca Ghirardini, via Piverolo 12. A71433

AGGIUSTATORI fresatori rettificatori piallatori lunga esperienza lavori [redacted] serie perfetta conoscenza disegno età 28-42 anni cerca importante industria per [redacted] Parigi. Alloggio per celibi vantaggi sociali fondo pensione. Scrivere ai Baiso, via Gallarate 41, Milano specificando età, posti occupati.

AGGIUSTATORI 1° e 2° categoria cerca importante stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3268 — Torino ».

APPRENDISTA garzone 16-18enne, intelligente volonteroso, assumiamo subito piccoli lavori legno, rapido avanzamento, massima retribuzione. Volendo prova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3235 — Torino ». A71163

APPRENDISTA pratico saldatura elettrica altro pratico [redacted] compressori aria cercansi. Telefonare 297-874.

APPRENDISTI 14-16 anni cerca officina meccanica. Telefonare 21-[redacted] (mattino).

ASSUMESI da ditta rappresentanze abbigliamento 15-18enne robusto, volonteroso, aiuto magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 324 — Torino ». 560

AUTISTI 3° cercansi pratici autobus viaggio giornaliero Genova. Tel. 675-444.

BAMBINAIA giovane, bella presenza, disposta coadiuvare piccoli lavori domestici, [redacted], Pietro Micca 9. A71651

BAMBINAIA referenziata praticissima cercasi per neonato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8285 — Torino ». A71868

BUON stipendio offresi coniugi a tutto fare fuori giornata. Telefonare 768-913.

CAMERIERA giovane, bella presenza, orario 9-20 cerca famiglia. Presentarsi Colli, Pietro Micca 9. A71354

CAMICERIA assume macchiniste provetti e apprendiste massimo ordinate. Telefonare 70-027. 468981

CARROZZERIA cerca lastratori saldatori ferratori addetti montaggio grezze tracciatori di carrozzeria collaudatori revisionisti stagni e lamiera. Carrozzeria Ghia, via Montebello 5. A71017

CERCANSI coniugi, custodi giardinieri, per villa Pino Torinese, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8341 — Torino ». A72888

CERCANSI operai anche donne, ragazzi pratici torni, frese, rettifiche. Fare, corso Dante 48. A71163

CERCANSI torniture meccanici 1° 2° categoria, buona retribuzione. Torino, via Camerdoun 2. A72401

CERCASI apprendista cuoitura 14-18 anni e donne tuttofare dal 1° settembre, buon trattamento familiare. Pensione Villa Teresa, Alassio. 36902

CERCASI bambinaia esperta, referenziata, massima serietà. Presentarsi famiglia Berti, Lungo Po, Machiavelli 29, Torino. A71027

CERCASI commessa bella presenza pratica vendita dischi. Carpegna, Vib 5.

CERCASI domestica tuttofare fissa venti trentenne con referenze. Presentarsi famiglia Rossi, corso Duca degli Abruzzi 79. A71551

CERCASI elettricista capace impianti interni. Telefonare ore pasti 693-724.

CERCASI giovane militesente per lavori ufficio magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1361 — Torino ». A71617

CERCASI operaio specializzato carpenteria ferro e lamiera. Telef. 293-482.

CERCASI operatore torni, frese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8336 — Torino ».

CERCASI pasticciere o aiutante, salario fisso. Telefonare 750-161. A71614

CERCASI ragazzo apprendista 15enni elettromeccanica. Telefonare al 783-470.

CERCASI tornitore aggiustatore meccanico, Carpegna, via Vib 5.

CERCASI tuttofare anziana 40-50enne per due persone sole, buone referenze. Tel. 940-112, Chieri.

CERCHIAMO aggiustatori meccanici stampisti montatori. Rivolgersi « Taramonte », via Principe Tommaso 32, ore 18-19. A72978

CERCHIAMO apprendisti meccanici 14-18 anni. Rivolgersi via Urbino 33.

COLATORI ed aiuto colatori forno elettrico produzione acciaio cercansi. Specificare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1271 — Torino ».

COMMESSE pratiche alimentari, approvvig., fattorino, cercansi. Rivolgersi Supermercato, via Tunisi n. 124.

FATTORINO, patente guida B, cerca importante industria, possibilmente 20-30 anni, militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1300 — Torino ». A71870

DONNE giovani cerca officina elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1318 — Torino ». A71400

ELNA macchine cucire cerca giovane attivo preferibilmente pratico meccanico e commissioni. Presentarsi mattino dalle 8 alle 10 negozio Elna, via Cesare Battisti 5. A71162

FALEGNAMI mobilieri provetti assume Barovero. Presentarsi via Balbora 43.

FATTORINO magazziniere cercasi minimo scuola media o equivalenti 18-20 anni se oltre 18 anni esente militare et patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1390 — Torino ». A71616

GARZONE panettiere cercasi 16-18 anni, buon stipendio, vitto, alloggio. Panificio Cortola, Regina Margherita.

GIOVANI militesenti con scuola professionale conoscenza disegno cercansi da importante [redacted] per avviare a carriera operatori presse. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A72877

GOVERNANTE conoscenza tedesco e inglese, referenziata, cercasi metà settembre per bambini anni 4 e 2. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8271 — Torino ».

GOVERNANTE 20-35enne bella presenza educazione cercasi per fine anno. Disposta trasferirsi. Curriculum vitae, fotografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3343 — Torino ». A71131

IMPORTANTE azienda elettromeccanica torinese cerca apprendista per lavori di montaggio e operaio bobinatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3274 — Torino ».

IMPORTANTE camiceria zona Vanchiglia cerca abile tagliatrice stiratrice et macchinista. Telefonare 81-084. A71623

IMPORTANTE industria ricerca trentenne massimo 30enne Arma Carabinieri Polizia o Finanza da adibire a commissioni città e lavori vari uffici preferibilmente autista. Rispondere dettagliando ogni dato valutazione, età, studi, capacità ai « Pubblicità Stampa 226 — Torino ». 35836

IMPORTANTE pelletteria cerca abile operaia modellista e operaia banco finita. Telefonare 23-126 ore 16-18. A71877

IMPORTANTE società cerca cameriere-a per foresteria, uffici cantiere alta montagna disposta a permanere in loco in via continuativa. Richiedesi maggiore età, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1334 — Torino ».

IMPRESA decorazione assume apprendisti e operai provetti. Telef. 387-671.

INDUSTRIA camiceria cerca taglialitore macchina, ragazze quindici, sedicenni già pratiche ramo camiceria ed apprendista quattordicenne. Telef. 522-280. A71500

INDUSTRIA importanza nazionale cerca abili qualificati pulitura. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 225 — Torino ». 26812

INDUSTRIA meccanica cerca tornitore e aggiustatore specializzati o qualificati, addetti macchine, operaio 2° categoria. Presentarsi: Garrone, Via Mantova 11.

INGROSSO tessuti assumerebbe banconista federemlina veramente pratico magazzino. Scrivere referenziando ai « Pubblicità Stampa 1821 — Torino ». A71381

LA Rome ricerca abilissimo verniciatore a spruzzo per mobili. Non presentarsi ma scrivere dettagliando referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1312 — Torino ».

LA Rome ricerca abilissimo fabbro conoscenza disegno. Non presentarsi ma scrivere dettagliando referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1312 — Torino ». A71381

LA Rome ricerca abilissimi falegnami conoscenza disegno. Non presentarsi ma scrivere dettagliando referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1313 — Torino ». A71382

LAVORANTE sarta famiglia, aiutantine apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1227 — Torino ». A71456

MAGAZZINIERE esperto materiali edili cercasi per Torino. Rivolgersi [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1264 — Torino ». A60880

MAGLIFICIO assume bobinatrici, macchiniste, rimagliatrici, macchinista rettilinee. My Baby, Pascolo 36. 669

MAGLIERISTE macchine rettilinee e apprendista cerca Barberis, corso Dante 131.

MAGLIFICIO assume provetta macchinista rettilinea 5-12. Corso Viareggio 11.

MECCANICI motoristi generici e collaudatori veramente capaci cercasi per officina manutenzione autocarri escavatori trattori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8333 — Torino ». A73873

OFFICINA meccanica di precisione cerca collaudatori, trancialori, tornitori, fresatori capacissimi, zona Lucento, ottimo trattamento. Tel. 731-791. A72113

OPERAIO [redacted] impianti idraulici sanitari lavoro continuativo, due. ditta. Telef. 70-349. A71582

OPERATORE chimico cercasi per aiuto laboratorio industria. Domanda dettagliata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1349 — Torino ». A71618

PELLETTERIE centrale cerca giovane apprendista commessa. Precisare età, studi al « Pubblicità Stampa 1352 — Torino ».

QUATTORDICENNE fattorino cercasi per località riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8378 — Torino ». A71868

[redacted] quindici-sedicenni et diciottenni, cerca laboratorio plastica. Tel. 834-243

SIGNORA sola cerca [redacted] pratica casa signorile, esclusi lavori pesanti. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A71649

STAMPISTA provetto lamiera piccoli elementi, cerca industria elettrotecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1332 — Torino ». A71471

STAMPISTI cerca Ulma, Beinasco. Ottima retribuzione. A71910

TAGLIATORE pellettiere continuato fisso. Telefonare 990-704 ore ufficio.

TAPPEZZIERE provetto in stoffa cerca Colli. Corso Bramante 35. A71034

TAPPEZZIERE provetto provata capacità cercasi. Presentarsi Genovesi. 6. Agostino 5. 787

TIPOGRAFIA assumerebbe abile impressore per lavori commerciali in nero e colori, stipendio da convenirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8277 — Torino ».

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi. Telef. 579-225. A71410

19 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

AFFERMATA industria dolciaria importanza nazionale affiderebbe mandato rappresentanza Torino et provincia ad elemento capace avente desiderosa garantirsi sicuro avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3282 — Torino ».

ASSICURAZIONE spese legali, sede Agenzia, portafoglio, lavoro facile, redditizio, cerca agenti assicuratori con cauzione per Asti, Biella, Cuneo, Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1296 — Torino ».

DEPOSITARIO importante industria generi con automezzi personale rappresentazione importante casa liquori per [redacted], Novara, Varese. Bellone Giulio, Villa Filiberti, Dureggio (No). A70867

FABBRICA vernici cerca elemento introdotto zona Asti-Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1322 — Torino ».

FILTRI nafta, olio per trattori, autocarri trattori con seria ditta per prov. Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3347 — Torino ». A71144

GRANDE organizzazione di vendita degli ultimi tipi di macchine automatiche cerca intraprendenti dinamici venditori disposti viaggiare per scegliere distributori nostri prodotti. Se accettati avrete l'opportunità di conoscere un nuovo metodo di vendita ed un [redacted] guadagno. I concorrenti debbono possedere un'auto moderna e provare la loro capacità. Se la cosa interessa, scrivere oggi stesso per un'intervista riservata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3264 — Torino ».

IMPORTANTE industria dolciaria assume elementi venditori Torino stipendio, spese, percentuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8342 — Torino ». A72891

IMPORTANTE società cerca agente con deposito introdotto [redacted] per vendita macchine [redacted] zona Torino Aosta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3308 — Torino ».

IMPORTANTE industria vinicola astigiana produttrice vini vermouth spumanti cerca rappresentanti introdotti provincie Cuneo, Alessandria. Trattamento economico primo ordine. Esigonsi massime referenze, assoluta conoscenza ramo. Scrivete entro 5 settembre ditta Migliasso & Gay, S. Damiano (Asti). 36801

IMPORTANTE organizzazione esclusivista note case italiane straniere articoli grande consumo affermati mercato italiano straniero, costantemente reclamizzati; cercasi, cauzionando rappresentanze come libere e elementi capaci, seri, volonterosi, dinamici desiderosi costituirsi sicuro indipendente avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1301 — Torino ».

INDUSTRIA internazionale elettrodomestici costruttrice apparecchi più perfetti del mondo cerca personale volonteroso da avviare carriera vendita con possibilità reale di inserimento dello stesso in posti di responsabilità dopo una di qualificazione. Corso d'istruzione teorico pratico. Manoscrivere specificando: età, studi, referenze, zona Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1302 — Torino ».

PERSONALE femminile assume per Torino città. Novara e provincia, nota organizzazione internazionale per interviste propaganda prodotto di fama mondiale, ottime condizioni, guadagno immediato. Esigonsi massima serietà e referenze ineccepibili, manoscrivere precisando età: « Pubblicità Stampa 242 — Torino ».

RAPPRESENTANTE industria dolciaria cerca abbinare articolo trattare grossisti dolciari, coloniali, alimentari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1308 — Torino ».

VIAGGIATORE veramente capace abile venditore introdotto drogherie tre provincia Vercelli assumesi per vendita prodotto coloniale. Casa importanza nazionale referenze articoli trattati. Casella 1468 E. SIP, Genova. 36902

VIAGGIATORI mediano 30enni, stipendio e provvigioni, residenti Piemonte per prodotti tecnici ampio mercato assumonsi subito, auto propria, diploma scuole superiori. Curriculum e referenze. Casella 250/A SIP Milano. 36948

20 SMARRIMENTI L. 100 per parola

MANCIA chi restituisce libretto moto. Giambri Ilario, via Baroli 7. A70233

21 INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia ». Pio Quinto 20, tel. 682-110, 653-876

ABBIATE presente Istituto tradizionale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pallenati, tel. 47-573. Carlo Alberto 43-61. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Baiput». Madama Cristina 111. Tel. 657-574.

22 IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

DIPLOMATA trattamenti estetici et curativi, massima serietà. Telef. 759-125

MASSAGGIATRICE, cura, per l'igiene generale del corpo. Telefonare 581-377.

23 AUTOMOBILI L. 100 per parola

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, GM, marche estere, autovetture, autocarri, nuovi, usati, proprietari o acquirenti, concediamo rapidi finanziamenti. Consulto, corso Re Umberto 5. 179

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti cassieri su autovetture (anche ipotecate) targate Torino o Piemonte, rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tez., piazza Statuto 24 (angolo S. Donato). Telefono 47-346. 729

ABBIAMO [redacted] antichi prestiti su automezzi. Abt, piazza Bodoni 1 e telefono 585-281.

ABBIAMO vario assortimento vetture usate ottime occasioni: 600, 103, 1200 tinta semi-nuova, 2100, Simca ultimo tipo, Appia 1° e 2° serie, ecc. Visitateci, interpellateci. Dario Vico, Filadelfia 51. Torino, Telefono 396-914. 667

ACQUISTASI 1400 o 1100 giardinetta furgone trasporto promiscuo. Tel. 380-157

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autobrio Romeo presente vende permuta rateizza Auto Torino corso Principe Eugenio 11, telef. 553-484. 547

ALFA Romeo, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914. 667

ALL'AUTOSALONE Rocchesa, via Nizza 51, telefono 683-219 633-481, occasioni ottime: Jaguar 34, Giulietta T.I. recentissima, Lancia Aurelia B-24. Fiat Oscar 1500. 131

ARDEA 2 marce ultime tuoi regolamentari vendesi via Malliano 6. Telef. 694-040

AUTO Torino, corso Princ. Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20843

AUTOCARRI usati medi e pesanti ottime condizioni. Autovetture nostre ogni tipo consegna immediata da Cerrechia & Roncarda. Telef. 42-138. A71038

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-631. 22813

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefonare 60-054. 436

AUTONOLEGGIO senza autista 600, 1100 lusso. Telefonare 760-624. A69551

BELLA 600 (1957) unico proprietario, 103 (1955) bellissima privati vendono urgente. Telefonare 759-576. A72130

BELVEDERE 1959 perfetto ordine gommatissima qualunque prova privato vende. Telefonare 759-575. A71287

CAMIONCINO dieci quintali originale economico vende. Via Ormea 23. A72130

CAUSA espatrio privato vende Giulietta sprint mesi 4. Murri 20. 960

CAUSA espatrio vende Giulietta TI ultimo tipo. Telefonare 653-648.

CAUSA ritiro privato vende privato 103 ricoperto nuovo. Telef. ufficio 732-308, casa 777-867. A71412

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce presente vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 553-484.

DAUPHINE 3 e 4 marce ultimo tipo vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51. Torino. Telefono 396-914.

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione. Fin.Co.Tez. piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 729

FINANZIAMO condizioni vantaggiosissime qualunque autovettura, autocarri, autopullman nuovi usati. Particolari facilitazioni rimborso su automezzi industriali, dilazioni 36-48 mesi. Apro, S. Massimo 47. Telef. 233-936.

FURGONE Appia ottime condizioni vendo. Via Nanchia 64. 273-562. A71473

FURGONE Ardea 3 ql. 5 portata ottimo vendo. Telef. 980-726 ore mattino.

GIARDINETTE Morris, 600, 750, Aurelia B.20 vendesi. Mongibevere 280.

GIULIETTE ricondizionate vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914. 667

INGEGNERE vende 1400 1955 gommatissima impianto liquigas 85.000 con trattabili, via Torricelli 4. 659

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet, Ford, tutti ricambi originali sempre disponibili. Molino, telef. 60-908. 772

METANO Agip economia 95%, impianti perfetti bombole uso gratuito presso centrale Spoto, via Botticelli 71, tel. 290-890

METANO, gas liquidi, installazioni accurate collaudo direttamente dalla L.A.M.A.R., fabbrica apparecchiature, Crescentino 26, telef. 20.558. 430

OCCASIONISSIMA privati vendono Giulietta perfetta '58. Appia '57, 1200 lusso perfetta seminuova. Telefonare antimeridiane 51-075. Sapone 38. 833

PRIVATO causa espatrio vende 600 mesi 3 modifica Abarth. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende urgentemente Giulietta sprint 1956, cambio stereo. Tel. 80-124.

PRIVATO vende 103 E mesi 6 come nuova, via Monti 20. 667

PRIVATO vende [redacted] avorio fine '58 occhietti km. Torricelli 4. 669

PRIVATO vende [redacted] del '57. Rivolgersi autorimessa, via Giacinto Facchinetti 16, telef. 756-754. A71601

PRIVATO vende 615 ottime condizioni. Via Monti 20. 669

PRIVATO [redacted] 2100 familiare '58. Telefonare 580-457. A71287

RENAULT, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914.

ROMEO revisionata, aggiornata, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente Dario Vico, Filadelfia 51. Torino, telef. 396-914.

SPIDER Giulietta 80 HP seminuova, causa malattia privato vende rateizzando. Telef. [redacted] 132

SPIDER, [redacted] coupé, diversi altri tipi, vendiamo. Rateazioni. Vignone 44.

VENDO camioncino 10 quintali [redacted]. Altro 615 salita qualunque prova. Via Lionetto 28. A71659

VENDO 500 sei mesi. Telef. 396-058.

500 D [redacted] privato vende e permuta. Telef. 600-265. A71[redacted]

1100/103 lusso federale 27.000 km. privato vende. Visibile via [redacted] 2 bis.

1900 Super '54, '55, '58 ottime condizioni vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. [redacted]-914.

1900 super '58 seminuova vende privato a privato. Telefono 768-464 pasti.

24 CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

MOTO, Motocarri, nuovi, usati. Comoda rateazioni. Cavalieri, via Nizza 85, corso Vittorio 36. 863

27 ANNUNZI VARI L. 100 per parola

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 532-[redacted].

ALLOGGO, Mobili, Galileo Ferraris 28. liquidazione camere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci. 383

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bellini, camere matrimoniali 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 7714

COMPERO abiti, scarpe, scarponi, maglieria usata uomo ragazzo. Tel. 775-582.

CORTALDO. Sposi, facendo i vostri acquisti in via Borgaro 17 avrete in omaggio i più bei regali. Telefonate [redacted].

CUCCIOLI pastori tedeschi figli Campione Troll Cocker fulvi vende Delle Barande. Telef. 391-103. A70212

FRIGORIFERI, lavabiancheria, riparazioni, Wery, via Alessandria 11 bis. Telefono 254-777. 331

GRANDE liquidazione poltrone divani letto salotti. Accademia Albertina 26 cortile. A70186

LIQUIDAZIONE lampadari materiale elettrico per rinnovo locali, via Garibaldi 31.

MOBILI « Casabella » vasto assortimento, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 6, tel. 571-167.

MOBILIFICIO Drop, 30 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 38.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 6, cortile.

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala tranzo 145.000. Telefonare 883-394. 405

TELEVISORI gettoni tutti i tipi condizionati eccezionali Felice Beccaris, piazza Chironi 4. Telefonando 760-865, riceverete visita offerta senza impegni. 832

TELEVISORI ultima produzione pollici 21/23 favorevolissime condizioni. Telefonare 760-865 Felice Beccaris, piazza Chironi 4. 832

TELEVISORI 21 pollici 110°, offerta straordinaria periodo olimpiadi fino esaurimento frigoriferi lavatrici lavabiancheria elettrodomestici in genere, tutte marche, troverete massima convenienza da Felice Beccaris, piazza Chironi 4. Tel. 760-865.

TRASLOCANDO vendo mobili ufficio, altri mobili vari, come antico, pianoforte, macchina cucire. Telefonare 511-877.

VENDONSI scaffali larice rosso adatti negozio magazzino. Telefonare 480-779.

ORI PREZZI

nte, a partire dal
nica motoristica
ilometro.

di rifornimento,
leto e l'assistenza
i e stranieri pos-
vetture.

l'azione a fa-
i prezzi del
nuovi prezzi

a L. 108

a L. 98

a L. 120

PREZZI

assortimento vetture PRIVATO vende 103 R anni 8 rame nuovi, via Nizza 30. 867
PRIVATO vende 600 avorio fine '58 perfettissimi km. Torricelli 4. 868
PRIVATO vende 600 del '57. Rivolgersi autorimessa, via Giacinto Facchinetti 18, telef. 368-784. A71801
PRIVATO vende 124 Sport condizionatore. Via Nizza 30. 869
PRIVATO vende 1100 familiare '58. Telefonare 890-857. A71187
RENAULT, Concessionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telef. 296-924.
ROMEO rottamato, aggiornato, [illegible] serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza (nuovo ordinamento) Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 296-924.
SPICER Giulietta 80 HP semincova, causa mutilità privato vende rateizzato. Telef. 655-938. 133
SPIDER, 600 coupé, diversi altri tipi, vendiamo. Rateazioni. Vigone 44.
TENDO rendimento 70 quintali M.M. Altro 618 nafta quintum,le perm. Via Lanzo 38. A71[illegible]
TENDO 500 sei mesi. Telef. 229-058.
190 R Giardiniera perfetta vende a privato. Telef. 690-366. A71844
3100/103 inizio febbraio [illegible] km, privato vende. Visibile via Macerata 2 bis. 1000 super '64, '58, '55 ottime condizioni vendo permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 296-924.
1900 super '58 rottamazione vendo privato o [illegible] Telefono [illegible] pasti.

CICLI MOTO - SPORT
L. 100 per parola

MOTO. Motocarri, nuovi, usati. Concessionaria Carabinieri, via Nizza 85, corso Vittorio 28. 861

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

AFFARONE, utilissimo [illegible] lana, completo 110.000. Telef. 883-806.
ALLOGGIO, Mobili, Gallico Ferrania 38. Liquidazione camere letto, pranzo, soggiorni, Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci. 333
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Angelo Rotiglia, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 35.000. Rateizzazioni. 2[illegible]
COMPERO abiti, scarpe, scarponi, materiale usato come ragazzo. Tel. 775-883.
DENTALE. Apuni, facendo i vostri acquisti in via Bocgaro 72 avrete in omaggio i più bei regali. Telefonate 293-436.
CUCCIOLI pastori tedeschi figli Campione Troll Cocker [illegible] vendo Delle Rebaudo. Telef. 882-101. A70218
FRIGORIFERI, lavabiancheria, aspirapolvere, Wery, via Alessandria 14 bis. Telefono 284-777. 331
GRANGE liquidazione pulirone divani letto salotti. Accademia Albertina 38 cortile. A70436
LIQUIDAZIONE lampadari materiale elettrico per rivenditori, lampade, via Garibaldi 31.
MOBILI « Cannabis » vasta esposizione, garanzia, luoghi raleazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-127.
MOBILIFICIO Orso, 30 rate, vendita propaganda, camere da 80.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appartatelo. Garibaldi 6, cortile.
OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 522-395. 408
TELEVISORI gettoni tutti i tipi conditi nazionali Felice Boccardo, piazza Chironi 6. Telefonando 760-865, riceverete visita offerta senza impegni. 332
TELEVISORI ultima produzione pollici 21/23 favorevolissime condizioni. Telefonare 760-865 Felice Boccardo, piazza Chironi 6. 333
TELEVISORI 21 pollici 110°, offerta straordinaria periodo olimpiadi lire eccezionale ribassi tutti i tipi, tutte marche, troverete insuperata convenienza da Felice Boccardo, piazza Chironi 6. Tel. 760-865.
TRASLOCANDO vendo mobili moderni, divani letto, tavolo antico, pianoforte, macchina cucire. Telefonare 511-977.
VENDONSI scaffali legno nuovi adatti negozio magazzino. Telefonare 288-775.